# Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 155 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
Giovedì 6 Giugno 2024 • S. Norberto
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Oggi MoltoEconomia

**Gros-Pietro: «Mercato unico dei capitali»**

Un inserto di 24 pagine

Impresa al Roland Garros

**Exploit Paolini L'Italia è in tutte le semifinali**

Martucci nello Sport

Le celebrazioni a Roma

**Il Colle e i 210 anni dei Carabinieri: fedeltà ai valori**

Il servizio a pag.13

L'editoriale

## LA LEZIONE DEL D-DAY E LA DIFESA COMUNE

Mario Ajello

L'«Occidente prigioniero» (la definizione è di Milan Kundera e si riferisce all'Europa orientale a lungo segregata dal comunismo) sarebbe potuto essere tutto e tutto insieme prigioniero del nazismo. Ma il 6 giugno 1944 lo Sbarco in Normandia, con i soldati americani, inglesi, francesi, polacchi, belgi, cecoslovacchi, greci, norvegesi, australiani, canadesi, uniti dall'idea di un mondo largo, cooperativo, multilaterale, democratico, ci ha liberato dall'incubo e ci ha aperto un futuro di pace e di sviluppo. Ora, il futuro è da ridisegnare. Ed è assai stimolante che questo ottantesimo anniversario del D-Day cada non solo in una terribile fase di ritorno della guerra nel nostro continente ma coincida anche con la vigilia delle elezioni europee e mentre il mondo si sta avviando a vivere il voto americano di novembre. Due appuntamenti da cui dipenderà molto del nostro destino di Occidente.

E c'è da chiedersi allora, proprio in questo momento e pensando al conflitto in Ucraina e alle altre tensioni globali che ci coinvolgono: sarebbe capace l'Europa odierna di ripetere una sfida simile a quella del '44, che costò migliaia di morti e dimostrò un coraggio estremo da parte di tutti, come si vede tremendamente nelle prime scene del capolavoro di Steven Spielberg, «Salvate il soldato Ryan»?

L'epopea dello Sbarco insegna che senza quell'immane operazione di libertà, quel vero e proprio sacrificio in nome della pace, non ci sarebbe l'Europa che si appresta (...)

Continua a pag. 18

# Meloni in Albania: sui migranti modello per la Ue

▶In visita con Rama all'hotspot. Scontro con il Pd per i fondi

*dal nostro inviato*

SHENGJIIN A Shengjin Meloni non è accolta solo «dall'amico» Rama e dall'hotspot sulla banchina del porto. La attendono pure le polemiche dell'opposizione.

*Alle pag. 2 e 3*

Oggi vertice Biden-Macron. Lo zar: «Trump perseguitato»

## Putin, messaggio all'Italia che vota «Voi non siete russofobi cavernicoli»

ROMA Putin ammicca all'Italia a pochi giorni dal voto. «In Italia non si diffonde una russofobia da cavernicoli, e noi lo teniamo in considerazione», dice. Poi la minaccia sui missili dalla Bielorussia contro chi fornisce armi a Kiev e le interferenze sugli Usa: «Trump perseguitato». Oggi il vertice Biden-Macron in Francia.

**Miglionico, Pierantozzi** e **Vita** alle pag. 8 e 9

# Pa, stop ai pensionati-consulenti

▶Stretta della Corte dei Conti sulle attività consentite agli ex dipendenti pubblici Incompatibili quelle dirigenziali, di studio o consulenza. Sì a formazione e Pnrr

ROMA Nella Pa niente più incarichi di consulenza ai pensionati. Lo ha stabilito la Corte dei Conti del Lazio. **Bisozzi** a pag. 7

Dopo Sarri si dimette un altro allenatore. Il rifiuto di Allegri

## Lo strappo di Tudor Baroni verso la Lazio

**L'ex allenatore della Lazio Igor Tudor** (FOTO DI ALFREDO FALCONE/LAPRESSE) Nello Sport

## «Qui solo over 40» Stilista condannata per discriminazione

▶In un convegno Elisabetta Franchi diceva di volere dirigenti «senza impegni familiari»

ROMA Nel 2022 aveva detto di «puntare» per «ricoprire le posizioni "importanti"» su «uomini» di qualsiasi età o «donne solo sopra i quarant'anni». Ieri il Tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato il «carattere discriminatorio» delle parole della stilista Elisabetta Franchi e ha condannato la sua società, "Betty Blue spa", a versare 5mila euro di risarcimento all'Associazione nazionale lotta alle discriminazioni. A pag. 12

Il caso Meredith

## Il giudice: tre anni ad Amanda Knox Diffamò Lumumba

FIRENZE Amanda Knox è stata condannata a 3 anni di reclusione per calunnia verso Patrick Lumumba. A pag. 12

La rilevazione

## Confcommercio: il disagio sociale ai minimi dal 2008

ROMA Cresce l'occupazione, si riduce la pressione dell'inflazione sui salari e la capacità di spesa, mentre è contenuta la crescita dei prezzi. Condizioni che - unite - portano a minimi storici il livello di disagio sociale nel Paese. Confcommercio, con suo il Misery Index, ha calcolato che ad aprile il disagio sociale si è attestato a quota 11,5 punti: cioè in calo di tre decimi sul dato di marzo, ma soprattutto si è «collocato al livello più basso da fine 2008».

A pag. 16



Il Segno di LUCA

GEMELLI, NUOVO CICLO DI AMORE

Oggi la Luna Nuova nel tuo segno segna l'inizio di un nuovo ciclo, destinato a rendere più tangibile la fase positiva che per te è iniziata da un paio di settimane. La congiunzione di Sole e Luna con Venere mette l'accento sul piacere e la dimensione affettiva, l'amore è la chiave che ti serve per aprire tutte le porte. Ma devi fare i conti anche con questioni di natura professionale, che in qualche modo richiedono un passo avanti.

MANTRA DEL GIORNO
Le emozioni non si possono governare.



L'oroscopo all'interno

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tanto pe sognà. La vita secondo Nino Manfredi" + € 6,90 (solo Roma) "Romanzo tricolore" + € 9,90 (in tutto il Lazio)

La missione all'estero

# Meloni in Albania: migranti, modello Ue Lo scontro con il Pd

▸La premier con il presidente Rama visita uno dei due hotspot
Le opposizioni: usi i fondi per la sanità. E lei: spreco Superbonus

LA GIORNATA

*dal nostro inviato*

SHENGJIIN «Non posso scomparire». A Shengjin Giorgia Meloni non è accolta solamente «dall'amico» Edi Rama e dall'hotspot costruito sulla banchina del porto. Nella cittadina a 70 chilometri da Tirana, la attendono pure le polemiche dell'opposizione che hanno visto una «passerella» nella visita alla struttura e al Cpr gemello ancora in costruzione nella vicina Gjader. «Continuo a fare il mio lavoro - è la risposta a muso duro della premier subito dopo il doppio sopralluogo e l'annuncio del via ad agosto - Quello che non posso fare è scomparire. Vado a Caivano ed è uno spot elettorale, vado in Albania ed è uno spot elettorale...non posso sospendere il mio lavoro per un mese». Anzi. Rincara la dose Meloni parlando a chi come Elly Schlein, Giuseppe Conte e Carlo Calenda contestano le risorse spese per il protocollo d'intesa anziché

**IN SERATA TORNA OSPITE SU LA7 SU MATTARELLA: BORGHI HA SBAGLIATO MA ZERO LEZIONI DALLA SINISTRA**

per la sanità, «Io ho diritto di spendere le risorse dei cittadini per fare quello che mi hanno chiesto. Piuttosto si potevano spendere in sanità i 17 mld spesi per le truffe sul superbonus, risorse tolte a malati per darle ai truffatori, gettate dalla finestra a causa di norme scritte male». L'ennesimo scontro frontale, stavolta a poche ore dal voto, è peraltro infiammato sia dalla presenza del deputato di +Europa Riccardo Magi (poi placcato con violenza dalle forze di sicurezza albanesi) sia dal dente avvelenato di Rama nei confronti della stampa italiana. Il primo ministro albanese infatti, ha tenuto un lungo sfogo. «Provo sollievo nel vedervi tutti qui sani e salvi, in quest'area dove secondo un quotidiano italiano c'è il cuore della malavita albanese – ha ironizzato ancora prima di ringraziare l'Italia per lo storico sostegno alla domanda di adesione all'Unione europea -. Abbiamo preso molto sul serio questa scoperta inquietante e abbiamo chiesto informazioni alla procura speciale che ci ha rassicurato che tagliagole malavitosi non esistono». Parole a cui fa eco Meloni, rinnovando «solidarietà» e «vicinanza» all'Albania e riconoscendo «una grandissima campagna denigratoria» in cui il Paese «è stato dipinto un narco-Stato» per la «vera ragione» di attaccare ma il governo italiano. Ma così, ammonisce la premier, «quando si mette in mezzo, per attaccare il governo, un partner internazionale, si rischia di fare non un danno al governo ma un danno all'Italia: il rischio è che domani ci siano meno nazioni disposte a stringere accordi con noi».

**IL SOPRALLUOGO VICINO AL PORTO**

**La premier Giorgia Meloni in visita con l'omologo albanese Edi Rama al nuovo hotspot destinato alle procedure di ingresso dei migranti**

**I CENTRI E LE POLEMICHE**

I due sopralluoghi sono per Meloni però soprattutto l'occasione di mettere in fila i dettagli di un'iniziativa che non solo non è da intendersi come «un costo aggiuntivo», ma che è frutto di un accordo «di respiro europeo» che aprirà «una fase nuova» e che sarà «replicabile in molti Paesi». A testimoniarlo, secondo la premier, ci sarebbe la lettera inviata nelle scorse settimane alla Commissione Ue da 15 Paesi su 27.

Nel dettaglio - al netto del funzionamento delle due piattaforme - la premier prova a smontare la retorica secondo cui si stima una spesa che arriverà ad un miliardo di euro. Per Meloni i fondi previsti sono «670 mln euro per 5 anni, 134 mln all'anno» pari al «7,5% delle spese di accoglienza» sostenute dall'Italia. È quindi «investimento» che, in caso di buona riuscita, potrebbe finire con il produrre risparmi perchè «può rappresentare uno straordinario strumento di deterrenza», riducendo gli arrivi. «A pieno regime in Italia risparmieremmo 136 milioni» è la tesi meloniana.

Non è tutto però. Al rientro in Italia la premier, ospite del TgLa7, dopo aver difeso l'esecutivo per quanto fatto sulle liste d'attesa («Schlein mi attacca per i fondi sulla sanità ma non dice dove prendere le risorse»), sui salari e sui decreti flussi (contestando i dati del presidente di Bankitalia che aveva sostenuto la necessità di maggiori ingressi), approfitta per rinfocolare lo scontro con il Pd anche sul 2 giugno. In particolare dopo la richiesta di dimissioni del presidente della Repubblica da parte del senatore leghista Claudio Borghi. «Non sono d'accordo ma è legittimo criticare» le parole di Meloni rivolte al componente della coalizione prima, appunto, di spostare il mirino sulla sinistra: che è meglio «non dia lezioni» e «non tiri per la giacchetta» Sergio Mattarella anche se, la battuta conclusiva di Meloni, «ha un ottimo sarto».



## Il deputato spintonato E Giorgia interviene

LA GIORNATA

ROMA «Un miliardo hotspot elettorale». Era il cartello con cui il segretario di +Europa Riccardo Magi ha cercato di mettersi davanti al corteo di auto della premier Giorgia Meloni, all'uscita dall'hotspot per migranti al porto di Shengjin, prima di essere strattonato dalla sicurezza albanese.

Davanti alla scena, Meloni è scesa dall'auto invitando in inglese gli agenti a lasciarlo: «Please leave him». Poi il botta e risposta tra i due: «Se a un parlamentare succede questo a favore di telecamere, figuratevi a quei poveri cristi dei migranti cosa succederà», ha detto Magi davanti ai giornalisti.

La premier ha replicato ironica: «Sì, non è uno Stato di diritto. Non volete più Europa? Abbiamo portato qui una legislazione italiana ed europea». E al deputato che la invitava a «vergognarsi» la premier ha risposto «Si vergogni lei, io Magi le sono solidale. Ho fatto un sacco di campagne elettorali in cui non sapevo se avrei superato la soglia di sbarramento».



# Falsi contratti di lavoro a chi arriva: si muovono l'Antimafia e le procure

L'INCHIESTA

ROMA La Procura nazionale antimafia è già al lavoro dopo l'esposto presentato martedì scorso da Giorgia Meloni, secondo cui «i flussi regolari di immigrati per ragioni di lavoro vengono utilizzati come canale ulteriore di immigrazione irregolare». E a gestirli, secondo la premier, è la criminalità organizzata, chiedendo fino a 15.000 euro a pratica. Il procuratore della Dna Giovanni Melillo a breve potrebbe inviare atti di impulso alle Procure distrettuali antimafia più interessate dal fenomeno - a cominciare da quella di Napoli - per sollecitare indagini sul tema o fare il punto su quelle già esistenti. «Da alcune regioni, su tutte la Campania, abbiamo registrato un numero di domande di nulla osta al lavoro per extracomunitari, durante il click day, totalmente sproporzionato rispetto al numero dei potenziali datori di lavoro», ha infatti spiegato il presidente del Consiglio. «Stiamo sul pezzo e non siamo preoccupati - ha rassicurato ieri il procuratore di Napoli Nicola Gratteri - Abbiamo migliaia di uomini delle forze dell'ordine, abbiamo magistrati di altissimo livello e monitoriamo qualsiasi tipo di fenomeno». Sulla stessa lunghezza d'onda il prefetto di Napoli, Michele di Bari: «Il fenomeno è monitorato e ci affidiamo alla magistratura affinché vengano subito individuati i responsabili».

«Sui permessi per lavoro stagionale, cioè per lavoro in campo agricolo o turistico-alberghiero, nel 2023, su un totale di 282.000 domande, 157.000 arrivano dalla Campania, mentre 20.000 arrivano dalla Puglia. Solo che, per esempio nel settore agricolo, la Puglia ha circa il 12% delle imprese agricole italiane e la Campania solo il 6% - ha precisato Giorgia Meloni - Dato ancora più preoccupante è che a fronte del numero esorbitante di domande di nulla osta, solo una percentuale minima degli stranieri che hanno ottenuto il visto per ragioni di lavoro in base al "Decreto Flussi" ha poi effettivamente sottoscritto un contratto di lavoro. In Campania, meno del 3% di chi entra con un nulla osta sottoscrive poi un contratto di lavoro. Significa che, ragionevolmente, la criminalità organizzata si è infiltrata nella gestione delle domande e i "decreti flussi" sono stati utilizzati come meccanismo per consentire l'accesso in Italia, per una via formalmente legale e priva di rischi, a persone che non ne avrebbero avuto diritto, verosimilmente dietro pagamento di denaro: secondo alcune fonti, fino a 15.000 euro per pratica». «La premier avrebbe potuto fare un viaggio molto più breve - ha commentato il governatore della Campania Vincenzo De Luca - Anziché andare dal procuratore Melillo, sarebbe dovuta andare dal ministro Piantedosi, responsabile della cura dei flussi migratori insieme con le prefetture e le questure».

**DNA AL LAVORO DOPO LA DENUNCIA DELLA PREMIER: SUI VISTI D'INGRESSO L'OMBRA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**Lavoratori stranieri nelle campagne italiane**

**I BENGALESI**

Secondo l'inquilina di Palazzo Chigi, «l'ipotesi di infiltrazioni criminali sembra avvalorata dal fatto che la stragrande maggioranza degli stranieri entrati in Italia negli ultimi anni avvalendosi del "Decreto Flussi" proviene da un unico Stato, il Bangladesh, dove le autorità diplomatiche parlano di fenomeni di compravendita dei visti per motivi di lavoro». «I bengalesi, ricordo, sono anche la prima nazionalità di immigrazione illegale nei primi 5 mesi di quest'anno - ha precisato Meloni - e questo presuppone un collegamento forte tra organizzazioni criminali che operano nel paese di partenza e organizzazioni criminali che operano nel paese di arrivo. Abbiamo fatto una ricognizione solo sui due decreti flussi varati da noi, ma è ragionevole ritenere che le stesse degenerazioni si trascinassero da anni».

## Il controllo delle frontiere

### LE TAPPE

**1 L'incontro segreto**
Nell'agosto 2023, la premier Meloni andò in visita in Albania, accettando l'invito del primo ministro Edi Rama. In realtà quella fu l'occasione per definire il progetto dell'hotspot

**2 L'annuncio del piano**
Il 6 novembre Meloni ha firmato con Rama l'accordo per l'allestimento dei due hotspot in Albania. Inizialmente si pensava che sarebbero stati pronti entro la primavera 2024

**3 Lo stallo della Corte**
Le opposizioni al governo di Rama avevano presentato ricorso e la Corte costituzionale albanese aveva sospeso l'accordo con l'Italia. La discussione è stata riaperta il 18 gennaio

**4 L'apertura ad agosto**
Ieri la premier Meloni, in visita a Tirana, ha dichiarato che il complesso dei due centri sarà operativo dal primo agosto 2024. «Si parte da mille posti, per arrivare poi a 3 mila» ha detto la leader di Fdi

# Il piano al via da agosto E gli sbarchi sono in calo

▶Nell'hotspot vicino al porto arriveranno all'inizio mille persone, per poi salire a tremila al mese. Grazie al modello Tunisia, nel 2024 arrivi scesi del 60 per cento

### IL PIANO

*dal nostro inviato*

**SHENGJIN** Nei container italiani in Albania i migranti arriveranno ad agosto. Qui, nel porto di Shengjin, dove ieri è sbarcata la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è infatti pronto l'hotspot modulare in cui verranno smaltite le procedure di ingresso per coloro che saranno soccorsi e salvati nelle acque internazionali del Mar Mediterraneo dalle navi delle autorità italiane. A loro - e non ai migranti sbarcati sulle coste nostrane o a quelli tratti in salvo dalle Ong, e neppure a chi è ritenuto vulnerabile - è dedicata la struttura che si trova a circa 70 chilometri da Tirana. Un moderno colosso di zinco e lamiera che, pur proponendosi di smistare circa 30mila persone all'anno una volta a pieno regime, nelle intenzioni dell'esecutivo ha soprattutto una funzione di «deterrenza» per chi è disposto a tutto per lasciare il proprio Paese e sbarcare in Italia.

### L'INVESTIMENTO

Secondo la premier i 670 milioni di euro in 5 anni con cui è stato finanziato il protocollo d'intesa siglato a novembre, sono «un investimento» contro i trafficanti di esseri umani e contro chiunque abbia qualche interesse a far entrare migranti irregolari nella Penisola o in Europa. Un finanziamento che, anche perché attinge a risorse che sarebbero comunque state spese per l'accoglienza in Italia, quasi si auto-ripagherebbe. L'ipotetica deterrenza andrebbe infatti a sommarsi al calo del «60% dei flussi» di arrivo registrato da inizio 2024 e imputato dalla premier agli accordi siglati dall'Ue e dall'Italia con i Paesi di partenza. Al modello tunisino per intendersi, che ha già ridotto a circa 11mila gli arrivi registrati nei primi 6 mesi dell'anno. «Di questi la metà sono vulnerabili» ha spiegato Meloni dal cortile centrale della struttura, sottolineando come se gli hub albanesi fossero già in funzione almeno 5.500 migranti non avrebbero quindi messo piede in Italia prima di essere identificati e di aver accertato il loro status di richiedenti asilo o di beneficiari di protezione internazionale. In altri termini nel porto di Shengjin, si sarebbe concretizzata la prima scrematura degli arrivi che rappresenta un tassello fondamentale del piano con cui la premier ha in mente di trovare una «soluzione strutturale» al problema degli arrivi irregolari.

La sala operativa di uno dei due centri realizzati in Albania

### LA STRUTTURA

Il complesso è stato costruito dall'esercito, trasformando la banchina dove di solito si stoccano rottami e carburanti in una struttura sotto giurisdizione tricolore, adatta ad ospitare non più di 200 persone. Qui i migranti arriveranno a bordo di un traghetto adattato a «hotspot flottante» e affittato dallo Stato per circa 13,5 milioni di euro, a partire dalla metà di settembre (il primo mese e mezzo il trasporto dovrebbe invece essere gestito da navi delle autorità italiane). Terminati screening sanitari e formalizzazione delle domande di protezione, i migranti saranno quindi destinati a Gjader. E cioè alla cittadina poco più in là nell'entroterra in cui, accanto ad un ex caserma e ad alcuni edifici Nato, verranno espletate le procedure di frontiera in un complesso tutt'ora in costruzione a causa di numerosi ritardi. Domande d'asilo ed eventuali ricorsi a cui i funzionari italiani che si trasferiranno in loco avranno 28 giorni per dare una risposta. In caso positivo, i migranti verranno portati in Italia per poi essere avviati verso l'inserimento o verso gli iter di redistribuzione europea previsti dal nuovo Patto di migrazione e asilo. Qualora invece la loro richiesta venisse rigettata, saranno spostati nel contiguo cpr di Gjader (in cui sarà costruita anche una struttura di detenzione per coloro che dovessero commettere reati all'interno dei complessi sotto giurisdizione italiana), gestito dalla cooperativa vincitrice del bando MedicHospes, dando il là alle procedure di rimpatrio. Ovvero ai voli internazionali che, partendo dagli aeroporti nostrani, li condurranno nel proprio Paese di origine. A patto che si tratti di uno di quelli iscritti nella lista di quelli sicuri, tra l'altro appositamente ampliata dall'esecutivo affinché comprendesse Stati di partenza come il Bangladesh, da cui i flussi sono sempre più consistenti.

**UNO DEI DUE CPR SU SUOLO ALBANESE È IN RITARDO PALAZZO CHIGI: 670 MILIONI IN CINQUE ANNI**



# L'appello di Salis alla premier «Trasferitemi in Ambasciata»

### IL CASO

**ROMA** Sono bastate una manciata di righe scritte in un'email e poco più: «Trasferitemi in ambasciata». Così, con un gesto di distensione, Ilaria Salis, docente e attivista 39enne brianzola e candidata alle europee con Alleanza Verdi e Sinistra, si è appellata ieri al governo. E lo ha fatto scrivendo, per la prima volta, direttamente alla premier Giorgia Meloni, per chiederle il trasferimento dalla casa della privata cittadina in cui si trova attualmente ai domiciliari, all'ambasciata italiana a Budapest per questioni di sicurezza personale. L'email è stata inviata anche al ministro degli Esteri Antonio Tajani, al ministro della Giustizia Carlo Nordio e al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

«Il contenuto è breve. In maniera sintetica Ilaria ha voluto mettere in evidenza la necessità di tutelare la sua sicurezza personale, quella della sua famiglia e di chi la ospita, dopo che è stato rivelato l'indirizzo in cui risiede. E lo ha fatto da sola, mandando un email dal contenuto semplice e sincero», chiarisce l'avvocato di Salis, Eugenio Losco.

Il 24 maggio scorso, infatti, durante la prima udienza in cui l'insegnate antifascista è comparsa in aula senza catene, il giudice József Soós ha rivelato l'indirizzo dell'appartamento dove l'imputata sta scontando la misura cautelare. Un'informazione che avrebbe dovuto, chiaramente, rimanere segreta. Una volta che il giudice ha compreso la gravità dell'errore commesso, ha intimato a tutti di non divulgarla. Inutile ovviamente, troppo tardi: l'informazione ha iniziato subito a rimbalzare sui siti di estrema destra ungheresi, con una «dedica speciale e l'offerta di una 'cosina gradita», come riferito dai Giuristi democratici, che in veste di osservatori internazionali assistono al processo di Salis.

**L'ITALIANA DETENUTA IN UNGHERIA E CANDIDATA CON VERDI-SINISTRA SCRIVE UNA MAIL A MELONI**

L'insegnate 39enne, Ilaria Salis, insieme a suo padre Roberto, è apparsa in aula durante la terza udienza del 24 maggio senza catene e manette. Ieri ha chiesto alla premier Meloni e ai ministri di scontare i domiciliari nell'ambasciata italiana per questioni di sicurezza personale

E così si arriva alla lettera d'aiuto a Meloni e ai ministri, che si inserisce a pochi giorni dalle elezioni europee, il che aggiunge sicuramente una dimensione politica alla situazione. È legittimo pensare che l'email di Salis possa avere anche una finalità politica, cercando di richiamare l'attenzione sul suo caso proprio in prossimità delle elezioni. Allo stesso tempo, le elezioni imminenti potrebbero influenzare la rapidità con cui le autorità italiane risponderanno alla richiesta dell'insegnante. Al momento, però, ancora nessun riscontro da parte dei vertici del governo.

Ma la possibilità che Salis possa essere trasferita non sembra essere remota e inattuabile: «Tecnicamente non vedo cause ostative - sottolinea Losco - si tratta semplicemente di una richiesta di trasferimento. Per le autorità ungheresi non cambierebbe molto, ma sarà certamente necessaria prima la disponibilità del governo».

Intanto la strada più rapida per il ritorno di Salis alla libertà, passa per il Parlamento europeo, dove è candidata alle europee con la lista Avs come capolista nel Nord-Ovest. Infatti, secondo il protocollo 7 sui "privilegi e sull'immunità" dell'Unione europea, i membri dell'europarlamento beneficiano, «sul territorio nazionale, delle immunità riconosciute ai membri del parlamento del loro paese» e, «sul territorio di ogni altro Stato membro, dell'esenzione da ogni provvedimento di detenzione e da ogni procedimento giudiziario». Quindi, Salis, se eletta, potrebbe essere definitivamente libera. Attualmente ai domiciliari dal 15 maggio scorso, la 39enne è stata detenuta per oltre un anno in carcere a Budapest con l'accusa di tentato omicidio per aver fatto parte di una banda di attivisti antifascisti che avrebbe preso di mira i neonazisti nel giorno d'onore che commemorava la resistenza «eroica» di un reggimento delle SS contro l'Armata Rossa nel febbraio 2023.

**IL LEGALE SULLA DOMANDA DI TRASFERIMENTO: «NON VEDO CAUSE OSTATIVE, PER LE AUTORITÀ DI BUDAPEST CAMBIA POCO»**

## Il centrosinistra verso il voto

# Conte e il derby con Elly «Avrei voluto Tarquinio»

▶La strana corsa di Pd e M5S: divisi alle Europee, in Piemonte, a Firenze e Bari ma uniti in molti Comuni. Il leader stellato: «Armi a Kiev? Il mio nome è mai più»

IL RETROSCENA

ROMA Sfida doppia per Elly Schlein, sabato e domenica. Da una parte l'obiettivo dichiarato di recuperare terreno rispetto al centrodestra guidato da Giorgia Meloni. Dall'altra la sfida interna che le impone di mantenere anche il ruolo di leadership del Pd nel centrosinistra, col M5S minaccioso alle sue spalle e le ambizioni palesi di Verdi e Sinistra, un terzo incomodo con candidati forti che all'eurovoto potrebbe rosicchiare voti pesanti ai due pesi massimi. Giganti che per 48 ore vivranno pure il paradosso di essere avversari in Europa e nelle regionali in Piemonte, ma anche alleati (non sempre) in molte elezioni amministrative.

LE AMMINISTRATIVE

Insieme a Stefano Bonaccini, stasera la Schlein sarà sul palco di Modena per la chiusura della campagna elettorale delle amministrative a sostegno del candidato sindaco Massimo Mezzetti. Col governatore dell'Emilia Romagna, qualche settimana fa, la segretaria aveva già condiviso lo stesso palco a Bologna. È la squadra Pd, l'immagine voluta dal Nazareno. Quella di un partito unito, o per dirla alla Elly «straordinariamente unito, ora più che mai». Si dice soddisfatta per aver ricostruito un'identità chiara, era il mandato che le era stato assegnato: «Ora per strada ci riconoscono per quello che siamo, testardamente unitari». La segretaria nega veti alle forze di centro.

Giuseppe Conte ed Elly Schlein durante una manifestazione

Su Renzi, Calenda e Bonino, giura, «non c'è alcuna rimozione da parte nostra. Abbiamo avuto sempre un atteggiamento unitario senza mettere veti su nessuno, ma vogliamo rispetto». E ricorda come in due terzi dei Comuni attesi al voto si sia arrivati comunque ad accordi - pure col M5s - per essere alternativi alla destra.

Le differenze però rimangono. L'esperimento del campo largo non ha avuto il successo sperato, Pd e M5S continuano a viaggiare su rette che si sono allineate in modo duraturo solo sulla battaglia per il salario minimo legale. Né è bastata la vittoria in Sardegna per saldare un'alleanza che si è poi subito sgretolata a Bari e non è mai sbocciata in Piemonte o a Firenze. Conte non vuole essere messo da parte proprio ora, alla vigilia delle europee, l'appuntamento più importante dell'anno. Così anche ieri ha stuzzicato in un paio di circostanze la leader del Pd. Prima l'ha ripresa in relazione al duello tv, poi saltato, con la Meloni: «Mi ha meravigliato la Schlein che ha tentato questo "duetto" facendo fuori gli altri». Poi ha rimarcato le differenti posizioni tra i due partiti su guerra e invio delle armi. «Una canzone da dedicare alla Schlein? "Il mio nome è mai più"», ovvero l'inno pacifista cantato negli anni Novanta da Ligabue, Jovanotti e Piero Pelù. Infine ha ammesso che avrebbe voluto tra le sue fila Marco Tarquinio, ora candidato nelle liste del Nazareno, per le sue posizioni sulla guerra in antitesi con quelle dei dem: «Ma era già in contatto col Pd, ha deciso di fare l'indipendente. Siamo davanti a un bivio, bisogna scegliere. Sulla guerra non c'è destra e sinistra, il partito trasversale delle armi coinvolge quasi tutte le forze politiche»

GLI ALTRI

Chi potrebbe davvero mettere il bastone tra le ruota alla Schlein, alla fine è l'alleanza rossoverde di Bonelli e Fratoianni che punta a superare il 4%. I candidati progressisti sono "attrattori di voti", come Ilaria Salis, l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando, l'ex primo cittadino di Roma Ignazio Marino. Il "marziano", che venne defenestrato dal Campidoglio

**LA SEGRETARIA DEM: «NOI SIAMO UNITARI, NON METTIAMO VETI AI CENTRISTI» LA CONCORRENZA DI SINISTRA-VERDI**

proprio dalle dimissioni simultanee dei consiglieri Pd, ora vuole la rivincita: «Il coordinatore o il capo della segretaria di Schlein chiese la mia disponibilità per un incontro privato - racconta - gliela diedi ma poi non mi hanno più richiamato. Forse la segretaria avrà detto a Franceschini, Zingaretti o Nardella di candidarmi e a loro è venuto il morbillo...». È la conferma che questo fine settimana il Pd dovrà guardarsi bene da tutti, anche dagli ex amici.

**Federico Sorrentino**



### Dal Parlamento Ue

## Influenze russe: falsi profili social per promuovere l'astensionismo

**▶La campagna elettorale italiana è finita sotto le lenti degli esperti dell'Eurocamera per problemi di disinformazione. Lo rivelano fonti del Parlamento europeo. In particolare, rilevano le fonti, tra le campagne di disinformazione sulle europee monitorate dal Pe, «una italiana sarebbe stata creata per spingere all'astensione e delegittimare le elezioni». Un video del 2014 è stato rieditato e rilanciato negli ultimi giorni da falsi profili social italiani con l'hashtag #iononvoto. La campagna, assieme ad altre in Germania, Francia e Bulgaria spinge all'astensione e a far crollare la fiducia degli elettori nell'impatto del loro voto.**

## L'intervista Matteo Renzi

# «Europa a un bivio: o rilancia o è finita A Roma i grandi eventi per lo sviluppo»

**Senatore Renzi perchè gli Stati Uniti d'Europa?**

«Perché l'Europa è a un bivio. O rilancia o siamo finiti. Il mondo è troppo grande perché i singoli paesi europei possano essere protagonisti. Salvini dice meno Europa, noi diciamo Stati Uniti d'Europa. il voto di sabato e domenica è su questo, non sulle beghe interne italiane».

**Cosa si aspetta dal risultato elettorale?**

«Una maggioranza europeista a Strasburgo. Quanto a noi credo che la lista Stati Uniti d'Europa eleggerà tra i quattro e i sei parlamentari europei. E saranno decisivi negli equilibri di Renew Europe e dunque del Parlamento».

**Chi vede a guida della Commissione europea?**

«Temo Ursula von Der Leyen, ma spero Mario Draghi. Ursula è la candidata uscente inspiegabilmente sostenuta da Forza Italia. Ursula ha esagerato con l'ideologismo ambientalista e così facendo è stata la principale avversaria delle piccole e medie imprese: mi sorprende che proprio il partito che fu di Berlusconi sostenga una figura di questo genere».

**Esiste la carta Draghi?**

«Sì. Anche se la negano tutti. Ma lei ricorderà che anche quando abbiamo mandato a casa Conte e portato Draghi a Chigi a parole tutti dicevano che era impossibile».

**Andrebbe bene anche Tajani?**

«Da italiano sarei felice. Ma sinceramente non è al livello di Draghi. È vero che talvolta per questi lavori europei una certa mediocrità aiuta, ma immaginare Tajani meglio di Draghi significa avere una fervida fantasia».

**Se verrà eletto, quale sarà il suo ruolo in Europa?**

«Voglio essere la voce delle aziende italiane in Europa: non è possibile che si facciano politiche anti impresa come è stato fatto in questa legislatura. E vorrei essere la voce dei territori. Mi colpisce l'atteggiamento di chi come Schlein, Calenda, Meloni si candida per le elezioni europee dicendo da subito che in caso di elezione non andranno a Bruxelles. Mi sembra una cosa gravissima. Un insulto al gioco democratico. Se i candidati eletti non vanno a fare il loro lavoro, perché i cittadini elettori dovrebbero andare a votare? Io sono l'unico leader che se eletto andrà davvero in Europa».

**IL LEADER DI IV, CANDIDATO CON GLI STATI UNITI D'EUROPA: SARÒ LA VOCE DELLE AZIENDE ITALIANE A STRASBURGO**

**TEMO CHE ALLA GUIDA DELLA UE CI SIA ANCORA VON DER LEYEN MA SPERO IN MARIO DRAGHI GIUSTIZIA, SÌ ALLA RIFORMA MA BASTA ANNUNCI**

**Essendo candidato in Italia centrale, parliamo anche di Roma: condivide la battaglia per fare alla Capitale i poteri di una Regione?**

«Sì. Roma capitale al momento è uno slogan privo di un reale potere. Alla città mancano i grandi eventi come avrebbero potuto essere le Olimpiadi. Se penso che questi potevano essere i mesi dei Giochi Olimpici e invece Parigi gode e noi piangiamo mi mangio le mani pensando a quanti danni hanno fatto a questa città i Cinque Stelle. Ma i prossimi anni potrebbero essere magici per la Capitale, specie se il Giubileo prima e gli investimenti già previsti poi andranno avanti nella giusta direzione. Sono ottimista sulla crescita economica di Roma e dunque a maggior ragione rilancio sulla necessità di una svolta istituzionale».

**Su questo è disposto a fare fronte comune con il centrodestra ed eventualmente con le altre forze politiche?**

Sì, sia centrodestra che centrosinistra. Le buone idee vanno sostenute chiunque sia al Governo».

**Giustizia: a favore della separazione delle carriere?**

«Sì. Ma questo Governo dopo due anni non ha fatto nulla se non dichiarazioni e annunci. La Meloni e i suoi ministri – compreso il mio amico Nordio, purtroppo – hanno scambiato Twitter per la Gazzetta Ufficiale. Loro pensano che basti un post e tutto è risolto. Ma i post non hanno forza di legge e spero che prima o poi anche il Governo lo capisca. Servono riforme davvero, non annunci elettorali. Ieri la separazione delle carriere, oggi le liste d'attesa, domani chissà cosa».

### Chi è

**Matteo Renzi, nato a Firenze l'11 gennaio 1975, è il leader di Italia Viva dopo essere stato segretario del Pd e presidente del Consiglio**

**E sul premierato, visto che la sua proposta è sempre stata quella del "sindaco d'Italia"?**

«Se la destra proponesse il sindaco d'Italia, io lo voterei. Ma quello della Casellati è un obbrorio giuridico e un controsenso istituzionale. Non c'è un solo professore che giustifichi questo modello nato dall'esigenza di accordare le varie componenti della maggioranza: è uscito uno schifezzellum invotabile. Torniamo al sindaco d'Italia, dico io. O in alternativa facciamo il semipresidenzialismo alla francese con l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. A me va bene anche questo, in linea peraltro con la storica proposta della sinistra riformista. Se Meloni fa una proposta seria la votiamo. Se si va avanti con lo Schifezzellum no».

**Se dovesse dare un consiglio alla premier Meloni?**

«Non buttare 850 milioni di euro da regalare all'Albania per i migranti. No, non ha senso. Mandiamo i ragazzi a lavorare, se sono in grado di farlo. E affermiamo il principio, semplice ma necessario, di legge e ordine. Chi vuole rispettare le regole e lavorare è il benvenuto. Chi delinque paga. Invece Meloni ha uno sguardo ideologico: regala soldi all'Albania. Ma che assurdità! Quegli 850 milioni di euro dovrebbero essere dati alla sanità italiana, a cominciare da infermieri e medici».

**E a Schlein?**

«Fai chiarezza sulla linea del partito. Oggi nel Pd ci sono quelli che vogliono sciogliere la Nato e quelli che vogliono il contrario. Quelli contro il JobsAct e quelli favorevoli. Tutto e il contrario di tutto. Questo funzionerà per le europee perché ciascuno sceglierà i propri candidati. Ma in prospettiva serve una linea politica chiara: non si manda a casa la Meloni soltanto criticandola ma costruendo l'alternativa».

**Esiste uno spazio riformista in Italia?**

«Sì, mi sembra evidente. Ed è lo spazio che farà vincere gli uni o gli altri alle prossime politiche. Occhio a non sottovalutarlo. Se sono veri i dati che leggiamo in queste ore, da lunedì la lista Stati Uniti d'Europa sarà il perno attorno al quale rilanciare il riformismo anche in Italia».

**Tornando all'Europa: quali sono le priorità per la nuova commissione?**

«Pace giusta, salute, innovazione».

**Soldati a Kiev come vorrebbe Macron, sì o no?**

«No. Prepariamo l'esercito europeo e inviamo le armi. Ma la vera sfida è una pace giusta da costruire sul campo e con la diplomazia».

**E come si arriva alla pace, sia un Ucraina che in Medio Oriente?**

«Con la politica. I populisti infatti hanno fallito. È per questo che dico che serve fare l'accordo con i paesi arabi riformisti per la Terrasanta e nominare un inviato speciale per l'Ucraina».

**Il Green deal è da mettere da parte?**

«Per come è scritto oggi, sì. Serve un documento completamente diverso basato sulla realtà e non sull'ideologia».

Le mosse del centrodestra

# Salvini telefona a Trump: «Perseguitato come il Cav» I corteggiamenti a destra

▶Il leader della Lega alla stampa estera: «In estate lo andrò a trovare in America» E su Putin: «Da criminali invadere un Paese, da noi stop alle armi offensive in Ucraina»

A sinistra, il vicepremier Matteo Salvini al telefono con Donald Trump insieme al repubblicano Ramaswamy. Sotto, l'ex presidente americano parla alla stampa dopo l'udienza sul processo del caso Stormy Daniels. A destra, il bigliettino inviato al leader della Lega

### IL CASO

ROMA «Hello, Donald». «Hello, Matteo». Una mail, poi la telefonata. Donald Trump e Matteo Salvini non sono mai stati così vicini. Roma, Stampa estera. Il leader della Lega sceglie Palazzo Grazioli, già culla del berlusconismo riconvertita a sede dei corrispondenti stranieri nella Capitale, per l'annuncio a sorpresa. «Trump? Ci siamo sentiti». Tutto vero. «Gli ho espresso la vicinanza per le vicende giudiziarie, a molti italiani ricordano le vicende di Berlusconi, che per trent'anni alcuni ritengono sia stato perseguitato da un certo tipo di giustizia». Lo schema è dunque questo: con Donald, nel nome di Silvio. La notizia è il contatto diretto - il primo dopo tanti anni - con il Tycoon repubblicano che a novembre vuole soffiare la Casa Bianca a Joe Biden. Sempre che le inchieste giudiziarie - per ultima la condanna nel caso Stormy Daniels, la pornostar pagata per nascondere una relazione con l'ex presidente - non fermino la corsa di The Donald.

**I PONTIERI**

La chiacchierata al telefono è stata tenuta nascosta da Salvini. Finché ieri, con tempismo studiato, a tre giorni dalle Europee, la "Bestia" social del vicepremier leghista si è scatenata. Nelle chat irrompe la foto della mail inviata da Trump al "Capitano". È lo screenshot di un suo tweet del 31 maggio in cui gli esprime solidarietà per la condanna giudiziaria, «in Italia purtroppo siamo abituati alla strumentalizzazione del sistema giudiziario da parte della sinistra». Una difesa a spada tratta, inedita, del candidato repubblicano nella bufera. Che apprezza, eccome: «Grazie Matteo! Sei così carino» annota a penna Trump, con tanto di autografo in calce. Di qui la telefonata, ripresa in un video che immortala il vicepremier in maniche di camicia insieme a Vivek Ramaswamy, ex candidato alle primarie repubblicane che ha facilitato il contatto. «Donald Trump ha ringraziato Matteo Salvini per le parole di solidarietà che il vicepremier e ministro aveva espresso all'ex presidente degli Stati Uniti dopo le sue recenti vicende giudiziarie», fa sapere in una nota il Carroccio. Segue l'annuncio di un viaggio imminente di Salvini in America, forse già a luglio, «per rinsaldare l'amicizia fra Italia e Stati Uniti, che è fondamentale a prescindere dai colori». Salvini è un fiume in piena, sguardo dritto alle urne di domenica. In serata a Otto e mezzo rivendica il feeling con Trump: «Con lui non ci sono state guerre». Prende le distanze da Putin: «Invadere un Paese è da criminali». Ma rilancia pure il suo manifesto pacifista, che suona tanto come una messa in mora degli alleati: «La Lega non voterà nessun decreto di invio armi in Ucraina se non ho la certezza che nessun'arma italiana colpirà in Russia e scatenerà la terza guerra mondiale».Non manca una nuova stoccata all'altro vicepremier, l'azzurro Antonio Tajani: «Se sceglie di dividere il centrodestra in Europa fa un errore. Se preferisce Macron a Le Pen sbaglia». Gongola il segretario della Lega. Ha cercato a lungo un contatto diretto con "Donnie". Per mesi ha preparato il terreno facendo professione di fedeltà, un cinguettio social alla volta. «Auguri a Trump per le primarie in Iowa! New Hampshire!». A destra, è una rincorsa che va avanti da tempo. Riallacciare i rapporti con l'impresentabile presidente Usa, responsabile dell'assalto al Congresso, metti mai rimetta piede a Pennsylvania Avenue il 5 novembre.

**LA RINCORSA**

Più defilato Antonio Tajani, eppure perfino il mite leader di Forza Italia allunga un ramoscello: «Quando c'è qualche vicenda giudiziaria vicina alle elezioni crea sempre un po' di sconcerto, come è successo con la vicenda di Toti», glissava martedì, incalzato sulla condanna del capo repubblicano. No, la corsa a (ri)appuntarsi la stelletta di trumpiani doc si gioca più a destra. Da quando ha preso posto a Palazzo Chigi non risultano contatti ufficiali tra Giorgia Meloni e l'ex presidente americano. Impossibile, anche se ci fosse, renderli pubblici, per una premier costretta dalla doppia veste di capo-partito e capo-governo a tenere un filo diretto con Joe Biden, l'arcirivale di The Donald. Un filo che nel tempo si è trasformato in intesa politica, perfino amicizia. Abbracci, risate davanti al caminetto dello Studio Ovale. Troppa grazia, agli occhi di certa destra conservatrice a stelle e strisce. Salvini non ha questi vincoli e sotto elezioni mette la quarta per il sorpasso. Ma la corsa è ancora lunga. Raccontano che anche la premier avrebbe riavviato i contatti con l'ex uomo più potente al mondo. Per il partito tiene le fila il deputato a Miami Andrea Di Giuseppe, di tanto in tanto riferisce veline alla leader. Chissà che anche lì, nel segreto delle stanze di Palazzo Chigi, non si senta una quella voce ruvida dall'altra parte della cornetta: «Hello, Giorgia!».

**LA MAIL DEL TYCOON «GRAZIE MATTEO, SEI MOLTO GENTILE» STOCCATA A TAJANI: «UN ERRORE SE CI DIVIDE IN EUROPA»**



## Mori sentito dai magistrati: interrogatorio segretato

L'ex Ros Mario Mori

### L'INCHIESTA

ROMA Interrogatorio in procura a Firenze per il generale Mario Mori, indagato per i reati di strage, associazione mafiosa e associazione con finalità di terrorismo internazionale ed eversione dell'ordine democratico nell'ambito dell'inchiesta sulle stragi mafiose del '93 nel capoluogo toscano, Milano e Roma. E' stato lo stesso ufficiale dei carabinieri, ex capo del Ros ed ex direttore del Sisde, assolto dal processo trattativa Stato-mafia, lo scorso 21 maggio a rendere noto di aver ricevuto dai magistrati fiorentini della Direzione distrettuale antimafia Luca Tescaroli, Luca Turco e Lorenzo Gestri di aver ricevuto un invito a comparire come indagato.

L'intervista Marco Baldassarri

# «Il voto a FI rafforza i moderati europei la linea Tajani piace a tanti elettori dem»

A poche ore dall'apertura dei seggi Marco Baldassarri, candidato alle Europee per Forza Italia nella circoscrizione del Centro Italia, dedica ancora la maggior parte della giornata al suo lavoro di avvocato, nel suo studio di Pistoia. Poi nel tardo pomeriggio stacca e si tuffa nella campagna elettorale. «Io ho la mia professione, e questo mi consente di non avere l'incubo dell'elezione a tutti i costi. Ma ho accettato la sfida della candidatura perché penso che in Europa ci sia bisogno di persone di qualità, competenti e con la passione per la politica».

**Nei suoi incontri di campagna elettorale, ha avuto anche lei la sensazione che - come dicono i sondaggisti - ci sia un disinteresse diffuso per queste Europee?**

«Sì, ed è un aspetto delicatissimo. Temo che gli elettori non abbiano davvero compreso l'importanza di queste elezioni, i veri temi in gioco».

**Ovvero?**

«Le grandi questioni internazionali, la difesa e la politica estera comune, una regolamentazione fiscale uniforme, il rafforzamento dei poteri del Parlamento Ue, la revisione della Commissione in una chiave più democratica, per instaurare un rapporto simile a quello dei regimi parlamentari, con la fiducia del Parlamento al governo. Certo non aiuta il fatto che la campagna, invece di affrontare questi argomenti, sia tutta incentrata sullo 0,1 per cento in più o in meno che può prendere questo o quel partito».

**Quindi si aspetta un tasso di astensione molto alto?**

«Sì, anche perché il voto di sabato e domenica, e non di lunedì, può aggravare il fenomeno dell'astensionismo. Non solo, mi preoccupa un altro elemento che rischia di interferire sul risultato delle elezioni».

**Cioè?**

«In alcune città insieme alle Europee si voterà per le Comunali, ed è prevedibile che in quei centri l'affluenza sarà più alta. Questo può falsare il risultato. Nella mia regione, ad esempio, la Toscana, si vota per il sindaco in tre capoluoghi: Livorno, Prato e Firenze. Cioè in gli ultimi tre grandi comuni dove c'è ancora una maggioranza di centrosinistra».

**Sulla scheda elettorale ci sarà un'ampia offerta di partiti che si dichiarano di centro. Perché un elettore centrista dovrebbe scegliere proprio Forza Italia?**

«Perché solo noi apparteniamo alla famiglia del Partito popolare europeo. Per chi come me ha cominciato a fare politica da giovane nella Dc, e oggi vuole interpretare un filone post-democristiano, questo è un aspetto importante. Del resto, da quello che vedo anche tanti elettori del Pd, quelli più moderati, quelli che provenivano dalla Margherita, stanno apprezzando la linea di Tajani».

**Non crede all'ipotesi di cambiare la maggioranza nell'Europarlamento? Nei prossimi cinque anni avremo un'altra maggioranza Ursula?**

«Se vogliamo essere realistici, basandomi sui sondaggi e facendo le somme, mi sembra che sia molto difficile arrivare a una maggioranza di centrodestra senza estrema destra. Con qualcuno del centrosinistra bisognerà ragionare, non so se con Macron o con i socialisti. Però quello che si può fare, ed ecco perché è importante votare Forza Italia, è spostare il baricentro dalla parte dei moderati. Questo consentirebbe di contenere certi eccessi».

**Per esempio?**

«Sicuramente il green deal, che per l'Italia ha effetti disastrosi, dobbiamo cercare di far cambiare rotta. Ma penso anche ad alcune questioni antropologiche che, dal mio punto di vista, sono di base: quando sento dire che in un'eventuale carta costituzionale europea si deve inserire il diritto all'aborto io dico no, mai».

**Lei è candidato nel Centro Italia, un'area geografica che - è stato notato - ha il Pil di uno Stato europeo di media dimensione, ma rimane molto disunita, senza collegamenti infrastrutturali e industriali. Cosa si può fare da Bruxelles?**

«È vero, pur avendo avuto fino a qualche tempo fa un'omogeneità politica, era l'area rossa del Paese, il Centro resta disomogeneo. Io da Pistoia se devo andare a Pesaro o ad Ancona devo passare per Bologna, e non siamo riusciti neanche a fare un'autostrada lungo la costa tirrenica. Appena si deve aprire una galleria si blocca tutto per le proteste. Io credo che una grave colpa di chi ha governato in questi anni è di aver ascoltato troppo le proteste e poco le proposte. Ci sono opere indispensabili, strategiche, che l'Europa potrebbe finanziare».

Marco Baldassarri

**IL CANDIDATO FORZISTA NEL CENTRO ITALIA: L'ASTENSIONISMO E L'INTERFERENZA DELLE COMUNALI POSSONO ALTERARE IL RISULTATO**

# Liste d'attesa, si parte con i Cup unici regionali Più personale nel 2025

▸Anelli (Ordini dei medici): «Per gli utenti i primi benefici già entro l'anno»
In autunno verrà avviata la centrale nazionale di monitoraggio dei ritardi

## IL CASO

ROMA «Si tratta di un buon punto di partenza». La sintesi è del dottor Filippo Anelli, presidente di Fnomceo (Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri). «Ora - commenta Anna Lisa Mandorino, segretaria nazionale di Cittadinanzattiva - serve il passo successivo, quello della definizione dei tempi e delle risorse. Avremmo preferito un decreto-legge perché avrebbe dato maggiori certezze, ma queste misure hanno comunque contenuti positivi». Il giorno dopo l'approvazione del doppio provvedimento - decreto legge e disegno di legge - sulle liste di attesa, l'attenzione si focalizza sui tempi di attuazione e sui fondi necessari. Secondo Anelli è fondamentale la creazione della piattaforma nazionale di monitoraggio delle liste di attesa. «C'era urgenza di questo tipo di strumento perché è necessario che il Ministero della Salute possa intervenire dove ci sono tempi troppo lunghi per le prestazioni, per un esame o per una visita. Oggi nessuno conosce la situazione».

**LA RIFORMA VARATA DA SCHILLACI. IL NODO DELLE RISORSE DOVRÀ ESSERE SCIOLTO CON LA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO**

### PERCORSO

Quando sarà realizzata la piattaforma? Nella migliore delle ipotesi entro la fine del 2024: il decreto dice che dal giorno della sua conversione (dunque entro sessanta giorni) ci saranno altri due mesi per adottare «specifiche linee guida per definire i criteri di realizzazione». Sempre con quei tempi, entro la fine del 2024, sarà istituito «presso il Ministero della salute l'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria». Nel biennio 2024-2025 saranno assunti 20 impiegati che dovranno appunto vigilare sulle liste d'attesa.

Anna Lisa Mandorino, leader di Cittadinanzattiva, giudica positivamente la norma sul Cup regionale in cui dovranno esserci tutte le prestazioni disponibili, sia delle strutture pubbliche sia di quelle private. Ad oggi alcune regioni già hanno questo strumento (ad esempio Lazio ed Emilia-Romagna), ma l'obiettivo è imporlo in tutta Italia. Per arrivare a questo risultato omogeneo bisognerà aspettare il 2025. Sempre a decorrere dal 2025, si va all'innalzamento del limite sulle assunzioni, viste le carenze di personale negli ospedali.

### CARENZE

Ma di certo non sarà un'operazione semplice, concordano tutti gli esperti, trovare il personale, vista la carenza in Italia di medici e infermieri. L'articolo 4 del decreto prevede anche che «le visite diagnostiche e specialistiche siano effettuate nei giorni di sabato e domenica e che la fascia oraria per l'erogazione di tali prestazioni possa essere prolungata».

Quando sarà possibile arrivare a tutto questo? Nessuno è in grado di fare previsioni, visto che carenza di personale e di risorse sono un ostacolo. E se è vero che il provvedimento prevede la defiscalizzazione degli straordinari per i medici, è altrettanto vero che non sarà più consentito chiudere le prenotazioni: il cittadino potrà comunque rivolgersi alla libera professione intramoenia e al privato accreditato pagando solo il ticket. Il nodo - inevitabilmente - resta di nuovo quello delle risorse. Il dottor Filippo Anelli è ottimista: «Sono convinto che nella legge di bilancio in autunno saranno trovate. La mia opinione è che per vedere i risultati concreti di queste misure in tutto il Paese sarà necessario attendere il 2025».



## Il taglia liste d'attesa

**Il dl Schillaci**

Withub

**LE CLASSI E I TEMPI**

| U | B | D | P |
|---|---|---|---|
| URGENTE | BREVE ATTESA | DIFFERITA | PROGRAMMABILE |
| **Entro 72 ore** dalla richiesta di prestazione | **Entro 10 giorni** dalla prenotazione | **Entro 30 giorni** per le visite; **60 giorni** per gli accertamenti diagnostici | **Entro 120 giorni** dalla prenotazione |

**GIORNI D'ATTESA***

| Prestazione | Giorni |
|---|---|
| Mammografia | 150 |
| Colonscopia totale | 120 |
| Prima visita endocrinologica | 60 |
| Prima visita cardiologica | 60 |
| Prima visita ortopedica | 42 |

*Per prestazione in classe B (entro 10 giorni dalla prescrizione)

Fonte: Rapporto Civico sulla Salute 2023 Cittadinanza attiva

**LE ALTRE MISURE**

- **Cup regionale** e intra-regionale (centro unificato prenotazioni)
- **Piattaforma** per il monitoraggio dei tempi di attesa
- Possibilità di acquisto di prestazioni da **strutture private**
- Estensione degli **orari per le visite** (sabato e domenica)
- **Pagamento** se la visita prenotata non viene disdetta

**COSA PREVEDE LA LEGGE DI BILANCIO 2024**

Aumento della tariffa oraria per prestazioni aggiuntive

- **100 euro** per medici
- **60 euro** per infermieri

Limite di spesa regionale per acquisto di prestazioni da privati

| Anno | Aumento |
|---|---|
| 2024 | +1% |
| 2025 | +3% |
| 2026 | +4% |

Fonte: Dl Schillaci; www.salute.gov.it/portale/listeAttesa

Orazio Schillaci, ministro della Salute

# Stop alle consulenze per i pensionati della Pa

▶Una delibera della Corte dei Conti definisce gli impieghi che diventeranno preclusi agli ex dipendenti della Pubblica amministrazione. Alt anche agli incarichi di studio e dirigenza

LA DECISIONE

ROMA Nella Pubblica amministrazione niente più incarichi di consulenza affidati ai pensionati. Questi ultimi possono svolgere attività di formazione e ricoprire ruoli che non prevedono compiti di dirigenza e direzione. A stringere le maglie è stata una delibera della Corte dei Conti della regione Lazio. La Corte a maggio ha risposto a una richiesta di parere arrivata dal sindaco del Comune di Cassino, ribadendo quanto già messo nero su bianco da precedenti leggi e circolari. I giudici hanno affermato che il personale in quiescenza delle pubbliche amministrazioni può solo svolgere incarichi che non rientrano in quelli di studio, consulenza, dirigenza o direzione. Nella Pubblica amministrazione lavorano circa 100 mila pensionati, la maggior parte, quasi 80 mila secondo i dati Istat, nell'Istruzione e nella Sanità. Il problema però è più ampio e complesso. La delibera della sezione regionale della Corte dei

**SPUNTA L'AIUTO PER I COMUNI: ANCORA POSSIBILE SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER NON DISPERDERE COMPETENZE**

Conti cerca di trovare un equilibrio tra l'esigenza di favorire il ricambio generazionale – l'età media nella Pa è salita vertiginosamente in questi anni sulla spinta del vecchio blocco del turnover, raggiungendo così la soglia di allarme dei cinquanta anni – e la volontà di non disperdere il patrimonio di competenze maturato dai dipendenti più anziani.

IL DATO

Oggi quattro statali su dieci hanno un'età compresa tra i 50 e i 59 anni, dicono gli ultimi dati dell'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni. Il 16 per cento degli statali è un over 60 e appena il 5 per cento ha un'età compresa tra i 18 e i 29 anni. La Corte dei Conti del Lazio ha definito «tassativo» il divieto di conferimento di incarichi di studio e consulenza - che spesso e volentieri sono generosamente retribuiti - al personale in pensione delle pubbliche amministrazioni, richiamando alla memoria quanto fissato da una legge del 2012 per la revisione della spesa pubblica. Legge che all'articolo 5 impone il divieto di «attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza», nelle amministrazioni dello Stato, nelle Regioni, nelle Province nei Comuni e persino nelle Autorità indipendenti. Come detto, tutto è partito da una richiesta del sindaco di Cassino. Il primo cittadino voleva sapere se era possibile conferire un incarico temporaneo, straordinario e a titolo oneroso, al vecchio responsabile finanziario del servizio tributi dell'Ente, già cessato dal servizio, e che l'attività oggetto della prestazione non sarebbe consistita in un'attività di consulenza, ma solamente in una semplice condivisione dell'esperienza maturata dall'ex funzionario. Così la sezione regionale della Corte dei Conti, dopo aver considerato la richiesta di parere ricevibile, è entrata nel merito della questione.

**SONO CIRCA 100 MILA GLI EX DIPENDENTI ANCORA ATTIVI RESTA L'ECCEZIONE PER CHI LAVORA NEL PNRR MA SOLO FINO AL 2026**

IL MERITO

Ci sono anche due vecchie circolari di palazzo Vidoni, del 2014 e del 2015, hanno evidenziato i giudici, in cui si chiarisce che il divieto di conferire incarichi di studio e consulenza ai pensionati è da intendersi come tassativo. Quindi che compiti può svolgere il personale in quiescenza nella Pubblica amministrazione? «Tutte le altre attività non menzionate sono consentite, ricavandole al contrario rispetto al dettato normativo», ha chiarito la Corte dei Conti del Lazio. Le amministrazioni interessate come detto sono tutte quelle previste nel Testo unico del pubblico impiego e quelle rientranti nel conto economico consolidato della Pa dell'Istat. Si va dalle amministrazioni dello Stato alle Comunità montane. Attenzione, però, perché l'elenco delle attività inaccessibili per i pensionati non deve essere esteso ulteriormente, hanno avvisato i giudici, altrimenti ciò finirebbe per determinare un'irragionevole compressione dei diritti dei soggetti in quiescenza.

Sopravvive in realtà, anche un'altra eccezione legata alla necessità di portare a termine nei tempi previsti i progetti del Pnrr. Da uno dei vari decreti attuativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è stata data la possibilità alle amministrazioni titolari di progetti Pnrr, inclusi Regioni ed enti locali, di conferire incarichi retribuiti di consulenza alle persone collocate in quiescenza. L'incarico di responsabile unico del procedimento (Rup) può essere loro conferito soltanto per particolari esigenze alle quali non è possibile far fronte con il personale in servizio, e comunque soltanto per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di reclutamento del personale dipendente.

**Francesco Bisozzi**



## L'identikit dei pensionati

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, **i pensionati da lavoro che percepiscono anche un reddito da lavoro sono 444 mila**, in decisivo aumento rispetto al 2020 (+13,3%)

**L'ETÀ MEDIA DEI PENSIONATI CHE LAVORANO**

almeno 65 anni: nel 2021 **78,6%**; nel 2019 **77,4%**

almeno 70 anni: nel 2021 **45,4%**; nel 2019 **41,8%**

Proprio al segmento più anziano si deve buona parte dell'incremento osservato nel 2021 rispetto all'anno precedente (**+15,7%**)

**L'età media** dei pensionati con redditi da lavoro **supera quindi i 69 anni nel 2021**

**SESSO E PROVENIENZA**

**3 casi su 4** uomini

**2 casi su 3** residenti nelle regioni settentrionali

**4 statali su 10** hanno un'età compresa tra i 50 e i 59 anni (dati dell'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni)

Nella **Pubblica amministrazione i pensionati** consulenti hanno principalmente **posizioni apicali, come i capi di gabinetto**

Nella Pa lavorano circa **100 mila** pensionati

**quasi 80 mila** nell'Istruzione e nella Sanità (dati Istat)

**L'ETÀ DEGLI STATATLI**

**16%** over 60

**5%** tra i 18 e i 29 anni

WitHub

# Più utili per le partecipate dello Stato

Il ministero del Tesoro

L'ANALISI

ROMA Comincia bene il 2024 delle principali società del Tesoro: fatturato a 59 miliardi di euro (+17%) e utili superiori a 5,3 miliardi (+122%). Sono i risultati conseguiti alla fine del primo trimestre dell'anno, confrontati con lo stesso periodo del 2023, aggregati e rielaborati da Comar – Centro studi sulla base delle comunicazioni finanziarie delle singole società.

Molto positivo anche il margine operativo lordo (ebitda), cresciuto anno su anno del 236% a oltre 14 miliardi. L'indebitamento finanziario netto, sempre al 31 marzo, si è attestato a 111 miliardi. L'indagine di Comar ha riguardato le società quotate, del settore industria e servizi: Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Italgas, Leonardo, Poste Italiane, Rai Way, Saipem, Snam, StMicrolectronics, Terna.

Nei dodici mesi in esame il fatturato aumenta principalmente per Leonardo (+21%), Terna (+20%), Saipem (+18%); in diminuzione per Enel, Stmicroelctronics, Eni. L'ebitda risulta in crescita maggiore per Enav (+70%), Leonardo (+42%), Saipem (+40%). Per quanto riguarda l'utile si distinguono per crescita Leonardo, Enel ed Enav; in diminuzione per Stmicroelctronics e Eni.

Gli analisti di Comar ricordano come tali risultati sono dovuti a «una molteplicità di fattori che hanno influenzato gli specifici mercati». In particolare, per l'energia i fattori che influiscono sono la «significativa discesa dei prezzi e delle quantità vendute, compensate dal positivo sviluppo delle aree proprie della transizione energetica, dai rilevanti investimenti per migliorare l'efficienza delle reti, dall'entrata in esercizio di nuovi asset, dalla riduzione dell'indebitamento finanziario netto».



# Sanità e istruzione, ecco i posti preferiti per continuare a lavorare nel pubblico

IL FOCUS

ROMA Gli ultimi dati Istat sulle condizioni di vita dei pensionati forniscono un identikit preciso delle persone in quiescenza che continuano a lavorare, nel pubblico ma anche nel privato. Tre su dieci possiedono un diploma mentre il segmento dei laureati rappresenta oltre un quinto del totale. L'età media dei pensionati che lavorano è progressivamente cresciuta: nel 2021, infatti, il 78,6% aveva almeno 65 anni (l'asticella si fermava al 77,4% nel 2019) e il 45,4% ne aveva almeno 70 (contro il 41,8% registrato prima della pandemia). L'età media dei pensionati con redditi da lavoro superava quindi i 69 anni nell'anno preso in osservazione.

Nel complesso, i pensionati che lavorano sono 444 mila. Sono soprattutto uomini (in oltre tre casi su quattro) e residenti nelle regioni settentrionali (in due casi su tre). Rilevante la quota di lavoratori non dipendenti, che copre da sola l'86,3% dei casi. I pensionati che lavorano nella Pa, circa 100 mila in tutto stando a stime dei sindacati, si concentrano essenzialmente in due comparti.

**IL 41,4% DELLE PERSONE CHE NON LASCIANO L'IMPIEGO PUR AVENDO I REQUISITI SVOLGE PROFESSIONI QUALIFICATE**

I pensionati che continuano a lavorare sono 444 mila. Sono soprattutto uomini (in oltre tre casi su quattro) e residenti nelle regioni settentrionali (in due casi su tre). Nella foto infermieri in un ospedale

I SETTORI

Solo nella Sanità e nell'Istruzione, segnala l'Istat, erano 78 mila nel 2021. Occupano quindi essenzialmente ospedali, università e istituti di ricerca. E ancora. Il 41,4% dei pensionati che lavorano, nel pubblico e nel privato, svolge una professione qualificata, una percentuale più alta rispetto al totale degli occupati (34,5%).

È invece più bassa la percentuale di pensionati che lavorano in professioni non qualificate (3,9% contro 11,8%). Infine, continua l'Istat, considerando solo l'occupazione indipendente, che assorbe come detto l'86,3% dei lavoratori beneficiari di una pensione da lavoro e, quindi, merita una nota a parte, oltre la metà, il 56,3%, è rappresentato da lavoratori autonomi, il 24,9% da liberi professionisti, il 7,1% da coadiuvanti nell'azienda familiare e il 6% da imprenditori.

Se i lavoratori pubblici in quiescenza continuano a lavorare nelle pa fino a 70 anni è anche perché l'importo dell'assegno della pensione non sempre è sufficiente. Stando agli ultimi numeri diffusi dall'Osservatorio dell'Inps sulla Gestione dei dipendenti pubblici, la spesa per le pensioni dei dipendenti pubblici ha superato la soglia dei 90 miliardi di euro e l'importo medio degli assegni si attesta attualmente poco sopra i 2.200 euro (2.209,70 euro per l'esattezza).

IL TFS

La buona notizia è che la cifra risulta superiore di 147 euro rispetto al 2023. Lo scorso anno il costo complessivo delle pensioni dei dipendenti pubblici si era fermato a quota 83,3 miliardi. Le pensioni della Gestione dipendenti pubblici, al 1° gennaio 2024, erano 3.137.572, in aumento dello 0,9% sull'anno precedente. Per il 58,9% si tratta di pensioni di anzianità o anticipate. Per gli statali in pensione sussiste poi un altro stimolo che li motiva a continuare a lavorare anche a tarda età. In molti aspettano anni, e non settimane come nel privato, prima di ricevere dall'Inps i soldi del Trattamento di fine servizio, la liquidazione. Parliamo di somme che in media ammontano a 60-70mila euro. Una cifra che pesa sulle finanze di tanti ex statali, spingendoli a trovare un nuovo incarico.

**FBis**

# Oggi vertice Biden-Macron Putin usa l'arma del voto: «L'Italia non è russofoba»

▶Lo zar minaccia di fornire missili alla Bielorussia per colpire i Paesi della Nato
E sostiene il candidato repubblicano Usa: «Su Trump una persecuzione giudiziaria»

LO SCENARIO

ROMA La sicurezza dell'Europa e il braccio di ferro con la Russia sull'Ucraina al centro della visita più lunga del presidente Biden all'estero, cinque giorni a Parigi per incontrare Macron, Zelensky e celebrare gli ottant'anni dallo sbarco in Normandia nella Seconda guerra mondiale, prima di rientrare a Los Angeles per un evento di raccolta fondi tra le star di Hollywood. Alla conferenza di pace di Ginevra sull'Ucraina andrà Kamala Harris, la vice-presidente, al suo posto. Una missione double-face, quella di Biden, che deve fare la faccia truce sull'Ucraina dopo avere autorizzato l'uso delle armi americane in territorio russo, in particolare i missili Himars, e sarà in questo sostenuto e incalzato dagli alleati europei a cominciare da Macron e dai Paesi baltici e del Nord Europa. Di rimbalzo, da San Pietroburgo Putin attacca. Minaccia di fornire missili in regioni del mondo «da cui verranno sferrati attacchi sensibili ai siti dei Paesi che forniscono armi all'Ucraina». Se sistemi d'arma occidentali potranno essere impiegati in territorio russo, lo zar risponde evocando la Bielorussia, che confina con la Polonia, come rampa di lancio naturale contro l'Europa.

**IL CREMLINO MANDA UN MESSAGGIO ALLA CASA BIANCA: «STOP ALLE ARMI A KIEV E LA GUERRA SI FERMERÀ IN DUE O TRE MESI»**

LE MINACCE

Putin definisce «un passo molto pericoloso» l'impiego di missili occidentali in Ucraina. «Consegnare armi in una zona di guerra è sempre un male. Ancor di più se chi le consegna, le controlla anche». Un riferimento alle indiscrezioni sulla presenza a Kiev di consiglieri militari britannici, francesi e non solo. L'ipotesi di un attacco diretto della Russia alla Nato è invece da escludere: «Ma siete pazzi? - ha detto lo zar in un'intervista con le agenzie internazionali, rispondendo a una domanda con una domanda - È una sciocchezza. La Russia non ha ambizioni imperiali». Lo zar sostiene, poi, che gli ucraini starebbero perdendo 50mila soldati ogni mese, e che i caduti russi sarebbero di gran lunga inferiori. Un bagno di sangue che «potrebbe finire nel giro di due o tre mesi se gli Stati Uniti interrompessero la fornitura di armi a Kiev. «Lo dissi al signor Biden una volta: se vuoi fermare le ostilità in Ucraina, smetti di fornire armi. E queste azioni si fermeranno entro due, massimo tre mesi».

Ma, al di là di tutto, la guerra dei numeri raccontata da Putin ha finalità di politica interna, anche perché a morire sulle trincee della guerra d'attrito sono i russi delle Repubbliche periferiche più povere. Infine, ammicca all'Italia, come altre volte in passato per dividere il fronte Ue, ne riconosce «la posizione più contenuta rispetto ad altri Paesi europei, in Italia non si diffonde una russofobia da cavernicoli e noi lo teniamo in considerazione. Speriamo che quando la situazione comincerà a stabilizzarsi, riusciremo a ristabilire relazioni con l'Italia forse anche più velocemente che con altri Paesi». Biden, in sintonia con l'Europa sull'Ucraina, dovrà sostenere però le critiche degli europei sulla guerra di Israele a Gaza. Anche se critico verso Netanyahu e pronto a condannare un'offensiva devastante su Rafah, nei momenti cruciali Biden ha sempre sostenuto Tel Aviv all'Onu e davanti ai tribunali internazionali. A differenza di alcune capitali europee, che hanno compiuto il balzo in avanti e riconosciuto la Palestina, contestando al governo israeliano la condotta di una guerra che non salvaguarderebbe i civili, Biden continua ad attribuire a Israele il diritto di difendersi e ritiene che il suo esercito non abbia superato a Gaza la "linea rossa" dei crimini di guerra e contro l'umanità contestati all'Aja. Sull'Ucraina, a differenza che in passate circostanze, la Francia sembra essere in linea con gli Stati Uniti, al punto che il presidente Macron ha ipotizzato apertamente l'invio di soldati occidentali a Kiev, in particolare istruttori. La Germania, da parte sua, col ministro della Difesa Boris Pistorius, tiene una linea più prudente ma ammonisce che «dobbiamo essere in grado di affrontare una guerra entro il 2029, in uno scenario serio abbiamo bisogno di donne e uomini capaci di difendersi e che possano difendere il Paese». Lo ha detto alla Bundestag, il Parlamento tedesco, avvertendo che non bisogna pensare che Putin si fermi all'Ucraina. «Dobbiamo fare deterrenza per evitare che si arrivi al peggio».

I MISSILI

Quasi tutti i Paesi europei hanno accettato l'idea che i sistemi d'arma forniti a Kiev possano essere impiegati anche in territorio russo. Ma resta il problema dello scudo aereo continentale e quello di forze di terra europee numericamente inferiori a quelle schierate sul campo da Putin. Per questo, Pistorius considera "necessarie" nuove forme di servizio militare e «presenterò presto - informa - nuove proposte anche per quanto riguarda una forma di obbligatorietà». Un ritorno alla vecchia leva, oltre agli eserciti professionali. Dibattito acceso anche in Paesi tradizionalmente "guerrieri" come la Gran Bretagna, mentre l'Ucraina, accusata dagli alleati occidentali di far combattere soltanto gli adulti, non anche i giovani in una guerra di liberazione nazionale, ha disposto che gli uomini tra i 18 e i 64 anni non possano viaggiare, pure se residenti all'estero.

L'ESCALATION

«Prepararsi alla guerra», è la parola d'ordine nelle cancellerie Ue, tanto più che il candidato repubblicano alla Casa Bianca, The Donald Trump, ha scioccato i partner europei dicendo che se non comprano armi americane e non destinano il 2 per cento del Pil alle spese di difesa Nato, li abbandonerà al loro destino di fronte alla voracità del novello Zar imperialista, Vladimir Putin. Dal canto suo al capo del Cremlino, non importa chi vincerà le elezioni americane: «Mosca non ha mai avuto una relazione speciale con Trump ma nei suoi confronti c'è una persecuzione giudiziaria» ha dichiarato lo Zar. Ma l'isolazionismo è una tentazione che sempre ritorna, ciclicamente, negli Stati Uniti. E induce gli europei a ragionare sulla Difesa europea. È in questo contesto che Biden atterra a Parigi. Macron, il presidente dell'unico Paese della Ue dotato dell'arma nucleare, si pone oggi come leader di un'Europa che non ha paura di Putin. Sull'Air Force One presidenziale, il consigliere per la Sicurezza

**IL PIANO DI VOLODYMYR PER FERMARE MOSCA**

**Il presidente ucraino Zelensky chiede da tempo l'autorizzazione all'uso di qualsiasi arma degli alleati per colpire tutti gli obiettivi in territori russi. «Altrimenti, non si tratta di una pace giusta» ha detto il presidente. L'amministrazione Biden è disposta a permettere a Kiev di usare le armi Usa per colpire all'interno della Russia, ma solo per difendere la regione settentrionale di Kharkiv.**

**LE MINACCE DELLO ZAR ALLE FORZE NATO**

**Il presidente Vladimir Putin in un'intervista alle agenzie di stampa internazionali a San Pietroburgo ha avvertito le forze Nato sull'uso delle armi in territorio russo: «Se vediamo che questi paesi vengono trascinati in una guerra contro di noi, e questa è la loro partecipazione alla guerra contro la Federazione Russa, allora ci riserviamo il diritto di agire in modo simile».**

**Il primo ministro francese Gabriel Attal riceve all'aeroporto di Orly, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, atterrato a Parigi in occasione delle celebrazioni per gli 80 anni dello Sbarco in Normandia**

(foto ANSA)

# Il via libera di Kirby: i missili Usa sugli aerei russi fuori dall'Ucraina

LA SVOLTA

ROMA Colpire in territorio russo e farlo con armi occidentali. È stata questa la svolta della Nato degli ultimi giorni. E in questa svolta, un ruolo fondamentale lo ha avuto il semaforo verde degli Stati Uniti. Il presidente Joe Biden, dopo iniziali tentennamenti per evitare un'escalation con Mosca, ha dato il via libera all'Ucraina per usare le armi americane anche verso obiettivi militari in territorio russo. Quantomeno nella regione di Belgorod, quella a ridosso del confine. E ieri, il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, John Kirby, ha chiarito anche un altro punto: «Non c'è mai stata una restrizione all'abbattimento di aerei ostili da parte degli ucraini, anche se questi aerei non si trovano necessariamente nello spazio aereo ucraino». «Possono abbattere gli aerei russi che rappresentano una minaccia imminente. E lo hanno fatto. Lo hanno fatto fin dall'inizio della guerra» ha detto Kirby. Le parole del funzionario certificano quello

**IL PORTAVOCE: «NON CI SONO RESTRIZIONI SE C'È UNA MINACCIA» MOSCA INTENSIFICA GLI ATTACCHI: COLPITE 22 CITTÀ**

che per molti osservatori era già una certezza. Una fonte di alto livello di Washington ha confermato all'Associated Press che le forze ucraine starebbero già utilizzando armi "made in Usa" contro obiettivi militari russi all'interno della Federazione. In questi giorni, blog militari e l'Institute for the study of war avevano affermato che le forze di Kiev avevano già colpito una batteria di difesa aerea russa (S-300 o S-400) nella regione di Belgorod. Un attacco che sarebbe stato effettuato con i micidiali missili Himars. E lo stesso Kirby, interpellato dai giornalisti sulla questione, aveva detto di non potere dare risposte dettagliate sul possibile utilizzo di armi statunitensi in territorio russo. Un «no comment» del portavoce Usa che è apparso a molti come un'implicita conferma di quanto trapelato dal fronte.

BOCCATA D'OSSIGENO

Per Volodymyr Zelensky, la direttiva di Biden con cui è stato dato l'ok all'uso delle armi americane in Russia è stata una boccata d'ossigeno fondamentale. Anche per mostrare al Paese che l'alleanza con l'Occidente non sta vacillando. Sul fronte, infatti, la situazione appare molto complessa. E mentre il presidente ucraino è impegnato in un tour diplomatico asiatico dall'Estremo al Medio Oriente, le forze di Vladimir Putin continuano a premere su tutta la prima linea. Ieri, le autorità ucraine hanno riferito di bombardamenti su 22 città nella sola regione di Kherson. E 27 droni kamikaze Shahed (di cui 22 abbattuti) sono stati lanciati contro le aree di Kherson, Sumy, Mykolaiv, Poltava e Dnipropetrovsk.

OBIETTIVI LEGITTIMI

Il Cremlino vuole accelerare per sfruttare il ritardo nell'arrivo degli aiuti militari dall'Occidente. E il ministro della Difesa, Andrei Belousov, che in questi giorni ha partecipato a una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale in uniforme militare (pure da civile, come il predecessore Sergei Shoigu), sa che deve dimostrare di capitalizzare questa finestra di opportunità. Putin vuole mettere ancora più pressione sui Paesi che sostengono Kiev: specialmente con l'approssimarsi del summit di pace in Svizzera. Ieri, il portavoce dell'ambasciata russa a Parigi, Alexander Makogonov, ha messo in guardia la Francia sul fatto che i suoi istruttori militari, una volta messo piede in Ucraina per addestrare le forze di Kiev, saranno considerati «un obiettivo legittimo». E dopo l'avvertimento della Norvegia sul fatto che la Nato ha due o tre anni per ricostruire le forze in vista di uno scontro diretto con Mosca, ieri è arrivato il monito del ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius: entro il 2029, la Germania deve essere pronta alla guerra.

**Lorenzo Vita**



**I sistemi di difesa aerea russi a Belgorod distrutti dall'attacco ucraino con i missili Himars arrivati dagli Stati Uniti**

# I grandi a Omaha Beach (con 200 reduci del D-Day)

▶Le celebrazioni con oltre 30 capi di Stato e di governo riuniti in Normandia 80 anni dopo lo sbarco degli alleati che cambiò il destino dell'intera Europa

## IL RICORDO

PARIGI «I pericoli aumentano, dobbiamo essere pronti agli stessi sacrifici per difendere quello che più ci è caro: la nostra terra di Francia, i nostri valori repubblicani» dice Emmanuel Macron da Plumelec in Bretagna. Qui, in questo paesino di pietra grigia, morì il primo soldato francese dello sbarco, e da qui, ieri pomeriggio, il presidente francese ha dato il via alle commemorazioni dell'ottantesimo anniversario del D Day. I "sacrifici" sono quelli di 80 anni fa, quando nella notte tra il 5 e il 6 giugno 6.939 imbarcazioni e 132.700 soldati sbarcarono su cinque spiagge della Normandia per liberare l'Europa dal nazismo, i "pericoli" sono quelli di oggi, con la guerra di nuovo alle porte, a est, in Ucraina, e dall'altra parte del Mediterrano, in Israele e Palestina.

Lo sbarco dei primi contingenti alleati sulle coste normanne occupate dai tedeschi. Il D-day cambiò il destino dell'Europa

## GLI OSPITI

Oggi sono quasi trenta i capi di stato e di governo, re e regine, riuniti da Macron a Omaha Beach per la cerimonia internazionale. C'è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, non c'è il presidente russo Vladimir Putin, né altri rappresentanti russo. In tribuna a Omaha Beach ci sono gli Alleati di oggi, l'Occidente (più o meno) unito al fianco di Kiev: l'americano Biden, il tedesco Scholz, il canadese Trudeau, la Gran Bretagna col principe William e il premier Sunak (re Carlo presenzia alla cerimonia al memoriale britannico di Ver-sur-Mer), per l'Italia il presidente Mattarella, per l'Europa il presidente del Consiglio Charles Michel, il principe Alberto di

**MACRON: «DOBBIAMO ESSERE PRONTI A DIFENDERE CIÒ CHE CI È PIÙ CARO» IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA**

Monaco, i sovrani di Danimarca, Olanda e Belgio. Dieci anni fa Putin, presidente della Russia erede dell'Urss che pagò la seconda guerra mondiale con 27 milioni di morti, era in prima fila. Hollande ne aveva approfittato per farlo incontrare con l'allora presidente ucraino Poroshenko e avviare dei negoziati dopo l'invasione della Crimea. Una settimana fa l'Eliseo ha fatto sapere che nessun russo ci sarebbe stato per l'Ottantesimo anniversario: «Non ci sono le condizioni, vista la guerra di aggressione contro l'Ucraina che si è ancora intensificata nelle ultime settimane». A ridosso del voto europeo di domenica, Macron ha voluto che le celebrazioni del giorno più lungo fossero storiche : circa un milione di persone assisteranno alle diverse cerimonie che durano fino a domani, oltre 4mila gli invitati. Imponente il dispositivo di sicurezza: 43mila tra poliziotti e gendarmi, 12 mila soltanto a Omaha Beach. Ospiti d'onore: i circa 200 reduci dello Sbarco ancora in vita. Hanno tra i 99 e i 107 anni. Gli americani sono arrivati con due voli speciali, tutti sulle sedie a rotelle. Ma il passato rischia di restare sullo sfondo sulle spiagge della Normandia. Diversi gli incontri a margine previsti. Oggi intanto il presidente Joe Biden ne approfitterà per uno scambio con Zelensky, dopo un discorso previsto alla Pointe du Hoc «sull'importanza di difendere la libertà e la democrazia», tema attuale in Europa, ma anche nella sua America in campagna per le presidenziali di novembre. Fonti diplomatiche assicurano che Biden, che ha dato il via libera all'uso di armi occidentali fornite all'Ucraina anche per colpire obiettivi in Russia, evocherà «il sostegno deciso e duraturo all'Ucraina». Stasera toccherà a Macron esprimersi, in un discorso in diretta tv che ha sollevato non poche critiche dalle forze di opposizione, che lo accusano di "strumentalizzare" il D-day per dare un'ultima mano alla campagna per le europee di domenica al suo partito, in grossa difficoltà. Domani, lasciata la Normandia, sarà Macron a incontrarsi con Zelensky all'Eliseo.

## LA COALIZIONE

Sul tavolo, il progetto francese di riunire una coalizione di Paesi volontari per inviare istruttori militari in Ucraina e, più in generale, in generale «i bisogni dell'Ucraina» rispetto a un'offensiva russa che si intensifica. Zelensky visiterà la fabbrica d'armi franco-tedesca Knds che produce in particolare i cannoni Caesar forniti a Kiev. Macron e Zelensky firmeranno inoltre due accordi per lo stanziamento di 650 milioni di euro all'Ucraina per sostenere le collettività locali e le infrastrutture. Sabato prosegue invece a Parigi la visita di Stato di Biden, con parata lungo gli Champs Elysées e ricevimento all'Eliseo. L'occasione - secondo l'entourage del presidente francese di mostrare «lo stretto coordinamento sulle crisi internazionali e preparare i prossimi incontri, in particolare il G7» che si svolgerà a metà giugno in Italia.

**Francesca Pierantozzi**



nazionale Usa, Jake Sullivan, anticipa ai giornalisti che Biden sottolineerà a Parigi come i soldati americani arrampicati sulle scogliere normanne «misero il Paese davanti a sé stessi», mentre oggi Trump incarna quell'isolazionismo Usa che a volte ritorna, e che si concretizza in un'assenza di risposta robusta alle minacce totalitarie. «Ottant'anni dopo, vediamo ancora i dittatori sfidare l'ordine mondiale». Il punto di americani e francesi, allora, è come supportare l'Ucraina contro la Russia di Putin.

## GLI ASSET

Un tema sul tavolo è il destino degli asset russi congelati nelle banche occidentali o, meglio, la possibilità che almeno i profitti, gli extra-guadagni possano essere impiegati per la controffensiva dell'Ucraina o per la sua ricostruzione. A Parigi, Biden e Ma-

**IL IL PRESIDENTE AMERICANO INCONTRERÀ ZELENSKY: SUL TAVOLO ANCHE IL DESTINO DEGLI ASSET RUSSI CONGELATI NELLE BANCHE OCCIDENTALI**

cron incontreranno anche il presidente ucraino Zelensky, mentre non è invitato Putin alle celebrazioni dell'80esimo anniversario dello sbarco in Normandia. Zelensky era già ieri in Qatar per incontrare «il mio amico», ha detto, lo sceicco Tamin bin Hamad Al Thani. I colloqui riguardano la mediazione qatarina per riportare in Ucraina i bambini catturati e deportati e rieducati dalla Russia con l'aiuto, come denuncia il canale open source Kidnapping, della Chiesa ortodossa di Kiryll, allineata al nazionalismo gran-russo del Cremlino. Sul terreno, intanto, proseguono i combattimenti. I russi martellano le infrastrutture energetiche, le centrali elettriche, e gli ucraini saggiano le difese russe con rapide incursioni sostenute dai primi impieghi di sistemi d'arma americani oltre confine.

**Sara Miglionico**

# Hamas chiude alla tregua «Un accordo soltanto con la fine della guerra»

▶Il leader dei terroristi Haniyeh chiede il ritiro dell'esercito israeliano dalla Striscia
Bombardato un tunnel a Rafah. Netanyahu: «Pronti a un'azione molto forte nel Nord»

IL CONFLITTO

TEL AVIV Dal buio dei tunnel non arrivano voci. Yahia Sinwar e Mohamed Deif, mente e braccio dei massacri del 7 ottobre, non commentano la proposta di accordo presentata venerdì dal presidente americano Biden. Al loro posto parla il capo politico dell'organizzazione terroristica che adesso vive comodamente in Qatar, Ismail Haniyeh. Già a caldo aveva detto di valutare con favore l'iniziativa della tregua e ieri su Telegram ha precisato: Hamas tratterà «seriamente e positivamente» qualsiasi cessate il fuoco che si basi su una «fine totale della guerra», «il ritiro dell'esercito» israeliano dalla Striscia e uno scambio ostaggi-detenuti palestinesi.

## LE PIEGHE DELL'ACCORDO

Tutto quello che volutamente non era stato precisato per non affondare la trattativa prima ancora dell'avvio della difficile navigazione, rischia di trasformare la proposta illustrata dal presidente americano in una commedia degli equivoci. Il "non detto" avrebbe rimandato la soluzione di punti controversi alla negoziazione tra le parti di cui la road map fissa il perimetro. Ma fin dal primo momento Netanyahu ha messo in chiaro che l'obiettivo di Israele resta «la distruzione di Hamas» e che quindi parlare di cessazione della guerra prima del raggiungimento del target è assolutamente impensabile. Per questa ragione la cosiddetta "clausola 14", quella sulla transizione dal "cessate il fuoco provvisorio" (prevista nella fase uno) al "cessate il fuoco permanente", (fase due) sarebbe stata sufficientemente vaga con il risultato di essere interpretata da ciascuna delle parti in modo difforme e più conveniente alla propria causa. Altro punto controverso è quello che prevede che se i negoziati per approdare alla fase due non arrivassero ad a un accordo, il «cessate il fuoco temporaneo» proseguirebbe oltre le sei settimane della prima tornata della road map. E questo ha fatto insorgere parecchi dubbi da parte israeliana che teme che Hamas possa deliberatamente allungare i tempi per disporre di un cessate il fuoco più lungo. E poi altri punti controversi riguardano i numeri e le scelte dei detenuti palestinesi da scambiare con gli ostaggi israeliani. Le rigidità di entrambe le parti sui punti in questione, già durante la precedente tornata negoziale abortita un mese fa, non inducono all'ottimismo.

Alcuni palestinesi sfollati che trasportano i loro averi su carri trainati da asini sono partiti a seguito di un'operazione militare israeliana nel campo profughi di Al Bureij, nel centro della Striscia di Gaza

**IL MINISTRO GVIR AVVERTE BIBI: «SOSPENDIAMO IL SOSTEGNO AL GOVERNO SE NON VEDIAMO LA BOZZA»**

## LE PRESSIONI SU TEL AVIV

I capi di Hamas, con i loro silenzi e i loro dinieghi, ritengono di mettere Netanyahu all'angolo, stretto fra le pressioni dei familiari degli ostaggi, di larga parte della società israeliana e dell'opinione pubblica mondiale. Lo stesso consigliere per la Sicurezza americana Jake Sullivan, non esclude la possibilità che il gruppo terroristico - che definisce «feroce e brutale» - possa decidere che sia meglio «lasciare che la guerra, la sofferenza e la violenza continuino». Hamas potrebbe però avere il fiato corto soprattutto dopo la chiusura del "corridoio Filadelfia" e dei tunnel attraverso cui si approvvigionava di armi. E non facendosi carico, finora, della tragedia umanitaria della popolazione civile, potrebbe pensare di insistere nella sua consolidata strategia, convinta di avere il coltello dalla parte del manico (gli ostaggi) e di poter contare sull'aiuto dell'Asse della resistenza, che sta intensificando l'offensiva al Nord.

**PER LA MANCANZA DI SOLDATI, TEL AVIV HA DECISO DI AUMENTARE LE RISERVE ORA IN CAMPO 350MILA MILITARI**

## L'ESCALATION

La regia iraniana ha infatti portato Hezbollah, suo braccio operativo più temibile, ad infiammare l'altro fronte di guerra. Nell'area la situazione è ormai al limite del precipizio. Ieri 11 feriti per due droni non intercettati nel villaggio druso di Hurfeish, nell'alta Galilea. Nel frattempo a Beirut venivano sparati colpi di pistola contro l'ambasciata americana: l'assalitore è stato fermato e arrestato. Il premier Netanyahu in visita ad una base militare a Kyriat Shmona, ha minacciato di ripristinare la sicurezza «in un modo o in un altro» e ha poi aggiunto ripetendo le parole del capo di Stato maggiore Halevi: «Siamo preparati per un'azione molto estesa al Nord» per riportare nelle loro case gli oltre sessantamila sfollati dei villaggi israeliani al confine. Per raggiungere questi obiettivi il governo ha deciso di aumentare di 50mila unità il contingente della riserva, portando il numero di soldati da richiamare in servizio da 300mila a 350mila. E sempre in tema di sicurezza è stata costituita una nuova unità di élite per la difesa delle comunità di confine con Gaza. Tensioni anche a Gerusalemme, dove la marcia delle bandiere per ricordare la conquista della parte est nel 1967, è sfilata tra le provocazioni del ministro Ben Gvir lungo la vie della città vecchia presidiata da centinaia di agenti: «Sospendiamo il sostegno al governo se non vediamo la bozza di accordo». Diciotto gli arresti.

**Raffaele Genah**



Il 5 giugno 2024 è mancato all'affetto dei suoi cari

**RENZO BULLERI**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELISABETTA, le figlie AZZURRA e BENEDETTA, il figlio ANDREA e i familiari tutti.

Le esequie si terranno giovedì 6 giugno alle 15.30, nella Cappella del Salvatore a San Miniato (Pisa)

Roma, 6 giugno 2024

---

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione e il Direttore Generale de Il Messaggero SpA prendono viva parte al dolore di ANDREA BULLERI per la perdita del padre

**RENZO BULLERI**

Roma, 6 giugno 2024

---

GUIDO BOFFO è vicino con affetto ad ANDREA BULLERI per la scomparsa del caro padre

**RENZO BULLERI**

Roma, 6 giugno 2024

---

MASSIMO MARTINELLI è vicino ad ANDREA BULLERI per la perdita del papà

**RENZO BULLERI**

Roma, 6 giugno 2024

---

La Direzione de Il Messaggero partecipa al dolore di ANDREA BULLERI la scomparsa del padre

**RENZO BULLERI**

Roma, 6 giugno 2024

---

I colleghi della redazione Politico partecipano al dolore di ANDREA BULLERI per la perdita del padre

**RENZO BULLERI**

Roma, 6 giugno 2024

---

I colleghi tutti de Il Messaggero sono vicini ad ANDREA BULLERI per la perdita del padre

**RENZO BULLERI**

Roma, 6 giugno 2024

---

FABRIZIO NICOTRA è vicino ad ANDREA BULLERI per la perdita del papà

**RENZO BULLERI**

Roma, 6 giugno 2024

---

ENZO BENIGNI, con i figli DOMITILLA e LORENZO, affranti e addolorati per l'incolmabile vuoto lasciato dalla perdita della amata moglie e adorata mamma

Sig.ra

**GIOVANNA SCARONI BENIGNI**

comunicano che i funerali si terranno venerdì 7 giugno alle ore 11.30 presso la Parrocchia Sant'Eugenio, Viale delle Belle Arti, 10, 00196 Roma.

Roma, 6 giugno 2024

---

Sei stata per me sorella e amica, una parte della mia vita e del mio cuore. Con CAROLINA ti ricorderemo sempre carissima

**GIOVANNA BENIGNI**

MARIA RITA

Roma, 6 giugno 2024

---

ENRICO, ELENA e ANDREA, SAMANTHA, LUCA e ANGELO partecipano profondamente commossi all'immenso dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa della cara suocera e adorata nonna

Sig.ra

**GIOVANNA SCARONI BENIGNI**

Ricordando sempre con immenso affetto la sua enorme dolcezza, la sua grande allegria, la forza straordinaria e l'incrollabile voglia di vivere.

Roma, 6 giugno 2024

---

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e lo Staff di Cy4Gate partecipano al dolore della Famiglia BENIGNI per la grave perdita della

Signora

**GIOVANNA SCARONI**

Esprimendo le più sincere condoglianze per questo momento di lutto, si stringono vicini all'Ing. ENZO BENIGNI, al nostro Presidente Ing. DOMITILLA BENIGNI e al Dott. LORENZO BENIGNI.

Roma, 6 giugno 2024

---

ALFREDO e NINA CHIARIZIA si uniscono al profondo dolore della famiglia BENIGNI per la scomparsa della cara

**GIOVANNA**

ricordando i bellissimi momenti trascorsi insieme.

Roma, 6 giugno 2024

---

AMELIA e LUIGI piangono con ENZO DOMITILLA e LORENZO la scomparsa della carissima

**GIOVANNA BENIGNI**

ricordando i bei momenti di amicizia lunga tutta la vita

Roma, 5 giugno 2024

---

CARLO GANINI partecipa commosso al grave lutto che ha colpito LORENZO e tutta la sua famiglia per la perdita dell'amata

**MADRE**

nel ricordo, sempre presente, di tanti momenti allegri e spensierati trascorsi insieme.

Roma, 6 giugno 2024

---

Ciao

**GIOVANNA**

sarai sempre con noi.

EMANUELE, BARBARA, GIOVANNI, RAFFI e MARZIA si stringono forte ad ENZO, DOMITILLA con ENRICO, LORENZO con SAMANTA, i nipoti e la famiglia tutta.

Roma, 6 giugno 2024

---

GABRIELE e ROBERTA GAMBARARA sono vicini con grande affetto alla famiglia BENIGNI per la scomparsa della cara

**GIOVANNA SCARONI BENIGNI**

e si stringono in un forte abbraccio per il grave lutto che li ha così duramente colpiti.

Roma, 6 giugno 2024

---

GIANNI BARBARO, partecipa con tanto affetto al lutto del caro amico ENZO e di tutta la sua famiglia che, con tanto amore e dedizione, ha accompagnato al distacco terreno l'amata

**GIOVANNA BENIGNI**

Roma, 6 giugno 2024

---

Il Personale di ELT Group partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la Famiglia BENIGNI per la scomparsa della

Signora

**GIOVANNA**

e si stringono con sincera commozione all'Ing. ENZO BENIGNI e ai figli DOMITILLA e LORENZO.

Roma, 6 giugno 2024

---

I componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale della Elettronica S.p.A. partecipano con sentita commozione all'immenso dolore del Presidente, Cav. Lav. Dott. Ing. ENZO BENIGNI, e di tutta la famiglia BENIGNI per la scomparsa della

Sig.ra

**GIOVANNA SCARONI BENIGNI**

e si stringono in un forte abbraccio per il grave lutto che li ha colpiti.

Roma, 6 giugno 2024

---

LUCA e FEDERICA CERASI partecipano al grande dolore di ENZO, DOMITILLA, LORENZO e di tutta la famiglia per la scomparsa dell'elegante e dolce

**GIOVANNA BENIGNI**

Roma, 6 giugno 2024

---

ANDREA UGOLINI con CAMILLA e le adorate nipoti BIANCA, ROSA, VIOLA, CELESTE annuncia con immenso dolore la scomparsa della mamma

**MILENA PIERANGELI UGOLINI**

La santa messa funebre verrà celebrata nel Duomo di Pesaro, venerdì 7 giugno alle ore 15.30.

Pesaro, 6 Giugno 2024

---

La sorella PAOLA, i nipoti FEDERICA, LUCA, LIVIA, OLIMPIA, FLAVIA E RODRIGO con grande dolore piangono la scomparsa dell'amata

**MILENA PIERANGELI UGOLINI**

e abbracciano ANDREA, CAMILLA e le adorate BIANCA, ROSA, VIOLA e CELESTE con amore.

Ci mancherà moltissimo!

Roma, 6 giugno 2024

---

PAOLA CAMPILLI DE ANGELIS e tutta la sua famiglia ricordano con grandissimo amore

**MILENA UGOLINI**

amica di una vita, donna intelligente sensibile generosa raffinata e sono vicini ad ANDREA CAMILLA BIANCA ROSA VIOLA CELESTE e alle sorelle PAOLA e LUCIANA.

Roma, 6 giugno 2024

---

## Trigesimi e Anniversari

2014 6 giugno 2024

**NORMA CARLI MARCUCCILLI**

A nostra Madre che ricordiamo con infinito amore.

# «Assumo solo over 40» Franchi condannata

▶Per il Tribunale le parole sulle dipendenti con ruoli apicali «senza impegni familiari» erano discriminatorie. L'azienda dovrà organizzare corsi per educare al superamento dei pregiudizi

### LA SENTENZA

ROMA Nel 2022, durante un evento aveva detto di «puntare» per «ricoprire le posizioni "importanti"» su «uomini» di qualsiasi età o «donne solo sopra i quarant'anni». Ieri il Tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato il «carattere discriminatorio» delle parole della stilista Elisabetta Franchi che avevano scatenato tante polemiche e ha condannato la sua società, "Betty Blue spa", a versare 5mila euro di risarcimento all'Associazione nazionale lotta alle discriminazioni, assistita dai legali Silvia Conti, Carlo de Marchis e Carlo Cavalieri.
Società che dovrà «promuovere» corsi per «tutti i dipendenti» contro la discriminazione di genere.

### IL PROVVEDIMENTO

Nel provvedimento del giudice della sezione Lavoro, Francesca La Russa, vengono riportate le parole usate dalla «amministratrice» di Betty Blue «pubblicamente», durante l'evento "Donne e moda" del 4 maggio del 2022 e ritenute dal Tribunale discriminatorie. Sulle donne sopra i 40 anni diceva, in particolare: «Se dovevano sposarsi, si sono già sposate, se dovevano far figli, li hanno già fatti, se dovevano separarsi hanno fatto anche quello e quindi diciamo che io le prendo che hanno fatto tutti i quattro giri di boa, quindi sono lì belle tranquille con me al mio fianco e lavorano h24, questo è importante».
La giudice ha disposto a carico della società il pagamento di 5mila euro «a titolo di risarcimento» a favore dell'associazione contro le discriminazioni che aveva presentato il ricorso. E ha condannato la spa anche alla pubblicazione «a proprie spese», entro 30 giorni, della sentenza su un quotidiano. In più, con una decisione innovativa, la giudice «ordina» sempre a Betty Blue «di promuovere» un «consapevole abbandono dei pregiudizi di età, genere, carichi e impegni familiari nelle fasi di selezione del personale per le posizioni di vertice».

La stilista Elisabetta Franchi (56 anni)

Ed «entro sei mesi» di adottare «un piano di formazione aziendale sulle politiche» contro la discriminazione, che «preveda la realizzazione di corsi annuali, con l'intervento di esperti, ai quali siano chiamati a partecipare, obbligatoriamente, tutti i dipendenti».
Se la società non attuerà «tali provvedimenti» imposti dal Tribunale, scrive ancora la giudice, dovrà versare 100 euro all'associazione «per ogni giorno di ritardo».

**L'IMPRESA È STATA ANCHE CONDANNATA A VERSARE 5MILA EURO A UN'ASSOCIAZIONE CHE SI BATTE CONTRO LE DISPARITÀ**

### IL CHIARIMENTO

Dopo le polemiche, la stilista aveva diffuso un comunicato diffuso sui social cercando di spiegare le sue parole e precisando di essere intervenuta all'evento per spiegare «perché in Italia, nel settore della moda, non esitano donne in ruoli dirigenziali» e a questo proposito aveva aggiunto: «Non accetto strumentalizzazioni: sono una donna imprenditrice a capo di un azienda da 131 milioni di fatturato e che ha tirato avanti anche la famiglia, con grande fatica. Come può essere contro le donne chi ha al suo interno l'80 per cento di forza lavoro femminile?». Poi aveva sottolineato: «È purtroppo un dato di fatto - come mostrano i numeri di Camera della Moda e Confindustria - e la mia stessa personale esperienza come capo d'azienda racconta di quanto sia ancora disseminata di ostacoli l'ascesa professionale delle donne verso ruoli apicali, anche nel settore della moda. Riconosco di essermi espressa in modo in appropriato, ma i fatti, parlano chiaro: nella mia azienda su 300 dipendenti, l'80% sono donne, di cui la maggioranza è under 40, e le donne manager sono il doppio degli uomini. In sostanza ho assunto più donne che uomini per la maggior parte giovani»



# Tre anni (già scontati) ad Amanda Knox: «Diffamò Lumumba»

### IL VERDETTO

FIRENZE Capelli sciolti, camicetta a quadretti bianca e rosa, viso d'angelo, ma tredici anni di più: Amanda Knox, americana di Seattle, innocente per la morte di Meredith Kercher, inglese uccisa a Perugia nel giorno di Halloween del 2007, torna in aula con lo stesso sguardo e lo stesso refrain: «Sono innocente». Davanti alla Corte d'assise d'appello di Firenze Knoxy, il suo nomignolo perugino, ha tentato una nuova, accorata, difesa per liberarsi dell'ultima accusa giudiziaria rimasta dopo l'omicidio di Mez (per il quale è stata d assolta quattro anni dopo): la condanna per calunnia nei confronti di Patrick Lumumba per averlo coinvolto nelle indagini sul delitto, dal quale è però risultato totalmente estraneo e prosciolto. Senza però riuscirci.
Nonostante le nuove dichiarazioni, il volto lacrimoso, è bastato un memoriale scritto in inglese prima di essere portata in carcere per ritenerla responsabile di averlo accusato "consapevole della sua innocenza" , come prevede il reato. Confermata, dunque, la condanna a 3 anni di reclusione, già comunque scontati avendone passati quasi quattro in cella tra l'arresto e la scarcerazione. Alla lettura della sentenza l'americana è scoppiata in lacrime. «Sono delusa, non me lo aspettavo, credevo che la giustizia mi volesse credere», ha detto ai suoi difensori, Carlo Dalla Vedova e Luca Luparia Donati che le erano accanto. Poi via, con il marito Chris Robinson. Senza fare commenti con i tanti giornalisti e cineoperatori arrivati a Firenze dagli Sati Uniti e dall'Inghilterra, il Paese della Kercher.

### IL RIPENSAMENTO

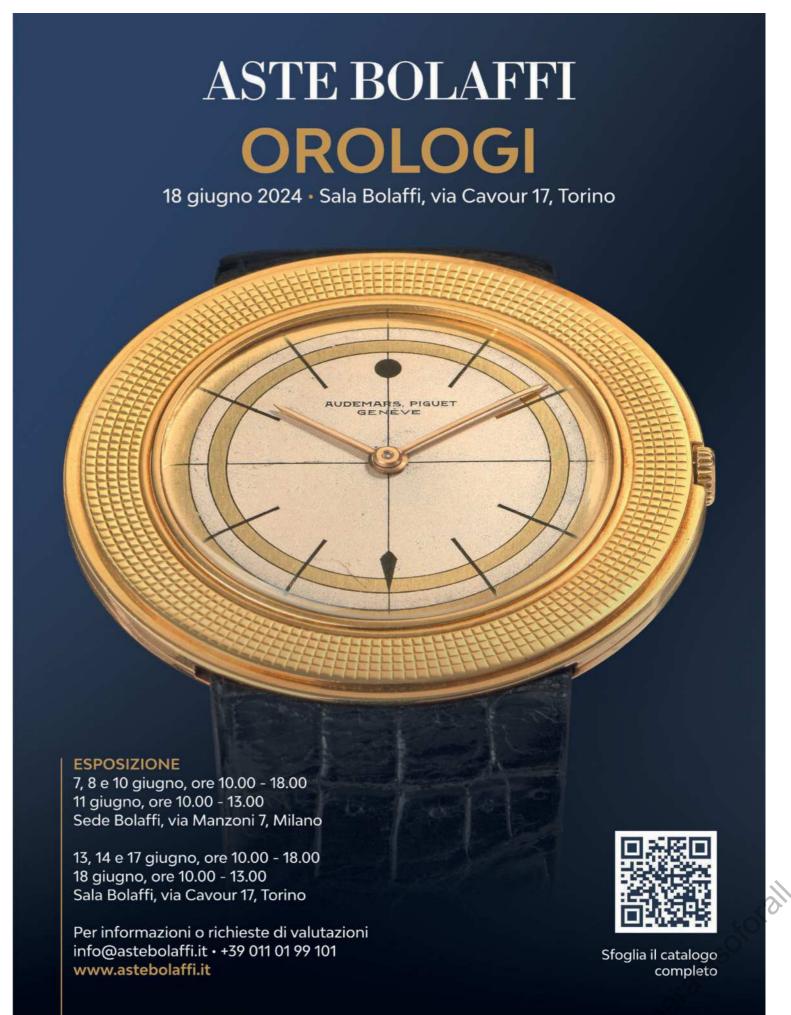
Settimane fa, quando è stata fissata l'udienza, Amanda Knox aveva detto di non voler prendere parte all'udienza di Firenze. Poi il ripensamento della giornalista e scrittrice di Seattle che solo con il libro incassò 4 milioni di dollari pagati in anticipo dal suo editore. E tra i maliziosi c'è chi infila un sospetto ad alzo zero: la presenza a Firenze come comparsata per il suo film, la sua serie televisiva e ancora il suo libro. Troppa cattiveria? «Knox non è una vittima ma una calunniatrice», il commento dell'avvocato Carlo Pacelli, legale di parte civile per Lumumba.
Con l'emozione alla gola Aman Knox ha parlato in italiano alla Corte facendo dichiarazioni spontanee. «Chiedo umilmente di dichiararmi innocente. Non potevo essere testimone contro Patrick – ha ribadito – perché non sapevo chi era l'assassino». L'americana ha sostenuto di averlo detto anche agli investigatori che però erano troppo occupati ad arrestare un innocente e a dire alle telecamere che il caso era chiuso. E Lumumba? «La sentenza è giusta e meritata». Quindi il giovane aggiunge: «È vero, eravamo amici con Amanda, ma non si pugnalano gli amici nelle spalle, E invece Amanda mi ha pugnalato. E lo ha fatto – ha concluso – senza chiedere mai scusa». Abbastanza per dare il giusto peso a quel «Chiedo umilmente di essere assolta», risuonato ieri ancora più vuoto di 13 anni fa.

Amanda Knox (36 anni)

**FIRENZE, LA 36ENNE AMERICANA IMPUTATA PER CALUNNIA È TORNATA IN AULA 17 ANNI DOPO L'OMICIDIO DI MEREDITH KERCHER**

# Mattarella ai Carabinieri «Mai come oggi serve fedeltà alla Repubblica»

▶Il Capo dello Stato alle celebrazioni per il 210° anniversario dell'Arma

▶Il comandante Luzi: noi immagine dello Stato amico che interviene nel bisogno

### L'ANNIVERSARIO

ROMA Paracadutisti del Tuscania che si lanciano dagli elicotteri in volo davanti al presidente della Repubblica e ai massimi rappresentanti del governo: il duecentodecimo anniversario della fondazione dell'Arma nella caserma di Tor di Quinto a Roma si è aperto con l'esibizione dei carabinieri specializzati nelle missioni fuori area delle forze armate italiane, dal Libano ad altri territori attraversati da tensioni internazionali.

### IL MESSAGGIO

In occasione della giornata di celebrazioni, Sergio Mattarella ha inviato un messaggio al comandante generale dell'Arma, Teo Luzi: «Il momento storico che l'Italia e l'Europa stanno vivendo sollecita più che mai i valori di fedeltà alla Repubblica e di abnegazione di cui l'Arma ha saputo essere interprete». Sono i «valori» della Repubblica quelli dei quali parla il capo dello Stato. «La sfida per la pace, la tutela delle libertà della nostra convivenza civile vedono i carabinieri operare nella doppia proiezione da un lato nelle crisi internazionali, dall'altro nel presidio offerto sul territorio nazionale dalla rete delle stazioni. La lotta alla criminalità organizzata, essenziale per la garanzia della legalità, concorre in modo significativo alla coesione della società italiana», ha scritto il presidente, rivolgendo «un pensiero alla memoria di tutti i carabinieri che, in patria o fuori dai confini nazionali, hanno perso la vita nell'adempimento del dovere e un deferente saluto alla bandiera».

Gli auguri sono arrivati anche dalla premier Meloni, la quale sui social si rivolge a tutti i militari della Benemerita: «La nostra riconoscenza - dice - non sarà mai abbastanza di fronte alla vostra opera di coraggio e umana propensione al benessere altruista. L'Italia è fiera di voi. Nei secoli fedele».

Un momento della cerimonia per l'anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, nella Caserma "Salvo d'Acquisto", di Roma: il carosello storico del 4° Reggimento dei Carabinieri a cavallo rievoca la carica epica di Pastrengo del 1848

### LA CERIMONIA

Come ogni anno le celebrazioni si sono svolte con il carosello storico. Oltre al capo dello Stato, erano presenti il presidente del Senato Ignazio La Russa, il ministro della Difesa Guido Crosetto, quello degli Esteri Antonio Tajani e il capo di Stato maggiore della Difesa, Giuseppe Cavo Dragone. Poi la consegna alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Carabinieri della medaglia d'oro al valor civile per i meriti acquisiti per il servizio offerto dalle stazioni dei carabinieri alle comunità, dal 1814 ad oggi. Infine le ricompense individuali con le medaglie d'oro al valore civile e la consegna del premio annuale a sei comandanti di stazione che si sono particolarmente distinti per la loro attività. «Il concetto di buon vicinato - ha detto il comandante generale dei carabinieri, Teo Luzi, nel suo intervento - sintetizza efficacemente il patrimonio più prezioso dell'Arma: vivere tra la gente e agire per la gente. L'immagine dello Stato amico che interviene nel bisogno. Alcune volte con la semplicità di un gesto di comprensione. Quel gesto che, solo dall'inizio dell'anno, ha salvato da situazioni di grave pericolo oltre 1.300 persone: è un dato poco noto, ma di straordinario significato».

**ALLA CERIMONIA ANCHE IL PRESIDENTE DEL SENATO LA RUSSA, IL MINISTRO CROSETTO E IL VICEPREMIER TAJANI**

Il ministro Crosetto ha ricordato che «nel 2023 i carabinieri hanno perseguito il 70 per cento dei reati denunciati a tutte le forze di polizia e hanno risolto quasi la metà dei casi di furti e rapine avvenuti in Italia. Risultato non casuale ma frutto dell'impegno quotidiano di uomini e donne che hanno agito con professionalità e passione su tutto il territorio». E ha aggiunto: «L'Arma è un'istituzione che ha accompagnato il nostro Paese diventandone un simbolo», invitando anche a «non sottovalutare i casi di autolesionismo nell'Arma. Essere una grande famiglia significa questo: chiedere sacrificio, chiedere quando serve eroismo ma essere pronti a dare la vicinanza come una grande famiglia», ha concluso.

**CELEBRAZIONI IN TUTTE LE REGIONI**

A sinistra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ospite d'onore della festa per i 210 anni dell'Arma nella caserma di Tor di Quinto. Ma le celebrazioni si sono tenute in molte città italiane, da nord a sud. A Milano è stata deposta la corona d'alloro in piazza Diaz, davanti al monumento al carabiniere. A destra la cerimonia che si è tenuta al palazzetto dello sport "Gianni Asti" nel parco Ruffini, a Torino, con tanti bambini (foto ANSA)

Investire

BANCA FINNAT
paradisoforall.com

# Economia

| Borse del 5/6/2024 | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 34.507 | +0,68% ▲ | Londra (Ft100) | 8.246 | +0,18% ▲ | NewYork (Dow Jones)* | 38.827 | +0,30% ▲ |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 12.146 | +1,09% ▲ | Parigi (Cac 40) | 8.006 | +0,87% ▲ | NewYork (Nasdaq)* | 17.149 | +1,74% ▲ |
| Francoforte (Dax) | 18.570 | +0,89% ▲ | Tokio (Nikkei) | 38.462 | -0,88% ▼ | Hong Kong (Hang Seng) | 18.424 | -0,10% ▼ |

*ore 21.00 — Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Giovedì 6 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

| TASSI | |
|---|---|
| Spread Btp-Bund | 131 ↓ |
| Euribor 3m | 3,7% |
| Euribor 6m | 3,7% |
| Euribor 12m | 3,7% |

| CAMBI (euro) | | |
|---|---|---|
| Dollaro | 1,08 | ▼ |
| Sterlina | 0,85 | ▼ |
| Yen | 169,67 | ▲ |
| Franco Svizzero | 0,97 | ▲ |
| Renminbi | 7,72 | ▲ |

| TITOLI DI STATO Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,534% |
| 3 m | 3,635% |
| 6 m | 3,568% |
| 1 a | 3,546% |
| 3 a | 3,290% |
| 10 a | 3,819% |

| METALLI | Gr |
|---|---|
| Oro | 69,63 € |
| Argento | 0,89 € |
| Platino | 29,52 € |
| Litio | 13,08 €/Kg |
| Silicio | 1.647,96 €/t |

| MONETE D'ORO | € |
|---|---|
| Sterlina | 527 |
| Marengo | 426 |
| Krugerrand | 2.250 |
| America 20$ | 2.170 |
| 50Pesos Mex | 2.680 |

| MATERIE PRIME | Prezzo | |
|---|---|---|
| Petr. Brent | 78,27 € | ▲ |
| Petr. WTI | 73,98 $ | ▲ |
| Energia (MW) | 106,13 € | ▼ |
| Gas (MW) | 33,37 € | ▼ |

# Rete Tim, Kkr conquista FiberCop Il primo luglio si firma l'atto finale

▶Il fondo americano ha acquistato il 4,5% di Fastweb dopo il 58% rilevato dall'ex monopolista
Il valore complessivo dell'infrastruttura di telecomunicazioni è stato fissato a 18,8 miliardi

L'OPERAZIONE

ROMA Uno dopo l'altro si stanno sistemando i tanti tasselli per la vendita della Netco, la newco contenente la rete primaria e secondaria di Tim a Optics Holdco srl, veicolo costituito da Kkr che sarà affiancato dagli altri partner della cordata. La data fissata per il closing con il passaggio delle azioni e il pagamento del prezzo (18,8 miliardi il valore totale) è lunedì 1° luglio, probabilmente a Roma e in vista di questa scadenza sono in corso tutte le operazioni propedeutiche all'obiettivo.

La Netco, per motivi pratici e per sburocratizzare le procedure, dovrebbe essere Fibercop, società contenente la rete secondaria, controllata al 58% da Tim, al 37,5% da Kkr, 4,5% Fastweb. Ieri quest'ultima, controllata da Swisscom, ha raggiunto un accordo con Optics Bidco, per la vendita della sua quota in FiberCop per un corrispettivo cash di 438,7 milioni di euro, un valore in linea con il prezzo pro rata pagato da Kkr a Tim per la sua quota.

L'operazione rimane soggetta al completamento della transazione relativa a NetCo condotta da Kkr, si legge in una nota che ricorda appunto che Fastweb è azionista di FiberCop, società creata con Tim e dal fondo di investimento americano Kkr per accelerare lo sviluppo delle infrastrutture in fibra ottica in Italia, dalla sua nascita nel 2021. La transazione non ha alcun effetto sull'accordo wholesale in essere tra Fastweb e FiberFCop.

Le modalità di costruzione del perimetro dell'infrastruttura prevede il conferimento da parte di Tim di un ramo d'azienda - costituito da attività relative alla rete primaria, all'attività wholesale e dall'intera partecipazione nella controllata Telenergia - in FiberCop, società che già gestisce le attività relative alla rete secondaria in fibra e rame.

**IL CDA SARÀ DI 11 MEMBRI: 4 AGLI STATUNITENSI, DUE A TESTA PER FONDI E TESORO E UNO A F2I**

Operaio al lavoro su strada per il cablaggio di una rete in fibra ottica

**ATTESA LA NOMINA DI SARMI COME PRESIDENTE E DI FERRARIS COME AMMINISTRATORE DELEGATO**

### CONTRATTO ALL'ANTITRUST

L'altro passaggio in corso è il contestuale acquisto da parte di Optics Bidco dell'intera partecipazione detenuta da Tim in FiberCop medesima, all'esito del conferimento. Inoltre, il *transaction agreement* prevede la sottoscrizione alla data del closing dell'operazione di un *master services agreement* (MSE) che regolerà i termini e le condizioni dei servizi che saranno resi da NetCo a TIM e da TIM a NetCo a seguito del completamento dell'operazione.

Questo MSE verrà portato da Kkr all'esame dell'Antitrust ai fini dell'accertamento dei profili di concorrenza.

Dai colloqui in corso fra tutti i soggetti coinvolti si stanno definendo i dettagli dell'operazione, partendo dall'esborso del prezzo. La quota di Fastweb e quella di Tim, potrebbero passare prima del closing e si procederà a ripartire il pagamento del prezzo pro rata tra tutti i soci. A regime Kkr dovrebbe avere il 37,8%, Adia (Abu Dhabi Investment Authority) e Cppib (fondo pensione canadese) il 17,5% a testa, Mef 16%, F2i 11,2%.

### GLI 11 POSTI IN CDA

La scelta di utilizzare la scatola Fibercop oltre ad accorciare i tempi di costituzione di un nuovo veicolo, offre un altro vantaggio: garantisce una figura da candidare per la presidenza. La scelta spetta al Mef che può indicare un altro consigliere. Il nome atteso per la presidenza è quello di Massimo Sarmi, manager di lungo corso. Il consiglio della società della rete sarà di 11 membri. In cda, oltre ai due amministratori in quota Mef, Kkr avrà quattro posti, tra cui l'ad. E salvo sorprese dipendenti ormai solo dalla volontà dell'interessato che potrebbe decidere di restare in Fs, il papabile dovrebbe essere Luigi Ferraris. Adia e Cppib avranno due consiglieri a testa, il fondo infrastrutturale F2i ne avrà uno.



# Vino, l'Italia è il secondo operatore al mondo

Botti in una cantina

IL DATO

ROMA Boom per l'export di vino italiano negli ultimi 20 anni. Nel 2003 aveva conquistato una quota di mercato del 17%, mentre gli eterni rivali francesi erano al 38%. Nel 2023 il nostro Paese ha toccato il 22% e i transalpini sono calati al 33%. Un risultato che permette all'Italia di consolidare, grazie al complessivo +188% in valore di export, il secondo posto mondiale. E che assume un carattere ancor più straordinario se pensiamo all'incremento dei mercati in cui l'Italia è leader: 46 contro i 51 della Francia (vent'anni fa erano 9 versus 41). È quanto emerge dall'Osservatorio Federvini, in collaborazione con Nomisma e TradeLab, presentato all'assemblea di Federvini.

Tendenze positive che emergono anche sul fronte degli spiriti: negli ultimi 20 anni, secondo Nomisma, l'export ha registrato un incremento del 300% pari a 1,7 miliardi di euro (oggi l'Italia è il quinto top exporter globale). «Abbiamo visto come in vent'anni le nostre posizioni sono cambiate drasticamente, siamo passati dall'essere un settore più piccolo a uno dei top esportatori nel mondo, nel 2023 secondi dietro la Francia e quindi dimostriamo come il nostro lavoro e il fatto che rappresentiamo il made in Italy abbia pagato», ha spiegato a margine dell'assemblea generale di Federvini, la presidente Micaela Pallini.

**PALLINI (FEDERVINI): «SIAMO AL TOP COME ESPORTATORI» PER IL SETTORE IN VENTI ANNI CRESCITA DEL 188%**

Intanto ieri il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha firmato il decreto con il quale si dichiara lo stato di eccezionale avversità atmosferica che consente, nel settore vitivinicolo, di derogare al limite del 30% della spesa minima che doveva essere realizzata entro il 15 ottobre 2023 per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, riducendo tale limite al 3%.



# Termoli, slitta la gigafactory di Stellantis ma Urso chiede di garantire la produzione

INDUSTRIA

ROMA Campanello d'allarme per il governo e i sindacati dopo che Acc - la joint venture tra Stellantis, Mercedes-Benz e TotalEnergies - ha annunciato che slitterà la partenza della gigafactory che dovrebbe sorgere dal 2026 a Termoli, in Molise. Cioè dove oggi c'è lo stabilimento ex Fca specializzato in motori e trasmissioni: non a caso l'impianto che produrrà batterie per le auto elettriche dovrebbe assorbire fino a 2mila dipendenti oggi in carico alla multinazionale italo-francese.

Il consorzio ha motivato la sua decisione con la necessità di tarare la futura produzione su batterie meno onerose, attraverso nuove chimiche di celle a basso costo. Adolfo Urso ha convocato le parti per martedì prossimo al ministero delle Imprese e del Made in Italy. E ha lanciato un chiaro monito a Stellantis, Mercedes-Benz e TotalEnergies: «Valuteremo che cosa si possa fare per la continuità produttiva dello stabilimento e quindi per mantenere gli attuali livelli occupazionali».

**L'IMPIANTO, VOLUTO ANCHE DA MERCEDES E TOTAL, DOVREBBE PARTIRE NEL 2029 PER ASSORBIRE 2MILA DIPENDENTI**

### IL CRONOPROGRAMMA

Il ministro ha spiegato: «La prima assoluta necessaria condizione in attesa che si realizzi l'investimento, ove questo realmente slittasse di un anno, è allungare la vita produttiva dei modelli che sono realizzati in quello stabilimento. Al contempo siamo convinti che dobbiamo sostenere con convinzione tutti coloro che nel nostro Paese intendono realizzare tecnologia green come le batterie elettriche».

Ventiquattr'ore prima a margine del tavolo sul futuro Melfi, Carlos Tavares, ceo di Stellantis, aveva fatto sapere: «Investiremo nelle gigafactory alla velocità che il mercato richiede». Tradotto? «Ora competiamo con Tesla. Investiremo nella capacità produttiva per mantenere la posizione attuale, il secondo posto. Se la transizione sarà più veloce del previsto investiremo più velocemente, se sarà più lenta allora investiremo più lentamente».

Il sito Stellantis di Termoli

Stellantis, Mercedes-Benz e TotalEnergies avevano annunciato che a Termoli la gigafactory sarebbe partita a fine 2026 grazie a un investimento di oltre 2 miliardi di euro (350 milioni pubblici). Il sito doveva entrare a pieno regime tra il 2029 e il 2030, data entro la quale doveva essere concluso il trasferimento dei dipendenti dallo stabilimento Fiat alla nuova realtà. Acc ha rallentato anche i progetti per la fabbrica tedesca di Kaiserlautern, garantendo soltanto il cronoprogramma per l'impianto di Douvrin, in Francia.

# Confcommercio: «Il disagio sociale ai minimi storici»

▶È il dato più basso dal 2008. Il sistema Italia si avvantaggia della crescita dell'occupazione e del rallentamento del caro vita

## LA TENDENZA

ROMA Cresce l'occupazione, si riduce la pressione dell'inflazione sui salari e la capacità di spesa, mentre è contenuta la crescita dei prezzi. Condizioni che - unite - portano a minimi storici il livello di disagio sociale nel Paese. Confcommercio, con suo il Misery Index, ha calcolato che ad aprile il disagio sociale si è attestato a quota 11,5 punti: cioè in calo di tre decimi sul dato di marzo, ma soprattutto si «collocato al livello più basso da fine 2008».

### L'INDICATORE

Nel suo indicatore, e rispetto al Misery Index tradizionale, l'ufficio studi di Confcommercio non somma soltanto i tassi di disoccupazione e d'inflazione, ma punta a «far emergere la dinamica del disagio sociale», considerando il tasso di disoccupazione esteso (dai disoccupati ai sottoccupati, fino ai cassaintegrati e scoraggiati) e la variazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati ad alta frequenza.

Guardando agli ultimi dati disponibili, quelli di aprile, il disagio sociale ha segnato un rallentamento in relazione alla riduzione della disoccupazione estesa (che è scesa al 7,6 per cento) e per un aumento dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto più lieve del previsto (2,6 per cento contro il 2,5 per cento registrato a marzo di quest'anno). Senza dimenticare che nel quarto mese dell'anno «si registra un aumento di 84 mila occupati sul mese precedente e una diminuzione di 55 mila persone in cerca di lavoro», grazie all'apporto delle imprese nei servizi a più alta intensità di lavoro. Le quali, in particolare quelle del turismo, potrebbero continuare ad assorbire mano d'opera «almeno fino ai mesi estivi».

**L'APPORTO DELLE IMPRESE NEI SERVIZI A PIÙ ALTA INTENSITÀ: «CONTINUERANNO AD ASSORBIRE MANODOPERA»**

Al riguardo, e per quando riguarda il versante occupazionale, Confcommercio segnala che il sistema Italia beneficia di «una sostanziale stabilità degli inattivi (+5 mila sul mese)», che ha ridotto il tasso di disoccupazione ufficiale sceso al 6,9 per cento. Aiuta, poi, non poco il livello di ore autorizzate di Cig sempre ad aprile: poco più di 37,3 milioni, alle quali «si sommano circa 780mila di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà». In termini di ore di Cig e Fis effettivamente utilizzate questi dati hanno comportato una stabilizzazione, su marzo, delle unitàdi lavoro standard (Ula) destagionalizzate. Il combinarsi di queste dinamiche ha determinato un miglioramento del tasso di disoccupazione esteso sceso al 7,6 per cento».

Sul fronte dei prezzi, l'associazione di piazza Belli fa invece notare: «Questa variazione (+0,1 a livello congiunturale, *ndr*) non desta particolari preoccupazioni in considerazione del fatto che, stando alle prime stime, a maggio la variazione dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto si dovrebbe confermare al 2,6 per cento».

Guardando al futuro c'è ottimismo, anche perché «il repentino rientro delle dinamiche inflazionistiche aveva amplificato gli impulsi positivi provenienti dal mercato del lavoro». Di conseguenza, potrebbe ancora di più scendere il livello del disagio sociale, viste le possibilità «di aumentare i livelli occupazionali e ridurre la disoccupazione estesa».



**Il rapporto** Su i nuovi ordini

## Servizi: S&P, forte crescita del terziario

**L'ultimo rapporto di S&P Global mostra una ripresa sostenuta dell'economia terziaria italiana. Sia i nuovi ordini che le attività hanno continuato a crescere in modo deciso, anche se a tassi leggermente più deboli, e le aziende hanno riportato segnali di ottimismo.**

# Ristorazione, ok al contratto: aumento di 200 euro

## IL RINNOVO

ROMA Aumento salariale a regime da 200 euro, con la prima tranche che sarà corrisposta a giugno e per la prima volta nuove norme e interventi sulle politiche di genere con misure di contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro. Sono questi alcuni dei principali capisaldi contenuti nel rinnovo del contratto nazionale Pubblici Esercizi Ristorazione Collettiva, Commerciale, e Turismo siglato oggi dai sindacati di categoria con le associazioni datoriali Fipe Confcommercio, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi. Dopo che il vecchio era scaduto a il 31 dicembre 2021, il nuovo contratto contiene «aumenti salariali e interventi normativi che danno una risposta positiva alle esigenze degli addetti del settore», hanno commentato Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. Soddisfatta anche Fipe-Confcommercio.



# Ocse: inflazione in calo, mai così bassa da ottobre '21

## IL DATO

ROMA Il tasso d'inflazione nei Paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) ha registrato un tasso annuo del 5,7% ad aprile, con un calo di 0,1 punti rispetto a marzo attestandosi allo stesso valore di gennaio e febbraio, il livello più basso dall'ottobre 2021.

I prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati del 4,8%, in calo rispetto al 4,9% di marzo, mentre nell'Ocse i prezzi dell'energia sono rimbalzati in media all'1,2% dallo 0,6% di marzo, quando sono passati in territorio positivo per la prima volta dall'aprile 2023.

In Italia, sempre secondo la tabella dell'Ocse, l'inflazione è scesa dall'1,2% di marzo allo 0,8% di aprile.

I maggiori cali dell'inflazione complessiva sono stati registrati nel nostro Paese e nel Regno Unito, dove ad aprile è stato tagliato il tetto sulle bollette energetiche delle famiglie. In entrambi i Paesi, i prezzi dell'energia sono scesi di oltre il 10% su base annua. L'inflazione è poi diminuita in modo più modesto in Canada e Giappone, mentre è rimasta stabile in Francia, Germania e Stati Uniti.



## Federacciai

## Gozzi: l'industria europea dell'acciaio deve tornare strategica e competitiva

**L'acciaio torni strategico. Lo chiede il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, che con una delegazione di vicepresidenti dell'associazione composta da Mario Caldonazzo (Arvedi), Alessandro Banzato (Acciaierie Venete), Giuseppe Pasini (Feralpi) e Federico Pittini (Ferriere Nord), ha incontrato ieri il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «Il ministro ha accolto le istanze presentate, riconoscendo l'importanza strategica della siderurgia italiana e assicurando che il governo lavorerà per trovare soluzioni adeguate a supportare il settore», ha detto Gozzi. «Anche a livello europeo, è evidente un problema di tutela del mercato - ha proseguito Gozzi -. L'Europa resta infatti estremamente permeabile alle importazioni, anche quelle che provengono da sistemi industriali sussidiati, che fanno competizione sleale alle nostre produzioni. L'obiettivo della sicurezza strategica si sposta anche rimettendo al centro dell'agenda europea l'industria e quella dell'acciaio è una delle più strategiche. Federacciai continuerà a collaborare con le istituzioni per garantire la competitività e la crescita sostenibile del settore».**

# Maire, commessa in Cina impianto nell'agro-industria

▶La controllata Nextchem ammodernerà uno stabilimento che produce urea riducendo il consumo energetico complessivo della struttura di oltre il 25%

IL PROGETTO

ROMA Nuova commessa per Maire per la decarbonizzazione dei processi industriali. Nextchem (società del gruppo), attraverso la sua controllata Stamicarbon, è stata selezionata da Qinghai Yuntianhua International Fertilizer per ammodernare un impianto di urea in Cina. La struttura, che si trova proprio nella provincia del Qinghai, ha due linee di produzione per l'urea, usata soprattutto per i fertilizzanti a base azotata in agricoltura. Ciascuna delle linee di produzione ha una capacità di 1.200 tonnellate di urea al giorno.

IL CEO BERNINI: «CI CONFERMIAMO COME LEADER TECNOLOGICO PER LA DECARBONIZZAZIONE NELLE FABBRICHE»

La soluzione del gruppo Maire, guidato dal presidente Fabrizio Di Amato, consente di ridurre in maniera significativa l'utilizzo del vapore e di ottimizzare l'uso delle materie prime, riducendo il consumo energetico complessivo dell'impianto di oltre il 25%.

Se è vero che i fertilizzanti sintetici sono responsabili del 2% delle emissioni di gas serra globali, innovazioni tecnologiche come queste, sottolinea la società, «aiutano a ridurre l'impatto ambientale dei processi per la loro creazione, nell'ottica della transizione energetica».

Il presidente di Maire, Fabrizio Di Amato

COME FUNZIONA

«Con questo progetto - spiega afferma Alessandro Bernini, ceo di Maire - incrementiamo in modo ulteriore la nostra impronta tecnologica in Cina, uno dei mercati agricoli più grandi e in più rapida crescita a livello mondiale, confermando al contempo il nostro posizionamento come leader tecnologico globale nelle soluzioni innovative a supporto della riduzione dell'impatto carbonico dell'industria dei fertilizzanti». La soluzione proprietaria Mp Flash Design, parte della serie Evolve EnergyTm - riporta una nota della società - consente di ridurre significativamente l'utilizzo del vapore e di ottimizzare l'uso delle materie prime. In particolare l'aggiunta di una sezione di ricircolo a media pressione consente di massimizzare i risparmi energetici senza alcuna modifica alle apparecchiature ad alta pressione esistenti.

**2.400**
Le tonnellate di urea prodotte al giorno dall'impianto in Cina

Questo, spiega la società, «si traduce in una significativa riduzione dell'impronta carbonica, generando al contempo un risparmio delle spese di manutenzione e di esercizio».

GLI ALTRI UTILIZZI

Nell'industria l'urea viene impiegata anche per altri utilizzi. Ad esempio viene usata per abbattere le emissioni inquinanti di ossidi di azoto presenti nelle emissioni dovute alle combustioni degli impianti. Ulteriori usi industriali riguardano la produzione di materie plastiche e adesivi (come ad la colla ureica), insieme alla melammina e alla formaldeide.

Questi materiali sono poi impiegati per la realizzazione di elettrodomestici, oggetti di arredamento, impianti igienici e come leganti nell'industria del legno. Circa il 2-4% dell'urea viene quindi usato come componente nei mangimi.



# Banca Generali, la raccolta netta sfiora i 3 miliardi da inizio anno

RISPARMIO

ROMA Banca Generali ha realizzato una raccolta netta di 648 milioni a maggio che ha portato il totale cumulato da inizio anno a oltre 2,9 miliardi, in crescita del 7% rispetto al corrispondente periodo del 2023. La composizione della raccolta conferma la forte ripresa della domanda di prodotti e servizi di investimento con flussi più che raddoppiati dai livelli dello scorso anno sia nel mese (278 milioni, +100% annuo) che da inizio anno (1.183 milioni, +175%).

«Stiamo accelerando nella crescita sia per volumi, sia per qualità con un progressivo ritorno d'attenzione alle soluzioni gestite - ha commentato l'amministratore delegato di Banca Generali, Gian Maria Mossa -. Le prospettive di allentamento dell'inflazione e delle politiche monetarie, unite alla forza dei mercati azionari, stanno spingendo la domanda di consulenza verso gli strumenti meglio diversificati e in grado di cogliere le tendenze del momento. Nei primi cinque mesi dell'anno, i flussi negli asset under investments sono quasi triplicati e continua il ribilanciamento tra soluzioni di terzi e soluzioni di casa. Note positive anche sul fronte dell'inserimento di professionisti senior sempre più alla ricerca di piattaforme aperte in grado di dialogare con le esigenze complesse della clientela private. In questo contesto - ha concluso Mossa - guardiamo con fiducia e ottimismo alle prospettive per i prossimi mesi».

L'AD MOSSA: «STIAMO ACCELERANDO NELLA CRESCITA BUONE LE PROSPETTIVE»



## Social

# «Pratiche scorrette» L'Antitrust sanziona Meta

LA MULTA

ROMA Multa da 3,5 milioni a Meta, la multinazionale statunitense di Mark Zuckeberg che controlla le due mega piattaforme social Facebook e Instagram nelle quali vengono scambiate, spesso inconsapevolmente, anche informazioni personali di chi vi accede. La multa è stata comminata dall'Antitrust per pratiche commerciali scorrette e violazione degli articoli 20, 21 e 22 del Codice del consumo. Ora Meta sta valutando «possibili azioni» contro la decisione. Nel frattempo, però, ha deciso di interrompere i comportamenti contestategli.

Le pratiche scorrette contestate sarebbero due. La prima realizzata durante il processo di registrazione ad Instagram quando, afferma l'Antitrust, «gli utenti non hanno ricevuto informazioni chiare sulla raccolta e sull'uso dei propri dati per fini commerciali». La seconda pratica sono la «sospensione dell'account» sia su Instagram che su Facebook che avverrebbe senza «fornire (all'utente) comunicazioni utili per eventuali contestazioni» - in questi casi ci si può rivolgere a un arbitro o a un giudice - e per di più viene previsto un termine troppo breve (30 giorni) per opporsi alla sospensione». Infine Meta non ha indicato come decida di sospendere gli account Facebook (se a seguito di un controllo automatizzato o «umano»).



## La decisione

# Crt, il Mef manda due ispettori e prepara il commissariamento

GOVERNANCE

TORINO Il commissariamento della Fondazione Crt sembra sempre più vicino dopo che ieri mattina sono arrivati due ispettori inviati dal Mef. Si sono presentati con l'indicazione Ministero che certifica che stanno svolgendo attività di accertamento. Hanno chiesto documenti e atti da esaminare e hanno interloquito con il presidente ad interim Maurizio Irrera e con il segretario generale ad interim Annapaola Venezia. E il prossimo passo, dopo l'entrata in gioco della Procura, è pressoché obbligato: il commissariamento della Crt - un'istituzione con 3 miliardi di patrimonio, tra cui piccole, ma strategiche quote in Unicredit, Generali e Mundys – da parte del ministero dvigilante. Domani pomeriggio la Crt ha fissato il voto per la nuova presidente, dopo il rinvio di 15 giorni concesso dal ministero delle Finanze rispetto ai 30 giorni concessi dallo statuto. Il tutto dopo il braccio di ferro con il cda, l'addio dell'ex presidente Fabrizio Palenzona, l'indicazione unanime del consiglio di indirizzo per la nomina di Anna Maria Poggi come nuova presidente. Una nomina che ora, dopo che martedì sono stati indagati e perquisiti sette consiglieri della fondazione per aver messo in atto un accordo occulto all'interno dell'assemblea, sembra ancora più in forse.

**Erica Di Blasi**



## PIAZZA AFFARI

# Cresce Nexi, in flessione Tim Oggi attesa la Bce sui tassi

Piazza Affari è salita (+0,68%) insieme agli altri listini azionari, spinti dai tecnologici americani e dalle attese di tagli dei tassi che hanno invece fatto scendere il rendimenti dei titoli di Stato e ridotto lo spread Btp-Bund. La Bce, secondo gli analisti, interverrà già oggi e, in seguito, anche la Fed dopo che ieri ha aperto le danze la Banca centrale canadese con una sforbiciata dello 0,25%, la stessa che il mercato prevede per l'istituto di Francoforte. A Milano si sono messe in luce Stm (+3%) in linea con il settore, Nexi (+2,2% nella foto l'ad Paolo Bertoluzzo), Mediolanum (+2,2%) e Iveco (+2,1%) mentre in fondo al listino Tim (-2,1%). In calo anche le banche con Banco Bpm giù dello 0,8%. Fuori dal paniere principale le azioni Mfe (Mediaset) categoria A (+4,1%) hanno beneficiato dalle indicazioni del gruppo sull'andamento della pubblicità, meno le Mfe B (+0,5%).

## Il Texas sfida Wall Street

▶Alcuni giganti di Wall Street, inclusi BlackRock e Citadel, puntano a lanciare una nuova Borsa in Texas, per contrastare e aggirare le costose regole in vigore a Wall Street. Il Texas Stock Exchange ha già raccolto 120 milioni di dollari e dovrebbe depositare entro l'anno la propria documentazione alla Sec. La nuova Borsa farà leva sull'insoddisfazione nei confronti del New York Stock Exchange e del Nasdaq.

## Moda, Hanesbrands vende Champion

▶Hanesbrands ha annunciato la vendita del marchio Champion ad Authentic Brands Group, con un accordo valutato fino a 1,5 miliardi di dollari. La società di abbigliamento Usa ha comunicato di aver raggiunto un accordo definitivo per la cessione della proprietà intellettuale e di alcuni asset operativi della Champion per 1,2 miliardi, cifra che potrebbe salire fino a 1,5 miliardi al raggiungimento di determinati obiettivi di vendita.

## Fiere, 18 milioni di visitatori nel 2023

▶«Nel 2023 i visitatori delle fiere in Italia sono stati 18 milioni, in crescita del 20% rispetto al 2022». Lo ha detto Matteo Zoppas, presidente di Agenzia Ice, in occasione della IX Giornata mondiale delle fiere (Ged) nel corso di un convegno organizzato dall'Associazione esposizioni e fiere italiane (Aefi) al ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il numero dei visitatori del 2023 ha superato i livelli pre-Covid ed è superiore del 4% rispetto al 2019, ha specificato Zoppas.

## Benetton, accordo per l'uscita di Renon

▶Massimo Renon, a seguito di un accordo raggiunto con Benetton Group, lascerà consensualmente l'azienda alla fine del suo mandato di ad. Con la piena approvazione del Bilancio 2023, avvenuta all'unanimità e in un clima di trasparenza e collaborazione, l'azienda e l'ad uscente hanno preso reciprocamente atto della chiusura di un ciclo, che terminerà il prossimo 18 giugno. «Desidero ringraziare l'azienda e tutti i miei collaboratori per il prezioso supporto ricevuto», ha detto Renon.

## Imballaggi, intesa fra Crocco e Versalis

▶Crocco e Versalis insieme per l'imballaggio alimentare da riciclo chimico. L'azienda del settore imballaggio flessibile e la società chimica di Eni hanno avviato una collaborazione per produrre film per imballaggio alimentare realizzato con materia prima in parte proveniente dal riciclo di plastiche post-consumo, con l'obiettivo di una produzione in serie destinata al mercato della grande distribuzione.

## AleAnna, fusione e sbarco al Nasdaq

▶AleAnna Energy, società che punta a diventare uno dei principali produttori italiani di gas naturale convenzionale e rinnovabile, e Swiftmerge Acquisition Corp., veicolo societario di investimento, hanno annunciato di aver stipulato un accordo definitivo di fusione. Il closing dell'operazione è previsto per il terzo o quarto trimestre del 2024, in esito al quale la società risultante dalla fusione sarà rinominata AleAnna e sarà quotata al Nadaq di New York.

## L'editoriale

# La lezione del D-Day e la difesa comune

Mario Ajello

*segue dalla prima pagina*

(...) ad andare a votare ma - come dicono anche le previsioni sull'alto astensionismo - ci va in maniera riluttante, senza la giusta consapevolezza della profondità della posta in gioco e del bisogno costruttivo e ricostruttivo del nostro continente che rischia di essere stritolato tra nuovi imperialismi e neo-autoritarismi.

Non si può, in questa fase, che riattivare la memoria su quell'evento di 80 anni fa. Perché fu «il giorno più lungo», così il D-Day viene chiamato, quello che ha insegnato agli occidentali a credere in se stessi. Senza i giovani che morirono sulla costa della Normandia, l'Europa sarebbe stata un brutto posto dove nascere e dove vivere.

Guai, insomma, a intendere questo anniversario come un happening unicamente riservato a Biden, al presidente Mattarella, a Macron e agli altri leader europei (oggi a Saint-Laurent-sur-Mer, a ridosso di Omaha Beach, c'è anche Zelensky ma non Putin). Va viceversa concepito come un appuntamento non formale ma sostanziale e idealmente partecipato da tutti noi. Perché pensare allo Sbarco non significa fare un'equiparazione automatica (i paralleli storici possono essere suggestivi, però fanno spesso cilecca) tra il nazifascismo e il putinismo ma vuol dire pensare all'urgenza di una difesa comune europea (e l'Europa si difende sul fronte di Kiev); criticare le pose demagogiche da pacifismo "senza se e senza ma" (la scena elettorale, da destra a sinistra, è purtroppo molto dipinta con i colori andanti dell'arcobaleno); intraprendere con più forza il percorso verso la sovranità europea senza considerarla un totem politicamente corretto ma un'opportunità che non porti omologazione e fine delle sovranità nazionali e favorisca invece la concezione dell'unione che fa la forza.

Ottant'anni dopo è appunto la forza (e non più il mito della kantiana «pace perpetua») quella su cui occorre ridefinire le nostre categorie mentali. Forza intesa naturalmente come garanzia di pace e di giustizia, e come premessa di sicurezza.

In questo periodo di minaccia di conflitto globale, fa bene - anche se sono tremende - rivedere le immagini dello Sbarco in Normandia scattate dal grande fotografo Robert Capa. Undici sequenze celeberrime, così dure che fecero dire al suo autore una frase intelligentissima: «Il più intenso desiderio di un fotografo di guerra è la disoccupazione». Quelle foto del 6 giugno '44, a chi le guarda adesso e prova a capirne il valore (valgono più di 11 o di 22 o di 32 marce pacifiste), fanno attivare due imperativi: mai più guerra e mai più arrendevolezza.

Difendere la libertà che il D-Day, come punto di coagulo di accordi politico-diplomatico-militari, ci diede è insomma il nocciolo della questione delle elezioni europee e di quelle americane. Ed è paradossale che nella campagna elettorale per le consultazioni continentali di questo weekend si discuta se sia opportuno fornire le armi all'Ucraina, quali armi e con quali limitazioni, anziché riportare al centro del dibattito la minaccia che l'invasione russa comporta per il nostro sistema di valori. Perché la difesa dell'Ucraina somiglia ogni giorno di più alla difesa della civiltà democratica. E se Kiev dovesse cadere, l'ordine mondiale liberale sarebbe seriamente in pericolo.

Un atto di eroismo dell'Occidente è stato il 6 giugno '44 e quella lezione può avere un effetto unificante in questa fase. Nella quale, e le Presidenziali americane ci cominceranno a dire che cosa potrà accadere, c'è da riscrivere anche o soprattutto il rapporto tra l'Europa e gli Stati Uniti e tra l'Europa e la Nato. Sì, insomma: se vince Trump? Ma anche se non vince The Donald, l'America che fu motore e grande protagonista della liberazione dell'Europa sulle spiagge normanne non sarà l'America che è sempre stata - modello, custode, protettrice - e senza la leadership americana, sempre più debole, la necessità di fare di più da soli potrà rivelarsi una grande chance per i Paesi Ue, se avranno la lungimiranza di saperla cogliere e costruire senza pestarsi i piedi e senza allo stesso tempo rinunciare ai vicendevoli interessi nazionali.

Il disimpegno americano, insomma, può fungere per l'Europa come doping per rafforzarsi nella sua autonomia strategica.

C'è tutto questo, e chissà quant'altro ancora, in un ottantesimo anniversario che parla di noi oggi e domani. E se lo Sbarco segnò un maestoso passaggio d'epoca, il presente vive una sua storicità non molto meno forte e guai a non accorgersene. E a non partecipare al voto di sabato e domenica in cui si tratta di scegliere che cosa vogliamo essere e dove vogliamo andare.

Se il D-Day rappresenta un simbolo dell'eroismo militare, quel che serve in questa fase è un eroismo civile che consiste nell'avere piena coscienza che l'Occidente, ancora una volta, si gioca tutto e ha bisogno di cittadini consapevoli e attivi. Perché il sonnambulismo può essere deleterio.



## L'analisi

# Così la disinformazione entra nelle urne

Ruben Razzante

Avvelenare la Rete con contenuti falsi e altamente tossici per manipolare il voto e alterare il funzionamento delle democrazie è la finalità primaria di centri di potere che perseguono scopi di destabilizzazione del quadro politico e istituzionale europeo. In questi ultimi scampoli di campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo i produttori e diffusori di disinformazione sono scesi in campo in maniera capillare per disseminare nello spazio digitale notizie tendenziose.

La propaganda russa e filorussa sta dando fiato alle trombe del populismo spinto, in particolare su temi come i migranti, il clima e l'agricoltura, con l'obiettivo di alimentare allarmi e orientare l'opinione pubblica in una direzione predeterminata rispetto a argomenti molto sentiti come l'approvvigionamento energetico, la difesa dell'ambiente, i regimi alimentari (carne coltivata, insetti).

Inoltre i ricercatori di Microsoft e le agenzie d'intelligence americane e francesi hanno identificato una serie di gruppi affiliati al Cremlino che, nel tentativo di boicottare il voto di sabato e domenica e di incentivare l'astensione, diffondono disinformazione in materia di sicurezza, per esempio spaventando le persone che vorrebbero assistere ad eventi pubblici.

In questo contesto si inserisce anche l'Intelligenza Artificiale che, con algoritmi sempre più sofisticati, contribuisce ad amplificare gli effetti devastanti della disinformazione e a cospargere di insidie e tranelli il terreno virtuale.

Nel 2018, in prossimità delle scorse elezioni europee, l'Unione europea scelse la strada più "delicata" del soft law, cioè del codice di condotta anti-fake news sottoscritto dai principali colossi della Rete, che si impegnarono a collaborare con gli Stati e gli organi Ue per marginalizzare i contenuti di dubbia autenticità e favorire l'accesso degli utenti del web e dei social a informazioni riconducibili a fonti istituzionali e accreditate. Quel codice, più volte aggiornato, in particolare durante la pandemia e all'indomani dello scoppio della guerra russo-ucraina, ha stimolato la premura operativa delle piattaforme rispetto alla valorizzazione dell'informazione di qualità e al potenziamento delle azioni di contrasto delle notizie false.

I risultati di questi sforzi europei in termini di autoregolamentazione sono stati ragguardevoli ma in alcune situazioni le campagne e le azioni contro la disinformazione hanno mostrato di avere le armi spuntate. Peraltro alcuni giganti come X (già Twitter) si sono sfilati dall'osservanza di quel codice, ritenendolo inadeguato.

In occasione dell'attuale campagna elettorale è stato introdotto un robusto riferimento normativo che le big tech sono chiamate a rispettare e che si chiama Digital services act (Dsa), un nuovo Regolamento europeo divenuto obbligatorio per i colossi digitali il 25 agosto scorso e per tutti gli altri player del settore il 17 febbraio, che punta a limitare la diffusione online di contenuti ingannevoli e prodotti illegali, ad aumentare la protezione dei minori e ad offrire agli utenti maggiore scelta e migliori informazioni.

Il nuovo testo normativo, vincolante e munito di un efficace sistema sanzionatorio, ha introdotto nell'ordinamento europeo norme volte a garantire un ambiente online sicuro, prevedibile e affidabile, in cui i diritti fondamentali degli utenti dei servizi digitali risultino efficacemente tutelati e l'innovazione sia agevolata in una cornice di rassicurante bilanciamento tra libertà e responsabilità.

Nonostante questo presidio legislativo, le interferenze di Mosca nella campagna elettorale per le europee stanno facendo breccia nella formazione delle opinioni dei cittadini europei. L'Ue, infatti, ha messo al bando quattro testate russe e ha anche avviato un procedimento formale contro Meta, che non starebbe facendo abbastanza per contrastare la disinformazione.

La verità è che si tratta di una battaglia davvero complessa e dagli esiti incerti, nonostante l'impegno corale e convergente di istituzioni, piattaforme digitali e cittadini-utenti.

Le strategie di disinformazione sono infatti ben orchestrate e tecnologicamente avanzate. Di certo i rimedi giuridici e tecnologici stanno ponendo almeno parzialmente un argine alla cosiddetta "disinformazia". Non bisogna però abbassare la guardia e soprattutto occorre sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli insiti nella circolazione di fake news e sulla necessità di esercitare un sano discernimento nella selezione dei contenuti nei quali ci imbattiamo quotidianamente in Rete.



### Sportello fisco

*La rubrica "Sportello fisco" per motivi di spazio è rinviata a giovedì prossimo*

### LO SCATTO INDIA

**LE MUCCHE LE CICOGNE E GLI UOMINI**

**I raccoglitori di stracci cercano e trasportano materiali, che possano poi riciclare, curiosamente circondati da una mandria di mucche e alcune cicogne in un sito di raccolta a Boragaon, alla periferia di Guwahati.** (FOTO BIJU BORO / AFP)

## L'OROSCOPO di LUCA

**Ariete** dal 21/3 al 20/4

Inizi a entrare in un periodo di maggiore impegno personale e di sfida, legato a un rinnovamento per te non facile affrontare perché ti obbliga a cambiare qualcosa, rinunciando a delle strategie che nei fatti non ti danno i risultati desiderati. Forse è anche una questione di orgoglio che ti impedisce di mettere a fuoco le cose. Dai la priorità al corpo e alla **salute** con un'attività che ti centri.

**Toro** dal 21/4 al 20/5

La Luna Nuova di oggi ti invita a riconsiderare alcuni aspetti del tuo equilibrio a livello **economico**, operando delle scelte che ti consentono di seminare qualcosa destinato poi a crescere ed espandersi nei prossimi mesi. Approfitta della configurazione particolarmente favorevole e punta su di te, sul tuo potenziale che è davvero alto. Le circostanze sono positive, il successo è a portata di mano.

**Gemelli** dal 21/5 al 21/6

Ora che ti senti più forte e fiducioso nelle tue capacità, emerge nuovamente un tema di natura professionale che da più di un anno genera degli ostacoli che ti hanno obbligato a rivedere le priorità e a prendere decisioni delicate. Evitando di farti monopolizzare dalle difficoltà, concentrati sull'**amore**, che oggi ha qualcosa di speciale da offrirti. La tua vita potrebbe beneficiare di un bel dono!

**Cancro** dal 22/6 al 22/7

Come sempre, nel giorno di Luna Nuova sei particolarmente sensibile e recettivo, più permeabile alle emozioni e tutto assorto nella dimensione più intima e segreta del tuo essere, in cui tutto il resto passa in secondo piano. Ma sarà comunque importante dedicare parte dell'attenzione a una sfida nel **lavoro**, che diventa sempre più palese e probabilmente urgente. È questione di giorni, ci sei quasi.

**Leone** dal 23/7 al 23/8

Questa Luna Nuova di oggi viene a rendere più animata e vivace la dimensione sociale della tua vita, disseminando in questo settore piccoli semi che nel corso dei prossimi mesi daranno fiori variopinti e diversi tra loro. Dedica un momento agli amici e magari programma un'attività da svolgere insieme. L'**amore** ha un aspetto che ti mette alla prova ma se saprai accettare la sfida sarà galvanizzante.

**Vergine** dal 24/8 al 22/9

La Luna Nuova di oggi è nei Gemelli e viene a fertilizzare il settore del **lavoro**, gettando le basi per grandi aperture che rendono possibili opportunità che prima di ora non avevi neanche immaginato. Ci sono anche alcune difficoltà, legate soprattutto a dei timori tuoi che ti frenano, impedendoti di credere totalmente nelle tue potenzialità. Sta a te smuovere questi ostacoli evitando di evitarli.

**Bilancia** dal 23/9 al 22/10

La passione che in questi giorni si fa sentire con un'intensità che a volte ti sorprende, sta smuovendo moltissime cose dentro di te, mettendo anche in evidenza i potenziali conflitti dei quali adesso è necessario chiarire i termini. C'è forse un elemento di impulsività che ti impedisce di modulare meglio le tue energie. In **amore** trova il modo di ascoltarti, evitando di censurare il tuo desiderio.

**Scorpione** dal 23/10 al 22/11

La configurazione odierna ha qualcosa di stranamente affine alla tua natura e al tuo costante desiderio di trasformazione, che ti induce a dubitare di te stesso e a pianificare costantemente nuove sfide. È il momento giusto per proporti un nuovo obiettivo da raggiungere, mettendo in movimento le energie e investendole in qualcosa di concreto. Potresti averne dei benefici anche a livello **economico**.

**Sagittario** dal 23/11 al 21/12

Questa Luna Nuova nei Gemelli per te è particolarmente eccitante perché porta con sé numerose promesse che vanno incontro ai tuoi desideri e ti prospettano dei cambiamenti piacevolissimi. Apriti agli incontri, nei prossimi giorni potresti ricevere proposte davvero allettanti. E riserva all'**amore** un ruolo di primissimo piano nell'equilibrio di questa giornata. Ne sarai abbondantemente ricompensato.

**Capricorno** dal 22/12 al 20/1

La configurazione ti offre delle opportunità particolarmente favorevoli per quanto riguarda il **lavoro**, settore nel quale nei prossimi giorni si verranno a creare delle occasioni fortunate, destinate a soddisfare le tue migliori aspettative. Non avere fretta, quello che si mette in moto con l'occasione di questa Luna Nuova è un meccanismo ampio e complesso, le relazioni avranno un ruolo importante.

**Acquario** dal 21/1 al 19/2

La Luna Nuova di oggi ti offre motivi di gioia e buonumore nel settore dell'**amore**, favorendo un atteggiamento euforico di cui già nei giorni scorsi avevi colto alcuni segnali, destinato a consolidarsi e a darti numerose soddisfazioni. Dovrai però fare bene i conti con alcuni tuoi timori, che tendono a frenare lo slancio riducendo la tua disponibilità. Probabilmente è solo questione di insicurezza.

**Pesci** dal 20/2 al 20/3

La configurazione fa risaltare il tuo lato più diffidente, che ti induce a mantenere un atteggiamento riservato e distante nel timore di perdere il controllo della situazione. Che nei fatti è positiva, ma alla quale per te è difficile abbandonarti. In realtà a livello intimo qualcosa di buono è in corso, ma è come se tendessi a negarlo. Fai qualcosa per il corpo e la **salute** per superare il blocco.

## L'aforisma

di Roberto Gervaso

La gratitudine non l'aspetto nemmeno da me stesso

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: **Guido Boffo**
DIRETTORE EDITORIALE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Barbara Jerkov, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: **Guido Boffo**

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

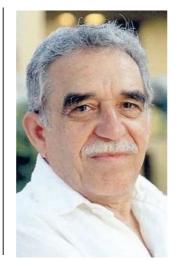
**IL MESSAGGERO S.P.A.** Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di mercoledì 05 giugno 2024 è stata di 61.940 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

**Il ritratto**
**Giovanna di Savoia, la donna che amava i libri più del potere**
Necci a pag. 21

**Libri**
**Marquez e Llosa, la fine di un'amicizia da Nobel**
Frateff-Gianni a pag.21

Lo scrittore Gabriel García Márquez, (1927-2014) A destra, una spiaggia di Lanzarote

**Viaggi**
**Lanzarote, un paradiso vulcanico dal fascino lunare**
Patriarca a pag.20



LXXVIII PREMIO STREGA 2024

Al Teatro Romano di Benevento l'annuncio dei finalisti del Premio: secondo Voltolini, terza Valerio. A seguire Di Paolo e Romagnolo. Ripescato Giartosio

# In sei per lo Strega, guida Di Pietrantonio

## I FINALISTI

**1** — 248 voti

DONATELLA DI PIETRANTONIO L'età fragile EINAUDI 192 pagine 18 euro

**2** — 243 voti

DARIO VOLTOLINI Invernale LA NAVE DI TESEO 144 pagine 17 euro

**3** — 213 voti

CHIARA VALERIO Chi dice e chi tace SELLERIO 288 pagine 15 euro

**4** — 195 voti

PAOLO DI PAOLO Romanzo senza umani FELTRINELLI 224 pagine 17 euro

**5** — 193 voti

RAFFAELLA ROMAGNOLO Aggiustare l'universo MONDADORI 372 pagine 19,50 euro

**6** — 126 voti

TOMMASO GIARTOSIO Autobiogram-matica MINIMUM FAX 440 pagine 19 euro

## LA SEMIFINALE

BENEVENTO

Alla fine ha prevalso la super favorita della vigilia, l'autrice abruzzese Donatella Di Pietrantonio, che con i 248 voti assegnati al suo romanzo *L'età fragile* (Einaudi) guida il plotone dei finalisti del Premio Strega, proclamati ieri al Teatro Romano di Benevento. Un libro che parla di un duplice omicidio avvenuto nel 1997 nella sua terra: «Il titolo potrebbe essere *le* età fragili - ha detto sul palco - ogni fase della nostra vita ci espone alla caduta, al dolore». Di Pietrantonio, che ha già ottenuto lo Strega Giovani, martedì scorso a Tor Bella Monaca, è stata la più votata anche nel Toto Strega, il gioco ufficiale della Fondazione Bellonci, via Instagram. Nel corso della serata, condotta da Stefano Coletta e trasmessa in diretta su Raiplay, sono stati intervistati i dodici candidati, mentre veniva completato lo spoglio dei voti, fino all'annuncio finale di Melania G. Mazzucco, presidente del Comitato direttivo del Premio Strega. Padrone di casa il sindaco Clemente Mastella, che ha lanciato la candidatura di Benevento come «capitale della cultura» e ha invitato ad applaudire gli scrittori, «elemento di libertà di questo Paese». Non è

**IL REGOLAMENTO PREVEDE UN SESTO FINALISTA QUANDO NON C'È ALMENO UN LIBRO PUBBLICATO DA UN EDITORE MEDIO-PICCOLO TRA I PRIMI CINQUE**

emersa la tradizionale cinquina, bensì una sestina. Questo perché, come spiega la Fondazione Bellonci, secondo il regolamento del Premio, «se nella graduatoria dei primi cinque non è compreso almeno un libro pubblicato da un editore medio-piccolo», accede alla seconda votazione «il libro con il punteggio maggiore».

### SORPRESE

Qualche sorpresa è emersa dalla classifica dei finalisti. Secondo è Dario Voltolini che con il suo *Invernale*, il racconto a tratti struggente di suo padre macellaio, ottiene 243 voti: «Penso di avere imparato il mestiere di scrivere, per fare un ringraziamento a mio padre e al suo lavoro». Terza, Chiara Valerio, che con *Chi dice e chi tace* (Sellerio) ha ottenuto 213 voti: «Il personaggio di Lea è ispirato a mia madre, che aveva maledetto la parola scritta». A seguire, *Romanzo senza umani*, di Paolo Di Paolo (Feltrinelli) con 195 preferenze: «Le parole - ha detto - sono un'arma disarmata, qualcosa che fa la differenza». Quinta è Raffaella Romagnolo, che ha ottenuto 193 voti per *Aggiustare l'universo*, (Mondadori). Una storia ambientata nel dopoguerra, sul rapporto speciale tra una maestra e una bambina: «Ho capito il senso di questo romanzo durante la pandemia - ha detto l'autrice piemontese - dovevo guardare con la necessaria distanza a una tragedia del passato. Quale ruolo poteva avere la scuola, in termini di ripartenza?». Il sesto incomodo è Tommaso Giartosio, che è riuscito a entrare tra i finalisti con *Autobiogrammatica*, edito dalla casa indipendente romana Minimum Fax, che riesce nuovamente a fare breccia (era successo anche con Veronica Galletta). «Per scrivere un libro ci vuole amore - ha detto - uno dei personaggi è un professore che riesce a trasmettere amore per la lingua».

Sopra i finalisti: da sinistra Chiara Valerio, 46 anni, Paolo Di Paolo, 40, Donatella Di Pietrantonio, 62, Tommaso Giartosio, 61, Dario Voltolini, 65, Raffaella Romagnolo, 53 A sinistra, la presidente di giuria Melania G. Mazzucco, 57 (Foto Musacchio, Pasqualini/MUSA)

### IL SEGGIO

Hanno espresso preferenze 626 votanti su 700: ai 400 tradizionali Amici della domenica si sono affiancati 245 voti espressi da intellettuali e studiosi indicati da 35 Istituti di cultura italiana all'estero, 30 lettori forti selezionati e 25 voti collettivi. Non ce l'hanno fatta i restanti sei candidati: Antonella Lattanzi, autrice di *Cose che non si raccontano* (Einaudi), che ha ottenuto 153 voti; Daniele Rielli, *Il fuoco invisibile. Storia umana di un disastro naturale* (Rizzoli), 146 voti; Adrián N. Bravi, *Adelaida* (Nutrimenti), 116; Valentina Mira, *Dalla stessa parte mi troverai* (SEM), 101; Melissa Panarello, *Storia dei miei soldi* (Bompiani), 79; Sonia Aggio, *Nella stanza dell'imperatore* (Fazi), 65.

Molto soddisfatto Giovanni Solimine, presidente della Fondazione Bellonci che organizza il premio: «Tutti gli incontri che abbiamo fatto - ci dice - sono stati molto affollati. L'idea di portare i libri alle persone, portare i libri nei festival, nei teatri, nelle scuole, nelle librerie, funziona». Mediamente, ha aggiunto Solimine, «i libri partecipanti hanno incrementato le vendite del 200%, alcuni molto di più». La premiazione dello Strega Giovani a Tor Bella Monaca, martedì scorso, «è stata molto toccante, trovo che sia un atto di coraggio averlo fatto in un quartiere così difficile».

**IL DIRETTORE PETROCCHI: «CI SONO STILI DIVERSI, MA QUEST'ANNO MOLTE STORIE, SCRITTE DURANTE LA PANDEMIA, RACCONTANO TRAUMI DEL PASSATO»**

Chiediamo a Stefano Petrocchi, che della Fondazione è direttore, quali siano i temi prevalenti di questa edizione. «Al di là di un ventaglio di stili diversi - risponde - l'autobiografia, il romanzo assimilabile al giallo, o più lirico, noto che questi libri partono quasi tutti da un forte evento simbolico una crisi, un trauma che è alle spalle rispetto al momento della narrazione». È il caso del duplice omicidio di Donatella Di Pietrantonio, la morte del padre di Voltolini, o quella di Vittoria nel romanzo di Chiara Valerio. Si racconta un percorso di riabilitazione dei personaggi, di ricostruzione di sé stessi. Forse perché molti di questi libri sono stati scritti durante la pandemia». In veste di presidente di seggio, Melania G. Mazzucco: sarebbe spettato all'ultima vincitrice, Ada D'Adamo, scomparsa prematuramente.

### TOUR DE FORCE

Ora per i finalisti comincia un nuovo tour de force di presentazioni in 19 tappe, tra i quali anche una data all'estero, come da tradizione. Questa volta a Bruxelles, il prossimo 11 giugno. Il libro vincitore sarà invece proclamato, secondo tradizione, al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, il 4 luglio, nel corso di un evento che sarà trasmesso in diretta su Rai3.

Dove andare

# Lanzarote

L'«isola diversa», perla dell'arcipelago delle Canarie, è un paradiso vulcanico dal fascino lunare. Il rosso della terra si alterna al nero della cenere e al celeste del cielo Crateri e spiagge spettacolari tra geyser e lagune naturali

Di lato, la spiaggia vulcanica di Papagayo

In alto, il giardino dei cactus. Sopra, un gayser nel parco di Timanfaya

# Montagne di fuoco che sfidano il mare

### LA DESTINAZIONE

Benvenuti su Marte, ma anche sulla Luna: l'isola di Lanzarote, nell'arcipelago delle Canarie, è un paradiso vulcanico da scoprire on the road, tanto suggestivo da ispirare il grande regista Stanley Kubrick, che nel 1968 ambientò nell'atmosfera lunare del Parco Nazionale di Timanfaya alcune scene del film *2001: Odissea nello spazio*. Scenari naturali mozzafiato, in magica corrispondenza con le nuove frontiere dell'architettura, grazie alle opere di César Manrique: Lanzarote, dichiarata Riserva della Biosfera nel 1993, è collegata all'Italia con voli (anche low cost) diretti o via Spagna, e coniuga lo sviluppo turistico con la conservazione del paesaggio vulcanico tradizionale.

### LE VITI

Nota anche come "la isla diferente" (l'isola diversa), questo angolo di paradiso fa della sostenibilità il suo obiettivo. Conosciuta come l'Isola dei Vulcani, Lanzarote affascina con grandi spiagge come quella di Papagayo, con la scogliera di Famara, o con le surreali distese di cenere vulcanica, dove crescono le viti da cui hanno origine gli aromatici vini locali. Nei cinquemila ettari del Timanfaya (nella parte meridionale dell'isola) il colore rossastro della terra si alterna al nero delle ceneri laviche, creando un eccezionale gioco di colori che ha contribuito al suo riconoscimento come "Riserva della Biosfera dell'Unesco". Un buon itinerario può iniziare proprio scoprendo questo parco nazionale (qui si trovano ben 25 dei vulcani dell'isola), le cui "montagne di fuoco" sono l'insolito risultato delle eruzioni avvenute nel sud di Lanzarote nel XVIII secolo.

### LE COLATE

Uno spettacolo di crateri rossi e colate laviche che raccontano l'incendio della terra e la sua forza incontrollabile. A questo territorio appartiene il primato di una delle più intense attività vulcaniche del mondo, anche per la spettacolare durata delle eruzioni: sei anni, tra il 1730 e il 1736, in cui le viscere dell'isola non smisero di ruggire. Dichiarato parco nazionale nel 1974, il Timanfaya è un luogo unico, e la dimostrazione geotermica in loco è una delle esperienze più suggestive per i visitatori. I cuochi utilizzano il calore proveniente dal sottosuolo per cucinare direttamente nelle buche scavate nella terra. E si possono ammirare dal vivo i geyser, generati da secchi di acqua gettati nelle buche del terreno vulcanico.

Da segnare nel taccuino di viaggio una visita a Charco de los Clicos, il Lago Verde, un cratere parzialmente sprofondato nel mare che nasconde una laguna verde smeraldo. Per chi ama le esperienze balneari, da Orzola si può prendere il traghetto che in mezz'ora conduce a La Graciosa, un'oasi di tranquillità. È la più grande delle isole della Riserva Marina dell'Arcipelago Chinijo e la più piccola delle perle dell'arcipelago delle Canarie, da scoprire in e-bike o in fuoristrada, tra spiagge incontaminate e villaggi di pescatori. Fra gli angoli più ripresi su Instagram dai travel influencer c'è il canyon vulcanico Las Grietas de Montana Blanca, ma anche la Ciudad Estratificada, la Monument Valley nel mezzo dell'Oceano.

**NEL PARCO TIMANFAYA I RESTI DELLE ERUZIONI, ALLA GRACIOSA IL CANYON SCAVATO DAL VENTO E AL LIDO DI PAPAGAYO IL RELAX SOTTO IL SOLE**

**NEL VILLAGGIO DI HARIA SI PUÒ FARE SHOPPING ARTIGIANALE, A ORZOLA GITE IN TRAGHETTO IMPERDIBILE LA SCOGLIERA DI FAMARA**

### LA CAVA

Si tratta dell'Antigua Rofera, una cava in cui i venti alisei e il tempo hanno scavato nella pietra cavità, archi naturali e colonne. Un luogo affascinante, visitabile a piedi o in escursioni organizzate sui quad. Da non dimenticare uno stop a Teguise, la vecchia capitale, ricca di botteghe per lo shopping, con il famoso crocifisso con i capelli lunghi (e veri: è un ex voto) all'interno della Chiesa di Nuestra Senora de Guadalupe.

### IL GIOIELLO

Molto suggestivo anche il villaggio di Haría, che cela un gioiello segreto: la più antica libreria delle Canarie, risalente all'Ottocento, con alcuni volumi di Alexandre Dumas. Si trova presso l'hotel "emblematico" La Casa de Los Naranjos, antica dimora nobiliare circondata da un agrumeto, dove visse l'aristocratico e appassionato di cultura Enrique Luzardo.

Nel mercatino artigianale di Harìa è possibile acquistare i caratteristici Los Novios de El Mojòn, le statuette di terracotta che anticamente si scambiavano gli sposi per favorire la fertilità, e vedere all'opera le anziane signore del luogo, che lavorano le foglie di palma per ricavarne oggetti di artigianato.

**Maria Serena Patriarca**



## Appunti

**DOVE DORMIRE**

**La Casa del Los Naranjos**
La Casa del Los Naranjos Delizioso boutique hotel nel villaggio tipico di Harìa: otto camere una diversa dall'altra, in una residenza nobiliare dell'Ottocento circondata da un agrumeto. All'interno anche la più antica libreria delle Canarie; www.lacasadelosnaranjos.com

**Palacio Ico Hotel**
boutique hotel nell'antica capitale, Teguise, realizzato con un caratteristico "patio canario" in un palazzo del Seicento; www.hotelpalacioico.com.

**DOVE MANGIARE**

**La Bodega de Santiago**
Ristorante tipico vicino alle Montagne del Fuoco, dove si mangia all'aperto all'ombra di un gigantesco albero di ficus; www.labodegadesantiago.es.

**Ristorante della Casa Museo del Campesino**
Qui le caratteristiche patate "papas arrugadas", i dolcetti fritti "torrijas" e il liquore di cactus, gourmandise dell'isola. Info di viaggio, www.spain.info e www.turismolanzarote.com.

# Cactus e piscine sotterranee in tour con l'arte di Manrique

### L'ITINERARIO

Geniale, iconico, irriverente, edonista e poliedrico. César Manrique, l'artista isolano del Novecento legato indissolubilmente a Lanzarote, ancora oggi affascina i visitatori con le sue opere in simbiosi con il paesaggio vulcanico, in cui l'architettura si fonde con lo scenario lavico. Un genio difficilmente classificabile, Manrique: pioniere, attivista, visionario, la sua impronta si avverte ancora in tutta l'isola, definendo il carattere di un territorio in cui il rapporto tra natura e umanità si basa su un fragile e delicato equilibrio. L'opera del maestro, nato nel 1919 ad Arrecife, ha connotato in maniera unica siti come Jameos Los del Agua, Cueva de Los Verdes, Mirador del Río e il Parco Nazionale di Timanfaya. Los Jameos del Agua è considerato il grande capolavoro di César Manrique, nonché uno degli spazi più caratteristici delle Isole Canarie: una sorta di atipico giardino dell'Eden nelle viscere della terra.

**LOS JAMEOS DEL AGUA È IL CAPOLAVORO DELL'ARTISTA: UN GIARDINO DELL'EDEN ABITATO DA UNA COLONIA DI GRANCHI ALBINI**

### L'HABITAT

Dove un tempo c'era solo la lava, che apriva sentieri e avvallamenti, oggi si trova un futuristico auditorium naturale, circondato dalla vegetazione lussureggiante e da una laguna di acqua salata abitata dai "jameítos", la curiosa specie di granchi, ciechi e albini, che si trova solo qui. In questo habitat naturale così caratteristico, Manrique ha sfruttato un tunnel vulcanico per creare ambienti vivibili e una delle sue piscine più tipiche. Fra i luoghi manriquiani più fotografati e "instagrammati" c'è il Jardin de Cactus, nel villaggio di Guatiza, una delle ultime opere di César Manrique a Lanzarote: in un'ex cava l'artista ha realizzato un affascinante giardino che ospita circa 4.500 esemplari di cactus. Un'altra tappa è il Mirador del Río, terrazza di avvistamento situata sul punto più alto dell'isola, da cui si ammira il panorama spettacolare dell'isola di La Graciosa.

Da mettere in agenda una sosta alla Casa Museo del Campesino, omaggio dell'architetto agli uomini e alle donne della campagna di Lanzarote. E non si può non prevedere una visita alla Fondazione César Manrique, ideale per comprendere la figura dell'artista: una villa costruita sulla lava, location di favolose e disinibite feste negli anni '70 e '80, che invita i visitatori a scoprire il suo modo di concepire la vita.

Sopra, Los Jameos del Agua, il capolavoro di Cesar Manrique

### LA CASA

La Casa Museo César Manrique (Casa del Palmeto, con l'atelier dell'artista) sorge invece in mezzo a un giardino di palme, nella pittoresca cittadina di Haría: qua l'estro di Manrique si fonde con l'arte etnica di Asia e Africa. César visse in questa casa fino al 1992, anno della sua morte. Ma Manrique ha lasciato la sua impronta anche nel Parco Nazionale di Timanfaya, a Sud dell'isola, il cui simbolo è proprio la statua El Diablo, realizzata dal maestro.

**M.S.P.**

## Giovanna di Savoia

LE DONNE NELLA STORIA E NEL MITO

Figlia di Vittorio Emanuele III, nel 1930 sposò il re della Bulgaria
Imparò la lingua e la storia del Paese e fu benvoluta dal popolo
Morto il marito, fu esiliata dai russi. È sepolta nell'amata Assisi

# La saggia zarina che amava i libri più del potere

**Continua con il ritratto di Giovanna di Savoia la serie sulle Donne nella Storia e nel Mito. A firmarla è Alessandra Necci, scrittrice, avvocato e docente universitaria, insignita delle onorificenze di Cavaliere al merito, Legion d'onore e Chevalier des Arts et des Lettres. Alessandra Necci anche il nuovo direttore delle Gallerie Estensi di Modena, Ferrara e Sassuolo. È autrice di molte biografie, tra cui quelle su Caterina de' Medici, Napoleone e Machiavelli.**

Fra lo straordinario materiale dell'Istituto Luce c'è un documentario - piuttosto vecchio, tanto da non avere il sonoro - che cristallizza un'epoca. Si apre con una didascalia che spiega: «Le nozze della principessa Giovanna con Boris III Re dei Bulgari», e poi «Assisi». Dopo qualche immagine in bianco e nero del paesino, appare la scritta «Giunge il corteo reale». Sullo sfondo della basilica è arrivato infatti un gran numero di macchine e di persone. Da una vettura scende la sposa, con un lunghissimo strascico. È molto legata ad Assisi e al Santo, tanto che sarà detta "regina francescana".

### LA DINASTIA

Siamo al 25 ottobre 1930. Giovanna, nata il 13 novembre 1907, è la quarta figlia di Vittorio Emanuele III re d'Italia (nonché, con un titolo altisonante, "imperatore d'Etiopia") e di Elena del Montenegro. Prima di lei sono arrivati Iolanda, Margherita, Mafalda, Umberto. Venuta al mondo nel palazzo del Quirinale, la bambina non immagina che diverrà "zarina" della Bulgaria. Un paese fascinoso e poco conosciuto, che evoca innanzitutto le rose, i loro colori, la loro fragranza. In particolare, la profumatissima damascena. E Giovanna sarà nota come "la regina delle rose".

### I SANTI

Forti sono, da tempi immemorabili, i legami (soprattutto culturali) fra l'Italia e la Bulgaria. L'antica Tracia era stata "limen" (confine) dell'Impero Romano. I Santi Cirillo e Metodio, inventori dell'alfabeto cirillico in cui hanno tradotto la Bibbia, co-patroni d'Europa e patroni dei popoli slavi (ma particolarmente venerati in Bulgaria), hanno vissuto a Roma. San Cirillo - o meglio, alcune sue reliquie - è sepolto nella Basilica di San Clemente. Per non parlare del Trattato di Petar Bodgan, la prima storia della Bulgaria completata intorno al 1667 dall'arcivescovo e patriota omonimo, considerato l'antesignano del successivo Risorgimento bulgaro. Il Trattato è conservato alla Biblioteca Estense Universitaria di Modena. Forse, alcune di queste vicende sono note alla giovane Savoia. «Giovanna è stata una donna amante della cultura, una grande divoratrice di libri, dotata di una saggezza fuori dal comune. Visse per sedici anni in Bulgaria come amata zarina, riuscendo a conquistare il popolo con il suo fascino e con la sua capacità di parlare al cuore della gente», scrive nella biografia a lei dedicata Cristina Siccardi. Predilige lo studio tanto da farne «il suo più grande divertimento. Non ricercò mai feste o incontri mondani, ma andò sempre a caccia di libri».

**LA REGINA DELLE ROSE DAMASCENE**

**Il suo soprannome fu "la regina delle rose": era amante della varietà damascena, originaria del Medio Oriente, ma rigogliosa nella Valle delle Rose in Bulgaria, nella regione di Kazanlak**

### IL CONSORTE

Se lei è una donna fuori dal comune, anche il futuro marito lo è. Intelligente, colto, dinamico, definito «un monarca troppo grande per un paese così piccolo», è al tempo stesso oggetto di odi e contestazioni. Scoppiano rivolte comuniste; nella cattedrale di Sofia viene fatto un attentato in cui muoiono oltre 160 persone. La Russia sovietica cerca di appropriarsi della Bulgaria. Non è sorprendente, quindi, che il percorso per giungere alle nozze sia un po' impervio. Boris, inizialmente cattolico, ha poi aderito alla Chiesa ortodossa. E il papa non è stato contento. Un aiuto decisivo per ottenere la dispensa viene offerto alla coppia dal Nunzio Apostolico in Bulgaria Angelo Roncalli, futuro Giovanni XXIII. Si arriva così al matrimonio, poi all'arrivo in Bulgaria e alla cerimonia ortodossa. Giovanna succede a Maria Luisa di Borbone-Parma. Affascinata dal suo nuovo Paese, ne impara la lingua, studia la sua storia, osserva i suoi costumi, si fa benvolere. Nel 1933 nasce Maria Luisa, nel '37 arriverà Simeone. Intorno, però, la situazione è critica. I regimi totalitari hanno preso, in molte parti d'Europa, il sopravvento. Da una parte c'è la disumana ferocia del III Reich tedesco, dall'altra la minacciosa ombra della Russia staliniana. La II Guerra Mondiale è alle porte. La Bulgaria prima si dichiara neutrale, poi si avvicina alla Germania, ottenendo alcuni territori assegnati ad altri paesi dal Trattato di Versailles. Nel '41 si allea con la Germania e l'Italia, paventando altrimenti di essere invasa. Non che Boris e Giovanna siano contenti, ma pensano di non avere scelta. Difendono come possono gli ebrei bulgari e si oppongono alla loro deportazione. Boris si rifiuta di intervenire militarmente in Russia, insistendo sui forti legami con il suo paese. Sembra che cominci a pensare a una soluzione per staccarsi dall'Asse.

**A sinistra, Giovanna di Savoia (1907-2000). Sopra, il giorno delle nozze con Boris III. Sotto in braccio alla madre Elena (Museo del Montenegro)**

### IL MISTERO

Nel mese di agosto del '43, però, il re si sente male e muore pochi giorni dopo. Secondo alcuni, è stato avvelenato. Se l'ipotesi è vera, da chi? Dai tedeschi o dai russi? Comunque, il corpo sparirà misteriosamente dalla tomba. A lui succede il figlio bambino, mentre reggente è il fratello. Nel settembre '44 la Russia dichiara guerra alla Bulgaria e la invade. I comunisti di Dimitrov sono al potere: quanto meno alla sovrana e ai figli non tocca la sorte dei Romanov. Nel '47 un referendum mette fine alla monarchia. Giovanna con i figli va in Egitto, poi in Spagna, quindi in Portogallo, dove muore nel 2000. Viene poi sepolta nell'amata Assisi. Ma non fa a tempo ad assistere a una rivincita morale sulla Storia: dal 2001 al 2005 il figlio Simeone diviene Primo ministro della Bulgaria.

**IL MATRIMONIO CON BORIS III, ORTODOSSO, FU CELEBRATO GRAZIE AL NUNZIO APOSTOLICO ANGELO RONCALLI, FUTURO GIOVANNI XXIII**

**Alessandra Necci**



# Quella rissa fra giganti della scrittura che mise fine a un'amicizia da Nobel

### IL LIBRO

Inizia con un pugno in faccia *I giganti*, il romanzo dello scrittore peruviano Jaime Bayly, appena pubblicato per Feltrinelli. Siamo a Città del Messico, è il 12 febbraio del 1976 e alcune persone sono in fila per la proiezione del documentario *La odisea de Los Andes* del regista cileno Álvaro Covacevich.

A un certo punto improvvisamente scatta un trambusto, qualcuno sente urlare: «Questo è per quello che hai fatto a Patricia!», e un uomo rimane steso a terra, con gli occhiali rotti ed il volto sanguinante. In piedi, «sconvolto e tremante», c'è Mario Vargas Llosa. È lui che, con «un destro micidiale», ha appena steso un uomo un tempo suo amico, vicino di casa e padrino di uno dei suoi figli che di nome fa Gabriel Garcìa Màrquez.

### L'ACCADEMIA MILITARE

Il motivo pare siano le voci di una possibile relazione tra l'autore di *Cent'anni di solitudine* e la moglie di Llosa, Patricia, sempre smentita da entrambi. «Non era la prima volta che Vargas Llosa picchiava un uomo, spedendolo a terra, privo di sensi. Aveva imparato a battersi , a fare a cazzotti, a prendere botte, a mandare fuori combattimento nemici più sfrontati e agguerriti di lui all'accademia militare di Lima», dove fu confinato, novello cadetto, a soli quattordici anni. Per documentare l'accaduto, Márquez si fece ritrarre dall'amico fotografo Rodrigo Moya due giorni dopo: «Voglio una foto dell'occhio nero», gli disse. «Cosa ti è successo?», chiese l'altro. «Ah, ho fatto un incontro di boxe e ho perso», rispose. Lo scatto, in cui sorride con l'occhio nero, fu poi pubblicato il 6 marzo del 2007 dal quotidiano messicano *La Jornada* per celebrare gli 80 anni di Márquez, consegnando definitivamente l'episodio alla storia. È questo il punto di partenza del libro di Bayly, un metaromanzo, a metà tra il fedele resoconto di fatti realmente accaduti e altri inventati di sana pianta, all'interno del quale viene tracciata una biografia un po' sbilenca dei due geniali premi Nobel, in giro tra l'Europa e l'America Latina, prima del fatidico giorno in cui avvenne "il fattaccio".

**IL ROMANZO DI JAIME BAYLY PRENDE LE MOSSE DAL CELEBRE PUGNO IN FACCIA ASSESTATO DA MARIO VARGAS LLOSA A GABRIEL GARCÌA MARQUEZ**

JAIME BAYLY
I giganti
FELTRINELLI
288 pagine
18,05 euro
11,99 e-book

### IL PANORAMA

Tutt'intorno la descrizione del panorama letterario dell'epoca, tra personaggi come Fidel Castro e Pablo Neruda, e il racconto degli anni che i due trascorsero a Parigi e Barcellona prima e dopo i successi letterari che li resero celebri in tutto il mondo. Due ritratti contrapposti e godibili che Bayly compone con dovizia non risparmiando, pur riconoscendo l'assoluta grandezza dei personaggi, la descrizione di debolezze, manie e vanità di entrambi.

**A sinistra, Gabriel Garcìa Marquez (1927-2014) e Mario Vargas Llosa, oggi 88 anni. Nel febbraio 1976 Llosa aggredì Marquez accusandolo di avere una relazione con sua moglie**

**Andrea Frateff-Gianni**

**ASTA RECORD PER LA COPERTINA DI HARRY POTTER**

Sarà battuta all'asta a New York il 26 giugno, a un prezzo record tra i 400.000 e i 600.000 dollari, la copertina del primo libro della serie di "Harry Potter" (foto). L'acquarello di Thomas Taylor apparve sulla prima edizione di "Harry Potter e la Pietra Filosofale", nel 1997.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



Pier Silvio Berlusconi illustra gli ascolti dei primi mesi dell'anno: «Abbiamo superato Viale Mazzini». Secca la replica: «Noi ancora in vantaggio». L'ad Mediaset poi svela l'offerta di Discovery alla conduttrice. Ma l'azienda precisa: «È successo quasi dieci anni fa»

L'INCONTRO

# Rai-Mediaset, è lite sui dati De Filippi e quel no al Nove

MILANO

«Aoggi, missione compiuta»: nella prima parte dell'anno, Mediaset fa il 40,8% di ascolto medio e supera la Rai. Pier Silvio Berlusconi ha presentato così, nella sede di Cologno Monzese, i risultati della stagione che si chiude e che «ci rendono il primo editore italiano». Certo, sono i primi mesi. In estate su Rai arriveranno Europei e Olimpiadi. In autunno, Discovery scenderà in campo con il neo acquisto Amadeus, al fianco di Fazio e Crozza. Dopo l'incontro però è arrivata la replica della concorrenza: «La Rai nei primi cinque mesi del 2024 si conferma primo editore televisivo in Italia. Considerando le reti generaliste, la Rai ha circa 5 punti di vantaggio su Mediaset nell'intera giornata e ben oltre 7 punti di vantaggio nella prima serata». Dalla questione numeri a quella nomi. Dice Berlusconi che Maria De Filippi ha ricevuto una mega offerta da Discovery, «ma noi abbiamo messo sul tavolo quanta stima amicizia ci sia, e ha deciso di restare». Warner Bros. Discovery precisa però: questi fatti «si riferiscono a quasi 10 anni fa».

A destra, l'amministratore delegato di Mediaset Pier Silvio Berlusconi, 55 anni. Sopra, la conduttrice di "Amici" e "C'è posta per te", Maria De Filippi, 62, che avrebbe rifiutato la ricca offerta economica per passare a Discovery. Sotto, la giornalista Myrta Merlino, 55, riconfermata alla guida di "Pomeriggio 5": non sarà dunque sostituita da Cesara Buonamici, definita da Berlusconi «un'ottima professionista del Tg5 e opinionista del Gf»

## I REALITY

Passando all'oggi, invece: «Siamo soddisfatti dei nuovi innesti. Bianca Berlinguer proseguirà *Zona bianca* e insieme ripensiamo un programma in access time, mentre Myrta Merlino ha migliorato *Pomeriggio 5* e la riconfermiamo». Giravano però voci sulla Merlino sostituita da Cesara Buonamici... «Non sono mie, lei è un'ottima professionista al Tg5 e come opinionista del *Grande Fratello*». In tema di reality, il bilancio è a metà. Sul *Grande Fratello* è positivo, ma «per l'*Isola dei famosi* mi sarei aspettato storie più profonde da raccontare. E soprattutto: alla base del programma c'è la sopravvivenza, la fame, ed è mancata. Luxuria deve fare esperienza. Ci sono stati problemi di casting: basta con gli influencer che fanno di tutto pur di avere visibilità». In attesa dei nuovi palinsesti che saranno presentati fra un mese, qualche anticipazione sull'estate, che dovrebbe essere più corta del solito e che vedrà l'arrivo su Rete 4 di Francesca Barra e Roberto Poletti pronti a «fare scintille». Su Italia 1 il meglio di film e serie Usa, su Canale 5 *Battiti Live*. E, ha preannunciato l'ad, «al 99% *La Ruota della Fortuna* riprenderà a settembre». Intanto si prepara la terza stagione di *Viola come il mare*, che quest'anno ha debuttato sul digitale anziché in chiaro ed è «andato alla grandissima», mentre Antonio Ricci – dice l'ad – «sta lavorando a uno *Striscia la notizia* più moderno». È però sul sistema televisivo complessivo che Berlusconi insiste. Orgoglioso perché i suoi investitori doc, che da tempo vaticinavano la morte della tv generalista, gli hanno appena chiesto come faccia a raggiungere ogni settimana 95,8 milioni di persone, grazie alla tv lineare, al digitale, alla radio, al mobile... Un modello che ha garantito la crescita dei ricavi pubblicitari nei primi sei mesi 2024 del 6%.

## LA SFIDA

Adesso che Amadeus trasloca, che cosa sarà di quegli ascolti? «Sia chiaro: nella lotta fra Davide e Golia, noi siamo Davide», dice Berlusconi ragionando su Discovery. «Siamo un piccolo editore italiano che si confronta con un player internazionale, ma abbiamo un sistema multimediale che ci dà solidità. Questa è la nostra risposta a chi fa una tv che guarda indietro, prendendo conduttori e format da Rai e La7» (però per Enrico Mentana «le nostre porte sono sempre aperte»). Su Discovery – potenziale sparigliatore delle carte – avanza un'altra obiezione: se con Amadeus l'access time sarà sempre più lungo, il rischio è perdere il pubblico che la sera si addormenta. Quanto alla Rai: non è "TeleMeloni" ma «al suo management e alla politica consiglierei di fare il più possibile servizio pubblico», anziché usare format importati e giochini che «non richiedono grandi abilità nelle risposte». Poi, a domanda elettorale risponde: «Voglio un'Europa giusta: né più né meno. Sono totalmente europeista, ma bisogna fare le scelte giuste e la linea di Forza Italia mi vede concorde». E infine gli occhi si fanno lucidi: papà Silvio moriva lo scorso 12 giugno e oggi «a volte mi dico: sei uguale a lui, e proprio nelle cose, come la socievolezza e l'apertura con tutti, per cui lo criticavi. Per ricordarlo, ci sarà un piccolo speciale prima del prime time».

**«"L'ISOLA DEI FAMOSI"? LUXURIA DEVE FARE ESPERIENZA. CON MERLINO E BERLINGUER ANDIAMO AVANTI. E TORNERÀ "LA RUOTA DELLA FORTUNA"»**

**Marina Cappa**



# Lanthimos, tre favole horror a New Orleans

COMMEDIA

Tre storielle tra il comico e il raccapricciante in una gioiosa e risplendente New Orleans. Bel contrasto. Nel primo episodio di *Kinds of Kindness* un impiegatuccio deve uccidere un signore, leggere *Anna Karenina*, baciare in bocca il suo boss e ingrassare. Se dovesse mai rifiutarsi il capo si riprende la racchetta spaccata da McEnroe nel 1984 e il casco insanguinato di Ayrton Senna dell'incidente mortale del 1994, datigli come benefit aziendali e invidiati da amici e parenti.

## GLI EPISODI

Nel secondo racconto un poliziotto crede che la moglie scomparsa, tornata a casa un filino troppo cannibale e ninfomane, non sia in realtà l'originale. La terza favola nera segue una ricca comunità lasciva new age in cerca di qualcuno che resusciti i defunti bevendo lacrime e sudore altrui. Tutto chiaro? Girato contemporaneamente al capolavoro Leone d'Oro a Venezia 2023 *Povere creature!*, torna il cinema disturbante con look da favola Disney (la major distribuisce in sala) del surrealista greco ormai cocco di Hollywood Yorgos Lanthimos.

## I PREMI

Risultato? Semi-capolavoro retto da un concentrato Jesse Plemons (scelto a Cannes come Migliore Attore) e da una sempre più disinibita e coraggiosa Emma Stone, premiata quest'anno con l'Oscar sempre grazie al Lanthimos di Povere creature!. Plemons e Stone sono divini mattatori del trittico. L'episodio migliore è il primo dove il nostro Fantozzi incontra la spietata fantascienza inglese stile Black Mirror. Geniale il mix tra regia dolce e sceneggiatura crudele. E' come se la *Venere* di Botticelli facesse l'amore con *Guernica* di Picasso.

**Francesco Alò**



**UN IMPIEGATO VITTIMA DI UN CAPO SADICO, UNA MOGLIE TROPPO DISINIBITA E UNA SETTA NEW-AGE CHE VUOLE RESUSCITARE I MORTI**

**Kinds of Kindness**
COMMEDIA, USA/IRL/UK, 165' ★★★1/2
di Yorgos Lanthimos con Jesse Plemons, Emma Stone, Willem Dafoe, Margaret Qualley, Hong Chau, Joe Alwyn, , Hunter Schafer

**Da vedere online**

# Il tributo ai Beach Boys sfida l'ira di Godzilla e gli amori di "Prisma"

LA SELEZIONE

Ci schiaccia, mozzica e spazza via con la codona. Passano due minuti dentro *Gozilla Minus One* su Netflix che la creatura marina si palesa senza darci scampo. Ci odia tutti tranne un kamikaze inesperto che prova a fare l'imboscato sull'isola di Odo, in Giappone, nel 1945. È finalmente arrivato in streaming uno dei più spettacolari film dell'ultimo anno, capace di vincere a sorpresa l'Oscar per miglior effetti visivi nel 2024. Effettivamente questo *Godzilla* di produzione giapponese fatto al computer è molto più bello dei recenti *Godzilla* hollywoodiani. **Voto: 8.**
Su Prime Video invece i mostri siamo noi nella seconda stagione di *Prisma* di Ludovico Bessegato, sempre ambientata a Latina (grande location con architettura razionalista che circonda il caos interiore dei protagonisti pischelli). Adolescenti in transizione, trapper violenti, preti progressisti, spacciatori improvvisati, gay gentili e genitori repressivi. Tutti bravi nel cast ma spiccano Mattia Carrano (interpreta due gemelli agli antipodi) e Lorenzo Zurzolo (trapper omofobo terrorizzato di essere attratto da un "fluido"). Anche più bella della prima stagione. **Voto: 7.5.**
Facevano musica superficiale per surfisti per poi diventare anche più colti e sperimentali dei Beatles. Chi? *The Beach Boys*, come il titolo di un gran bel documentario su Disney+ diretto da Frank Marshall (produttore di fiducia di un certo Steven Spielberg) e Thom Zimny. Quasi due ore per seguire le gesta del gruppo, dal primo album del 1962 alla compilation di greatest hits *Endless Summer* (1974) che li riposizionò in tutte le classifiche del mondo. I fan adoreranno il doc. Gli altri pure. **Voto 8.**

Brian Wilson, 81 anni

**IL FILM TRIBUTO SULLO STORICO GRUPPO SEGUE LA SCALATA AL SUCCESSO DAL PRIMO ALBUM NEL '62 FINO AI GIORNI NOSTRI**

**f.alò**

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

## La fine di Viola

**Canale 5 ore 21.40**
Viola come il mare
★★★

Stasera, alle 21.40 su Canale 5, va in onda l'atteso finale di stagione di *Viola come il mare*. Viola (Francesca Chillemi) dovrà fare i conti con il padre appena ritrovato, mentre Demir (Can Yaman) cercherà di aiutare l'amico Turi, accusato di omicidio. Nell'ultimo episodio della fortunata serie Mediaset non mancheranno sorprese e colpi di scena.

I PROTAGONSTI Francesca Chillemi, 38 anni, e il turco Can Yaman, 34

IL CONDUTTORE Carlo Conti, 63 anni, presenta la serata su Rai1

## Conti ad Assisi

**Rai1 ore 21.30**
Con il cuore, nel nome di Francesco
★★★

Torna su Rai1, alle 21.30, la maratona di beneficenza *Con il cuore, nel nome di Francesco*, condotta da Carlo Conti. Fra gli artisti sul palco a sostegno della causa, ci sono i The Kolors, Ricchi e Poveri, i Nomadi e Orietta Berti. L'evento di solidarietà, organizzato dai Frati Francescani del Sacro Convento di Assisi, ha l'obiettivo di raccogliere fondi per le Mense Francescane italiane, le famiglie in difficoltà, le Missioni Francescane nel mondo e inviare aiuti umanitari ai civili in Terra Santa. Per aderire alla raccolta fondi, attiva fino al 30 giugno, si può inviare un SMS o chiamare da telefono fisso il numero 45515. La XXII edizione del programma è stata organizzata anche quest'anno da Padre Enzo Fortunato, direttore della Comunicazione della Basilica di San Pietro in Vaticano e coordinatore della Giornata Mondiale dei Bambini. Il programma è accessibile ai non vedenti e non udenti tramite la pagina 777 di Televideo.

### RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Attualità
6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
8.00 **TG1** Attualità
8.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio** Lifestyle. Condotto da Lorella Boccia, Tinto, Tinto e Lorella Boccia
12.00 **Camper** Lifestyle. Condotto da Marcello Masi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **Un passo dal cielo** Fiction
14.50 **Un passo dal cielo** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **TG1** Attualità
20.30 **Cinque minuti** Attualità.
20.35 **TecheTecheTè** Spettacolo
21.30 ● **Con il cuore - Nel nome di Francesco** Spettacolo. Condotto da Carlo Conti
23.20 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
23.55 **Tg 1 Sera** Attualità
1.25 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
1.55 **Movie Mag** Attualità. Condotto da Federico Pontiggia, Alberto Crespi

### RAI 2

6.00 **Zio Gianni** Serie Tv
6.10 **La grande vallata** Serie Tv
7.00 **Un'estate ad Anversa** Film
8.30 **Tg 2** Attualità
8.45 **Radio2 Social Club** Spettacolo.
10.00 **Tg2 Italia Europa** Attualità
11.05 **Tg2 Flash** Attualità
11.10 ● **Tg Sport** Attualità
11.20 **La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Cile** Film
13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è**
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
14.50 ● **Nazionale Under 21: Ucraina - Italia** Sport
17.10 **Squadra Speciale Stoccarda** Serie Tv
18.15 **Tg 2** Attualità
18.35 ● **TG Sport Sera** Attualità
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 ● **La coppia della porta accanto** Serie Tv. Di Dries Vos. Con Eleanor Tomlinson, Sam Heugham, Jessica De Gouw
23.55 **Generazione Z** Attualità. Condotto da Monica Setta
1.05 **Punti di vista** Attualità. Condotto da Luca Mazzà
1.45 **I Lunatici** Attualità. Condotto da Roberto Arduini, Andrea Di Ciancio

### RAI 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TGR Buongiorno Italia**
7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **ReStart** Attualità
11.00 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **Piazza Affari** Attualità
15.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Il Provinciale** Documentari
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
16.55 **Overland 15** Lifestyle
17.50 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Riserva Indiana** Spettacolo

20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 ● **Che ci faccio qui** Attualità. Condotto da Domenico Iannacone
23.10 **Il mare dell'emergenza** Documentari
0.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **Newton** Rubrica. Condotto da Davide Coero Borga
2.10 **RaiNews24** Attualità

### RETE 4

6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Prima di Domani** Attualità
7.45 **Brave And Beautiful** Telenovela
8.45 **Mr Wrong - Lezioni D'Amore** Telenovela
9.45 **Tempesta D'Amore** Telenovela
10.55 **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.25 **Apocalypse: D-Day - Lo Sbarco In Normandia** Documentari
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Telenovela
20.30 **Prima di Domani** Attualità
21.20 ● **Dritto e rovescio** Attualità
0.50 **Che Ora è** Film
2.45 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
3.05 **Giugno '44: sbarcheremo in Normandia** Film
4.40 **Sei forte maestro** Serie Tv
5.30 **Come Eravamo** Documentari

### CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **Io Canto Family** Spettacolo
14.50 **La promessa** Telenovela
15.35 **La Promessa** Telenovela
16.25 **La Promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità. Condotto da Myrta Merlino
18.45 **Caduta libera** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Spettacolo

21.20 ● **Viola come il mare** Serie Tv. Con Francesca Chillemi, Can Yaman, Simona Cavallari
0.00 **X-Style** Attualità
0.40 **Tg5 Notte** Attualità
1.15 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Spettacolo
2.00 **Il silenzio dell'acqua** Fiction
3.25 **Riverdale** Serie Tv
4.05 **Vivere** Soap
4.25 **Vivere** Soap
4.50 **Vivere** Soap
5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

### ITALIA 1

6.10 **Roswell, New Mexico** Serie Tv
6.55 **Magica, Magica Emi** Cartoni Animati
7.25 **Milly, un giorno dopo l'altro** Cartoni Animati
7.55 **Una spada per Lady Oscar** Cartoni Animati
8.25 **Chicago Fire** Serie Tv
9.15 **Chicago Fire** Serie Tv
10.15 **Chicago P.D.** Serie Tv
11.15 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.55 **The Simpson** Cartoni Animati
15.15 **I Griffin** Cartoni Animati
15.40 **N.C.I.S. New Orleans** Telefilm
16.35 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.30 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Senza rimorso** Film. Di Stefano Sollima. Con Michael B. Jordan, Jodie Turner-Smith, Jamie Bell
23.40 **Terminator 2 - Il giorno del giudizio** Film
2.20 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
2.30 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.45 ● **Sport Mediaset** Attualità

### LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
13.30 **Tg La7** Attualità
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
**C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber

21.15 ● **L'ultima parola - Speciale Elezioni** Attualità. Condotto da Enrico Mentana
23.40 **Inside D -Day 1944 -2024** Documentario
1.45 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
2.25 **ArtBox** Documentari
3.05 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
5.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella

## SKY

### CINEMA

11.35 Il principe cerca moglie **Sky Cinema Comedy**
12.00 211 - Rapina in corso **Sky Cinema Action**
12.05 Deepwater - Inferno sull'oceano **Sky Cinema Uno**
12.20 A un metro da te **Sky Cinema Family**
12.45 Tutta colpa di Freud **Sky Cinema Collection**
13.30 Impatto imminente **Sky Cinema Action**
13.30 Il genio della truffa **Sky Cinema Comedy**
14.00 Jumanji - Benvenuti nella giungla **Sky Cinema Uno**
14.15 Heidi **Sky Cinema Family**
14.50 Compromessi sposi **Sky Cinema Collection**
15.15 Into the Sun **Sky Cinema Action**
15.25 Last Vegas **Sky Cinema Comedy**
16.00 L'ultima partita **Sky Cinema Uno**
16.10 Emoji - Accendi le emozioni **Sky Cinema Family**
16.20 Baciato dalla fortuna **Sky Cinema Collection**
16.55 Scontro tra titani **Sky Cinema Action**
17.15 C'era una truffa a Hollywood **Sky Cinema Comedy**
17.35 Italo **Sky Cinema Family**
17.50 47 Ronin **Sky Cinema Uno**
18.00 Ci vuole un gran fisico **Sky Cinema Collection**
19.00 Ghostbusters **Sky Cinema Comedy**
19.25 Viaggio nell'isola misteriosa **Sky Cinema Family**
19.35 Forever Young **Sky Cinema Collection**
19.50 Succede anche nelle migliori famiglie **Sky Cinema Uno**
21.00 Robin Hood **Sky Cinema Action**
21.00 Non sposate le mie figlie! **Sky Cinema Comedy**
21.00 Il mio amico Nanuk **Sky Cinema Family**
21.15 Se Dio vuole **Sky Cinema Collection**
21.15 La figlia del prigioniero **Sky Cinema Uno**
22.35 Casper **Sky Cinema Family**
22.40 Non sposate le mie figlie 2 **Sky Cinema Comedy**
22.45 Ma che colpa abbiamo noi **Sky Cinema Collection**
22.55 World War Z **Sky Cinema Uno**
0.35 La volpe e la bambina **Sky Cinema Family**

### SPORT

8.00 Calcio, Amichevoli Nazionali. Austria - Serbia **Sky Sport Uno**
8.30 Vela, SailGP. Alifax Day 2 **Sky Sport Arena**
10.00 Atletica leggera, IAAF Diamond League. Stoccolma **Sky Sport Arena**
10.00 Calcio, Amichevoli Nazionali. Spagna - Andorra **Sky Sport Uno**
12.00 Automobilismo, Io e Ayrton **Sky Sport Uno**
12.30 Ferrari Challenge. Balaton Trofeo Pirelli & Trofeo Pirelli AM **Sky Sport Arena**
13.00 Golf, DP World Tour. Scandinavian Mix **Sky Sport Uno**
16.00 Calcio, Calciomercato - L'originale **Sky Sport Arena**
17.00 Calcio, L'uomo della Domenica. Gianluca Vialli **Sky Sport Arena**
18.00 Rugby, United Rugby Championship. Benetton - Edimburgh **Sky Sport Arena**
18.00 Calcio, Champions League Best Goal All Time **Sky Sport Uno**
18.45 Atletica leggera, IAAF Diamond League. Stoccolma **Sky Sport Uno**
20.30 Wrestling, AEW Rampage **Sky Sport Arena**
20.45 Calcio, Amichevoli Nazionali. Olanda - Canada **Sky Sport Uno**
22.45 Calcio, Premier League Stories **Sky Sport Uno**
23.15 Calcio, Champions League Best Goal All Time **Sky Sport Uno**

## SKY SERIE

6.05 **Transplant** Serie Tv
6.55 **Transplant** Serie Tv
7.50 **Baywatch** Serie Tv
8.35 **Baywatch** Serie Tv
9.30 **The Big Bang Theory** Serie Tv
9.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.15 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.45 **Bones** Serie Tv
11.35 **Bones** Serie Tv
12.30 **Belgravia: The Next Chapter** Serie Tv
13.25 **Belgravia: The Next Chapter** Serie Tv
14.20 **Outlander** Serie Tv
15.30 **Outlander** Serie Tv
16.30 **Baywatch** Serie Tv
18.15 **Bones** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
19.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
21.15 ● **Transplant** Serie Tv. Di C. Robichaud. Con Joseph Kay, Jocelyn Deschenes, Bruno Dubé
22.05 **Transplant** Serie Tv
22.55 **Chicago Med** Serie Tv
23.45 **Chicago Fire** Serie Tv
0.35 **Chicago P.D.** Serie Tv
1.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv

## METEO

### Tempo stabile e soleggiato con temperature in aumento.

**OGGI**

NORD: Tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti sulla costa ligure e piovaschi sulle zone alpine nelle ore pomeridiano-serali.

CENTRO: Condizioni di tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo fino al mattino addensamenti sulla Toscana centro-settentrionale.

SUD: Stabile e in prevalenza soleggiato, salvo nel pomeriggio qualche nube in Appennino. Temperature in rialzo, massime comprese tra 27 e 31.

**DOMANI**

Tempo stabile e soleggiato su tutto il territorio nazionale. Caldo in aumento.

**DOPODOMANI**

Qualche temporale sulle Alpi, soleggiato e caldo estivo sul resto d'Italia.

| IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Bologna | 19 | 30 |
| Bolzano | 17 | 27 |
| Cagliari | 17 | 24 |
| Firenze | 17 | 28 |
| Genova | 18 | 22 |
| L'Aquila | 14 | 27 |
| Milano | 18 | 27 |
| Napoli | 18 | 28 |
| Palermo | 19 | 24 |
| Reggio C. | 19 | 28 |
| Roma | 17 | 28 |
| Torino | 17 | 27 |

| IN EUROPA | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Atene | 24 | 34 |
| Belgrado | 16 | 28 |
| Berlino | 12 | 19 |
| Helsinki | 14 | 19 |
| Londra | 8 | 16 |
| Madrid | 19 | 35 |
| Mosca | 16 | 23 |
| Oslo | 9 | 15 |
| Parigi | 8 | 19 |
| Stoccolma | 12 | 18 |
| Varsavia | 16 | 22 |
| Vienna | 15 | 26 |

soleggiato · variabile · nuvoloso · piogge · temporali · neve · nebbia
calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

## FORTUNA

### LOTTO – I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| Ruota | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Bari | 6 / 104 | 44 / 95 | 7 / 54 | 61 / 51 |
| Cagliari | 26 / 83 | 17 / 78 | 77 / 73 | 40 / 72 |
| Firenze | 7 / 105 | 20 / 89 | 39 / 71 | 83 / 56 |
| Genova | 28 / 72 | 63 / 58 | 1 / 58 | 31 / 57 |
| Milano | 19 / 62 | 20 / 59 | 42 / 57 | 41 / 55 |
| Napoli | 2 / 78 | 75 / 78 | 22 / 76 | 36 / 71 |
| Palermo | 39 / 87 | 81 / 83 | 85 / 75 | 29 / 66 |
| Roma | 77 / 89 | 51 / 88 | 53 / 80 | 9 / 75 |
| Torino | 10 / 73 | 13 / 69 | 87 / 68 | 43 / 65 |
| Venezia | 8 / 110 | 75 / 59 | 38 / 57 | 73 / 52 |
| Nazionale | 29 / 78 | 32 / 56 | 35 / 55 | 55 / 49 |

# Sport

**BASKET**

**La Virtus Roma 1960 vince anche a Pesaro e torna in B Nazionale**

La Virtus GVM Roma 1960 vince gara due a Pesaro contro Loreto 71-67 e conquista la promozione in B Nazionale bissando il successo interno di domenica al Pala Tiziano, chiudendo così la serie finale 2-0. Per la squadra di coach Tonolli (nella foto), decisivo Whelan con 29 punti e un ultimo periodo da autentico dominatore.

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it



# CHOC LAZIO, UN ALTRO ADDIO TUDOR SE NE VA

▶Solo tre mesi dopo Sarri, anche l'allenatore croato annuncia il divorzio. Le divergenze con la società sul mercato e le turbolenze con tifosi e spogliatoio lasciano di nuovo i biancocelesti senza guida

**IL CASO**

ROMA Assunto il 18 marzo e dimissionato il 5 giugno: il matrimonio tra la Lazio e Igor Tudor, come era nell'aria ormai da giorni, è finito qua (le spiegazioni venerdì in una conferenza), dopo l'ultima e accesa discussione sull'impossibilità di rivoluzionare una rosa che ha già perso le qualità di Felipe, Kamada e Luis Alberto. «Io voglio cinque giocatori, potete pure tenere Guendouzi, Rovella e Isaksen. Ma se non ci sono altri soldi per fare mercato e adattare l'organico al mio credo, vendete loro oppure chiudiamo qua»: appena Tudor ha preso questa posizione, la Lazio, che su quei giocatori aveva investito decine di milioni l'estate scorsa, ha sbattuto la porta e ha "accettato" le dimissioni che verranno trasformate in una risoluzione consensuale con un piccolo riconoscimento economico (buonuscita) e non certo con il rispetto di un contratto che valeva oltre 2 milioni netti. Anthony Seric, procuratore del croato, ha trattato per trovare un accordo che vogliono entrambe le parti: la Lazio, infatti, è già a caccia del nuovo allenatore nella ristretta rosa di quelli ancora rimasti liberi.

**UNA LUNGA STORIA**

I giorni sono meno di novanta (86 per la precisione) e gli allenatori addirittura tre, dal 12 marzo, data dell'addio di Sarri, al 5 giugno, il mercoledì in cui si è celebrata la fine del rapporto con Tudor. Se non è un record, per la Lazio e il suo presidente Lotito, poco ci manca: archiviato lo strepitoso secondo posto firmato da Mau, è iniziata una discesa velocissima, simile a quella del Napoli, che partiva addirittura dalla scudetto di Spalletti. Dopo aver perso la Champions più ricca di tutti i tempi per non investire qualche milione a gennaio, almeno la Lazio, rispetto a De Laurentiis, ha salvato l'Europa League. L'inizio della fine è stato proprio il mese di gennaio, quando la squadra barcollava in campionato e brillava in Europa, cioè il contrario della stagione precedente: rosa inadeguata e non all'altezza per competere in quattro tornei (compresa la Supercoppa), per questo Sarri aveva chiesto un paio di rinforzi nel tentativo di conquistare una seconda qualificazione Champions. Richiesta respinta e pagata a caro prezzo, visto che investendo 10 o 20 milioni ne avrebbe guadagnati 70-80, e nuovi conflitti esplosi definitivamente dopo la clamorosa sconfitta casalinga contro l'Udinese. Il giorno successivo, le dimissioni di Sarri e il caos in una società che ha scelto di rinunciare al traghettatore, Martusciello, per gettarsi tra le braccia dell'unico allenatore di livello libero in Europa, Igor Tudor.

Maurizio Sarri, 64 anni, ha guidato la Lazio fino allo scorso marzo

**L'ADDIO DEI CANDIDATI**

Scelta fatta d'istinto, senza i soliti casting a cui il presidente Lotito aveva sempre sottoposto in passato i candidati per la panchina della Lazio. Il senatore e il suo principale collaboratore, Fabiani, avevano cercato di far passare la scelta del croato come la più ponderata per il futuro ma la realtà si è poi sviluppata su binari diversi: divergenze su progetti e valutazioni di giocatori attualmente in rosa hanno provocato il divorzio anche da Tudor, solo qualche ora dopo le firme di Palladino con la Fiorentina e di Italiano con il Bologna. Erano loro i tecnici individuati per un'eventuale successione di Sarri a fine stagione: lenta è stata anche la rottura con il croato e così ora per Lotito la scelta si presenta molto difficile, soprattutto se non saranno contemplati cavalli di ritorno come Sarri e Pioli, che fu esonerato per il lancio in prima squadra di Simone Inzaghi. Il club non si è fidato di Martusciello nel ruolo di traghettatore, anche se la vittoria di Frosinone, pochi giorni dopo il tracollo con l'Udinese, aveva già dimostrato che l'ex tecnico dell'Empoli aveva abbandonato la strada tattica percorsa da Sarri. Lotito, confermando il vice di Mau fino a giugno, avrebbe avuto il tempo e le occasioni giuste per scegliere l'allenatore tra emergenti come Palladino, Thiago Motta e Italiano. Il patron biancoceleste, completamente assorbito dalla sua attività politica, non è stato molto fortunato con gli allenatori, escludendo ovviamente il colpo-Sarri. Anzi, diciamo che si è fatto cogliere di sorpresa già diverse volte e la più clamorosa resta quella in cui era fallito il rinnovo di Inzaghi perché alla cena dell'accordo definitivo nessuno dei suoi collaboratori aveva portato il contratto da sottoporre alla firma di Simone: all'appuntamento a Formello, fissato per la mattina successiva, l'allenatore non si presentò perché nella notte aveva ricevuto la chiamata di Marotta e dell'Inter, svolta irrinunciabile della sua carriera. Ora il caso Tudor e un nuovo casting che si preannuncia davvero molto complesso per la mancanza di allenatori adatti alla squadra biancoceleste e, soprattutto, liberi.

**Alberto Dalla Palma**



PICCOLA BUONUSCITA PER IGOR, È STATA CONCESSA UNA RISOLUZIONE. IL CLUB PAGA LA SCELTA AFFRETTATA DI MARZO

# Ora si fa sul serio per Dele-Bashiru C'è Bazdar per rilanciare Castellanos

**IL MERCATO**

ROMA Qualunque allenatore arriverà, il mercato della Lazio non cambierà. D'altronde a Tudor il messaggio era arrivato forte e chiaro: «I nomi li scegliamo noi». La prima pietra, Tchaouna a 8 milioni di euro – che comunque il tecnico croato aveva accettato – è stata posta per sostituire il partente Felipe Anderson e lo scenario sarà pressoché identico anche per le altre entrate, strettamente legate alle cessioni. La prossima in ordine di tempo sarà quella di Luis Alberto. Il Mago è pronto per i festeggiamenti per i dieci anni di nozze in Spagna, dopodiché assieme ai suoi agenti firmerà tutte le carte e certificherà il suo passaggio all'Al-Duhail per 12 milioni di euro, col 25% della somma da girare al Liverpool come da accordi nel contratto. Per sostituirlo Tudor aveva indicato Stengs e il suo stesso entourage se ne sarebbe occupato, ma con le dimissioni del croato la pista può complicarsi, anche se lo era già di suo vista la valutazione minima di 15 milioni del Feyenoord. Sempre sulla trequarti prende piede la candidatura di Dele-Bashiru dell'Hatayspor, per il quale sta spingendo Fabiani sia per una questione di età (23 anni), sia per la valutazione bassa (inferiore a 5 milioni), profilo che però secondo Tudor sarebbe stato al massimo di contorno. Diversa la situazione per Sperstyan del Krasnodar invece, sondato, ma con un prezzo elevato: oltre i 15 milioni, ma con asta all'orizzonte visto l'interesse di diversi club dei top cinque campionati europei.

**LA PUNTA**

C'è poi la famosa questione punta. Tudor ne chiedeva una titolare, così si era provato a chiudere subito per Dia a circa 10 milioni, ma la pista si è raffreddata. È stato fatto il nome di Noslin, ma Setti chiede almeno 20 milioni. Così Fabiani è tornato alla carica (con incontro a Formello con Raiola) proponendo Samed Bazdar, classe 2004 del Partizan Belgrado, valutato circa 8 milioni. All'improvviso da una punta titolare a un giovanissimo da affiancare a Castellanos (per la società da promuovere titolare) e Immobile, per il quale si attende sempre una chiamata dall'Arabia anche se il capitano preferirebbe restare in Italia. Tra i nomi fatti da Tudor c'erano infine Okoli, Dorgu e Amrabat, il primo e il secondo ottimi per la politica di ringiovanimento scelta dalla Lazio poiché rispettivamente classe 2001 e 2004, il terzo invece con pretese alte sull'ingaggio (come eventuale sostituto di Guendouzi) e leggermente più avanti con l'età. Chissà se il club ci penserà anche col nuovo tecnico, ma tanto dipenderà dalle cessioni. E a tal proposito in uscita restano Hysaj e Pedro.

**Valerio Marcangeli**



OBIETTIVO Oluwafisayo Dele Bashiru

L'ALA DELL'HATAYSPOR INSIEME A TCHAOUNA IL DS PENSA AL BABY SERBO COME AGGIUNTA AL TATY E IMMOBILE SI COMPLICA STENGS

**CAMPIONI** La festa degli azzurri

# Euro Under 17, l'Italia batte il Portogallo ed è campione

**L'EXPLOIT**

L'Italia Under 17 di Massimiliano Favo è campione d'Europa: storico primo trofeo in questa categoria. A Limassol (Cipro) gli azzurrini battono il Portogallo (3-0) e trionfano dopo tre finali perse (2013, 2018, 2019). Una squadra, quella guidata dal 57enne napoletano - in federazione dal 2019, promosso l'estate scorsa dall'Under 15 quando c'è stato il valzer delle panchine che ha coinvolto tutti i commissari tecnici federali - che ha dominato in lungo e in largo e non solo nell'ultimo atto (11 gol fatti, 2 subiti): praticamente ha sempre fatto quello che ha voluto. La vittoria di ieri sera non è mai stata in discussione. Match indirizzato immediatamente, con un avvio fulminante degli azzurrini che l'hanno sbloccata col romanista Federico Coletta (7') e l'hanno incanalata sui binari giusti con il milanista Francesco Camarda (16'), il più giovane della storia ad esordire in Serie A, che ha fatto un gol pazzesco: velocità, cattiveria e freddezza sotto porta. Due assist anche di un altro giallorosso, Christian Cama, terzino sinistro con qualità tecniche importanti. La partenza a mille dell'Italia ha stordito i lusitani, che hanno provato a rientrare (bravo il portiere Pessina in 2 circostanze) ma che a inizio ripresa hanno capito che non ce n'era: ancora Camarda (50') ha chiuso definitivamente i conti. Trionfo azzurro.

**Giuseppe Mustica**



**DIMISSIONARI** Igor Tudor, 46 anni, ha lasciato la panchina della Lazio dopo 86 giorni. Al lato, Maurizio Sarri

# L'EREDITÀ A BARONI FIRMA A UN PASSO

▶In arrivo il tecnico del "miracolo" Verona: stavolta c'è bisogno di un aziendalista
È davanti a Paulo Sousa, Gattuso e al ritorno di Mau. Allegri ha detto no a Lotito

**LE STRATEGIE**

ROMA Le dimissioni di Tudor non sono certo un fulmine a ciel sereno, la Lazio ha già in mano il sostituto: la firma di Marco Baroni è a un passo, a meno che la notte non abbia stravolto di nuovo le convinzioni di Lotito, che vuole vederlo faccia a faccia per l'ok definitivo. Ieri a tarda sera Fabiani sembrava averlo convinto su un "lavoratore" di campo, dal modulo "libero" (partendo dal 4-2-3-1), stavolta aziendalista al massimo, fuori dai giri dei soliti procuratori, con la voglia di non farsi scappare la grande chance della carriera a 60 anni per fare finalmente il salto. Il ds è anche stuzzicato dall'ex Salernitana Paulo Sousa, dietro c'è Gattuso. Con le firme a Firenze e Bologna, ormai out Palladino e Italiano, i principali candidati prima dello sbarco di Tudor. Dal Molise Lotito ha fatto un tentativo vano con l'amico Allegri per venirgli in soccorso, una suggestione quanto quella di De Zerbi e Conceição, con quegli stipendi fuori dalla portata della Lazio. Sarri rientrerebbe in corsa con qualche taglio soft nello spogliatoio, ma Lotito non ama i cavalli di ritorno. Almeyda è stato proposto, Klose e Nesta rimangono i sogni romantici del tifo. Per la società Baroni non rappresenta un ridimensionamento, la salvezza di Lecce e Verona sono un autentico miracolo: il tecnico deve liberarsi da un anno di contratto (con Setti, basta un cenno di Lotito), ha messo in standby Monza, Cagliari e Udinese, per attendere la Lazio. A breve può arrivare già l'ufficialità, anche se la ribellione social di tanti laziali (il tecnico da giocatore con la maglia giallorossa) potrebbe portare a passi indietro e l'ultima scelta frenetica su Tudor dovrebbe servire da insegnamento: «Ho risolto il problema allenatore in 24 ore, dopo le dimissioni di Sarri, al primo e unico appuntamento». Ecco, evitiamo il tris e un altro epilogo grottesco.

**OFFERTO L'EX ALMEYDA SUGGESTIONI DE ZERBI E CONCEIÇÃO. ATTESA A BREVE LA SCELTA STAVOLTA IL PATRON NON VUOLE SBAGLIARE**

**LE COLPE**

Era scontato ed è stato sottovalutato quel 18 marzo, il passaggio di una squadra costruita per il 4-3-3 al 3-4-2-1. Era ovvio che avrebbe comportato sforzi e successivi sacrifici per accontentare Tudor. Lo scrivevamo lo scorso 16 maggio, addirittura con il posto Champions ancora in ballo, che il futuro di Igor era tutto da scrivere e che il croato avrebbe subordinato la sua permanenza ai rinforzi in un progetto condiviso. Il ds Fabiani, intervenuto quel giorno stesso, ci aveva smentito: «Il nostro allenatore è Tudor e resterà alla Lazio». Peccato che al primo summit del 26 maggio siano emerse le divergenze di vedute sul futuro, trasportante la sera dal tecnico nella conferenza post-Sassuolo: «Io mi sono adattato a questa rosa, adesso va adeguata al mio calcio». Così Igor è partito subito per la Croazia e nella Capitale si è scatenato il putiferio per spingerlo alle dimissioni, arrivate poi ieri pomeriggio.

**IN ASCESA** Marco Baroni, 60 anni, che ha salvato il Verona in Seria A

**LA CONTESTAZIONE**

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, martedì notte, il duro striscione della Curva Nord («Come allenatore da valutare...Come uomo...uomo di m...»), guarda caso sulla scia di risentimento fuoriuscito dallo spogliatoio per il suo metodo troppo rigido, palesatosi all'Olimpico nei mancati saluti d'addio concessi a Luis Alberto e Felipe Anderson. Il feeling con l'ambiente Lazio non è mai sbocciato, Igor si è messo contro tutti e tutto. E alla fine anche la società ha cavalcato questo rigetto, nel momento in cui si è accorta che tutte le strade non riportavano a Formello. Nella cena di lunedì sera all'Invito c'era l'agente Seric perché Tudor pensava già alla signorile risoluzione nel caso in cui, dopo il traumatico addio a Kamada, la società non avrebbe potuto assecondarlo. Il manager, in ottimi rapporti con la Lazio, è andato via dicendo che avrebbe trovato squadre per il proprio assistito all'estero, prima di dire addio. Non ha fatto nemmeno in tempo. Fabiani aveva già chiamato Baroni prima della risoluzione del contratto.



# Il grande ritorno di Conte L'uomo degli scudetti per far risorgere il Napoli

**LA FIRMA** Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli, e Antonio Conte, nuovo allenatore per tre anni

**LA SVOLTA**

NAPOLI Mezzogiorno di passione azzurra. Che torna a divampare d'entusiasmo dopo un'annata di delusioni con tre allenatori e il malinconico decimo posto in classifica. Ciak, si ricomincia. E lo si fa alla grande. Scatta l'ora di Antonio Conte - con il consenso di Spalletti («bello vedere il club al top») - , in contemporanea su tutti i social (è la comunicazione moderna) del Napoli. L'ufficializzazione fa esplodere la festa dei tanti appassionati in attesa soltanto del tweet di De Laurentiis. Il «Benvenuto Antonio» fa un giro immenso della città e il verdetto è lo stesso: il Napoli ha preso il meglio possibile per ripartire. Sulla carta d'identità sportiva di Antonio Conte, c'è scritto appunto *vincente*, una (dolce) condanna che lo accompagna da tutta la sua vita sportiva. Centrocampista di successo, un predestinato in panchina. E' quasi un Re Mida dei campionati nazionali: li tocca e li trasforma in titoli. Quattro volte lo scudetto, tre di fila con la Juventus e uno con l'Inter, in mezzo c'è pure una Premier conquistata con il Chelsea, raccolta dalle macerie sportive di un decimo posto che guarda caso è la dimensione attuale del Napoli, sprofondato nel tunnel delle contraddizioni con lo scudetto sul petto. Conte raccoglierà i cocci e ricostruirà il vaso daccapo. E' quasi una sua specialità. Dategli una grande in difficoltà e lui la riporterà in alto. Ha accettato la corte di De Laurentiis e proverà a sbaragliare la concorrenza. Rigorosamente a fari spenti. Il suo progetto è triennale. L'obiettivo, dunque, è tornare in Champions, ma senza calcoli particolari. La filosofia è sempre la stessa: dare il massimo in qualsiasi circostanza: «Sono felice ed emozionato all'idea di sedermi su questa panchina – queste le prime parole rilasciate ai canali ufficiali del Napoli – posso prometterе certamente una cosa: farò il massimo per la crescita della squadra e della società. Il mio impegno sarà totale». E' forse il concetto più esaustivo del Conte allenatore. Vietato risparmiarsi. La full immersion sarà a 360 gradi.

**OBIETTIVO** Romelu Lukaku

**IL PATRON**

De Laurentiis ha puntato al massimo per cancellare le contraddizioni dell'ultima stagione: «Sono molto orgoglioso che il nuovo allenatore del Napoli sia Antonio Conte. Parliamo di un top coach, un leader con il quale sono certo che potrà partire quella rifondazione necessaria dopo la conclusione del ciclo che ci ha portato a vincere lo scudetto lo scorso anno dopo mole stagioni ai vertici. Ora si apre un nuovo ciclo». E il rispetto dei ruoli sarà un caposaldo del Napoli. De Laurentiis ha puntato sul tandem Giovanni Manna-Antonio Conte per tornare in alto: ieri è stato con loro negli uffici della Filmauro a Piazza Venezia. Le foto di rito, la firma del contratto triennale dell'allenatore (ingaggio base da 6 milioni di euro) ma soprattutto un'agenda piena di appuntamenti perché la ricostruzione è già cominciata. Antonio Conte è tornato a Torino, ma sarà in città la prossima settimana: visiterà il Konami Training Center di Castel Volturno assieme al suo staff, il vice Stellini, il fratello Gianluca come match analyst, il preparatore atletico Coratti, il collaboratore tecnico Abbruscato, ma soprattutto il fido Lele Oriali che sarà il suo braccio destro nei rapporti con lo spogliatoio.

**I RINFORZI**

Non è stata ancora fissata la data della presentazione ufficiale (probabilmente slitterà di un paio di settimane), ma intanto si pensa ai rinforzi per il suo 3-4-2-1. La difesa è la priorità: Alessandro Buongiorno è in cima alla lista di Conte, ma il Torino di Cairo è bottega cara. Il Napoli valuta pure Mario Hermoso che lascerà da svincolato l'Atletico Madrid: è un difensore (di piede mancino) molto duttile. Può fare il centrale ma anche l'esterno di fascia. L'altra casella fondamentale è quella del centravanti. Osimhen piace all'Arsenal in Premier League e Conte ha contattato Romelu Lukaku, suo antico totem ai tempi dell'Inter. Il belga piace pure al Milan, ma lui gradirebbe ritrovare il suo mentore in panchina per rilanciarsi. Conte dovrà affrontare pure la questione Di Lorenzo, finito nel mirino della Juve: per il condottiero azzurro la conferma del capitano è la priorità. Lui e Kvaratskhelia non si toccano. Parola di Conte. La sua era è già cominciata.

**L'ENTUSIASMO DELL'EX CT: «QUI PER TORNARE AI VERTICI» DE LAURENTIIS: «ORGOGLIOSO DI POTER CONTARE SU UN TOP»**

**Pasquale Tina**

LO SCENARIO

# NON SOLO ANGELIÑO LA ROMA RADDOPPIA

▶Spinazzola non rinnova, Ghisolfi e De Rossi cercano un altro terzino a sinistra
Monitorati gli ex Digne e Emerson, offerti Doig e Tagliafico. Malmö su Solbakken

ROMA Angeliño non basta. Con Spinazzola che non ha rinnovato e tra 24 giorni sarà libero, una delle priorità della Roma continua ad essere la fascia sinistra difensiva. Perché se a destra bisogna prima piazzare almeno uno tra Karsdorp e Celik, con Kristensen che torna al Leeds, sul lato opposto il posto è già vacante. C'è lo spagnolo,riscattato dal Lipsia per 5 milioni (pagabili in tre annualità) al quale sono bastati sei mesi per convincere Daniele ma ne manca un altro. E le idee sono tante. Alcune indotte da proposte esterne, altre originali. In quello che Daniele ha definito qualche tempo fa «un po' di sano scouting da dilettante» si è pensato ad una vecchia conoscenza come Emerson Palmieri. L'italo-brasiliano ha 29 anni, gioca nel West Ham, gode di una valutazione accessibile e un contratto che scade nel 2026 con opzione fino al 2027. Bisognerebbe lavorare sull'ingaggio ma la volontà del ragazzo potrebbe fare la differenza. Quello dell'ex giallorosso non è l'unico profilo monitorato. Nel portafoglio del ds, in questo caso, c'è un altro calciatore che ha giocato nella Roma e ora è all'Aston Villa. Si tratta di Lucas Digne. Lo scorso anno il nazionale francese era stato ad un passo dal Nizza. Operazione praticamente chiusa per 8 milioni prima che Acuna, individuato per dalla società inglese per rimpiazzarlo, s'infortunò per un problema all'anca. Stop di un mese e mezzo e addio al trasferimento. Digne ha lasciato un buon ricordo a Roma nella stagione 2015-16, quando arrivò in prestito dal Psg: 33 presenze con 3 gol in campionato al fianco del De Rossi calciatore, terzo posto in campionato, valorizzato da Spalletti che sostituì in corsa Garcia. Sarebbe un ritorno gradito.

**LE ALTERNATIVE**

Poi è chiaro, in questi giorni i calciatori proposti non mancano. C'è ad esempio il profilo di Doig, retrocesso con il Sassuolo, che per costi, ingaggio, età (22 anni) e caratteristiche fisiche (un corazziere di 188 centimetri) si andrebbe ad incastrare in modo perfetto con quello di Angeliño. Un altro calciatore offerto è Tagliafico, l'argentino del Lione campione del mondo in Qatar. Ha un contratto in scadenza nel 2025, il prezzo è alla portata: 5-6 milioni.

**CESSIONI IN SALITA**

Un ventaglio di opportunità che Ghisolfi e De Rossi (ieri assenti a Trigoria) vogliono scandagliare bene. La Roma non può permettersi di sbagliare. Soprattutto se il sogno estivo rimane Chiesa. L'agente dell'azzurro, Ramadani, è atteso a Roma la prossima settimana. Un arrivo che sembra troppo annunciato per parlare dell'attaccante azzurro. Attenzione quindi, perché l'agenzia Lian Sport tra gli assistiti ha anche il centravanti del Braga, Banza, già proposto nelle settimane scorse. Tornando al budget giallorosso, senza i proventi della Champions, andrà arricchito con le cessioni. Sono diversi i calciatori per i quali il nuovo responsabile dell'area tecnica sta cercando una sistemazione: Karsdorp, Smalling, Aouar, Belotti, Shomurodov, Solbakken. Il problema di fondo, che riguarda tutti, sono gli ingaggi. Troppo alti. Il Malmö ad esempio è interessato al norvegese ma 700mila euro per un club che è fuori dal grande giro europeo, almeno per ora, è troppo. Per questo motivo anche il riscatto di Llorente, che da più parti viene dato per scontato, è invece quantomeno in stand-by. La Roma non vuole spendere i 6 milioni richiesti dal Leeds. Se il centrale spagnolo riesce a strappare un altro prestito (il contratto con gli inglesi scade nel 2026) la strada sarebbe più semplice. Altrimenti è motivo di forti riflessioni. Anche perché a Trigoria torna Kumbulla che nonostante la sfortunata stagione a Reggio Emilia, è un ragazzo di 24 anni, nazionale albanese che nell'ottica del nuovo progetto giallorosso va rilanciato.



**IN COPPIA** De Rossi, 40 anni, e Angeliño, 27 anni, durante l'ultima amichevole giocata a Perth, in Australia, prima del rompete le righe

LA PROSSIMA SETTIMANA È ATTESO A TRIGORIA L'AGENTE RAMADANI CHE SI OCCUPA DI CHIESA E BANZA ATTACCANTE DEL BRAGA

LE SCELTE

# Europei, pronta la lista di Spalletti Provedel spera, dubbio Fagioli-Ricci

ROMA L'ultima amichevole al "Valcareggi" di Coverciano - prima del rompete le righe per un giorno e mezzo - con l'Under 20 di Bollini, ha consentito a Spalletti di fare le ultime valutazioni prima di mettere in fila i 26 giusti per l'Europeo: il terzo test pre Germania, domenica 9, sarà già con i sicuri (a meno di ulteriori cambi emergenziali, c'è tempo fino alla vigilia dell'esordio, previsto per il 15 contro l'Albania). Saranno - come sostiene lo stesso ct - scelte dolorose, ma funzionali. Sei giorni di lavoro sono stati sufficienti per fare una serie di valutazioni che via via sono cambiate di ora in ora, e sono dipese da questioni tecniche, tattiche e fisiche. Ad esempio, se Provedel sembrava essere l'escluso tra i portieri (i due sicuri sono Donnarumma e Vicario), ora torna in ballo per un piccolo infortunio che ha colpito Meret, che ha saltato l'ultimo test. Altra valutazioni che invade la sfera della condizione fisica: Barella non sta bene (l'affaticamento è diventato un problemino muscolare, che lo ha messo a riposo forzato), anche se Spalletti è fiducioso di averlo a disposizione con l'Albania. Nicolò è fermo, il taglio - anche se non dovesse essere disponibile per l'Albania - non lo rischia, anche perché è uno dei migliori della rosa: oggi sapremo tutto. A centrocampo quindi serve il classico vice Jorginho, uno tra Ricci e Fagioli («mi piacciono entrambi, valuteremo a fondo tutto: il ballottaggio va avanti», Lucio dixit), più uno che sappia interpretare il ruolo di incursore, sia partendo da trequartista sia da mezz'ala e l'indiziato è Folorunsho. E quindi, chi sarebbe l'altro escluso? Si va a pescare tra gli esterni di attacco (in ordine di preferenza, El Shaarawy, Zaccagni e Orsolini) o di difesa (Bellanova), che a Spalletti piace, ma in quel ruolo, sia se si vuole giocare con i quattro, sia se si preferirà schierarsi con i tre, ha già Cambiaso, Darmian e Di Lorenzo (gli ultimi due utili pure nei tre centrali di difesa). Orsolini è a rischio, dicevamo: Chiesa ed ElSha, ad esempio, possono agire sulla fascia destra. Spalletti non ha voluto dare certezze, farà sapere i nomi definitivi entro stasera, tra le 19 e le 20, vuole prendersi fino all'ultimo secondo per capire e valutare tutto. Con la Turchia a Bologna abbiamo visto un modulo (il 4-3-3), con l'Under 20 un altro (il 3-5-2), Lucio ha capito che sulla trequarti c'è poca qualità e che forse è meglio seguire altri principi di gioco. Il concetto di fluidità resta, la squadra deve sempre essere in grado di cambiare modulo in corso d'opera. Se è vero che Barella un po' preoccupa, è vero altresì che il ct ha ricevuto segnali confortanti da Scamacca, al di là gol segnato ieri. Sta bene anche Raspadori. Ed ElSha? Stando al ct, lui è dentro. «Lo conosco bene ma è molto migliorato da quando lo allenavo io, il Faraone è un ragazzo perfetto». Stesso discasi per Folorunsho. «Ci dà grande fisicità, chiude le azioni di testa, i calci piazzati sono una bega nella competizione. Avere uno più fisico, visto che Jorginho e Frattesi hanno altre caratteristiche, ci serve. Lui è abituato ad agire sulla fascia e rincorrere, ormai è un incursore a tutti gli effetti». Un misto tra Perrotta (ma meno veloce) e Nainggolan (ma meno esplosivo). Spalletti ha ridato appuntamento domani a Coverciano, e stamani farà sapere ai calciatori le sue scelte dolorose, consultando pure il parere dei medici. Lucio sa che c'è ancora molto da lavorare, ma resta ottimista per il prossimo Europeo. «Ciò che mi ha soddisfatto di più è il fatto di aver scelto bene come persone, l'ho detto anche a loro. Il gruppo è importante e questo fatto di sapersi prendere carico anche delle cose del compagno, del dar meriti ai compagni, sono tutte qualità contrarie all'egoismo: si divide tutti in parti uguali e di questo sono molto soddisfatto. L'unica preoccupazione è che io sia all'altezza della qualità che hanno i ragazzi, spero di essere una bella persona con loro come loro lo sono con me».



**CT** Luciano Spalletti, guida la Nazionale dallo scorso 1 settembre, ha esordito in Macedonia

IL CT PRENDE TEMPO E STASERA COMUNICHERÀ I TAGLI: BARELLA È DA VALUTARE, DENTRO FOLORUNSHO, OUT UNO TRA GLI ESTERNI

Il test a Coverciano

## Prove di difesa a 3 contro l'Under 20 A segno Scamacca, Elsha e Raspadori

**E' finito 3-1 il test con l'Under 20 di Bollini, voluto da Spalletti. Il ct ha cercato di rendere più omogeneo il gruppo, come condizione generale, prima del giorno e mezzo di libertà. Le firme di Scamacca, volée di destro su assist di Darmian, di Raspadori su servizio di Frattesi e infine di El Shaarawy, con tiro chirurgico.**
**Due tempi da 35 minuti così distribuiti. Nella prima fase Italia col 3-5-2 con Provedel, poi Gatti, Buongiorno, e Calafiori, quindi Bellanova, Frattesi, Fagioli, Folorunsho e Darmian. Davanti Scamacca con Raspadori. Nell'Under 20 anche Ricci ed El Shaarawy. Vantaggio di Scamacca e dopo un rigore sbagliato dal "Faraone", bella parata di Provedel su rigore, assegnato per un fallo di Ricci su Fagioli. Nella ripresa Spalletti ha fatto uscire Gatti e ha spostato come terzo della difesa Darmian, uno dei migliori insieme a Scamacca. El Shaarawy, invece, è andato a fare l'esterno. Il raddoppio di Raspadori è stato seguito dal gol dello juventino Sekulov per il 2-1. Nella parte finale ElSha, andato in rete, e Folurunsho hanno giocato più dentro il campo dando vita al 3-4-2-1 che Spalletti vorrebbe adottare di frequente.**

Mario Tenerani

# CARICA ITALIA C'È L'EUROPEO ALL'OLIMPICO

▶Da domani al 12 giugno la rassegna continentale a Roma
Jacobs, Tamberi e gli altri assi azzurri nello stadio dei record

## L'EVENTO

ROMA Ecco a Roma l'Europa che corre, salta e lancia, 1629 atleti, "citius, altius, fortius" come recita l'antico motto olimpico al quale la modernità ha aggiunto "communiter", cioè insieme (ma dov'è la Russia? Questioni di doping di Stato e di invasioni barbariche). Ecco i campionati continentali dello sport più naturale, lo sport olimpico per eccellenza, l'atletica leggera che da un po' subisce l'insidia del nuoto e, fresca fresca, quella di Sinner e del tennis. Giorni "olimpici" da domani al Foro Italico, nello stadio e dintorni, dove gareggeranno i marciatori, e per le strade di Roma, tra le meraviglie che tutti c'invidiano, per le mezze maratone. E campioni olimpici: l'Italia da sola, tra i suoi 114 partecipanti fra arrivi e partenze last minute, ne schiera sei: subito la Palmisano, poi Jacobs e i compagnucci della staffetta (Patta, Desalu e Tortu il micidiale finisseur) ai quali si affida il compito di far rivivere da vicino le emozioni da batticuore olimpionico e i momenti che l'Olimpico romano si porta nella memoria: la curva d'oro di Berruti con il piccione che quasi gli volò tra le gambe a Roma '60, lo sprint di Pietro Mennea, i salti di Sara Simeoni che il pubblico accompagnò al podio come gli ultrà romanisti Totti al gol o i laziali Chinaglia. O la volta che, subito dopo il boicottaggio a fini elettorali dell'America a Mosca (la coincidenza dei quadrienni fra la Casa Bianca e i cinque cerchi è sempre una jattura), Primo Nebiolo riuscì a rimettere insieme i cocci del mondo e chiamò l'operazione Golden Gala. Rieccola l'Europa a Roma, cinquant'anni dopo la prima e unica volta. L'atletica italiana ha ritrovato la se stessa di quegli anni lì, dopo alcune stagioni a "zero tituli". Perché ai citati campioni olimpici di Tokyo (unico assente causa infortunio il marciatore Stano, lo straordinario atleta che imparò il giapponese per capire cosa si dicevano fra loro gli avversari...) si aggiungono nomi già d'avanguardia e speranze per i Giochi che verranno, domani a Parigi e dopo domani a Los Angeles: si pensi a Leonardo Fabbri, l'uomo che lancia il peso vicino ai 23 metri, ai ragazzi della pedana del lungo, Larissa Iapichino (mamma Fiona May è l'ambasciatrice di Roma 2024, papà Gianni Iapichino il coach di Larissa) e Mattia Furlani (la mamma è il coach, il papà il mentore) che cercano il balzo che somigli al volo, a Lorenzo Simonelli, l'ostacolista, a Pietro Arese e Federico Riva, i mezzofondisti, a Zaynab Dosso che può buttare giù il muro degli 11 secondi nei 100 metri, a Chituru Ali, gigante da "pronti, via!". Il presidente Stefano Mei (è solo omonimia...) ha buon gioco nel dire "vorrei continuare il lavoro fino a Los Angeles".

IL PIÙ ATTESO Marcell Jacobs, campione olimpico dei 100 metri

Gianmarco Tamberi, re dell'alto, sarà il portabandiera ai Giochi

**IN GARA 1.629 ATLETI NOI NE PORTIAMO 114 TRA CUI SEI CAMPIONI OLIMPICI IN CARICA CON GLI EMERGENTI FURLANI E SIMONELLI**

### SIMBOLO DI INCLUSIONE

Vorrebbero continuare qui e poco dopo Marcell Jacobs (questa è casa sua: sta crescendo e mettendo insieme i pezzetti che funzionano) e Gianmarco Tamberi, al debutto stagionale ma Gimbo è Gimbo, portabandiera non solo di fatto (sarà l'alfiere di Parigi) ma anche d'ideale. Se l'Italia esibirà il suo squadrone, giovane, ed è un pregio, multietnico, ed è un pregio ancor maggiore ai fini dell'inclusione (lo sport è una delle realtà sociali che più può aiutare: «Staffettiste tutte nere? Non ci avevo fatto caso» disse una volta Tortu, e «non farci caso» è un traguardo per tutti), è l'Europa tutta che accende le proprie stelle nel cielo e tra i pini del Foro Italico. L'emblema è Armand Duplantis, detto Mondo, lo svedese del salto con l'asta che sui pini non si arrampicherebbe ma ci salirebbe d'un balzo. Ma poi non trascureremmo i norvegesi, Ingebrigtsen che ora non s'allena più con papà ma con il fratello maggiore, e Warholm, gli inglesi tutti, rognosissimi sprinter e di lunga corsa, uomini e donne, la bella ucraina Mahuchikh (va avvertita: qui Stefka Kostadinova saltò 2,10 metri, era il 1987: nessuna più...), l'olandese Femke Bol, il lituano discobolo Alekna. L'appuntamento con la vittoria è in pista, quello con la medaglia alla Palla, dove ci si ritrovava la domenica prima d'entrare allo stadio, e adesso tutti i giorni del calcio quotidiano. E in questa settimana tutte le sere. Azzurre.

**TRA LE STELLE DUPLANTIS, CHE PROVA A RITOCCARE IL RECORD DELL'ASTA CI SONO ANCHE WARHOLM E INGEBRIGTSEN**

Piero Mei



## L'intervista Sara Simeoni

# «Il mio bronzo di 50 anni fa quando dormivo dalle suore Oggi tifo Fabbri e Furlani»

Mezzo secolo dopo Sara Simeoni fa un salto indietro nel tempo. Gli Europei di Roma del 1974 la videro protagonista in pedana, con quel bronzo nell'alto che fu l'inizio di una grande storia italiana.

**Sara, immaginava di salire sul podio all'esordio in un Europeo?**

«Con le atlete che c'erano, le speranze non erano tante. E invece riuscii a fare il primato italiano che mi portò a prendere il bronzo. La cosa che ricordo fu che a un certo punto mi giocavo la medaglia con una tedesca dell'est (Rosi Witschas, ndc). Lei si stava comportando bene, ma la curva, abituata al tifo calcistico, iniziò a metterle pressione come se fosse un giocatore della squadra avversaria. E noi dell'atletica non eravamo abituati. Dovetti andare in curva a dire "fate i buoni, non fatela arrabbiare più di tanto!".

**Com'era l'Olimpico in quell'Europeo?**

«Bellissimo, stracolmo di persone. C'era una voglia incredibile di dimostrare che potevamo comportarci bene. Quando non eravamo allo stadio, noi della squadra femminile alloggiavamo dalle suore, negli ostelli del Vaticano. Per passare il tempo io e la giavellottista Giuliana Amici facevamo dei disegni raffigurando le nostre compagne. Che ridere».

**L'Olimpico ospitò anche le gare dei Giochi di Roma '60.**

«Facevo le elementari e c'era un concorso ministeriale. Ricordo di aver fatto un disegno sull'Olimpiade, in cui erano rappresentati tutti gli sport, ma in mezzo a tanti andò perso. Mi diedero anche un premio, che mi fece scegliere di andare avanti con l'arte e iscrivermi al liceo artistico. Pensavo di avere un animo Van Goghniano».

**A quell'età sognava di vincere l'Olimpiade, come poi avrebbe fatto a Mosca 1980?**

**L'EX CAMPIONESSA: GIMBO PORTABANDIERA? ERA ORA. MARCELL DEVE METTERE A FUOCO QUEL POCO CHE GLI MANCA PER TORNARE AL TOP**

CAMPIONESSA A destra Sara Simeoni quando gareggiava. Sopra in veste di opinionista tv

«Sognare un giorno di vincere ai Giochi sembrava una cosa lontana. Probabilmente il destino ci aveva messo lo zampino con quel disegno. Fu un'esperienza bella vivere quei giorni dell'Olimpiade a Roma. La vittoria dei 200 metri di Livio Berruti fu favolosa».

**A scuola è nata la passione per l'atletica?**

«Nel mio paesino di campagna, dove ero nata, non c'erano le palestre e noi avevamo la possibilità di andare all'aperto a giocare. Ricordo che la maestra ci portava in un boschetto e ci faceva correre o saltare il fosso, ci faceva fare lancio del giavellotto con i bastoncini, insomma provavamo a mimare i gesti degli atleti olimpici».

**L'atletica azzurra sta attraversando un momento incredibile. Che consiglio darebbe ai più giovani?**

«I ragazzi che parteciperanno all'Europeo sono già abituati a uscire di casa e a incontrare gli atleti stranieri. Sono più scafati rispetto a noi che eravamo dei tontoloni (ride, ndc). Ci daranno grandi soddisfazioni all'Europeo, ma già lo stanno facendo perché ogni volta che gareggiano stabiliscono dei record personali. Quando arriverà il momento della gara, si sentirà un po' la tensione, ma nessuno gli batterà sulla spalla per dire che devono vincere. Possono stare tranquilli».

**MI ASPETTO UN'EDIZIONE RICCA DI SODDISFAZIONI SONO TANTI I GIOVANI CHE POSSONO AMBIRE AD UNA MEDAGLIA**

**L'Europeo coincide con il rientro in gara di Tamberi. Da portabandiera di Los Angeles '84, cosa pensa del fatto che Gimbo sia stato scelto come alfiere azzurro?**

«Ci voleva. Era anche l'ora».

**C'è un atleta che le piacerebbe veder vincere agli Europei?**

«Mi piacerebbe che Fabbri riuscisse a concretizzare con un bel risultato, non voglio dire un'altra parola per non portare sfortuna. So cosa sta facendo in questo periodo con il suo allenatore Paolo Dal Soglio, che conosco. Lo meriterebbe. Poi ci sono anche tutti questi giovani, come Furlani e la Larissa. Ma ce ne sono tanti. E ovviamente nella marcia siamo abituati che la medaglia riusciamo sempre a prenderla. Spero che Jacobs riesca a mettere a fuoco quel poco che manca per essere più brillante».

**Verrà a Roma?**

«Ho già detto di no perché mio marito deve fare un intervento e staremo a casa. Devo dire che le gare si vedono bene anche in tv. Io che sono stata abituata a vederle da dentro, adesso preferisco guardarle da lontano».

Sergio Arcobelli

# L'ORO DEL TENNIS

## Sinner, nuova vita da migliore al mondo Ma per gli sponsor era già il numero 1

## Con Paolini e Bolelli-Vavassori, exploit storico: Italia semifinalista nei 4 tabelloni

**DOMINATORE** Jannik Sinner, 22 anni, è balzato al vertice del ranking mondiale con una formidabile rincorsa. Nel 2024, iniziato con la vittoria dell'Australian Open, ha perso solo due match

Il giorno dopo, da numero 1 del mondo, è uguale a ieri. Almeno per Jannik Sinner che ha programmato la scalata in classifica a 13 anni e con lui chi gli fa i contratti di sponsorizzazione e gli riempie il conto in banca. Cioè la Starwings Sports che fa capo a Lawrence Frankopan. Parliamo di un valore di 100 milioni di dollari, con un patrimonio a oggi, premi ufficiali dei tornei compresi, di 50 milioni, nel segno di abbinamenti mirati, con grandi marchi che sborsano grandi cifre per abbinarsi all'immagine del 22enne altoatesino. Parliamo di contratti pluriennali, come quello decennale Nike a 15 milioni l'anno. Contratti già assicurati, ma con ritocchi a risultato, nel caso di scalata al numero 1 della classifica e al periodo di tempo in cui lo rimarrà, e nel caso di successi negli Slam, o magari in tornei di particolare interesse di uno sponsor.

### UNICO & UMANO

«Il valore di mercato di un numero 1 dipende anche dal paese che rappresenta. Nel caso di Sinner è il primo italiano di questo sport in un paese importante, con un grande mercato e grande esposizione mediatica», sottolinea Benito Barbadillo, responsabile comunicazione di Nadal e consulente per le sponsorizzazioni sportive di Lavazza. «Ricordo quanto fu importante, nel 1999, quando Moya diventò il primo numero 1 in Spagna. Sinner era già arrivato virtualmente lì, il suo valore era già determinato. Lavazza ha creduto in lui da quando era 140 del mondo e abbiamo rinnovato il contratto alla fine dell'anno scorso». Massimo Buonaiuto, responsabile delle sponsorizzazioni sportive dell'azienda torinese aggiunge: «Il numero 1 cambia per forza, ora Jannik è un testimonial globale. Così, la marca che testimonia l'italianità nel mondo e vuole essere la numero 1 si abbina al migliore del tennis con annessi tutti i valori positivi che caratterizzano la nostra comunicazione. Essere più semplice e umano lo rende meno dio, e quindi più autentico e vero agli occhi della gente».

### FORMULA ION

Chi meglio di Ion Tiriac, che ha fatto diventare Boris Becker il più ricco atleta del mondo, può spiegarci l'evoluzione di Jannik Sinner da numero 1? «Normalmente un giocatore di tennis che guadagna il primo milione di dollari diventa pazzo, ma non è il caso di un ragazzo intelligente, umile ed attento come questo italiano che ho conosciuto con Riccardo Piatti anni fa e che in campo non è italiano, ma tedesco o inglese per quanto è sempre in controllo. Perciò sono sicuro che saprà amministrarsi». Quanto vale oggi che è numero 1? «40-50 milioni di dollari facili già li guadagna, ma possono diventare molti di più perché è la star migliore dello sport italiano, non solo del tennis. Può diventare un Nadal? Forse, dipende molto da lui, dalla personalità che esprimerà sul campo e fuori, non parlo di quanto forte picchia la palla ma di tanto altro. Che rientra nelle responsabilità del manager». Per Boris i media tedeschi impazzirono, per Sinner la ressa all'epoca dei social media aumenterà sempre più. «Io avevo 500 giornalisti in Australia che lo marcavano stretto. Sinner ha il suo manager che lo protegge, avrà il suo responsabile nei rapporti con la stampa, ma sarà sicuramente difficile gestire al meglio la situazione perché dopo il calcio in Europa viene il tennis. E quindi l'attenzione aumenterà quanto più a lungo lui dimostrerà di essere un vero numero 1». Da numero 1 c'è il rischio di avere troppi contratti, di mostrarsi troppo al pubblico, di qualificarsi in modo sbagliato. «Borg aveva 55 contratti, con Becker ne ho fatti 6. Convinsi la Deutsche Bank che è la cattedrale della Germania. A volte è meglio aspettare che le condizioni siano giuste e spesso i contratti lunghi non sono giusti perché magari le situazioni cambiano. Per far capire a Boris che succedeva appena diventò numero 1 per un mese lo tolsi dal circuito, lo tenni a Montecarlo, 4 ore al giorno al tennis e 8 ore a parlare di Dio, di Hitler e di tutto». Extra tennis poi il tatto dovrà moltiplicarsi: «Quando Boris fece la prima donazione di beneficenza, in Germania non capivano come un ragazzino potesse dare 100 mila marchi ai bambini malati di cuore. Con i 100 milioni che guadagnava era giusto così. Magari Jannik potrebbe andare in Africa a vedere la vita vera. Anche perché oggi che vinci tutto il mondo ti ama, ma domani quando hai finito e c'è uno che salta di più e picchia più forte la palla, se rimani ancora, allora hai vinto per davvero. E attento, oggi tutti vogliono farti un regalo... Perché? Rispondi: No, grazie, me lo posso comprare».

**Vincenzo Martucci**



**50** Il patrimonio stimato di Sinner, in milioni di dollari

**193** I centimetri di altezza di Sinner, per un peso di 76 chili

**551** La posizione in classifica nel 2018, suo primo anno da prof

**1** Il numero di Slam vinti finora: l'Australian Open 2024

**8** I match giocati finora contro Alcaraz: bilancio 4-4

### TIRIAC, STORICO MANAGER DI BECKER: «MOLTIPLICHERÀ I GUADAGNI MA DOVRÀ SAPER GESTIRE LA PRESSIONE MEDIATICA»

**IMPRESE** Jasmine Paolini è alla sua prima semifinale a Parigi in carriera in singolare e in doppio, mentre Sara Errani, sua compagna in doppio, ci era riuscita nel 2012

Il Roland Garros 2024 è il più incredibile nella storia del tennis italiano. Sulla scia di Jannik Sinner, che in questa edizione memorabile è arrivato per la prima volta in semifinale (domani affronta Carlos Alcaraz) e al tempo stesso è diventato il numero 1 del mondo, spodestando Novak Djokovic (che si è operato al ginocchio e salterà Wimbledon ed è a rischio per le Olimpiadi), ieri sono arrivati altri exploit. La grande protagonista del tabellone femminile è Jasmine Paolini, che supera nei quarti Elena Rybakina ed è in semifinale, dove affronterà la russa Andreeva, ed è in semifinale anche nel doppio, insieme a Sara Errani. Semifinalisti anche, e per il secondo Slam consecutivo dopo l'Australian Open, Simone Bolelli e Andrea Vavassori. L'Italia ha così piazzato in semifinale suoi giocatori in tutti e quattro i tabelloni del torneo di Parigi: per il nostro tennis è un record storico.

Ridi, Jasmine, ridi. Che la tua felicità per la prima semifinale Slam, a 28 anni, da piccoletta che moltiplica i 163 centimetri d'altezza con un'attitudine ciclopica, diventi il maxi manifesto del tennis italiano e di quello mondiale, nel segno dell'enorme gioia che ci metti sempre, sul campo come fuori, figurarsi all'esordio sul mastodontico Philippe Chatrier davanti a 15mila persone. Nel segno del tuo idolo, Jannik Sinner. Cui vanno aggiunti gli altri strabilianti, ed unici, risultati azzurri, in relazione alle altre nazioni, in tutti i tabelloni di Parigi 2024. Nessuno può vantare tante semifinali fra singolare e doppio.

### GRINTA

Ridi, Jas, perché ancora una volta Davide batte Golia: «Grinta, determinazione e coraggio», come sintetizza la ct delle azzurre, Tathiana Garbin, hanno la meglio sui centimetri (1.84) e la potenza della wonder women Elena Rybakina, numero 4 del mondo, già regina di Wimbledon 2022, finalista 12 mesi fa nel secondo Major stagionale sulla sacra terra di Parigi, lanciata da 34 successi e 4 sole sconfitte quest'anno. Ridi, fantastica allieva di Renzo Furlan, perché sei già nella storia del tennis azzurro, quarta semifinalista al Roland Garros (dopo Schiavone 2010, quando vinse il torneo, e 2011, finalista), Errani (2012, poi in finale) e Trevisan (2022), quinta ad entrare fra le "top 10", dopo Schiavone (numero 4), Errani (5), Pennetta (6) e Vinci (7). Ridi, dopo il primo set da sogno, con un solo errore gratuito e un imprevedibile 6-2 in mezz'oretta, rubi la tattica all'attaccante russa naturalizzata kazaka. Ridi anche dopo il secondo parziale che comandi fino al 4-3 40-15 ma, quando incassi due micidiali risposte che ti stordiscono come due dritti al mento, ti disunisci, forse ti impaurisci e ti ritrovi 6-4 sotto. «Mi sono fatta prendere un po' dall'emozione. Poi mi sono detta: "Va bene, lei è una campionessa e può succedere». Ridi, perché invece di abbassare le braccia per lo sconforto davanti a quelle mazzate possenti che quasi ti sradicano la racchetta di mano, riparti all'assalto del totem che hai davanti. «Ho cercato di restare sempre nello scambio, di dimenticare quel che era successo: sono cose possono succedere, il tennis è così e bisogna accettarlo. L'importante è stato poi tornare a lottare».

### LA SVOLTA

Ridi, anche se ti scambi i break con l'avversaria senza emozioni, ma sei sempre indietro nel punteggio. «Mi sono rimessa lì a colpire ogni palla ed eccomi qui». E, sul 4-4, sotto gli occhi di Sara Errani - come una sorella maggiore che t'ha preso per mano anche in doppio -, approfitti del piccolo calo della kazaka per conquistare un preziosissimo 5-4 e poi chiudere per 6-4 dopo due ore, grazie all'ennesimo errore di Rybakina. Ridi, Jasmine: «È una sensazione incredibile, è stato un match davvero tosto. Grazie a tutti, era la prima volta che giocavo su questo bellissimo campo, è una gioia e un privilegio e sono contenta di aver centrato la vittoria alla mia prima partita perché è uno dei campi più belli al mondo». Poi, insieme alla Errani, si qualifica in semifinale anche in doppio. Oggi, in singolare, non trova Aryna Sabalenka: la numero 2 del mondo cede per 6-7 6-4 6-4, clamorosamente, contro la 30, la 17enne Mirra Andreeva, fenomeno peraltro annunciato ma ancora una volta super-precoce. Con cui ha perso a Madrid.

### SIMONE E ANDREA

Gli italiani lo fanno meglio, come cantava Madonna, anche in doppio. Dopo il momento di grandissima sportività quando Joe Salisbury si autodenuncia - non visto da alcuno - per aver toccato una palla con la mano e concede un punto molto importante a Simone Bolelli e Andrea Vavassori, in prossimità del traguardo, il duo azzurro s'impone 1-6 6-3 6-4 contro l'inglese e il veterano Ram. Così centra la seconda semifinale Slam nei due Major giocati quest'anno dopo la finale degli Australian Open persa contro Rohan Bopanna e Matthew Ebden. Che sono i prossimi avversari.

**V.M.**



**10** Da lunedì Jasmine Paolini sarà la numero 10 del mondo

**163** L'azzurra è alta 1,63: 21 centimetri meno della Rybakina

**2** I titoli vinti da Jasmine in carriera, tra cui il Dubai 1000

**28** Gli anni di Jasmine, che è nata il 4 gennaio del 1996

**4** È la quarta semifinalista italiana al Roland Garros

### JASMINE PIEGA LA FAVORITA RYBAKINA (AFFRONTERÀ LA 17ENNE ANDREEVA) POI VINCE ANCHE INSIEME A ERRANI

..ıMoltoEconomia

06 GIUGNO 2024
ANNO 5 N°5
MOLTOECONOMIA.IT

LO SCENARIO

## Dal Patto di Stabilità a energia e difesa: dopo il voto europeo ecco i nuovi traguardi

Gabriele Rosana

Battere Usa e Cina è il primo tema, ma va superata la divisione tra i Paesi per adottare strategie comuni La tornata elettorale potrebbe dare una spinta

P. **V, VI-VII e VIII-IX**

L'INTERVISTA

## Leonardo Maria Del Vecchio: «Acqua Fiuggi sarà al top nel mondo»

Roberta Amoruso

Operazione LMDV: «Investimento mirato per farne un brand di successo in tutto il mondo Poi valutiamo mosse nel mondo fintech»

P. **XI**

IL DATO È TRATTO

## Piccoli Comuni, valore aggiunto Volàno investimenti contro l'abbandono

Alessandra Camilletti

Ripopolare e creare attrattività, anche con il Pnrr Regione Lazio vara un piano da 11 milioni di euro A Edolo l'Università della montagna crea impresa

P. **XII-XIII**

GIAN MARIA GROS-PIETRO

# «Mercato unico dei capitali per rilanciare la corsa Ue»

Luca Cifoni e Rosario Dimito

Il presidente di Intesa Sanpaolo: «Necessaria una maggiore capacità fiscale dell'Europa per affrontare quest'epoca complicata». E con la mossa della Bce, ottimismo per il 2025

P. **II-III**

Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo

Il Messaggero · IL MATTINO · IL GAZZETTINO · Corriere Adriatico · Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi, Lecce, Taranto

## GIAN MARIA GROS-PIETRO

### Inflazione e tassi

# «Capitali, mercato unico per rilanciare la corsa dell'Europa»

Il presidente di Intesa Sanpaolo: «Stiamo vivendo un'epoca molto complicata per chi ha l'ambizione di disegnare strategie di lungo periodo, le istituzioni europee che emergeranno da queste elezioni dovranno lavorare con gli Stati membri su una linea comune»

ROSARIO DIMITO

**rofessor Gian Maria Gros-Pietro, governance, debito comune, ridisegno del percorso verso le transizioni energetica, digitale, demografica: sono le tre priorità della nuova legislatura europea, cosa si aspetta?**

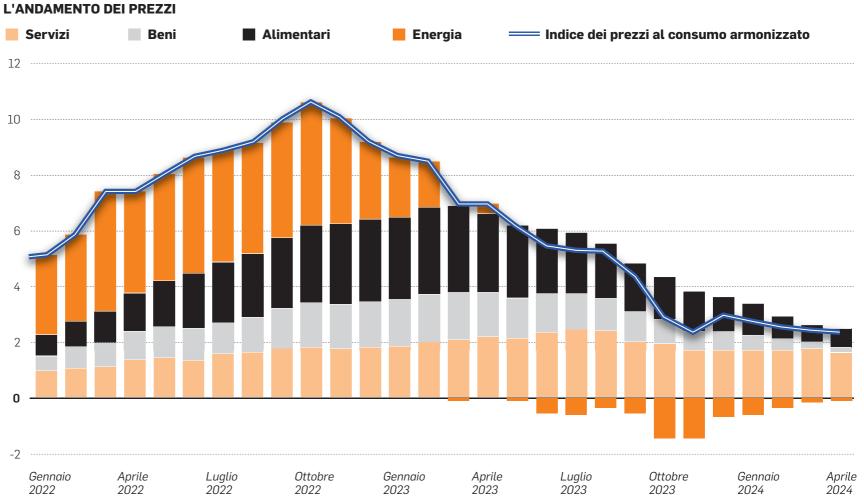
«Stiamo vivendo un'epoca complicata per chi ha l'ambizione di disegnare strategie di lungo periodo. Nel giro di appena quattro anni abbiamo visto una pandemia, una guerra alle porte dell'Europa che ha sconvolto la nostra strategia energetica, una crisi inflattiva come non si vedeva da mezzo secolo e ora il decollo delle applicazioni dell'intelligenza artificiale. E tutto questo in un contesto politico in rapido mutamento in diversi Paesi. Tuttavia, le sfide strutturali vanno affrontate anche se il contesto non è stabile. Le istituzioni europee che emergeranno dalle elezioni di giugno dovranno lavorare con gli stati membri per delineare una strategia di azione coerente e sostenibile. A mio giudizio, tali sfide comporteranno anche la necessità di aumentare la capacità fiscale dell'Unione Europea. Allo stesso tempo, la responsabilità non è soltanto delle istituzioni europee: è anche dei governi nazionali. In alcuni ambiti, come l'invecchiamento demografico, tocca soprattutto ai governi nazionali disegnare una strategia di azione».

**Non pensa che riguardo la transizione energetica vada corretto l'approccio perché rischia di indebolire l'Europa di fronte all'invasione delle tecnologie cinesi?**

«La strategia energetica dell'Unione puntava ad accelerare i tempi della transizione energetica anche con il concorso delle importazioni. La priorità era assegnata agli obiettivi di decarbonizzazione. Con quanto sta avvenendo, anche in termini di politiche industriali in altre aree del mondo come gli Stati Uniti, va trovato un bilanciamento tra gli obiettivi di decarbonizzazione del sistema energetico e le esigenze di preservare il know-how nelle filiere industriali strategiche. L'esperienza del biennio 2021-22 ha dimostrato che un'eccessiva dipendenza da singoli produttori esteri può essere pericolosa per un sistema economico. La decarbonizzazione ha ancora molto senso nell'ottica di miglioramento della sicurezza energetica e della qualità della vita della popolazione europea. Ma il contributo di noi europei alla mitigazione del cambiamento climatico rischia di essere vano se Paesi come Stati Uniti e India imboccheranno altre strade».

**Come proteggere il mercato Ue, le soluzioni sono i dazi oppure il rilancio del tech come Ai, alta tecnologia?**

«Non bisogna sottovalutare le potenzialità dell'industria europea: le nostre imprese manifatturiere si stanno dimostrando in grado di competere sui mercati globali, come conferma l'avanzo commerciale che l'area dell'euro nel suo insieme sta registrando. Puntare sulla chiusura dei mercati, l'innalzamento indiscriminato di barriere commerciali potrebbe alla fine recarci più danni che benefici».

**Forse serve qualche accorgimento?**

Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo

«Va trovato un bilanciamento tra l'esigenza di preservare la presenza europea in alcune filiere produttive strategiche e quelle di garantire l'accesso della nostra produzione ai mercati esteri e mantenere una spinta all'innovazione e alla crescita della produttività, che deriva anche dal trasferimento tecnologico».

**Sempre in tema di transizioni e rischi, il 25 giugno Christine Lagarde ha chiamato a rapporto le banche, cosa si aspetta?**

«Siamo stati invitati a Francoforte, assieme ai vertici delle altre maggiori banche europee, ad ascoltare la Presidente sulla transizione energetica e sui rischi, anche finanziari, connessi. Ci attendiamo un elenco di richieste a cui seguiranno controlli e valutazioni per la supervisione dei processi messi in campo dalle banche per raggiungere i target di decarbonizzazione indicati (Srep), in cui la Bce analizzerà ogni aspetto e darà dei giudizi. Credo che la Banca centrale si aspetti una fotografia molto dettagliata delle emissioni dei nostri clienti e delle loro filiere. È un lavoro enorme e Intesa Sanpaolo ha già iniziato a farlo, raccogliendo finora i dati di 220mila imprese».

**Il tema tassi è di stretta attualità ed è connesso alla crescita in Europa e all'inflazione che scende, sino a fine anno cosa si aspetta?**

«Ci sono diffuse aspettative, confortate dalla stessa comunicazione della Bce, che nei prossimi mesi la politica monetaria diventerà meno restrittiva. Non vedo motivo per dubitarne: l'inflazione sta scendendo verso l'obiettivo del 2%. Più arduo dire fino a che livello potranno essere ridotti i tassi ufficiali. Con una crescita del Pil reale, tra 1-1,5%, e un'inflazione al 2%, la Bce potrebbe ridurre il tasso sui depositi al 2,5% circa».

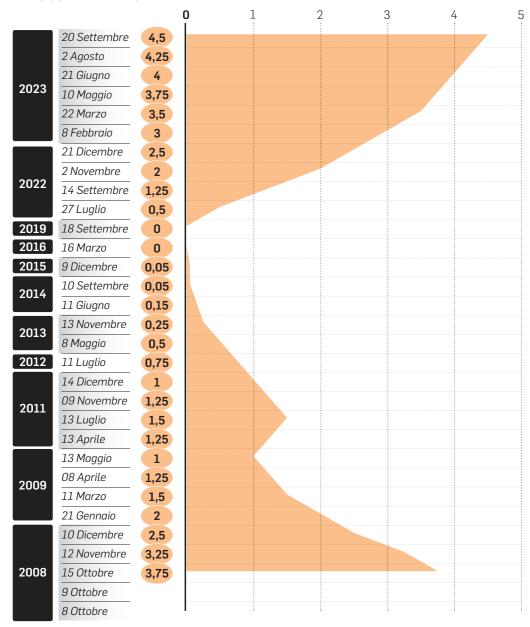
**Il presidente Macron ha sollecitato la creazione di campioni paneuropei del credito, il presidente di SocGen condivide ma lamenta frenate dalla Bce, cosa ne pensa?**

«Per il sistema bancario europeo è necessario un consolidamento, perché la competizione è divenuta globale e non c'è alcuna banca europea che sia in grado competere con quelle, molto più grandi, di Usa e Cina. L'Europa si trova in una situazione di debolezza che va assolutamente superata e la soluzione non può che passare attraverso la realizzazione di un mercato unico dei capitali. È una delle priorità che non solo Bce, bensì anche Parlamento, Commissione e Consiglio europei dovrebbero darsi, perché senza non sarà possibile procedere con fusioni consensuali tra banche dei Paesi dell'Eurozona».

> **«Ci sono aspettative che nei prossimi mesi la politica monetaria possa diventare meno restrittiva non vedo motivo per dubitarne»**

**L'Unione bancaria è al palo e non favorisce una Unione del mercato dei capitali, il nodo è la resistenza di Germania e Paesi nordici a mettere a fattor comune il debito, come e quando se ne uscirà?**

«Serve uno spazio europeo veramente comune in cui il luogo dove ha sede una banca all'interno della Ue non faccia nessuna differenza. Questo significa un terreno di gioco livellato non solo per la vigilanza bancaria e la moneta unica, che sono due grandi pilastri, ma anche per il sistema di garanzia dei depositi. Significa anche avere un'offerta regolare e significativa di obbligazioni europee, connessa a una capacità fiscale comunitaria. Il Consiglio e la Commissione Ue hanno approvato una riforma delle regole fiscali che le rende più credibili, ma hanno eluso il problema di rendere la capacità fiscale dell'Unione più adeguata alle sfide comuni dei prossimi anni. L'Ue può e deve farcela, non è un progetto im-

**LE MOSSE DELLA BCE**

Tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento

Withub

possibile. Basta guardare cosa è successo con la pandemia: l'Ue ha saputo reagire unita con efficacia, mettendo risorse a fattor comune per le vaccinazioni e il piano di ripresa Next Generation Eu».

**Il governatore Panetta ha evidenziato che il Pil dipenderà da tecnologia e capitale umano: ma i due elementi non collidono tra loro? L'Ai toglierà posti di lavoro?**

«In realtà, progresso tecnologico e sviluppo del capitale umano sono due grandi fattori di crescita e competitività. Nella grandissima maggioranza dei settori, la tecnologia consente di produrre in tempi più rapidi e con maggior precisione, permette connessioni veloci e accresce la produttività del sistema economico. L'Ai non va demonizzata sotto il profilo occupazionale: ridurrà il numero dei lavoratori con mansioni molto semplici e ripetitive, ma già oggi le porte sono aperte per nuove professioni prima impensabili, come ingegneri dell'Ai, analisti di business intelligence, specialisti del machine learning, esperti di Fintech, analisti della cyber security. Investire nel capitale umano consente di accrescere le competenze della forza lavoro per adeguarle alle necessità delle aziende che oggi sperimentano difficoltà nel reperire personale qualificato. Il saldo netto tra nuove professioni e mansioni sostituite dalla tecnologia sarà positivo, grazie anche alla possibilità di rendere più flessibili e meno pesanti gli orari di lavoro, una strada che Intesa Sanpaolo sta già percorrendo».

**Contro la deglobalizzazione serve un'Europa integrata, per farlo però mancano bilancio comune e mercato dei capitali: Panetta spera ma sarà possibile?**

«In un mondo sempre più multipolare, in cui il "Global South" guadagna terreno, l'Europa deve proseguire il suo percorso di integrazione con il completamento dell'Unione Bancaria e la realizzazione del Mercato dei Capitali europeo. Ma ancora più importante sarà rispondere alle sfide del nostro tempo: la longevità della popolazione, la difesa comune, la transizione ambientale, il ritardo tecnologico accumulato con Stati Uniti e Cina. L'Europa dichiara di voler conquistare una "indipendenza strategica", ma per farlo occorrono forti investimenti. L'unica strada percorribile mi sembra quella che vede un trasferimento di capacità fiscale dagli stati membri alla Ue che consenta di finanziare Beni Pubblici Europei, ossia obiettivi a vantaggio della intera Unione».

**È vero come dice il governatore che le banche sono indietro negli investimenti in tecnologia?**

«L'innovazione tecnologica è uno degli asset di sviluppo più importanti per tutto il settore bancario a livello mondiale. Il nostro Piano d'impresa prevede investimenti in IT per 5 miliardi. Stiamo investendo nelle migliori tecnologie e competenze, con l'obiettivo di rendere ancora più efficienti processi e servizi, per essere una banca 'a prova di futuro'. Abbiamo già raggiunto obiettivi davvero sfidanti, come la realizzazione della piattaforma tecnologica nativa cloud isytech, della nuova banca completamente digitale Isybank, del portale Fideuram Direct dedicato ai clienti private, e siamo tra le banche più avanzate in Europa nell'implementazione dell'intelligenza artificiale, anche nell'ambito della cybersecurity. Grazie all'innovazione tecnologica stiamo ottenendo ottimi risultati e diversi prestigiosi riconoscimenti anche a livello internazionale; prevediamo che tale impegno possa contribuire al risultato corrente lordo 2025 della banca con una componente aggiuntiva di circa 500 milioni di euro».



**«L'Ai non va demonizzata: ridurrà i posti di lavoro semplici ma apre le porte a nuove professioni prima impensabili»**

# La mossa della Bce, distensione sui tassi con il faro sull'inflazione

La Banca Centrale europea, insieme all'inversione di marcia dopo otto rialzi iniziati nel luglio 2022, è orientata a mantenere alta l'attenzione sull'andamento dei prezzi

LUCA CIFONI

Inflazione sorvegliata speciale almeno per tutta la restante parte del 2024. Con la Bce orientata a mantenere una politica monetaria sostanzialmente restrittiva anche dopo aver avviato la discesa dei tassi di interesse nominali, mentre le economie del Vecchio Continente cercheranno di agganciare una ripresa fragile. È questo lo scenario che l'Europa ha di fronte a seguito della mossa di Francoforte, ovvero l'attesa inversione di marcia dopo gli otto rialzi iniziati nel luglio del 2022.

Prima ancora della riunione di oggi, la strategia della Banca centrale è stata delineata e ribadita piuttosto chiaramente in vari interventi pubblici. Come in quello molto dettagliato di Philip Lane, membro del comitato esecutivo e capo economista, all'istituto Affari internazionali ed europei di Dublino. Nelle valutazioni dello staff tecnico della Bce, le stesse usate poi come base per le decisioni del consiglio direttivo, la crescita economica dovrebbe mantenersi piuttosto debole nel secondo semestre dell'anno (zavorrata dalla ex locomotiva tedesca) totalizzando poi una media dello 0,6 per cento. La stima – formulata a marzo e destinata a essere aggiornata proprio in questo mese di giugno – è leggermente più pessimista rispetto a quella degli uffici della commissione europea. Per il 2025 è però previsto un significativo balzo in avanti, con un +1,5 per cento.

**LA CAUTELA**

L'accelerazione sarà supportata anche dai più bassi tassi di interesse e dal conseguente allentamento delle condizioni di finanziamento delle imprese? In realtà la stessa banca centrale appare cauta sul punto, delineando un quadro in cui la spinta potrebbe arrivare piuttosto dall'incremento dei redditi reali e quindi dei consumi, dal miglioramento del commercio internazionale e dalle esportazioni. L'auspicato proseguimento della discesa dell'inflazione agirebbe a sua volta sulle aspettative, facendo balenare ulteriori e più sostanziose riduzioni dei tassi, che dovrebbero convincere le famiglie a incrementare ulteriormente i propri acquisti e le imprese a mettere mano agli investimenti.

Insomma, quello che si profila è il classico sentiero stretto. Perché da una parte un livello di crescita più che discreto, se non robusto, sarà necessario per rendere credibile l'obiettivo di medio periodo della politica economica di Francoforte (il famoso due per cento di inflazione, simmetrico nel senso che si richiede di non scendere nemmeno al di sotto). Dall'altra, proprio i rischi sull'inflazione restano non trascurabili, e questo al di là delle oscillazioni attese da qui a dicembre essenzialmente a causa di "effetti base", cioè dagli sbalzi dei prezzi energetici nel 2023 che condizioneranno in modo anche erratico il confronto con i valori dei prossimi mesi.

Dal punto di vista dei membri del Consiglio direttivo (all'interno del quale ci sono comunque, come è noto, sensibilità non del tutto coincidenti) i numeri da guardare con più attenzione sono quelli relativi all'andamento delle retribuzioni e all'inflazione dei servizi; quest'ultima al momento rimane elevata e di fatto assorbe il grosso della dinamica dei prezzi. I segnali da questi fronti condizioneranno la tempistica delle successive mosse di Francoforte: la discesa sarà lenta se si dovessero materializzare sorprese negative, ovvero qualche colpo di coda del carovita.

Le scelte matureranno però in un contesto europeo pesantemente influenzato dalle incertezze geopolitiche e non solo, in cui eventuali esitazioni della politica monetaria, se giudicate eccessive, avrebbero un impatto negativo sul clima generale. Un concetto ripetutamente espresso nelle settimane scorse dal governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, che ha messo in guardia dai rischi di una stagnazione determinata proprio da questo fattore. Anche una prudenza eccessiva, insomma, rischia di rivelarsi poi controproducente.

**LE DUE SPONDE**

La stagione che si apre sarà caratterizzata, almeno nella sua prima parte, dall'inedita divergenza tra le due sponde dell'oceano. La Bce infatti agisce prima della Fed, che nel corso dell'anno potrebbe mantenersi più cauta, o addirittura non toccare proprio la leva dei tassi. Quali le conseguenze? Naturalmente un deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, perché gli investitori saranno portati a premiare i più alti rendimenti dei titoli denominati nella valuta americana.

Come ulteriore effetto, si potrebbe concretizzare il rischio che l'inflazione rientri in Europa dalla finestra, visto che il petrolio e altre materie prime si pagano proprio con il biglietto verde e dunque diventerebbero più costosi. Un'eventualità su cui rifletteranno prossimamente Christine Lagarde e gli altri componenti del Consiglio direttivo.

**La crescita economica: per il 2025 è previsto un deciso balzo in avanti pari a +1,5%**

GABRIELE ROSANA

# Il nodo gordiano Ue battere Usa e Cina con una vera unione

Decisi ad accelerare sulla trasformazione economica, i diversi Paesi sono divisi sulle strategie I prossimi Eurobond primo banco di prova

a competizione globale è tanta, la coperta finanziaria corta, mentre rischi e incognite internazionali, dall'invasione russa in Ucraina alla sfida commerciale con la Cina, fino al possibile ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca, proiettano un'ombra sui prossimi anni. Con il bilancio settennale ordinario che arriva a scadenza nel 2027 e il Recovery Plan l'anno prima, il ciclo politico che si aprirà all'indomani del 9 giugno sarà chiamato a mettere mano al portafoglio. Ma la ricerca di risorse "fresche" per sostenere la transizione industriale del continente - verde, certo, ma anche digitale e militare -, a fronte di stime di spesa che vanno dai 500 ai 750 miliardi di euro all'anno, rischia di aprire nuove, evidenti fratture tra i governi dei 27. Che ai nastri di partenza delle trattative sul futuro dell'Unione si presentano, come di consueto, in ordine sparso.

**SCHIERAMENTI**

Decisi ad accelerare sulla trasformazione dell'economia, ma non a pagarne il conto, perlomeno non con inediti fondi condivisi o riproponendo l'esperienza del debito comune e di Next Generation EU, il piano di ripresa post-pandemia che nell'opinione dei frugali del Nord Europa resta un'esperienza con una fine ben precisa, giugno 2026, e non prorogabile. Ma certo ripetibile se ce ne sarà la volontà politica, ha ricordato in più di un'occasione in questi mesi il commissario all'Economia Paolo Gentiloni, convinto che prendere in prestito insieme (forti del rating da tripla A della Commissione) e spendere su priorità condivise rende più competitiva e più forte l'Ue sulla scena globale. Gli investimenti pubblici in difesa, che Bruxelles e le capitali dei 27 vogliono rilanciare in risposta al quadro internazionale denso d'incertezze, forniranno un primo banco di prova, anche se la nuova emissione di Eurobond, seppur in un ambito ben circoscritto, si scontra contro il muro di tedeschi e olandesi. Più possibilisti, invece, purché il debito serva per aumentare la spesa in sicurezza, altri rigoristi come danesi e finlandesi, a conferma di schieramenti i cui confini non sono più netti come un tempo.

**I MEZZI**

Sullo sfondo, a orientare il dibattito su un'Ue a prova di futuro, sono due report di fattura italiana. Ad aprile, l'ex premier ed ex governatore della Bce Mario Draghi non aveva usato giri di parole per insistere sull'urgenza di modernizzare l'Ue («deve agire unita come mai prima d'ora»), anticipando il senso del suo rapporto sulla competitività dell'Ue, un incarico ricevuto dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Oltre che "riserva" dell'Europa il cui nome viene evocato come soluzione tecnica in caso di stallo nel risiko delle nomine per scegliere il nocchiero che dovrà guidare l'Ue nella gran tempesta internazionale, Draghi è anche l'uomo a cui Bruxelles ha chiesto di pronunciare - o meglio, mettere per iscritto in un report che sarà finalizzato dopo le elezioni - un nuovo "whatever it takes". Stavolta per salvare non la moneta unica, ma la sicurezza economica del continente e la capacità dell'Unione di misurarsi ad armi pari nel braccio di ferro globale tra Cina e Stati Uniti.

La sovrapproduzione "low cost" di Pechino è accusata da Washington di alterare la concorrenza, ma per Bruxelles il Dragone è al tempo stesso un rivale sistemico e un partner diplomatico e commerciale da ingaggiare con equilibrio. La possibile istituzione di dazi sui veicoli elettrici cinesi, che aspetterà i nuovi assetti politici, è ad esempio il primo dossier ad alta tensione sul tavolo della nuova Commissione.

**750**

**La spesa massima, in miliardi di euro, stimata per il futuro per sostenere la transizione industriale del Vecchio Continente Il Recovery plan post Covid scade nel 2026 mentre il bilancio settennale ordinario nel 2027**

**Forte la spinta a riconsiderare l'approccio dogmatico agli aiuti di Stato che porta alla competizione interna**

**IL FINE**

Ecco, alzare gli occhi dalle diatribe del cortile di casa e guardare fuori dalla finestra può essere un punto d'inizio, ha avvertito l'ex numero uno della Bce, per avviare quel «cambiamento radicale» che renderebbe l'Ue «adatta al mondo di oggi e di domani», capace di affrancarsi dalle altre potenze e dalla dipendenza dalle loro forniture. Ciò significa, tra l'altro, riconsiderare l'approccio dogmatico agli aiuti di Stato e alle fusioni strategiche, favorendo la creazione di "campioni" industriali Ue: per Draghi, l'errore dell'Europa è stato infatti «cercare in tutti questi anni gli avversari al proprio interno», nella gara tra le economie nazionali Ue, persino in ambiti come «la difesa e l'energia dove abbiamo forti interessi in comune». Dalla tecnologia alle materie prime, all'Ue è finora mancata una strategia industriale per farsi attore economico globale, «nonostante una serie di iniziative positive». Un assunto che riecheggia in altre pagine, anch'esse redatte da un ex premier italiano: Enrico Letta, oggi presidente dell'istituto di ricerca intitolato a Jacques Delors. Lo studio sul mercato unico a 30 anni dalla sua creazione, già presentato ai leader dei 27, condivide un assunto semplice quanto fondamentale con le anticipazioni di Draghi: senza una maggiore integrazione, il motore Ue rischia di ingolfarsi e di rimanere immobile. Vale per il mercato delle telecomunicazioni, frammentato fra oltre una trentina di gruppi di reti mobili che spesso operano su scala solo nazionale (quelli di Usa e Cina si contano, invece, sulle dita di una mano) e, ancor di più, per quello dei servizi finanziari.

**I RENDIMENTI**

«Trecento miliardi di euro lasciano l'Europa ogni anno, calcola la Bce, per fluire verso gli Stati Uniti», dove trovano un ambiente più favorevole e occasioni di investimento e rendimenti più interessanti, ha ricordato Letta soffermandosi sul potenziale inespresso dei risparmi dei cittadini europei per finanziare le maxi-transizioni. L'Ue dispone di risparmi privati molto elevati, circa 33mila miliardi di euro, «ma sono perlopiù incanalati nei depositi bancari e non finiscono per finanziare la crescita come potrebbero in un mercato dei capitali più ampio», ha avvertito da par suo Draghi; un proposito, quello del completamento dell'unione del mercato dei capitali a cui per ora si oppongono piccoli Stati (come Estonia, Irlanda e Lussemburgo) che hanno sfruttato i benefici legati alle piazze finanziarie per mantenere floride le loro economie, tanto che la Francia ha proposto di andare avanti con chi ci sta. Perché gli investimenti pubblici da soli non bastano né basteranno a un'Europa alla ricerca di sé e di una (stretta) terza via nella sfida tra i giganti.

# Difesa comune: operazione riarmo ma con produzioni made in Europe

La minaccia per la sicurezza del continente spinge anche gli appalti congiunti
La strada di un Recovery plan dedicato

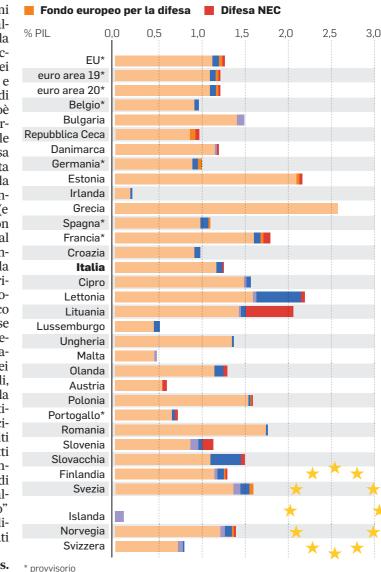
La Ue vuole spendere di più, meglio e insieme per l'acquisto di armi. Che siano, possibilmente, "made in Europe". La minaccia per la sicurezza del continente è tangibile, con il ritorno della guerra convenzionale e un possibile secondo mandato dell'isolazionista Donald Trump alla Casa Bianca, e l'Ue si scuote dal torpore di un lungo letargo strategico accorgendosi che occorre tornare a investire nella propria industria militare. E sveglia così anche la "Bella Addormentata", il nome in codice che la difesa si è guadagnata sul campo tra tutte le politiche pubbliche Ue proprio in ragione del suo potenziale rimasto finora inespresso. Se le Forze Armate, la loro organizzazione e i loro arsenali rimangono di competenza esclusiva degli Stati, Bruxelles ha messo gli occhi su una maggiore integrazione dell'industria della difesa. Per invertire un trend che vede oggi i Paesi Ue rivolgersi all'estero (Usa in particolare) per acquistare il 78% delle forniture militari di cui hanno bisogno.

La difesa è diventata così la priorità bipartisan che, in campagna elettorale, mette d'accordo partiti pro-Ue ed euro-critici, mentre Bruxelles ha presentato un piano per incentivare riarmo e appalti congiunti (dovranno essere il 40% del totale entro il 2030, e la metà degli acquisti dovrà riguardare equipaggiamenti "made in Europe").

Ma con che tipi di sostegni pubblici si farà? Un'inedita alleanza che ha scompaginato la classica divisione tra "spendaccioni" e "frugali" ha visto, nei mesi scorsi, Francia, Estonia e Polonia proporre l'adozione di Eurobond per la difesa, cioè nuovo debito comune – una sorta di Recovery, ma dedicato alle armi – per aumentare la spesa militare di un'Europa chiamata a non delegare più ad altri la propria sicurezza. La presidente della Commissione uscente (e in corsa per il bis) Ursula von der Leyen si è guardata bene dal prendere impegni in questo senso, vista la contrarietà della "sua" Germania, ma ha genericamente appoggiato una proposta dei governi greco e polacco per la costruzione con risorse Ue di uno scudo aereo, sull'esempio dell'Iron Dome israeliano, per schermare i cieli europei da possibili attacchi di missili, razzi e droni. Intanto, la Bei, la Banca europea per gli investimenti, si è messa l'elmetto, decidendo di dare priorità ai prestiti agevolati per progetti "dual-use" civili-militari, mentre si discute della creazione di una linea di credito dedicata alla difesa del Mes, il "famigerato" Meccanismo europeo di stabilità nato come fondo salva-Stati durante la crisi dell'Eurozona.

**Gab. Ros.**



## Le proposte: uno scudo aereo tipo l'Iron Dome israeliano e prestiti agevolati per progetti "dual use" civili e militari

# Le quattro sfide

# Governance: la riforma chiave per l'allargamento dei confini

Il tema procedurale passa dalla rimozione del diritto di veto. Quello finanziario fa i conti tra Pac e fondi di coesione

Nei mesi scorsi, mentre i trattori mettevano a ferro e (letteralmente) a fuoco il quartiere europeo di Bruxelles prima di ottenere il parziale affievolimento dei vincoli "green" in agricoltura, nei palazzi delle istituzioni circolava una stima numerica di un certo peso che aveva, a suo modo, contribuito ad agitare il clima.

Secondo un documento interno del segretariato generale del Consiglio, in caso di adesione all'Unione, l'Ucraina diventerebbe la principale beneficiaria dei fondi della Pac, la Politica agricola comune, con 96,5 miliardi di euro, e tagli pari a circa il 20% nei sussidi percepiti oggi da coltivatori e allevatori dei 27 Paesi Ue. Una sveglia suonata per un'Ue alla prese con il rilancio del dossier allargamento dopo oltre un decennio di stallo (l'ultima a entrare è stata la Croazia nel 2013). La riforma della governance istituzionale è imprescindibile per un'Unione in grado di rispondere alla chiamata della storia, e di espandersi non solo geograficamente, ma anche di rendere i propri riti efficaci ed efficienti; pure la Commissione ha dimostrato di saperlo, pubblicando un documento in cui si affronta «la capacità di assorbimento di nuovi Stati membri nell'Ue», consapevole che a dover fare i compiti a casa non sono solo gli Stati candidati, ma anche l'Unione nel suo complesso. Il tema è procedurale, certo, e passa dalla rimozione del diritto di veto, che oggi consente al solo premier ungherese Viktor Orbán di tenere in ostaggio le deliberazioni Ue per cui è prevista l'unanimità, impedendo all'Europa di mostrarsi efficace o capace di reagire con rapidità. Ma è pure finanziario, per le conseguenze sul budget dell'ingresso di una nuova classe di membri, da Ucraina e Moldavia fino ai Balcani in coda da anni (Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia del Nord e Bosnia-Erzegovina).

Oltre alla Pac, tradizionale "granaio" del budget Ue, pure per i fondi di coesione la coperta, in un'Ue allargata, diverrebbe di colpo troppo corta a meno di ambiziosi interventi sui bilanci comuni. A farne le spese sarebbero le regioni meno sviluppate, tra cui il Meridione d'Italia, che hanno finora ottenuto un occhio di riguardo simile a quello che ha sostenuto la crescita dell'Est Europa. Nel nuovo mandato l'Ue dovrà decidere sulle sue modalità di finanziamento ordinario dopo il 2027, ma dovrà anche risolvere il nodo del (ritrovato) debito comune per reperire sui mercati le risorse necessarie agli investimenti pubblici, come ai tempi del Recovery Plan.

**Gab. Ros.**



## Dall'Ucraina ai Balcani, allo studio la capacità di assorbimento di nuovi Stati membri

Una manifestazione pro Europa di giovani ucraini

# Patto di stabilità: conto alla rovescia Piani di spesa su più anni stile Pnrr

Il 19 giugno l'esecutivo Ue annuncerà l'apertura di procedure per deficit eccessivo dopo gli anni di pausa tra Covid e guerra

### Il nuovo Patto

Fonte: Eurostat

I PARAMETRI

Il rapporto deficit/Pil fissato dai Trattati

La soglia del rapporto debito/Pil da non superare

Gli aggiustamenti strutturali di bilancio richiesti a chi è in procedura per deficit eccessivo

Withub

Entrato in vigore a fine aprile dopo l'approvazione definitiva dell'Europarlamento (con il voto contrario o l'astensione di tutte le forze politiche italiane) e all'unanimità dei governi riuniti nel Consiglio (con il sì, stavolta, dell'esecutivo italiano), il nuovo Patto di stabilità e crescita è atteso nei prossimi mesi alla prova dell'attuazione. Il primo appuntamento in agenda è il 19 giugno, quando l'esecutivo Ue tornerà ad annunciare l'apertura di procedure per deficit eccessivo dopo gli anni di pausa tra pandemia e guerra.

Appena dieci giorni dopo il voto – e nel bel mezzo del risiko delle nomine –, la Commissione farà i nomi dei Paesi che hanno oltrepassato il 3% del rapporto deficit/Pil fissato dai Trattati, sulla base dei dati del 2023 e al netto di eventuali fattori attenuanti come la spesa in difesa. È il passaggio necessario per aprire le procedure per squilibri macroeconomici eccessivi previsti dal Patto (dal nuovo come dal vecchio) con l'obiettivo di vigilare sui conti pubblici nel sentiero stretto tra riduzione dell'indebitamento e sostegno alla crescita. Una volta avviato l'iter, allo Stato interessato si richiederanno degli aggiustamenti strutturali di bilancio pari a minimo lo 0,5% del Pil all'anno. Tra questi ci sarà anche l'Italia, e non è un mistero. Eurostat aveva chiarito già ad aprile che sono stati 11 i Paesi Ue ad avere avuto un disavanzo pubblico oltre il limite tollerato: oltre al nostro, primo della classe con 7,4% (scenderà al 4,4% a fine 2024, secondo le previsioni Ue), pure Francia, Spagna e Belgio. L'invio dell'opinione sul risanamento dei conti non è tuttavia attesa prima dell'autunno: si accompagnerà alla richiesta di sforbiciare almeno mezzo punto percentuale di Pil in manovra (10 miliardi nel caso italiano, ma nel triennio 2025-2027 ci sarà un timido sconto dovuto all'aumento della spesa per interessi sul debito).

**L'Italia tra i Paesi interessati Aggiustamenti strutturali di bilancio almeno per lo 0,5% del Pil all'anno**

Nel frattempo, la corrispondenza tra Bruxelles e le capitali rimarrà fitta: entro il 21 giugno, la Commissione condividerà con i governi le linee guida per tenere la spesa sotto controllo, compresa la "traiettoria tecnica" sulla sostenibilità del debito; mentre entro il 20 settembre toccherà agli Stati recapitare i loro piani pluriennali a medio termine su 4 o 7 anni: la durata più estesa, che interessa a Roma, consente di spalmare meglio gli sforzi. È il nuovo assetto attorno a cui ruota il Patto riformato: piani di spesa su più anni per avere chiari in anticipo i (ristrettissimi) margini di movimento delle prossime finanziarie, con un modello di dialogo serrato con Bruxelles già sperimentato con il Pnrr.

**Qui sopra, un mini-reattore nucleare modulare**

**Gab. Ros.**



# della nuova Ue

### Il Green Deal

L'Europa primo continente a **zero emissioni di $CO_2$** entro il 2050

L'obiettivo degli Accordi di Parigi: contenere il riscaldamento globale entro **1,5°** rispetto al periodo preindustriale

**-55%** di emissioni nette di $CO_2$ entro il 2030 (rispetto al 1990) e **-90%** entro il 2040

**42,5%** (e possibilmente **45%**) di nuove energie rinnovabili entro il 2030

### Il nucleare

Dato di produzione 2022

**609.255 GWh** PRODUZIONE LORDA DI ELETTRICITÀ NUCLEARE

- Stati membri con produzione di elettricità nucleare
- Produzione di elettricità nucleare GWh
- Stati membri europei senza produzione di elettricità nucleare GWh

FINLANDIA 25.336
SVEZIA 51.944
PAESI BASSI 4.156
R. CECA 31.022
GERMANIA 34.709
SLOVACCHIA 15.920
BELGIO 43.879
UNGHERIA 15.812
FRANCIA 294.731
ROMANIA 11.089
BULGARIA 16.462
SPAGNA 58.590
SLOVENIA 6.606

Fonte: Eurostat — Withub

# Green Deal e rilancio nucleare: regole meno verdi e mini-reattori

L'Europa conferma l'obiettivo 2050 di azzerare le emissioni nette di CO2 La Commissione punta sulle centrali

Principe delle politiche Ue durante il mandato che si è appena concluso, il Green Deal avrà molta concorrenza per rimanere "a galla" tra le priorità del nuovo ciclo. I mesi scorsi hanno mandato segnali eloquenti, scanditi dai clacson dei trattori ma anche da una crescente insofferenza nel centrodestra, interprete delle lamentele dei settori produttivi contro la regolamentazione "green" amplificata da sovranisti e nazionalisti in grande spolvero nei sondaggi. Il capitale politico investito, tuttavia, è tale che nessuno, nell'attuale maggioranza di larghe intese Ue, a cominciare dalla "madrina" Ursula von der Leyen, si spinge fino a rinnegare i principi e le ambizioni del maxi-piano verde. Su tutte, quella di rendere l'Europa il primo continente al mondo ad azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050, che nel racconto elettorale si sposa con un secondo obiettivo, pressante di fronte alla competizione delle industrie "clean tech" di Cina e Stati Uniti: sostenere la trasformazione verde delle aziende del continente mentre ci si scherma dalla concorrenza sleale di Pechino in settori che vanno dall'auto elettrica ai pannelli solari. Se, dopo aver approvato una montagna di provvedimenti, la fase che si apre adesso per il Green Deal è quella dell'attuazione, però, la possibilità di allentare la stretta Ue rimane in agguato, come accaduto ancora tre mesi fa con la parziale rimozione dei paletti "green" in agricoltura: von der Leyen, ad esempio, difendendo un approccio «non ideologico», ha ricordato che nel 2026 ci sarà un'ampia revisione della normativa che vieta dal 2035 l'immatricolazione di auto a diesel e benzina, per assicurare che ci siano «opportunità per i consumatori e per i produttori».

**L'energia rimane una questione di carattere nazionale: l'Italia ambisce a ottenere il 20% da quella atomica**

Qualche novità dovrebbe invece arrivare sul fronte dell'energia nucleare: dopo le titubanze viste tra 2021 e 2022 in merito all'etichetta di fonte pulita, l'atomo sembra ormai sdoganato a Bruxelles come «strategico, insieme alle rinnovabili, per raggiungere gli obiettivi climatici di riduzione della CO2 e per assicurare la sicurezza energetica».

Le scelte sui mix energetici rimangono di competenza nazionale, ma se alcuni Paesi vanno avanti con i piani di spegnimento delle loro centrali (Germania e Spagna), altri tagliano il nastro di nuovi impianti (Francia, Finlandia e Svezia). E la Commissione accelera per inaugurare già nel 2030 i primi mini-reattori nucleari di quarta generazione "made in Europe", la tecnologia del futuro a cui guarda anche l'Italia, che vuole ottenere in questo modo il 20% della sua energia.

**Gab. Ros.**

ROBERTA AMORUSO

**BROADCOM**
Nasdaq
Dati in dollari
+63%
1.500 1.400 1.300 1.200 1.100 1.000 900 800
Lug Set Nov Gen Mar Mag
31/5/2023 31/5/2024
Withub

**Chi può guadagnare adattandosi ai cambiamenti**

*Fonte: dati Investing.com (performance a un anno)*

# I titoli e il fattore "Eu" su concorrenza estera e incentivi alle imprese

La tornata elettorale potrebbe favorire la spinta a un coordinamento per un Vecchio Continente meno vulnerabile. Tra i favoriti il settore banche e i consumi interni, come viaggi e tempo libero

Fino a che punto le elezioni europee possano accelerare un cambio di passo nelle priorità politiche dell'Unione Europea, questo si vedrà. Ma prevederne le implicazioni significative per i titoli azionari del Vecchio Continente è già un affare del mercato. Spetta alla complessa macchina delle Borse vedere in anticipo quali saranno i riassetti post-urne. Si tratta di misurare quanto il pendolo politico oscilla verso destra per Nicolas Wylenzek, Macro Strategist di Wellington Management. E allora qualche dossier cruciale potrebbe essere corretto quando si tratta di questioni come l'immigrazione, il clima e l'ulteriore integrazione dell'Ue.

Su questo peseranno la composizione della Commissione Europea, i cambiamenti nel panorama politico a livello di Stati membri e naturalmente gli sviluppi internazionali, come la guerra in Ucraina e le elezioni Usa. Ma qualche previsione si può azzardare sulla base delle posizioni raccolte dai policymaker.

Dunque, prima di tutto la futura politica Ue potrebbe essere meno green: il rigore con il quale è stata impostata la rotta verso la transizione energetica potrebbe subire dei correttivi. E ancora la nuova Europa potrebbe essere potenzialmente meno concentrata sull'integrazione dell'Ue e più preoccupata per la sovranità nazionale. Questo significa che nonostante i richiami che arrivano da Paesi come l'Italia ad accelerare su unione bancaria, mercato dei capitali comune, i progressi in alcuni settori, a partire proprio dall'unione dei mercati dei capitali, potrebbero rallentare ulteriormente. Mentre le nuove proposte, come il fondo di difesa comune, potrebbero faticare a prendere slancio. Il Vecchio Continente si potrebbe poi scoprire più duro sull'immigrazione.

E ancora, l'Europa potrebbe diventare più favorevole alle imprese chiudendo una stagione in cui il Parlamento europeo è stato accusato di concentrarsi troppo sulla regolamentazione, a scapito delle imprese. Potremmo veder ridurre alcune misure, soprattutto in settori chiave per la sicurezza nazionale e la resilienza della catena di approvvigionamento, in particolare quello dei semiconduttori e dei minerali critici. Ma potremmo anche assistere a un alleggerimento più permanente delle norme sugli aiuti di Stato.

Infine, la rotta potrebbe essere più favorevole alla Cina con tanto di possibili complicazioni nelle relazioni tra l'Ue e gli Usa, che continuano a spingere per il decoupling. Ma attenzione, dicono gli esperti, sebbene una riduzione degli oneri amministrativi possa essere un chiaro vantaggio per le imprese dell'Ue, certe svolte comportano dei rischi. «Le riforme che favoriscono un'ulteriore integrazione, come l'unione bancaria e l'unione dei mercati dei capitali, rafforzerebbero la resilienza dell'economia e faciliterebbero la crescita, mentre consentire e incoraggiare l'immigrazione di manodopera qualificata può essere importante per la crescita».

**DIFESA E VACANZE**

La riduzione della pressione sui prezzi dell'energia sembra rendere meno urgente il dossier rispetto alla necessità di rafforzare la difesa visto che un'estensione della guerra in Ucraina rimane una possibilità concreta. Senza contare che una seconda presidenza Trump aumenterebbe significativamente la pressione sui Paesi europei affinché incrementino le spese militari. Le aree in cui gli

**Healthcare, utility e telecomunicazioni sono considerati i comparti per stare più al sicuro**

IL RISPARMIO IN ITALIA

## Reti: aprile in crescita Raccolta netta a 4,1 miliardi

**A cura di Assoreti**

Ad aprile le Reti di consulenza finanziaria associate ad Assoreti realizzano una raccolta netta in crescita del 4,1% rispetto a marzo e pari a 4,1 miliardi di euro. Quasi la metà delle risorse nette affidate alle Reti di consulenza coinvolge, nell'insieme, fondi comuni, gestioni individuali e prodotti assicurativi/previdenziali. La raccolta netta sul risparmio gestito è infatti pari a 2 miliardi di euro e segna un aumento del 56,9% rispetto al mese precedente. Nell'ambito del risparmio amministrato si riscontra la contrazione dei flussi netti, comunque positivi per 792 milioni, indirizzati agli strumenti finanziari. Le scelte di investimento continuano a coinvolgere prevalentemente i titoli di Stato, seppure con volumi nettamente inferiori rispetto al mese precedente (461 milioni). La flessione si accompagna con un flusso netto di risorse in entrata su conti correnti e depositi (1,3 miliardi). Il servizio di consulenza con fee specifica (fee only/fee on top) accoglie, nel mese, risorse nette complessive per 1,9 miliardi di euro, con un incremento del 70% nel confronto con il mese precedente.



## I numeri

In milioni di euro

| | APRILE 2024 | MARZO 2024 | DA INIZIO 2024 |
|---|---|---|---|
| **RACCOLTA NETTA** | **4.096,3** | **3.936,3** | **14.428,3** |
| **Risparmio gestito** | **1.956,6** | **1.247,0** | **3.788,0** |
| Fondi comuni e Sicav | 939,8 | 496,8 | 1.851,5 |
| Gestioni patrimoniali | 411,9 | 406,9 | 1.090,6 |
| Prodotti assicurativi e previdenziali | 604,9 | 343,2 | 845,8 |
| **Risparmio amministrato** | **2.139,7** | **2.689,3** | **10.640,3** |
| Titoli | 791,6 | 5.272,6 | 10.213,9 |
| Liquidità | 1.348,1 | -2.583,3 | 426,4 |
| **Consulenza finanziaria fee only/fee on top (*)** | **1.863,1** | **1.095,8** | **4.795,1** |
| Risparmio gestito | 427,1 | 392,9 | 1.225,4 |
| Risparmio amministrato | 1.436,0 | 702,9 | 3.569,7 |

(*) Sono incluse anche le movimentazioni attribuibili alle adesioni al servizio di consulenza finanziaria fee only/fee on top nonché ai recessi dallo stesso (switch di contratto)

Fonte: Assoreti — Withub

GLI OUTSIDER

## E per le offerte inglesi orizzonte roseo

**Rischi e opportunità**

Cosa potrebbe significare un governo laburista per il Regno Unito? In assenza di un programma ancora chiaro, il discorso del Cancelliere ombra Rachel Reeves per la Mais Lecture del 19 marzo ha offerto alcuni spunti. Accanto alle garanzie di stabilità politica, il secondo imperativo sembra essere un ramoscello d'ulivo per le imprese, che hanno avuto buone ragioni per temere la passata leadership del Partito Laburista. Dimostrare che un governo laburista è in grado di lavorare con successo con le imprese è importante non solo per attrarre investimenti diretti esteri, ma anche per consolidare la sua reputazione agli occhi dei mercati finanziari. Infine, concentrarsi sulle riforme che per aumentare la produttività e la prosperità è un'azione ovvia, anche se in questa fase le iniziative politiche sono molto scarse.

Trovare soluzioni per le sfide strutturali a lungo termine dell'economia britannica, sottolinea Schroders, sarà fondamentale per aumentare la crescita e il tenore di vita. Queste sfide includono l'invecchiamento demografico, l'adattamento al cambiamento climatico, un ambiente commerciale esterno più ostile e una scarsa crescita della produttività. Si spera che ciò significhi anche un miglioramento dei rendimenti per gli investitori, che da tempo evitano in larga misura i mercati pubblici del Regno Unito.

«L'investimento azionario comporta sempre dei rischi e il tentativo di prevedere i cambiamenti dei

**GENERAL ELECTRIC**
New York
Dati in dollari

+96%

180 170 160 150 140 130 120 110 100 90 80

Lug Set Nov Gen Mar Mag
31/5/2023 31/5/2024
Withub

Stati vogliono lavorare più strettamente includono un migliore coordinamento e cooperazione su progetti di sviluppo su larga scala, come carri armati e caccia di nuova generazione, un maggiore allineamento degli sforzi di approvvigionamento e il rafforzamento dell'industria della difesa Ue per ridurre la dipendenza dalle importazioni. Si tratta di un chiaro vantaggio per le aziende del settore, che beneficeranno sia di un forte vento di coda che di una migliore visibilità sulla domanda a medio termine. Inoltre, a differenza dei fornitori coinvolti nella transizione energetica, gli appaltatori della difesa sono protetti da barriere all'ingresso molto più elevate. Anche il clima fiscale dovrebbe essere più favorevole. Sia il programma NextGenEU che le regole fiscali meno severe dovrebbero favorire i titoli esposti alla domanda interna. La preferenza è poi per le banche e per i beneficiari dei consumi interni, come viaggi e tempo libero. «Privilegiamo la difesa da un punto di vista ciclico e il comparto healthcare, quello delle tlc e delle utility, più difensivi», concludono gli esperti.

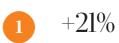


mercati è lungi dall'essere una scienza esatta, proprio come la politica», spiega Graham Ashby, Gestore del Fondo, UK All Cap, Schroders. Detto questo, il sentiment nei confronti delle azioni britanniche è molto basso e ci chiediamo se un cambio di governo nel Regno Unito possa coincidere con un'inversione di tendenza del sentiment. Con un sentiment così basso nei confronti delle azioni britanniche, gli investitori contrarian potrebbero sostenere che le cose possono solo migliorare. Il leggendario Warren Buffett una volta ha osservato che è saggio per gli investitori "essere timorosi quando gli altri sono avidi e avidi quando gli altri sono timorosi".

Che sia il momento di essere avidi con le azioni del Regno Unito? «Certamente alcuni indicatori contrarian suggeriscono di sì. E un nuovo governo potrebbe migliorare alcune condizioni per le azioni britanniche. Basti pensare ai livelli molto bassi delle allocazioni azionarie nazionali dei fondi pensione, specialmente rispetto ad altri Paesi».



*MORNINGSTAR*

*Le migliori azioni italiane, europee e americane nel mese di maggio e i migliori fondi distribuiti in Italia*

AZIONI ITALIANE
LA TOP 5

1 

**TECHNOPROBE**

2 +20%
**BUZZI**

3 +19%
**UNIPOL GRUPPO**

4 +16%
**PRYSMIAN**

5 +15%
**TELECOM ITALIA RISP**

AZIONI EUROPEE
LA TOP 5

1 +36%
**BW LPG**

2 +35%
**SIEMENS ENERGY**

3 +33%
**ALSTOM**

4 +31%
**HARGREAVES LANSDOWN**

5 +29%
**SWECO**

AZIONI USA
LA TOP 5

1 +34%
**DELL TECHNOLOGIES**

2 +30%
**DECKERS OUTDOOR**

3 +29%
**BURLINGTON STORES**

4 +27%
**INTERNATIONAL PAPER**

5 +26%
**NVIDIA**

Guadagni mensili
Morningstar Direct
al 30/05/2024

# E dagli States spira il vento della sicurezza: paletti alle Big tech

Qualunque sarà l'esito delle presidenziali americane gli esperti prevedono una nuova stretta ai colossi tecnologici anche in vista della rivoluzione Ai e delle preoccupazioni sui social media

I l 2024 è l'anno delle grandi elezioni: 4,4 miliardi di persone in 76 Paesi andranno alle urne in pochi mesi per ridisegnare politica, economia e mercati finanziari globali. Ma sono tre i giri di boa cruciali. Dopo le elezioni Ue, dal 6 al 9 giugno, tocca al Regno Unito il 4 luglio per chiudere con le presidenziali e il Congresso Usa, il 5 novembre, la vera bussola dei mercati. Del resto, gli Stati Uniti pesano per circa il 60% sul mercato azionario globale con un valore di 50,8 trilioni di dollari. La maggior parte delle 10 aziende più grandi del mondo hanno sede qui, a partire dalle big tech – Alphabet (Google) Amazon, Apple, Meta Platforms (Facebook), Microsoft e Nvidia –, fino al gruppo di investimento Berkshire Hathaway di Warren Buffett e all'azienda farmaceutica Eli Lilly. Perfino il mercato dei bond è dominato dagli Usa, con una dimensione di circa 51,3 trilioni di dollari.

Dunque è già partita con largo anticipo la caccia ai settori

"gold" della disputa Biden/Trump. Ma la volatilità è assicurata. Partiamo dagli scenari possibili descritti da State Street Global Advisors.

### LA DEREGULATION

Più in generale, in caso di vittoria repubblicana, mentre i titoli finanziari, comprese le banche, dice State Street Global Advisors, potrebbero trarre vantaggio dalla deregolamentazione, alcuni pezzi del settore comunicazione devono affrontare la prospettiva di un controllo normativo più severo. Inoltre, se da un lato l'aumento potenziale delle tariffe commerciali rappresenta un'opportunità per i produttori nazionali, dall'altro il rischio di un aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse rappresenta una minaccia.

### REGOLAMENTAZIONE

In particolare, un'ondata di deregolamentazione potrebbe essere vantaggiosa per il settore finanziario, in particolare per le banche, ma sarebbe probabilmente più contenuta rispetto alla precedente amministrazione Trump. Un'area di cambiamento quasi certo è quella del framework ESG, con meno requisiti sulla rendicontazione della carbon footprint e limiti allo sviluppo e alla commercializzazione di prodotti ESG da parte dell'industria degli investimenti. Chiunque vinca le elezioni, si prevede poi una maggiore regolamentazione delle Big tech, soprattutto in vista dell'accelerazione dell'evoluzione dell'intelligenza artificiale (Ai), nonché della preoccupazione relativa ai social media.

### POLITICA ESTERA

Infine, una presidenza Trump rafforzerebbe la spesa per la difesa del G7. Inoltre, la propensione di Trump per i dazi sui beni strumentali e il probabile reshoring favorirebbero il settore industriale, in particolare negli Stati Uniti.



I FONDI
MIGLIORI

1 

**EUROPE EQUITY LARGE CAP**
REQ Nordic Compounders
REQ Capital AS

2 

**EUROPE EQUITY MID/SMALL CAP**
Schroder ISF Nordic Smlr
Schroder Investment Man

3 

**GLOBAL EQUITY LARGE CAP**
iShares Dev Wld ESG Scrn Idx(IE)I
BlackRock Asset Management Ir

4 

**US EQUITY LARGE CAP GROWTH**
Alger American Asset Growth
Alger Management Ltd

5 

**US EQUITY SMALL CAP**
Heptagon Driehaus US Micro Cap
Heptagon Capital Limited

6 

**GLOBAL EQUITY MID/SMALL CAP**
Fidelity FAST Global A-ACC-EUR
Fidelity (FIL Inv Mgmt (Lux)

7 

**US EQUITY LARGE CAP BLEND**
AMSelect Amundi US Equity
BNP Paribas Asset Management Lux

8 

**ASIA EQUITY**
DJE Asien PA EUR
DJE Investment SA

Guadagni mensili
Morningstar Direct
al 28/05/2024

**ASSET ALLOCATION**

# Aprire l'ombrello contro la volatilità

**Estratto dall'analisi di Paul Benjamin (Capital Group)**

**Paul Benjamin, portfolio manager di Capital Group, in cui lavora da diciotto anni, con base a Los Angeles**

Anche la volatilità pre-elettorale presenta opportunità di acquisto per gli investitori con una prospettiva "contrarian" e la capacità di sopportare le fluttuazioni di mercato a breve termine. E adattarsi ai cambiamenti dei mercati con un approccio bilanciato agli investimenti azionari, è la ricetta indicata da Paul Benjamin, Balanced portfolio manager di Capital Group, per attraversare il guado.

«Un approccio flessibile e asset di qualità sono fondamentali per affrontare le oscillazioni dei mercati». La parte azionaria del portafoglio, tipicamente 60:40, ha un'esposizione flessibile ai titoli orientati alla crescita e ai dividendi. Mentre la parte a reddito fisso investe generalmente in obbligazioni investment grade per fornire diversificazione e reddito. «Il mercato azionario, fortemente orientato verso i titoli in crescita», spiega l'esperto, «ha creato un ambiente sfavorevole alle strategie bilanciate, che investono una parte dell'allocazione azionaria in società stabili, difensive e che pagano dividendi». Dunque, «tendiamo a privilegiare le società blue-chip e solide». Nel settore tecnologico, è privilegiata un'esposizione minore alle società megacap costose che hanno dominato il mercato nel 2023: «Preferiamo titoli di alta qualità che pagano dividendi e possono aiutare a proteggere il portafoglio quando i titoli growth attraversano un momento difficile», dice Benjamin.

Prendiamo ad esempio il gigante dei semiconduttori Broadcom. Dal 2010 l'azienda ha incrementato i dividendi consolidando spesso le frammentate industrie dei semiconduttori e del software. Si è distinto anche nel mercato della telefonia mobile e ora si è posizionata come leader nella progettazione di chip specializzati per il cloud computing e l'Ai. L'azienda è specializzata nella produzione di circuiti integrati specifici per le applicazioni (ASIC), fondamentali per la connessione di cluster di Ai e per il traffico in entrata e in uscita dai data center.

Il faro è anche su Taiwan Semiconductor Manufacturing Company e ASML, che hanno beneficiato della robusta crescita del cloud computing e dell'intelligenza artificiale. Poi ci sono il costruttore di case D.R. Horton e il conglomerato General Electric che hanno contribuito in modo determinante ai risultati del 2023. Passando a UnitedHealth Group non ha ottenuto i risultati attesi. Ma è ancora un leader diversificato nell'assistenza sanitaria gestita, con un potenziale di crescita degli utili e una storia di aumento del dividendo nel lungo periodo.

L'uso della tecnologia e l'attenzione all'integrazione verticale dell'assistenza sanitaria ne hanno determinato il successo a lungo termine.

paradisoforall.com

LEONARDO MARIA DEL VECCHIO

# «Così Fiuggi sarà l'acqua di tutti poi svolta all'estero»

L'affondo del quarto figlio del fondatore di Luxottica con la LMDV Capital il Family Office "modello Buffet" creato un anno e mezzo fa

ROBERTA AMORUSO

Quando è arrivato il dossier sul tavolo mi sono ricordato che l'acqua Fiuggi era quella che beveva mio padre. L'idea e la voglia di andare fino in fondo a questo investimento sono nate qui. E per come sono fatto io subito dopo è arrivato il sogno di riportare il marchio agli antichi splendori e dargli nello stesso tempo una nuova vita. L'acqua Fiuggi 5.0 deve diventare l'acqua del benessere, un brand di successo del made in Italy che abbraccia tutte le età». A due anni dalla scomparsa dello storico fondatore di Luxottica, il suo quarto figlio, Leonardo Maria Del Vecchio, classe 1995, fa il giro di boa delle oltre 30 operazioni messe a segno da LMDV Capital, una creazione tutta sua che, come racconta a *MoltoEconomia* dallo studio in via Montenapoleone, ha l'ambizione di rappresentare, quasi in maniera sartoriale, il Made in Italy di questo Paese. Un family Office "creativo, anomalo", con lo scopo non solo di diversificare il business ma di raccogliere il meglio che la creatività di questo Paese offre nel suo Dna da secoli. Un "giovane" Warren Buffett capace di scovare brand e realtà su cui investire che si candidano a essere i campioni del Made in Italy di domani. «Quello che ci attira di più sono le persone dietro le idee. E la voglia di dare un'occasione ai giovani che meritano e dimostrano talento».

**È un po' come la sua passione per le corse, il cuore oltre l'ostacolo ad ogni curva anche in progetti diversi?**
«Le corse sono nate come un hobby e sono sempre state molto terapeutiche per me. Liberano la testa. Perché non ti puoi permettere di pensare a nient'altro che alla prossima curva e al punto di frenata. Continua a essere un hobby, ma quando è arrivata l'occasione di puntare sulla "Formula 1 del mare" sostenibile, allora è stato il punto più alto di coniugazione tra passione e lavoro».

**Partiamo dall'ultima sfida. Perché Acqua Fiuggi? Cosa rappresenta nel percorso di acquisizioni tracciato da LMDV Capital?**
«Il senso economico delle nostre mosse si sposa bene con il fil rouge che collega tutte le operazioni fatte nei suoi primi 18 mesi di vita: l'investimento sul Made in Italy anche per esportarlo all'estero e l'opportunità aperta ai giovani di talento di investire in una start-up e creare un progetti imprenditoriale. In Italia non c'è molto spazio per i giovani. Non c'è abbastanza fiducia in loro e nelle loro capacità imprenditoriali. All'estero, invece, aprono le porte molto più facilmente a chi non ha risorse per puntare su un'idea che diventa business. L'investimento in Curated o in Wishew, il primo social media italiano lanciato in America, lo dimostra. L'acquisizione del 71,17% di Fiuggi ha uno spirito simile, punta a rivalorizzare un marchio con quasi otto secoli di storia».

Leonardo Maria Del Vecchio, classe 1995, quarto figlio del fondatore di Luxottica, è alla guida del family office LMDV Capital, sua creazione che ha l'ambizione di rappresentare in modo attento e puntuale il made in Italy

**In che direzione andrà il rebranding?**
«In Italia Fiuggi ha un nome di peso e non può rimanere solo "l'acqua che prescrive il medico" e che riduce i calcoli. Le sue proprietà organolettiche e depurative vanno ben oltre. Basti pensare che contiene quasi tutte le vitamine che arrivano a prendere gli americani nella dozzina di integratori che assumono quotidianamente. L'obiettivo è far crescere Fiuggi anche all'estero. Abbiamo una fonte naturale unica e va sfruttata».

> «Mio padre diceva: "Qualsiasi cosa tu faccia, falla al meglio", non era però un fan dei miei investimenti nei ristoranti»

**Anche la produzione sarà rinforzata?**
«La capacità produttiva è di 80 milioni di litri all'anno. Ci vogliamo posizionare come marchio premium. Una Sanpellegrino a New York costa quasi 10 dollari, ma con una Perrier o un'Evian arriviamo a 15-20 dollari nei ristoranti. Noi non siamo da meno».

**Si parte dagli Usa quindi?**
«Puntiamo a incrementare la presenza nei segmenti premium in mercati come Nord America, Europa e Middle East. Il mercato globale raggiungerà un giro d'affari di oltre 400 miliardi di dollari nel 2026».

**L'Italia com'è messa?**
«È il secondo esportatore globale di acque per il consumo e le vendite all'estero sono aumentate di più del 100% dal 2010».

**Un'occasione anche per il territorio.**
«Preserveremo e promuoveremo l'eredità culturale del marchio, coinvolgendo attivamente la comunità locale. Per noi le persone sono al centro».

**I tempi del rilancio?**
«La nostra matrice fortemente imprenditoriale ci fa guardare al lungo periodo. Il rebranding impiegherà sei mesi. Ma ci aspettiamo lo scatto nel 2026».

**E la spinta alla sostenibilità?**
«Sogno di passare quasi completamente all'imbottigliamento in vetro in tre anni».

**Parliamo di LMDV Capital, avete investito in real estate, ristoranti, Social media, packaging, motoscafi. Cosa cercate?**
«Pesiamo l'impatto sociale che possiamo generare senza limitarci al solo ritorno sul capitale. Innovazione green, sostenibilità e persone rappresentano insieme al Made in Italy i pilastri su cui si fonda la strategia all'interno di due macro-filoni di business che sono Lifestyle e Technology».

**L'operazione con più soddisfazione?**
«L'investimento nel settore Food & Beverage e Hospitality. Per me Triple Sea Food Holding è un po' il primo figlio. Abbiamo appena fatto la seconda apertura di Vesta a Forte dei Marmi e la terza a Portofino. E oggi secondo le prime valutazioni il nostro investimento è passato da 8 a 45 milioni».

**Le prossime mosse?**
«Stiamo valutando il mondo fintech, della medicina preventiva e dell'energia».

**È il modello Buffett condito con l' imprenditorialità che ha ereditato?**
«Non contano solo i numeri. Pesa "il cuore" del progetto imprenditoriale».

**Sempre un lascito di suo padre.**
«Sicuramente. Ma mio padre si è sempre focalizzato su Luxottica. Non era un imprenditore alla Richard Branson, con il suo impero diversificato, per intenderci. A me piace invece dedicarmi a qualcosa che porti il mio nome, anche il secondo nome, Leonardo Maria Del Vecchio, almeno per il 20% del mio tempo. Il restante 80% sono focalizzato su EssilorLuxottica».

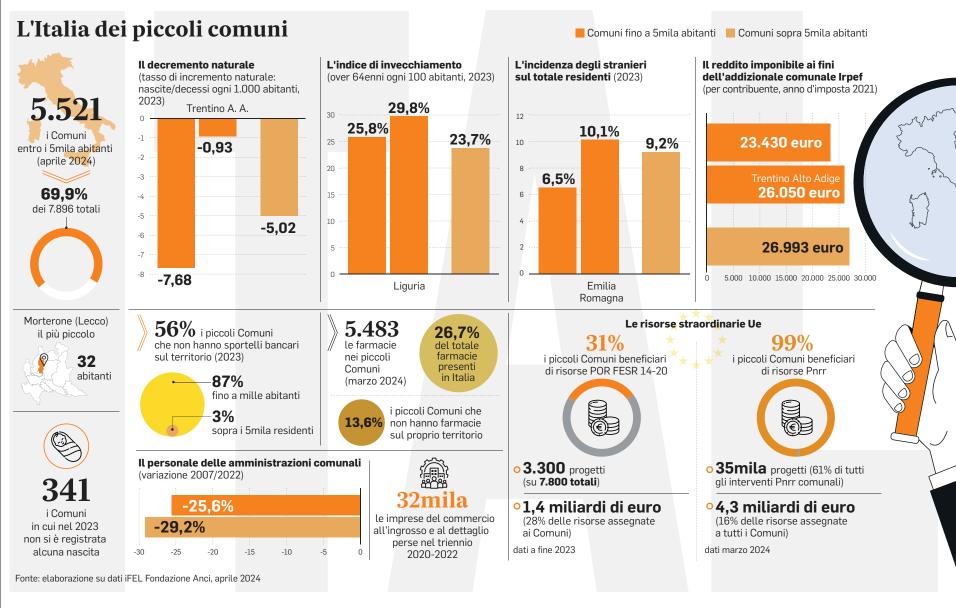
**Le ha mai indicato la rotta da seguire?**
«Non ha mai posto paletti. Mi diceva: "Qualsiasi cosa tu faccia, falla al meglio". Non era però un fan dei miei investimenti nei ristoranti».

**Avete trovato un accordo sull'eredità.**
«Il testamento era molto chiaro nella testa di mio padre ma non è stato preparato prima. Dopo un periodo di assestamento, ora stiamo lavorando in maniera costruttiva per immaginare cosa sarà la holding Delfin tra cento anni, quando si moltiplicheranno gli eredi».

**Tra un secolo esisteranno gli occhiali?**
«Non vedremo più il cellulare, invece gli occhiali ci saranno eccome. La presbiopia è come una tassa e non scomparirà. E gli occhiali dovranno evolvere al passo della tecnologia e della creatività. Chi troverà per primo il modo di coniugare la correzione visiva con fashion, Metaverso e intelligenza artificiale, avrà vinto».

ALESSANDRA CAMILLETTI

# Piccoli Comuni Valore aggiunto

Ripopolare e creare attrattività con il volano degli investimenti. Sul tavolo i 4,3 miliardi del Pnrr. Regione Lazio vara un piano da 11 milioni di euro, anche per la natalità. A Edolo l'Università della montagna fa vivere il paese e crea impresa. A Paludi torna "Spartenze"

Edolo, Valle Camonica, provincia di Brescia, 4.400 abitanti circa. E 600 ragazzi venuti da tutta Italia (e oltre) formati all'Università della Montagna che qui ha trovato casa nel 1996, grazie alla collaborazione tra La Statale di Milano e gli enti territoriali. «E già questo è un bel modello: l'interlocuzione tra big city e piccoli comuni», sottolinea Anna Giorgi, ordinario dell'Ateneo milanese, responsabile del polo Unimont. Piccoli borghi crescono. «La filosofia è contrastare lo spopolamento con un capitale umano competente e capace di innovare – spiega – L'Italia ha il 35,2% di superficie montana. La montagna non è marginale, è stata marginalizzata. Non deve essere mantenuta con sussidi, deve iniziare a produrre. Cosa? Servizi e prodotti di qualità, unici, coerenti con le vocazioni dei territori, in grado di giocarsela sul mercato». Sono 5.521 i piccoli comuni in Italia, non superano i 5mila abitanti ma rappresentano quasi il 70% delle municipalità. *Un mondo a parte* – a riprendere il film di Riccardo Milani ambientato nel paesino abruzzese di Opi – che, dicono i dati, si spopola, invecchia e perde attività e servizi ma dove l'andamento demografico ed economico, fanno riflettere le analisi, si presta a letture diverse. Un valore economico che va oltre i numeri (e passa per esempio per la tenuta del territorio). E che da questi però parte.

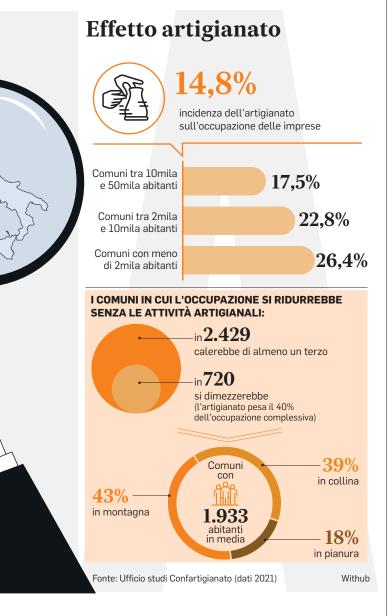
**I TEMI**

Ecco gli investimenti, allora, come acceleratore. Rimette in fila i numeri *L'Italia dei piccoli comuni*, indagine coordinata da Walter Tortorella, capo dipartimento economia locale e direttore scuola iFEL Fondazione Anci. Il 99% dei piccoli centri è beneficiario di risorse Pnrr per 4,3 miliardi di euro, oltre 35mila progetti. Il 31% – restando in campo europeo – ha in dote risorse Por Fesr 14-20 per 1,4 miliardi: 3.300 progetti. «È evidente che a una dinamica di spopolamento non si può che reagire attraverso una più forte e consapevole politica di programmazione di interventi sia in conto capitale sia sulla spesa corrente, in aree che hanno bisogno sia di infrastrutture sia di servizi – sottolinea Alessandro Canelli, sindaco di Novara presidente di iFEL – Un po' come accadeva una volta: se non c'erano farmacie nascevano le farmacie comunali. E un po' come avviene oggi con la fibra che ha bisogno di risorse pubbliche per essere posata nelle aree a fallimento di mercato. Chiedere ai piccoli di riuscire ad autorisolvere i problemi è una chimera, ci vuole una politica nazionale. Sono parte del dna del Paese, un sigillo di biodiversità». La riflessione: «Una persona è poco incline ad abitare dove non ci sono servizi bancari, sanitari ed educativi. È necessario assicurarne per aree omogenee. Poste ha iniziato a farlo. Il Pnrr ne prevede per la sanità. Si crea attrattività per altri investimenti».

Nel Lazio i piccoli comuni sono 255 sui 378 totali. La Regione ha varato una strategia per la loro rigenerazione, contro lo spopolamento, per la sicurezza e la polizia locale, per 11 milioni di euro. Un bando, in particolare, assegna 4 milioni per la promozione e lo sviluppo legati al turismo e ai servizi ai residenti, con il recupero di immobili di proprietà pubblica. Scadenza il 3 luglio: Lazio Innova gestirà il bando attraverso la piattaforma GeCoWEB Plus. Ulteriori 1,3 milioni saranno invece destinati ai 167 "piccolissimi", sotto i 2mila abitanti, come sostegno alla natalità e alla genitorialità. «Perché ci siano sviluppo e innovazione per tutta la regione è fondamentale non creare contrapposizione tra piccoli e grandi – sottolinea Luisa Regimenti, assessore agli Enti locali di Regione Lazio – Fermare lo spopolamento e potenziare servizi e offerta turistica nei comuni sotto i 5mila abitanti significa anche rivitalizzare l'economica locale, aiutare le piccole attività commerciali, mettere in moto un circolo virtuoso che può portare grandi benefici».

**Il piccolissimo Morterone campione di ricarica elettrica Il racconto di Laura da Armio: due figli dove non nascevano bimbi da trent'anni**

L'Ufficio studi Confartigianato calcola che nei comuni tra 2mila e 10mila abitanti l'artigianato incide sull'occupazione per il 22,8% (il 26,4, sotto i 2mila). «L'artigianato – dice Marco Granelli, presidente di Confartigianato – è un fattore di coesione economico e di presidio sociale contro il declino delle aree interne e montane, dei nostri contesti territoriali più fragili, centri storici, borghi, piccoli comuni». Ripopolare ma non solo. Attrarre è una tendenza. «Le iniziative che si moltiplicano puntano intanto a portare quantomeno l'attenzione anche mediatica sui piccoli centri», sottolinea Giuseppe Sommario (Università Cattolica di Milano), esperto di fenomeni migratori, direttore del Festival delle Spartenze, dal 7 all'11 agosto alla nona edizione (nell'anno delle radici italiane), a Paludi, comune calabrese con il più alto tasso di abbandono in Italia. «È necessario coinvolgere le persone in progetti che possono contribuire a invertire la tendenza, almeno ad arrestare l'abbandono – dice – Un progetto culturale, poi, diventa anche progetto economico».

Si può fare. A scandagliare i dati di iFEL

dell'Italia dalle culle vuote, risulta per esempio che nei piccoli comuni del Trentino Alto Adige il decremento naturale è quasi nullo (-0,93). Dal Varesotto arriva la storia di Laura Locatelli: genovese, a gennaio 2016 ha aperto *A buteghe da Lauretta* ad Armio, frazione con meno di cento abitanti del piccolo Comune di Maccagno con Pino e Veddasca. Cinque anni fa è arrivata Agata, la prima figlia, dopo che in zona non nascevano bimbi da una trentina di anni. E poi è nato il fratellino Daniele. «Non è sempre facile economicamente parlando, ma a me piace – spiega Laura – A volte è difficile far arrivare le consegne e vado io a fare la spesa all'ingrosso. Ma siamo pochi, ci conosciamo, è un'attività di servizio. Ho fatto una scelta di vita, ci guadagno in salute e in umore. E ho deciso di far crescere qui i miei figli».

**L'IMPEGNO**

Sguardo al futuro. Edolo docet. I numeri di Unimont dicono che «il 70-75% degli studenti lavora a tre-quattro anni dalla laurea – riepiloga Giorgi – Alcuni restano, altri tornano a casa perché vengono già da zone montane e avviano la loro attività imprenditoriale. Il settore principale è l'agricoltura interpretata in modo multifunzionale: produrre e vendere in azienda, fare ricettività». Un paio di esempi tra i molti: «Una coppia che in Val Sesia ha messo in piedi un'azienda di erbe officinali: va benissimo. Sulla Sila, una studentessa del master, con il fidanzato, ha attivato un bed and breakfast con le casette nel bosco: presenze da tutto il mondo». Il borgo si ripopola anche così. «A Edolo ci sono parecchie seconde case che si riempiono d'estate – dice – I ragazzi le abitano nel resto dell'anno. Si ritrovano al Bar Sport, alla piadineria, al ristorante». Sistemi economici d'antan – li definisce *L'altra faccia della luna* di Francesco Monaco e Walter Tortorella (Rubbettino) – a proposito del comparto agricolo che «se considerato nelle fasi di produzione e trasformazione delle materie prime non è affatto marginale: ha un peso del 4,1% (dato 2020, ndr) sul valore aggiunto nazionale».

Morterone (Lecco). Con 32 residenti è il comune più piccolo d'Italia, ma anche quello, ricorda l'assessore Andrea Grassi, «con la più alta concentrazione di stazioni di ricarica elettrica, considerato il rapporto con abitanti ed estensione del territorio». Ha vinto un bando di Regione Lombardia. «Entro giugno verranno inaugurate le stazioni – dice – Qui si vive bene. Ci sono pensionati ma pure giovani che poi scendono a lavorare. E turisti. La trattoria, l'agriturismo, la produzione di formaggi e salumi. È un museo a cielo aperto. È un paradiso».



## VENETO

# A Cibiana di Cadore il monte ha il suo museo

Cibiana di Cadore ha ufficialmente 405 abitanti: in realtà nel piccolo borgo arroccato alle pendici del monte Rite in provincia di Belluno non vivono più di 300 abitanti. Ma sono ben 10 i progetti che hanno ottenuto il sostegno del ministero della Cultura. Sono già stati realizzati importanti progetti, a cominciare dal recupero di un forte della Prima guerra mondiale trasformato in un museo della montagna dall'alpinista altoatesino Reinhold Messner. Fra quelli finanziati con importi dai 49mila ai 75mila euro, uno è stato presentato dallo stesso sindaco Mattia Gosetti e ha ottenuto 62.592 euro. Un altro è della Cooperativa di San Vito di Cadore, che a Cibiana gestisce un punto vendita, un piccolo supermercato, che ogni anno chiude i conti in perdita ma viene mantenuto aperto per garantire un servizio alla popolazione. Nel "Paese dei murales", noto per le decine di pitture realizzate negli ultimi quarant'anni, questa ondata di incentivi alle imprese si è trasformata davvero in occasione di promozione e consolidamento delle iniziative. Sono risorse per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo che altrimenti sarebbe a rischio abbandono. In provincia di Belluno ci sono altri piccoli paesi con numerosi progetti accolti: 11 a Perarolo di Cadore; 15 a Comelico Superiore; 17 a Quero / Vas; 12 a San Pietro di Cadore e 12 a Selva di Cadore.

**17**
Sono i progetti che sono stati accolti a Quero Vas, in provincia di Belluno: le risorse sono destinate alla rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo

**Marco Dibona**



## MARCHE

# Nell'Alto Maceratese tra arte, design e ospitalità

Restituzione. Così Franco Moschini definisce il suo progetto che da Tolentino, cuore manifatturiero della pelletteria di qualità, si irradia nei centri dell'Alto Maceratese, colpiti dallo spopolamento ben prima del terremoto. Mission: sostenere la volontà di rinascita del territorio dei piccoli centri sull'Appennino marchigiano. Moschini, imprenditore mecenate, artefice dell'affermazione di Poltrona Frau, spiega: «Ho deciso di rendere al territorio ciò che negli anni mi ha generosamente dato sotto forma di cultura, conoscenza e indicazioni per le nuove generazioni. Il mio intento è far comprendere che esiste ancora la possibilità di immaginare grandi progetti e un futuro florido». Entra nel dettaglio l'architetto Carlo De Mattia, presidente di Fondazione Design Terrae. «È un ente del Terzo Settore che ha la missione di generare e supportare progetti e innovazione ponendosi come incontro di energie imprenditoriali, risorse sociali e culturali, con la volontà di farlo in modo etico e sostenibile». Design Terrae ha avuto un ruolo importante nel realizzare Interno Marche, un Design Experience Hotel: 30 camere diverse tra loro, dedicate a 25 progettisti, nazionali e internazionali, e a 5 movimenti artistici. Moschini aveva mosso un primo passo verso la valorizzazione del territorio con la riqualificazione del Politeama di Tolentino.

**30**
Sono le stanze, tutte diverse, dedicate a 25 progettisti nazionali e internazionali, nonché a 5 movimenti artistici, nel progetto Interno Marche, Design Experience Hotel

**Edoardo Danieli**



## CAMPANIA

# Celle di Bulgheria, nuovi fondi per i giovani

È necessario resistere, e spesso tocca lavorare di fantasia, per combattere lo spopolamento delle aree interne. Così, se le casse a un euro non hanno avuto fortuna, a Celle di Bulgheria, nel Cilento più profondo, in Campania, gli amministratori hanno deciso di puntare sulle agevolazioni finanziarie.

Contributi fino a un massimo di 30mila euro per chi trasferisce la residenza o apre un'attività commerciale nel comune beneficiario di 115mila euro stanziati dal dipartimento per le Politiche di Coesione a valere sul Fondo di sostegno ai comuni marginali.

Al primo bando hanno risposto in sei, tre le proposte ritenute ammissibili, due quelle che hanno avviato la propria attività. Da Benevento e Castel San Giorgio hanno deciso di "trasferire casa e bottega" a Celle di Bulgheria.

Soddisfatto ma allo stesso tempo anche un po' deluso il primo cittadino del paese, Gino Marotta, che comunque non si arrende. «È già pronto il secondo bando», annuncia. E sottolinea: «Aspettiamo altri giovani pronti a spostarsi nel nostro comune. È un'opportunità importante soprattutto per le giovani coppie che possono contare su un piccolo sostegno iniziale. Siamo a pochi passi dal mare, Palinuro è lontana dieci minuti in auto, abbiamo tanto da offrire».

**30**
Sono le migliaia di euro indicate come tetto massimo per i finanziamenti dei progetti da dedicare alla rinascita, anche economica, dei borghi, contro lo spopolamento

**Carmela Santi**



## PUGLIA

# A Presicce-Acquarica, 30mila euro per le case

In Puglia 88 Comuni sui 257 totali contano meno di 5mila abitanti. Le mosse per dare nuova linfa a realtà a rischio spopolamento tuttavia non mancano. La Regione, nelle scorse settimane, ha prorogato il bando rivolto ai piccoli Comuni sull'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata: è per comunità inferiori a 10mila abitanti (in tutto 152), a disposizione 9,5 milioni. Ci sono poi le iniziative dei singoli Comuni, soprattutto a Foggia e Lecce. Da Roseto Valfortore a Candela, sempre nel Foggiano. Nel Salento, le esperienze di Melpignano, Martano, Presicce-Acquarica. Fino a 30mila euro, nel terzo caso, con due bandi diversi: l'uno per comprare e ristrutturare vecchie case, presentate sei richieste; l'altro per agevolare nuove iniziative imprenditoriali o per percorsi di ammodernamento di imprese esistenti, e sono state ritenute idonee 54 proposte (tetto di 25mila euro, coperto dal Comune il 70%). Poi c'è il fondo istituito dal Dpcm del 2021 per i Comuni marginali, e spiega Noè Andreano, sindaco di Casalvecchio (Foggia, meno di 900 abitanti) e vicepresidente Anci Puglia: «Ha riguardato 79 Comuni pugliesi. Nel nostro caso, per la prima annualità ci sono state tre richieste di residenze, con contributo di 5mila euro, e una per l'apertura di una nuova attività, un parrucchiere che ha ottenuto 13mila euro. Per la seconda annualità, una nuova residenza e interventi su attività commerciali per un totale di 53mila euro».

**88**
Sono i comuni che, sul territorio pugliese, registrano una popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, a fronte dei 257 comuni totali

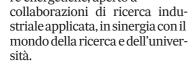
# START-UP

# Sios24, Roma crocevia dell'innovazione per la crescita del Paese

Al distretto delle filiere energetiche Eni l'Open summit su ricerca e tecnologia. Alessandra Ricci, ad Sace: «Effetto moltiplicatore»

MARCO BARBIERI

Le start-up sono sempre più volano di innovazione per tutto il sistema economico e imprenditoriale. «L'innovazione è vitale perché abilita e accelera il cambiamento, impattando positivamente sulla scala di impresa. L'export di chi investe in tecnologia è 3 volte più alto rispetto a chi non investe. E avere imprese più competitive significa avere anche un Sistema Paese più competitivo, più produttivo e più resiliente» commenta Alessandra Ricci, amministratore delegato di Sace, che anche quest'anno accompagna, come main partner la nuova edizione di Sios24, cioè "StartupItalia Open Summit 2024".

L'appuntamento è a Roma, il prossimo 20 giugno, in uno dei distretti più iconici della Capitale, al Gazometro, il Distretto delle filiere energetiche di Eni, sede di Joule, la Scuola per l'impresa e ROAD. Per una giornata diventerà il cuore dell'ecosistema dell'innovazione italiana. Negli spazi del Gazometro di via Ostiense sta prendendo forma un vero e proprio parco scientifico nel cuore di Roma, dedicato alle nuove filiere energetiche, aperto a collaborazioni di ricerca industriale applicata, in sinergia con il mondo della ricerca e dell'università.

Alessandra Ricci, ad di Sace, main partner dell'evento al Gazometro di Roma

**INTELLIGENZE MULTIPLE**

E il 20 giugno in questa location all'avanguardia ci sarà l'avanguardia dell'impresa innovativa. Il tema di quest'anno è "Intelligenze Multiple". Quattro i filoni principali su cui verteranno i diversi incontri e appuntamenti: Empatia, Responsabilità, Futuro e ESG. Main partner della giornata anche quest'anno è SACE, il gruppo assicurativo finanziario partecipato dal Tesoro, che ha fatto del sostegno all'innovazione un elemento cardine della propria mission e che proprio in questi giorni ha lanciato #SACE4Innovation, una campagna di iniziative gratuite dedicate alle aziende e PMI italiane che vogliono investire in innovazione, intelligenza artificiale e sostenibilità. «I nostri studi ci dicono che un Paese che investe in nuove tecnologie e Intelligenza Artificiale incrementa la sua produttività, rilasciando un effetto moltiplicatore su tutta l'economia. In Italia questo equivarrebbe a una crescita aggiuntiva del PIL di circa 90 miliardi in 5 anni» ha aggiunto Ricci che ha messo l'innovazione al centro del Piano Industriale INSIEME2025 presentato a novembre 2022.

«L'innovazione è il futuro per l'Italia, la nostra mission è aiutare le imprese a investire per crescere. Quello delle start-up è un segmento che noi difficilmente coprivamo in passato, che lavora su progetti nuovi e non si sposa con le dinamiche garanzie del credito dove ci sono attori diversi anche istituzionali – ha commentato Antonio Frezza, chief marketing & sales pmi & Property Management Solutions di Sace -. Con il nuovo piano industriale abbiamo scelto di abbracciare questo settore: ci sono 15mila imprese che rappresentano il futuro dell'Italia e vogliamo supportarle».

Per farlo Sace ha coinvolto attori istituzionali e non, tra cui venture capital, hub di innovazione, fintech educative e si è presentata al grande pubblico di start-up, Pmi innovative e tutto l'ecosistema già lo scorso anno a Sios2023, quando parteciparono 2000 startup, 170 speaker e più di 100 grandi aziende.

«L'abbiamo organizzato a Roma per far capire che la piazza delle start-up non è solo Milano perché è fondamentale il dialogo con le istituzioni. Il nostro compito è rendere l'innovazione e le start-up accessibili alle aziende e alle Pmi e abbiamo capito che il sistema Italia ha bisogno una serie di prodotti finanziari assicurativi dedicati» commenta Ricci. Per queste ragioni Sace ha radunato lo scorso aprile intorno a un tavolo più di 20 fondi di venture capital in una giornata di ascolto e co-design per progettare soluzioni finanziarie e servizi a supporto dell'innovazione in Italia.

**Obiettivo Twin transition, ovvero l'unione tra digitalizzazione e sostenibilità**

**COMPETENZE**

«Siamo convinti che sia vitale creare interconnessioni tra gli investimenti in digitalizzazione e in sostenibilità ambientale. La chiamiamo la Twin Transition - continua Ricci - perché un fattore abilita e accelera l'altro. E crediamo che abbracciarla sia la condizione necessaria oggi per fare quel salto dimensionale necessario per competere sui mercati globali». I servizi di accompagnamento che Sace offre, anche durante la Sios24, vanno dai business matching tra le start-up e i potenziali buyer, fino all'offerta di competenze finanziarie e manageriali alle start-up per trasformare le loro idee in modelli di business di successo. Oltre ai panel e ai talk, il contributo di manager ed esperti di settore sui temi chiave dell'evento, come l'Intelligenza Artificiale (con Microsoft) e la formazione (con Intesa Sanpaolo).



LA RICERCA

## Ristorazione e attrezzature, il Made in Italy si fa valore

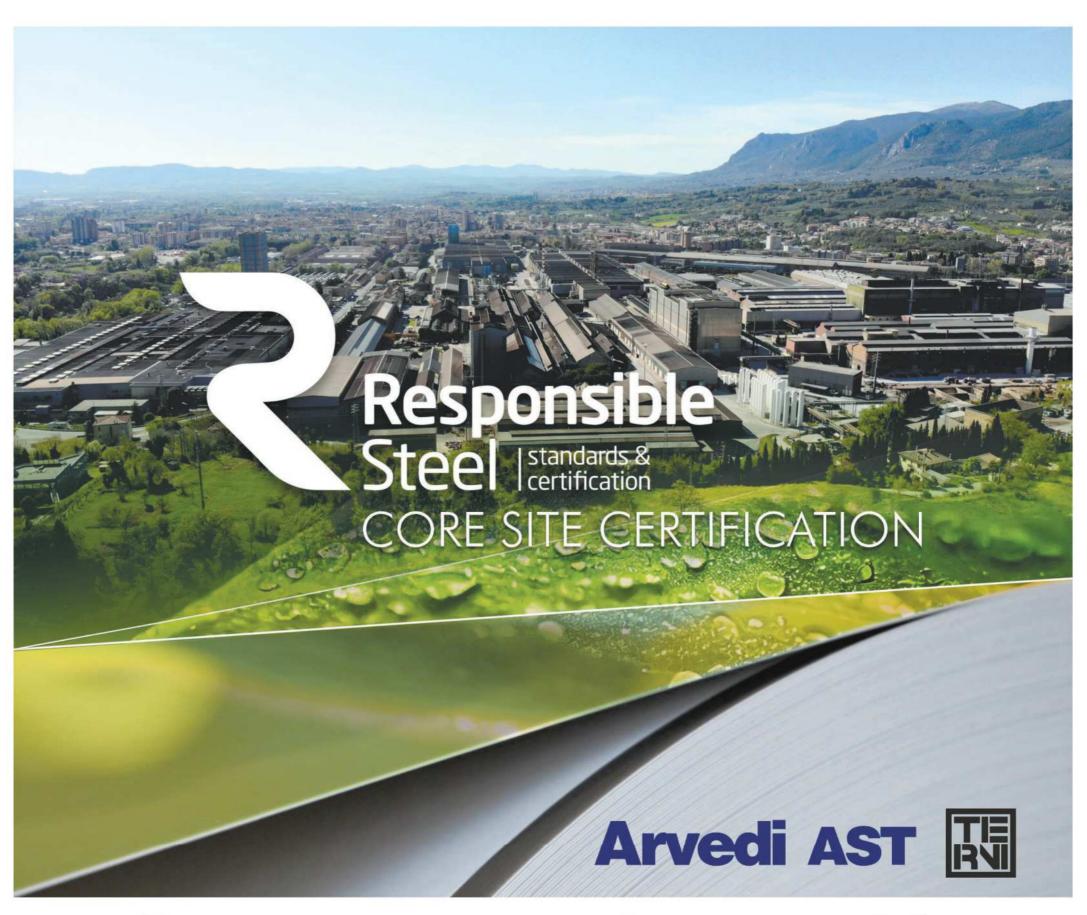
Cina, Germania, Stati Uniti e, al quarto posto, l'Italia. Questa la fotografia dei principali protagonisti del mercato delle attrezzature professionali per la ristorazione, stando all'analisi *La Filiera della ristorazione in Italia: il valore e il ruolo per il Made in Italy*, appunto, condotta da The European House - Ambrosetti con EFCEM. Si tratta del primo tentativo di mappatura della filiera estesa, che coinvolge oltre trenta macro-settori, incluso il comparto delle attrezzature professionali e di supporto, per un totale di 390mila imprese che generano 52 miliardi di euro di valore aggiunto - più del doppio dell'industria tessile e abbigliamento - con quasi due milioni di occupati. Obiettivo, valutare il "peso" del comparto in termini economico-strategici.

**LA SPESA**

La filiera allargata della ristorazione genera circa 242 miliardi di euro di fatturato e intorno a 72 miliardi di euro di valore aggiunto in Italia. Interviste ai 46 soci di EFCEM Italia hanno permesso di puntare l'attenzione sulla percezione dell'italianità, in termini di produzione. È ben il 65% a indicarla come valore positivo in Europa e Sud America. In Asia, al valore positivo menzionato dal 35% - in Nord America è 39% - si aggiunge la percezione che si tratti di un'«ottima opportunità», con il 26%. Sul podio delle motivazioni per le quali vengono scelte attrezzature professionali italiane ci sono qualità, con l'87%, innovazione, con il 57%, e rapporto qualità/prezzo, con il 52%. «La principale sfida del settore - si legge nell'indagine - nel breve termine è la digitalizzazione, mentre per coloro che hanno target verdi è la sostenibilità ambientale». La più rilevante opportunità «nel breve termine è l'apertura di nuovi mercati, mentre nel medio termine è la crescita della domanda». Guardando ai mercati, le prospettive sono rosee. Secondo un'indagine di The European House – Ambrosetti con Foodservice Consultants Society International (FCSI) e Distribuzione Grandi Impianti, all'estero è il 70% a mostrare interesse per l'acquisto di attrezzature italiane. A riprova del valore del made in Italy, anche in termini di cultura dell'eccellenza. E del gusto.

**V. Arn.**

Responsible Steel | standards & certification

CORE SITE CERTIFICATION

Arvedi AST

TERNI

# Il nostro impegno per un futuro sostenibile

**Acciai Speciali Terni S.p.A. (Arvedi AST)** annuncia che lo stabilimento di Terni, compreso il proprio centro servizi e la divisione Fucine, sono stati certificati con successo dai revisori indipendenti **DNV Italia** per operare secondo lo **standard ResponsibleSteel™.**

**ResponsibleSteel™** è il più prestigioso programma mondiale di certificazione della sostenibilità per il settore siderurgico e **Acciai Speciali Terni S.p.A.** è il **primo produttore di acciaio Italiano ad operare secondo questo standard.**

**Nel 140esimo della fondazione, Arvedi AST rafforza il suo cammino verso la produzione responsabile dell'acciaio, integrando la sostenibilità in tutti i processi aziendali e nel pieno rispetto dei criteri ESG.**

acciaiterni.it | responsiblesteel.org

**MASSIMO QUAGLINI**

# ENERGIA «Spiegheremo alle famiglie i vantaggi del mercato libero»

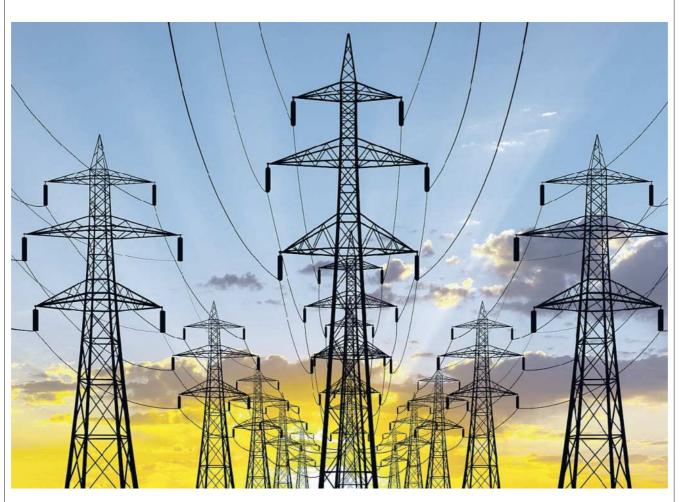
L'ad della società del Gruppo Edison attiva nella vendita di luce e gas: «Un sistema di Ai offrirà agli utenti consigli per ottimizzare i consumi»

FRANCESCO BISOZZI

L'addio al mercato tutelato dell'energia elettrica per i clienti non vulnerabili, circa 4,5 milioni di utenti, è sempre più vicino. Dal primo luglio chi non ha ancora scelto un'offerta del mercato libero passerà in automatico al sistema delle tutele graduali, che durerà 30 mesi ed è stato pensato per rendere più morbido e graduale il passaggio da un mercato all'altro. «Noi di Edison Energia, nell'ambito delle aste di gennaio, ci siamo aggiudicati 4 lotti nelle regioni dove siamo maggiormente presenti, acquisendo così 700 mila nuovi potenziali clienti. Durante i trenta mesi delle tutele graduali spiegheremo alle famiglie tutti i vantaggi del mercato libero», ci racconta Massimo Quaglini, amministratore delegato di Edison Energia, società del gruppo Edison attiva nella vendita di energia elettrica e gas a famiglie e imprese e servizi a valore aggiunto al segmento retail.

**I quattro lotti che vi siete aggiudicati in quali territori si trovano?**

«Ventuno province in Campania, Calabria, Sicilia, Lazio, Puglia e Toscana passeranno dal servizio di maggior tutela al servizio a tutele graduali e saranno accompagnati da Edison Energia nella transizione al mercato libero. Come detto, questi quattro lotti rappresentano un portafoglio di circa 700 mila potenziali clienti, collocati nei nostri territori di elezione, che andranno ad aggiungersi agli oltre due milioni di clienti già serviti da Edison Energia. Il nostro obiettivo è quello di accompagnarli nel mercato libero, aiutandoli a trovare le soluzioni più opportune per la loro casa o per la loro impresa, e mettendoli così in condizione di giocare un ruolo da protagonisti nella transizione energetica. Transizione che deve necessariamente partire dal basso e, quindi, dalle famiglie».

**Per essere vicina a famiglie e imprese, Edison Energia adotta un modello multicanale, fisico e digitale. Perché?**

«Oggi più che mai le persone cercano un rapporto basato su fiducia, affidabilità e solidità del fornitore. Nei territori in cui ci siamo aggiudicati i lotti, oltre ai mezzi digitali e telefonici di customer care, i clienti avranno la possibilità di recarsi nei nostri numerosi negozi per usufruire di servizi di consulenza e post-vendita, a conferma dell'impegno e della vicinanza di Edison a consumatori e alle comunità locali».

**Quali sono i benefici del mercato libero?**

«La crisi energetica ha generato forti preoccupazioni legate alla scarsità della materia prima che hanno profondamente modificato il comportamento nelle scelte di acquisto di famiglie e imprese. Noi in questa fase puntiamo molto sulla consapevolezza dei consumatori. Abbiamo 950 negozi sul territorio nazionale dove chiunque può entrare per chiedere informazioni sul mercato libero e sulle proposte di Edison Energia. Molti ancora non conoscono le opportunità e i servizi, spesso gratuiti, che offre il mercato libero».

**Ci può fare qualche esempio?**

«Il costo della bolletta è un elemento importante, ma non è il solo a determinare il valore di un'offerta. I clienti che scelgono le offerte di Edison Energia sul mercato libero non solo vengono riforniti con energia al cento per cento green, ma beneficiano per esempio anche di una piattaforma innovativa per la casa, che permette di accedere a servizi di riparazione, manutenzione e installazione di soluzioni di efficienza energetica. Un sistema di intelligenza artificiale, Edison CoCo (Consumare meno Consumare meglio), offre poi consigli personalizzati per ottimizzare la spesa ed efficientare i consumi. Inoltre, il cliente può accedere a un programma fedeltà con premi e bonus crescenti in bolletta».

Massimo Quaglini, amministratore delegato di Edison Energia

> «Nel 2023 abbiamo raggiunto i 2 milioni di contratti, miriamo a superare i 4 milioni»

**Puntate al raggiungimento al 2030 di 4 milioni di contratti. A che punto siete?**

«Abbiamo traguardato i due milioni di contratti nel 2023, consolidando la terza posizione nel mercato nazionale per volumi di energia elettrica e la seconda posizione per volumi di gas venduti, e grazie ai 4 lotti che ci siamo aggiudicati a gennaio adesso siamo molto vicini a quota 3 milioni di clienti. Pensiamo a questo punto di poter superare il target dei 4 milioni di clienti indicato nell'ultimo piano di sviluppo strategico».



LA SFIDA

## Entro il 2030, 2.200 comunità in ambito condominiale

Edison Energia ha annunciato l'obiettivo di realizzare 2.200 comunità energetiche in ambito condominiale per oltre 120 Megawatt di capacità fotovoltaica totale entro il 2030. Le prime dieci sono già entrate in esercizio e si trovano in provincia di Bergamo e in provincia di Bologna: coinvolgono 183 famiglie per un totale di 428 kW. Alla fine del 2023 è stata inaugurata poi a Roma la prima Comunità energetica rinnovabile e solidale della città. Banco dell'energia, la Fondazione nata per sostenere le famiglie che si trovano in una situazione di vulnerabilità economica e sociale, ha donato, grazie a Edison Energia, l'impianto fotovoltaico della Comunità energetica solidale "Le Vele", ubicato presso l'Istituto Leonarda Vaccari, nel primo municipio. L'impianto è in grado di produrre 119.000 kWh all'anno e assicura alla Comunità energetica rinnovabile e solidale un risparmio dei consumi del 57%.

**LA TRANSIZIONE**

Previste dalla normativa nazionale ed europea, le Cer, soluzioni solidali di produzione e consumo energetico, rappresentano uno degli strumenti fondamentali per la transizione energetica, in particolare per raggiungere l'obiettivo delle emissioni zero entro il 2050. Sono, di fatto, un vero e proprio motore della transizione e consentono la valorizzazione e il cambiamento dei territori, favorendo l'aggregazione sociale a livello locale e il coinvolgimento di diversi attori, allo stesso tempo responsabilizzando e favorendo il consolidamento delle competenze dei singoli. Nel caso delle comunità energetiche condominiali di Edison Energia, l'investimento e i costi di manutenzione sono sostenuti dalla società, mentre i condomini mettono a disposizione la superficie del tetto e cooperano così alla produzione di energia rinnovabile destinata al proprio fabbisogno. In questo modo gli abitanti di un condominio diventano prosumer, ossia produttori e al tempo stesso consumatori dell'energia che producono.

FBis

LET'S
MARCHE!
IN ITALY, OF COURSE.
REGIONE
MARCHE
www.letsmarche.it
Ascoli Piceno (AP)

*MoltoEconomia prosegue il viaggio nel mondo delle eccellenze imprenditoriali che ambiscono ad allargare i propri orizzonti prima, e anche dopo, la quotazione in Borsa. La selezione, a cura della redazione, prevede l'individuazione di realtà imprenditoriali che operano nei territori toccati dalla diffusione di MoltoEconomia: dal Veneto alla Puglia, dall'Abruzzo all'Umbria, dalle Marche al Lazio e alla Campania. In pratica tutta la Penisola con le sue straordinarie eccellenze*

**2100**
Le tonnellate di polimeri usate dalla Techpol per produrre 80 milioni di pezzi l'anno

# MAIORA
# Leader della Gdo punta tutto sulla tecnologia

L'impresa di Corato, in Puglia, semplifica gli acquisti con ledwall, app e casse self
E si prepara a sbarcare su nuovi mercati

PIERPAOLO SPADA

Maiora srl si consolida e si prepara a sbarcare in nuovi mercati territoriali tramite nuove acquisizioni e innovazioni tecnologiche.

Già da quattro anni nel programma Elite di Borsa Italiana, la società di Corato, presieduta e amministrata da Pippo Cannillo, guarda al futuro con la consapevolezza di un leader della Grande distribuzione organizzata che intende accrescere la propria presenza, ma anche l'intensità della relazione con i propri clienti.

### LA PRESENZA

Il giro d'affari nel 2023 ha superato il miliardo di euro (1.042.715.827). Attualmente la rete di vendita di Maiora è presente, con insegna Despar, Eurospar e Interspar nel retail in 7 regioni (Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Campania, Lazio e Abruzzo) con 529 punti vendita, a gestione diretta e indiretta. Otto i cash&carry a insegna Altasfera, presenti in Puglia e Calabria, per un fatturato di 100 milioni di euro, frutto anche dell'investimento nelle risorse umane. Che Maiora considera tra le voci più importanti del piano di sviluppo, come testimoniano le certificazioni Equal Salary e Top Employer ottenute nel 2024.

### L'INNOVAZIONE

Complessivamente, l'azienda impiega 2.400 dipendenti, di cui quasi la metà donne. Ma i passi avanti l'azienda vuol compierli anche in termini tecnologici, con buon ausilio dell'intelligenza artificiale. «Maiora - afferma il presidente Cannillo - ha dimostrato un forte impegno nell'adozione di nuove tecnologie per migliorare l'efficienza operativa e l'esperienza del cliente. Negli ultimi anni, l'azienda ha implementato diverse innovazioni tecnologiche. Digitalizzazione della comunicazione in negozio con l'introduzione di etichette elettroniche e digital signage nei reparti, utilizzando totem e ledwall, per migliorare la comunicazione e l'aggiornamento delle informazioni sui prodotti. L'app Despar Centro Sud consente la dematerializzazione della carta fedeltà e dei buoni sconto, permettendo ai clienti di gestire tutto tramite l'app. La riduzione della stampa cartacea dei volantini è stata compensata dall'uso di canali digitali come il servizio WhatsApp per la visualizzazione delle offerte».

### IL SOFTWARE

E ancora: sistemi per il registro della tracciabilità dei prodotti, la gestione di carico/scarico dei lotti ingredienti e la gestione delle ricette di gastronomia tramite tablet. In fase di test in alcuni punti vendita c'è pure il software di riordino automatico «che utilizza regole e calcoli statistici basati su storici e comportamenti dei clienti per ottimizzare il riordino dei prodotti».

Con l'introduzione di casse self con intelligenza applicativa, che apprendono il peso dei prodotti, Maiora punta, infine, a migliorare anche l'esperienza d'acquisto e a ottimizza i processi interni riducendo la necessità di personale dedicato alle casse.



Pippo Cannillo

**Il presidente Pippo Cannillo: «La riduzione dei volantini compensata da canali digitali in fase di test anche software per il riordino»**

# TECHPOL
# Dalle auto al fitness il top della plastica nasce nelle Marche

Dall'azienda di Morro d'Alba, nata nel 1978, 80 milioni di pezzi l'anno: ha un fatturato sui 30 milioni con una quota export del 40%

EDOARDO DANIELI

In principio, 1978, furono piccoli oggetti di plastica: visiere, scatole orologi, barattoli, complementi. Poi, nel 1996 il passaggio all'automotive, per arrivare oggi ad essere partner e fornitore diretto di primo equipaggiamento dei player globali dell'automotive e di aziende leader del design, dell'illuminazione, del complemento, e dell'elettrodomestico, delle attrezzature sportive-leisure-fitness. È il percorso di Techpol azienda che da Morro d'Alba, nel cuore del distretto della meccanica marchigiana in provincia di Ancona, è arrivata in tutto il mondo. A tenerne le fila, la famiglia Romagnoli. Maurizio e Giuliano sono stati i fondatori che ora condividono la governance con la seconda generazione: Alessandra, Giovanni e Marco. È Alessandra, che nel board ricopre il ruolo di direttore generale, ad aprire le porte. Tre stabilimenti: due in Italia a Morro d'Alba e San Marcello, uno in Repubblica Ceca a Pilsen, per 16mila metri quadrati; 180 dipendenti con incrementi a due cifre a partire dal 2016 e con una componente femminile che arriva al 40%; quota d'export della produzione che viaggia attorno al 90% raggiungendo 40 Paesi in tutti i continenti, fatturato intorno ai 30 milioni.

### LA PRODUZIONE

Spiega Alessandra Romagnoli. «Le prime produzioni ci hanno consentito di entrare in sintonia con il mondo dei polimeri, poi sono arrivate le certificazioni di qualità e le produzioni diversificate just in time che ci permettono la realizzazione di componenti stampati a iniezione: massima complessità progettuale e produttiva realizzata con stampi e presse che dialogano con robot antropomorfi». La produzione si attesta sugli 80 milioni di pezzi prodotti all'anno con l'utilizzo di 2.100 tonnellate di polimeri. «La dotazione produttiva è strutturata per soddisfare i protocolli di qualità, produzione e affidabilità richiesti dai partner nazionali e internazionali».

Perché è dalla collaborazione che nascono prodotti unici e su misura di assoluta precisione. Poi la fase produttiva: presse a iniezione, che sviluppano fino a 850 tonnellate di potenza con tecniche di bi e tri-materia. Ogni isola produce esclusivamente un singolo pezzo, lo manipola e lo assembla. Nella ricetta del successo, Romagnoli sottolinea anche la grande attenzione alla sostenibilità ambientale. Techpol si fregia di tutte le certificazioni: spiccano quelle per la sostenibilità; protezione e sicurezza dei dati, sicurezza sul lavoro. Di rilievo, inoltre, i rapporti con le università: «Abbiamo sostenuto e valorizzato dottorati di ricerca con Unicam e Univpm sia nel comparto della sostenibilità sia nel settore della robotica collaborativa mobile e fissa». Ultimo, non per importanza, «in Techpol le quote rosa sono state sempre viste con estremo interesse. Crediamo che si possa ulteriormente migliorare: uomini e donne debbono avere gli stessi diritti a parità di valore e professionalità».



Alessandra Romagnoli

**Il dg Alessandra Romagnoli: «Massima complessità progettuale e produttiva con stampe e presse in dialogo con robot antropomorfi»**

Sono otto su venti le squadre di serie A guidate da proprietà Usa: nonostante un calo dello 0,7%, il debito dei club italiani vale 3,3 miliardi

# I capitali esteri veri arbitri del campionato

CALCIO&FINANZA

MICHELE DI BRANCO

La stagione dei mecenati italiani, delle grandi o piccole famiglie del nostro Paese, già al tramonto da diversi anni, si stinge ancora e, con il passaggio di mano dell'Inter dal cinese Zhang agli americani di Oaktree, la serie A si colora sempre più di stelle e strisce. Adesso sono ben 8 su 20 i club guidati da proprietà statunitensi (ebbene sì, anche la formidabile Atalanta europea è posseduta per la maggioranza da un fondo d'oltreoceano) e dunque il movimento pallonaro si sta piegando ai capitali esteri.

E meno male, verrebbe da dire, perché nonostante una piccola riduzione dello 0,7 per cento, il debito consolidato delle società professionistiche vale tuttora 3,3 miliardi di euro. Uno sprofondo che va colmato e che i vecchi padroni domestici del calcio non riescono a domare cercando sponde fuori dai confini. Ci sarebbe da chiedere un prestito agli amici del Como. In riva al lago cantato da Alessandro Manzoni sono sbarcati i fratelli indonesiani Hartono (patrimonio stimato: 50 miliardi di dollari) e, con il ritorno in serie A, i comaschi possono guardare le big del campionato dall'alto in basso sognando lo scudetto. Il punto è proprio questo: l'arrivo di soldi esteri può rimescolare le carte spostando i rapporti di forza che, al momento, restano quelli tradizionali.

**LA RICERCA**

Uno studio redatto dello Sports business group di Deloitte conferma che la Juve, nonostante l'estromissione dalla Coppe europee a causa del caso plusvalenze, in questa stagione ha registrato un aumento dei propri ricavi dell'8% a 432 milioni, confermandosi primo club italiano per fatturato, ma rimanendo all'undicesimo posto.

Balzo in avanti del Milan, che passa dalla sedicesima posizione complessiva alla 13esima, toccando quota 385 milioni di ricavi (+50%) anche grazie ai forti introiti della Champions League. L'Inter è stabile al quattordicesimo posto, con un aumento di quasi 50 milioni di fatturato a quota 379 milioni (+23% rispetto alla stagione precedente), con il Napoli che è una delle tre "new entry" nella Top 20 mondiale grazie a ricavi totali per oltre 267 milioni, in crescita del 71%.

A livello mondiale dietro al Real Madrid figurano Manchester City (826 milioni), Paris Saint-Germain (802), Barcellona (800) e Manchester United (746). Tutte queste squadre incassano quindi quasi il doppio rispetto alla "capolista" italiana. Il problema centrale del calcio italiano resta tuttavia l'elemento dei costi eccessivi, per nulla o quasi bilanciati dalla crescita delle entrate (i diritti Tv valgono ad esempio circa un miliardo contro i 7 del campionato inglese). Anche in questo campo troviamo in testa sempre la Juventus con 606,9 milioni di euro, seguita da Inter (465,5 milioni) e dal Milan (389,6 milioni). Tra le varie voci, la Juventus è la società che ha registrato quest'anno i maggiori costi sia dal punto di vista del costo del personale (282,3 milioni di euro) che dal punto di vista degli ammortamenti legati ai calciatori (146,4 milioni). Dal punto di vista del risultato netto, invece, il dominio è del Napoli, con un utile di 79,7 milioni di euro: tra gli altri club, solo il Milan e l'Atalanta hanno chiuso in utile (rispettivamente +6,0 milioni e +5,6 milioni), mentre gli altri club hanno chiuso i rispettivi bilanci in rosso, dai 19,5 milioni della Fiorentina ai 123,7 milioni della Juventus passando per gli 85 milioni dell'Inter e i 103 milioni della Roma.

## Da uno studio Deloitte la Juventus rimane prima in Italia in termini di fatturato Balzo in avanti per il Milan: +50% l'Inter resta stabile

### Quattro italiane nei club più ricchi

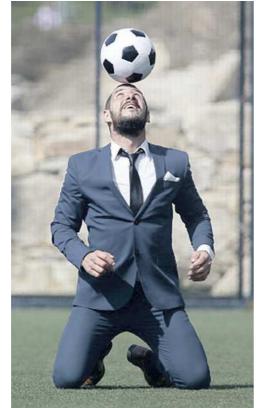
Dati in mln di €

Fonte: Deloitte Football money league 2024 Withub

**I RICAVI**

Analizzando a livello aggregato, le prime otto classificate della Serie A hanno registrato però ricavi operativi per 2,12 miliardi di euro, in crescita del 27% rispetto alla stagione scorsa, considerando anche le plusvalenze, il dato sale a 2,48 miliardi (+20% rispetto al 2021/22). I costi, invece, sono calati da 2,62 a 2,59 miliardi di euro, con un calo dell'1%: in particolare, le spese per gli stipendi sono scese del 3% (da 1,29 a 1,25 miliardi) mentre quelle per gli ammortamenti del 5% (da 585 a 553 milioni). Dal punto di vista del risultato netto, infine, le otto società sono passate da un rosso di 676,7 milioni di euro aggregato nel 2021/22 a una perdita complessiva di 269,5 milioni di euro. Un quadro davvero complesso, degno della finanza mondiale.

**LE SERIE B E C**

E con questi chiari di luna anche nelle serie minori si cercano capitali stranieri: non mancano infatti proprietari esteri in B e in C. Una vera rivoluzione annunciata. A Palermo è arrivato il City Football Group, la holding inglese che controlla anche Manchester City e Girona. Al Pisa c'è Alexander Knaster, il fondatore della società di private equity londinese Pamplona Capital Management. Il patron dell'Ancona è Tony Tiong, imprenditore di origini malesi e di cittadinanza australiana che ad Hong Kong porta avanti gli affari della multinazionale di famiglia RH Group. Matt Rizzetta, il Chairman di North Sixth Group, guida il Campobasso neopromosso in Serie D e ha una quota del 19% pure nell'Ascoli. Ci sarà da divertirsi, consapevoli, davanti alla tv oppure in tribuna allo stadio, che il pallone made in Italy è sempre più in mano straniere.

# I bilanci nel pallone Nasce la Commissione per vigilare sui conti di calcio e basket

Creata con decreto legge, non si chiamerà Authority ma si occuperà del controllo economico-finanziario delle società sportive, che però temono per l'autonomia

Il ministro dello Sport, Andrea Abodi, garantisce che «l'autonomia del movimento non sarà toccata». Ma le società calcistiche storcono il naso e ci credono davvero poco.

Non si chiamerà Authority, ma la sostanza non cambia perché la Commissione indipendente per il controllo economico-finanziario dei club professionistici di calcio e basket, punto chiave del decreto urgente del governo sullo sport, porta comunque al di fuori del raggio d'azione delle federazioni il controllo sui conti di un centinaio di società tra calcio e basket. La commissione, in carica per sette anni, sarà composta da due membri di diritto (tra i quali il capo dell'agenzia delle entrate) e cinque nominati, due dei quali individuati in una rosa di cinque proposti dalle federazioni.

**LE NORME**

Chi ha fatto parte della commissione, per i due anni successivi non potrà avere nessun incarico o mandato negli organi di vertice del Coni, delle federazioni sportive e tantomeno delle squadre. E mentre sono in carica, i commissari non potranno nemmeno fare consulenza nel settore dello sport professionistico né lavorare nella giustizia sportiva. I poteri saranno molto estesi.

La commissione, che però non avrà la parola ultima sulla iscrizione ai campionati, vigilerà sulla gestione economica e finanziaria delle società sportive professionistiche che partecipano ai campionati di sport di squadra (quindi calcio fino alla Lega Pro, e la Serie A del basket) per verificare che si mantenga l'equilibrio nei conti. Dovrà anche certificare che tutto sia in regola, con pareri obbligatori trasmessi alle federazioni sportive nel caso di provvedimenti per l'ammissione o l'esclusione dal campionato. Ogni anno, entro il 30 aprile, farà avere un parere sulla correttezza della documentazione presentata per partecipare ai campionati, e questo parere influenzerà il rilascio (o meno) della licenza per la stagione successiva.

**LE MISURE**

Per effettuare questi controlli, la commissione potrà richiedere i documenti delle società, e indicare delle misure per correggere i bilanci se necessario. Potrà chiedere in qualunque momento che le vengano inviati dati contabili, informazioni e documenti anche sulle persone che controllano le società. E potrà addirittura effettuare ispezioni all'interno delle società.

**LA SPESA**

Quanto ai costi, inizialmente la commissione potrà avere fino a quindici dipendenti, con una spesa prevista di circa 1,3 milioni di euro all'anno.

Per quanto riguarda i fondi, questi saranno presi in parte dai finanziamenti stanziati nel 2021 per gli operatori del settore sportivo messi in crisi dal Covid-19, e in parte dalle società stesse: infatti, a partire dal 2025, le federazioni sportive dovranno versare complessivamente 1,9 milioni di euro all'anno, e le squadre 1,6 milioni di euro (in modo da impattare al massimo sullo 0,15% sul fatturato).

M. D. B.

*Spiaggia del Resort: La Licciola a Santa Teresa Gallura.*

ROSARIO DIMITO

# La metamorfosi Abi per interpretare meglio il mondo che cambia

## L'Associazione bancaria italiana, dopo oltre 30 anni di guida istituzionale, ora avrà una testa che arriva dal mercato: un passaggio storico

Abi cambia pelle: più politica e meno circolari, nel futuro immediato della Confindustria delle banche. Dopo oltre 30 anni di guida istituzionale, ora l'Associazione bancaria avrà una testa che arriva dal mercato, bancario in particolare. Gli ultimi due direttori generali, infatti, provenivano dalla Consob: sia Giuseppe Zadra, dg dal 1992 al 2009, sia il suo successore Giovanni Sabatini che si è congedato a inizio maggio. A Palazzo Altieri, adesso, si appresta ad arrivare un altissimo dirigente di Intesa Sanpaolo: Marco Elio Rottigni, Responsabile della Divisione International Subsidiary Banks. E non è una novità irrilevante. Anzi: la scelta dei maggiorenti dell'associazione presieduta da Antonio Patuelli, confermato per il sesto mandato, avvenuta giovedì 30 maggio, va nella direzione di rendere l'Abi, come si diceva, più politica e meno tecnica. Sempre più lobby, tanto a Roma quanto a Bruxelles e Francoforte, e meno braccio operativo della vigilanza interna, com'è stato per decenni. Questa svolta segna anche la ritrovata armonia tra le grandi banche, con il rientro a pieno titolo di Intesa Sanpaolo nei ranghi, dopo lo strappo del febbraio 2023.

La grande riforma dell'Associazione bancaria si rende indispensabile anche perché tutti i cosiddetti corpi intermedi devono adeguarsi a scenari, tanto nella politica interna ed estera quanto nelle relazioni lobbistiche, ormai drasticamente cambiati. Associazioni di categoria più forti e credibili sono indispensabili per rappresentare con maggiore efficacia le istanze dei "soci", svestendo quei panni anni '90, molto romani e ora poco efficaci, passati di moda.

Ecco perché il cambio di passo dell'Abi, nei desiderata dei banchieri, sarà netto e si accompagnerà a una rapida trasformazione che toccherà tutta la struttura operativa. La direzione generale è stata affidata Rottigni, che in Intesa Sp era stato chief lending officer. Dunque, un uomo di mercato, top manager della banca di "sistema", dopo oltre sei lustri di uomini formati nelle istituzioni.

È un passaggio storico. L'obiettivo affidato a Rottigni, il cui curriculum è denso di esperienza internazionale, è ambizioso: i big del credito vogliono che Abi sia voce forte e autorevole interlocutore dei partiti, del governo, dell'Unione europea e della Bce; capace, in questa sua nuova veste, anche di tutelare l'italianità del banking made in Italy.

**LE FACCE DELLA MEDAGLIA**

Il tricolore del credito, va spiegato, non sembra minacciato dal completamento dell'Unione bancaria, di cui si discute da tempo (un passaggio, questo, che peraltro vede la Germania ostile perché in disaccordo sulla creazione della garanzia unica sui depositi fino a 100mila euro, per i rischi connessi agli alti debiti pubblici di alcuni Paesi, a cominciare dall'Italia). Il pericolo numero uno, secondo i banchieri, sta nella volontà dell'Ue di rimuovere tutti gli ostacoli normativi che oggi limitano le fusioni cross-border. Spazzati via i paletti regolamentari, si darebbe il via a quel consolidamento bancario che taluni reputano indispensabile per evitare che i colossi finanziari mondiali, a cominciare da quelli degli Stati Uniti d'America, possano fare shopping selvaggio in Europa. Il rovescio della medaglia, però, sarebbe la perdita di grandi banche nazionali, con la crescita di giganti sovranazionali o paneuropei.

L'Italia non parte in posizione favorevole. E lo sa bene, per esempio, la Francia: non a caso il numero uno dell'Eliseo, Emmanuel Macron ha detto che «agire da europei significa che è necessario consolidarsi come europei». I transalpini potrebbero "perdere" Société Générale, qualora si riuscisse a realizzare il desiderato acquisto da parte del Santander, ma allo stesso tempo potrebbero essere protagonisti di acquisti roboanti con quella che gli osservatori hanno ribattezzato la JpMorgan d'Europa ovvero Bnp Paribas. Che in Italia ha già un piede, da 18 anni, con Bnl finora inerte. Le italiane stanno a guardare, in posizioni differenti. Ma è chiaro che qualora partisse il risiko bancario su scala europea, anche il golden power correrebbe il rischio di essere un'arma spuntata.



UNO CONTRO TUTTI

## E il cappuccino a 10 euro diventa una vendetta, legittima

MARCO BARBIERI

È successo a Roma, in pieno centro, potrebbe essere successo in un negozio di lusso a Napoli o a Venezia. Un caro amico vuole riservare una sorpresa clamorosa a sua moglie in occasione del decimo anniversario di nozze. Punta a un anello mozzafiato, in un negozio mozzafiato. Grande maison, grande bellezza, grandi prezzi. Della misura è sicuro. Ricorda perfettamente quella della vera nuziale di dieci anni prima. Per avere l'anello in tempo utile per l'anniversario deve muoversi con un mesetto di anticipo. Vuol dire anticipare la somma di un mese? Va bene. E paga.

Ritira il pacchetto il giorno concordato. La moglie, già emozionata dalla carta con il logo della maison, apre il pacchetto: anello d'oro con rubino sangue di piccione. L'emozione si trasforma in delusione, quando infilando l'anello si accorge che non entra nel dito. Nemmeno nel mignolo. L'amico si prostra davanti alla moglie e corre in negozio. Grandi scuse, la tentazione di ribaltare la colpa sull'acquirente. Con la naturale replica del mio amico in cui si fa strada la voglia di vedere il colore del sangue del negoziante, per verificare di quanto si discosti da quello di piccione.

«Provvederemo ad allargare l'anello. Tra una settimana al massimo siamo pronti». L'amico torna dopo otto giorni. Il negoziante assume un'aria contrita. «Sono addolorato. Nell'allargare l'anello si è leggermente segnata la montatura d'oro. Dobbiamo rimandare tutto a casa madre». A Parigi? «A Parigi». Dopo dieci giorni, rieccoci. Riecco l'anello. Forse è in misura ma il rubino è diventato uno zaffiro. Improperi. Strilla, scuse, sceneggiata. «Ci vediamo tra dieci giorni e tutto sarà risolto» sussurra il direttore del negozio, arrotando e ammosciando la erre. E così fu. Finalmente.

Pagamento anticipato di oltre due mesi, rispetto al giorno del godimento del bene. Come un gentile finanziamento alla "maison". Il mio amico ha pensato di rivolgersi a un'associazione consumatori, ma ha temuto che la sua spesa voluttuaria sarebbe stata considerata poco meritevole di attenzione. Ma d'ora in poi, se legge di un turista francese che si lamenta di un cappuccino pagato 10 euro in piazza Navona, si fa una risata. E la prende come una vendetta. Legittima.



MoltoEconomia

DIRETTORE RESPONSABILE: **Guido Boffo**
DIRETTORE EDITORIALE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Barbara Jerkov, Alvaro Moretti**
CAPOREDATTORE SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
CAPOREDATTORE SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*
IN REDAZIONE: **Alessandra Spinelli** *(Responsabile)*, **Alessandra Camilletti, Valeria Arnaldi**
ELABORAZIONE GRAFICA: **Mauro Anelli**

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

**IL MESSAGGERO S.P.A.** Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201

Registrazione MoltoEconomia n. 129 del 13.11.2020
**PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081.
**STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre; Stampa Napoli 2015 srl, ASI Caivano, località Pascarola (NA); Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari.

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

# Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Giovedì 6 Giugno 2024

27 °C 18 °C
Il Sole Sorge 5:34 Tramonta 20:40
La Luna Sorge 5:00 Cala 21:14


Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446


Scherma

## Chiara Mormile alla conquista delle Olimpiadi

Rossetti a pag. 69

L'evento

## Danza, festival tra tango e classica

a pag. 66

La serata

## Red carpet alla festa preziosa

Quaglia a pag. 65

# Rivoluzione supermercati

▶Dalla musica alle casse "silenziose", così cambieranno i grandi negozi della Capitale
Protocollo Regione-associazioni per rendere la spesa meno complicata per gli autistici

Cambia la spesa dei cittadini del Lazio. Nei supermercati spariranno le luci sparate a mille, i dlin dlon ad altissimo volume, i profumi spruzzati all'improvviso tra le corsie. C'è chi la chiama "La rivoluzione della gentilezza" e la Regione Lazio propone questo cambio di passo a tutta la Gdo, la Grande distribuzione organizzata. L'idea dell'assessore ai Servizi sociali Massimiliano Maselli coinvolge un po' tutti, ma soprattutto le persone autistiche (sono, secondo stime di alcune associazioni di pazienti, circa 60.000 tra coloro in trattamento e chi, invece, non ha una diagnosi conclamata). E questa mattina sarà firmata l'intesa con le sigle che riuniscono praticamente tutti i supermercati della Regione.

alle pag. 56 e 57

Oggi la decisione del Consiglio

## Visconti, la lista delle "ragazze trofeo" voti in condotta più bassi per gli autori

Una notizia così sconvolgente che in poco tempo si è diffusa ben oltre le mura liceo Visconti, coinvolgendo anche il ministero dell'Istruzione e l'ufficio scolastico regionale del Lazio. L'istituto di piazza del Collegio romano, considerato fra i migliori della Capitale, da lunedì è al centro delle polemiche per un «gesto spregevole», così lo hanno definito in molti, che alcuni alunni hanno compiuto nei confronti delle loro compagne.

a pag. 59

Il premio Parata di stelle con la regista

Sofia Coppola fotografata al gala di ieri (foto FRACASSI/TOIATI)

## La classe di Sofia Coppola «Io, ispirata da Roma»

a pag. 65

## La sfida di Zingaretti: «Cambiamo l'Europa»

Agli sgoccioli di una campagna elettorale lunga e (come tutti i candidati della circoscrizione Centro) condotta su quattro regioni, Nicola Zingaretti sceglie piazza Re di Roma per l'evento clou della campagna elettorale prima del voto dell'8 e 9 giugno. Se tra il pubblico della piazza spuntano vari deputati, assessori e consiglieri comunali, sul palco invece, dopo la coordinatrice della segreteria dem Marta Bonafoni, sceglie di intervenire a sostegno di Zingaretti anche il sindaco Roberto Gualtieri. «Cambiamo l'Europa», dice l'ex presidente della Regione Lazio.

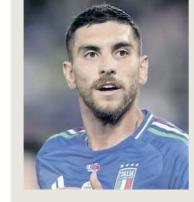
a pag. 61

# Uccise la moglie e confessò ergastolo per il pensionato

▶L'assicuratore 78enne le sparò due colpi mentre dormiva

Aveva ucciso la moglie e dopo averla vegliata per una notte si era costituito. La tragedia in un appartamento di via Pietro Mascagni, al quartiere Trieste, si era consumata la notte tra il 19 e il 20 giugno del 2022 quando Piero Bergantini, allora 76enne, ex assicuratore in pensione, aveva armato la sua pistola e ucciso nel sonno la moglie Caterina, 73 anni, con due colpi. Poi era andato dal suo avvocato a cui aveva confessato il delitto. A quel punto per Bergantini erano scattate le manette.

a pag. 62

Le false accuse al centrocampista

## Caso Pellgrini: «La escort ha mentito»

Erano falsi i racconti sugli incontri con Lorenzo Pellegrini, con tanto di accuse di stalking. E ora la 24enne è accusata di calunnia e diffamazione nei confronti del giallorosso.

a pag. 63

## Elezioni, sprint finale: le mosse di FdI, Lega e FI

Poche ore ancora, poi il silenzio elettorale prima dell'inizio delle votazioni per le elezioni europee. I seggi apriranno per il voto sabato alle ore 15 e chiuderanno domenica alle 23. Poi, subito lo spoglio. Sono quindi ore febbrili per i candidati dei diversi schieramenti impegnati nelle ultime battute, ultimi incontri e chiusure personali. Per Fratelli d'Italia - dopo la chiusura di partito a piazza del Popolo con Giorgia Meloni - ci sono le chiusure delle singole campagne elettorali. Per la Lega, l'appuntamento è oggi pomeriggio a piazza Santi Apostoli con i comizi di chiusura di Salvini e di Vannacci. Per Forza Italia, invece, la chiusura di partito sarà oggi a Napoli in piazza Matteotti.

a pag. 60

*Buvette Capitale*

## Arrugginite e dimenticate: la città ha il mal di plancia

Per limitarne la diffusione, sono state avanzate proposte di legge in consiglio comunale, ipotesi di regolamenti e via dicendo. Nulla da fare, perché le plance elettorali (i manifesti di carta in maxi-formato) sono sempre lì, sempre più vuote nell'era dei social. I partiti che portano dei candidati alle prossime elezioni europee possono appendere i propri manifesti gratuitamente, ma devono metterci colla, carta e personale. E così, molti rinunciano, anche perché banalmente le ritengono inutili. Ma, al contempo, quegli spazi devono rimanere a disposizione, con l'effetto di abbrutire il contesto circostante, riempendosi (in parte) solo adesso per l'ultimo rush della campagna. Il Campidoglio non è che possa farci granché, se non richiedere meno spazi possibili in partenza, dato che sono disciplinate nientemeno che da una legge del 1956 (la numero 212 per la precisione). Quell'anno il presidente del Consiglio era il democristiano (e futuro Capo di Stato) Antonio Segni e si tenevano le Olimpiadi di Melbourne, cui partecipò un giovane Carlo Pedersoli, non ancora Bud Spencer. Mentre il Real Madrid vinceva la Coppa dei Campioni. Ecco, guardando quest'ultimo punto, forse non tutto è cambiato.

Plance elettorali vuote

## I cambiamenti nel commercio

# Luci basse e casse silenziose rivoluzione supermercati (e gli autistici ringraziano)

▶Rumori ridotti anche tra le corsie e niente più profumi aggressivi nell'aria
Con il progetto "calma sensoriale" la spesa diventa facile per i più fragili

### IL FOCUS

Cambia la spesa dei cittadini del Lazio. Nei supermercati spariranno le luci sparate a mille, i dlin dlon ad altissimo volume, i profumi spruzzati all'improvviso tra le corsie. C'è chi la chiama "La rivoluzione della gentilezza" e la Regione Lazio propone questo cambio di passo a tutta la Gdo, la Grande distribuzione organizzata.

L'idea dell'assessore ai Servizi sociali Massimiliano Maselli coinvolge un po' tutti, ma soprattutto le persone autistiche (sono, secondo stime di alcune associazioni di pazienti, circa 60.000 tra coloro in trattamento e chi, invece, non ha una diagnosi conclamata). E questa mattina sarà firmata l'intesa con le sigle che riuniscono praticamente tutti i supermercati della Regione: Federdistribuzione; Confcommercio Lazio; Confesercenti Lazio; Ancc Coop, l'-Associazione nazionale delle cooperative di consumatori; Ancd Conad, l'Associazione nazionale cooperative dettaglianti, Confapi Lazio e Federlazio. In pratica, migliaia di supermercati a Roma e del Lazio che potranno decidere, volontariamente, come e per quanto tempo aderire.

### LE MODALITÀ

C'è chi comincerà con un paio di ore al giorno per alcuni giorni alla settimana. E poi, gradualmente, potrebbe decidere di aumentare. Le modalità sono diverse, anche riducendo il bip della cassa poco prima di mettere la spesa nei sacchetti. «Il progetto "calma sensoriale" nasce da una precisa esigenza, quella di dare giusta importanza al ruolo cruciale che riveste l'aspetto della sensorialità nell'autismo - spiega Maselli - Sappiamo che nei soggetti con questo disturbo la percezione avviene come se tutti i cinque sensi fossero attivati simultaneamente per captare le informazioni. Quindi rumori, luci e confusione possono creare enormi stati di ansia o comportamenti ossessivi. Vogliamo permettere alle persone con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie di potersi recare in giorni e orari prestabiliti in un supermercato e fare la spesa in una situazione di assoluta tranquillità, evitando il più possibile situazioni di stress».

**STAMATTINA VERRÀ FIRMATO IL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE E I RAPPRESENTANTI DI TUTTA LA GRANDE DISTRIBUZIONE**

L'assessore all'Inclusione sociale e ai Servizi alla persona della Regione Lazio Massimiliano Maselli

### L'INCLUSIONE

«La ricetta per una società inclusiva e attenta ai più fragili è quella di educare al rispetto e alla condivisione. E lo si fa lavorando sulla quotidianità, che può essere "appunto" andare semplicemente a fare la spesa. Con questa iniziativa la Regione Lazio dà un bel segnale: una società veramente accogliente deve rendere tutti gli aspetti dell'esistenza accessibili», aggiunge Maselli che una volta avviato con le categorie ha intenzione di presentarlo agli altri assessori alle Politiche sociali delle diverse regioni italiane per sviluppare il modello in tutta la penisola.

### IL PERCORSO

«Si tratta di un percorso virtuoso per una società a misura d'uomo e di un modello sociale basato sulla fratellanza. Sono orgoglioso che il Lazio abbia intrapreso un nuovo corso sulle politiche per la disabilità, aggiungendo un nuovo mattoncino con il protocollo d'intesa. Scriviamo un'altra bella pagina, insieme con le associazioni di categoria degli esercenti», dice Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio. Il mon-

**L'ASSESSORE MASELLI: «PER LE PERSONE CON QUESTO DISTURBO È FONDAMENTALE ELIMINARE I FATTORI DI STRESS»**

## I cambiamenti nel commercio

**I NUMERI**

**60**
È, in migliaia, il numero stimato di persone con autismo nel Lazio

**7**
Sono le realtà delle categorie che firmano l'intesa con la Regione

**3**
Sono i livelli di autismo che vanno dal lieve, al moderato al grave

**1**
Persona ogni 77 è, in Italia, nello spettro dell'autismo

do delle imprese, dunque, diventerà più inclusivo e partecipa a un percorso che, anche negli anni a venire, potrà portare loro a modificare la gestione stessa delle attività commerciali. «Non possiamo che accogliere con soddisfazione l'ampia disponibilità del mondo del commercio e della distribuzione, affinché il Lazio superi le barriere e riduca le distanze – commenta il vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli - Le buone pratiche della calma sensoriale, a favore delle persone con il disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie, sono un esempio di civiltà e di educazione della nostra società per una Regione solidale e inclusiva».



L'intervista **Margareth Martino**

# «Mio figlio rischia una crisi ogni volta che facciamo la spesa»

▶La vicepresidente di "Scopriamo l'autismo" è tra i firmatari dell'intesa con i negozi
«L'iperstimolazione sensoriale porta questi ragazzi a reagire in modo incomprensibile»

Quando va a fare la spesa e porta suo figlio di sei anni è sempre sul chi va là. Il rischio è che con tutte quelle luci, prima o poi, il piccolo possa avere una crisi incontrollata. Margareth Martino, 44 anni, vicepresidente dell'associazione Scopriamo l' autismo, ha scoperto che ospitava l'autismo in famiglia circa quattro anni fa. Dopo quella diagnosi per lei, un'endoscopista del Policlinico universitario Campus-Bio Medico di Roma, la vita ha avuto un forte cambiamento.

**Quando lo ha scoperto?**

«A 13 mesi ho notato il mio terzogenito che aveva difficoltà uditive. Sono un medico e i piccoli segnali, magari poco lampanti per altri, mi hanno fatto andare in allarme».

**Chi può diagnosticare il disturbo dello spettro autistico?**

«Una valutazione di un neuropsichiatra è centrale. Io, da mamma, sono arrivata lì attraverso il consiglio di un medico. Allora era un otorino: mi ero rivolta a lui perché vedevo che mio figlio non rispondeva ad alcuni stimoli uditivi. Era piccolo, ma quando chiamato non si girava. Fondamentale è la diagnosi precoce».

**L'autismo è una malattia?**

«No, non lo è. È una condizione, un disturbo permanente sul quale le terapie determinano un miglioramento delle capacità comunicative e relazionali. Si vive in una sorta di "bolla" percettiva. Si percepisce la realtà in maniera diversa. Ecco perché l'approccio terapeutico è davvero importante, soprattutto in tenera età. Così si modificano i comportamenti per agevolare tutte quelle difficoltà nelle relazioni sociali che possono incidere nella vita di tutti i giorni. E possiamo fare tanto, a cominciare dall'aumento della consapevolezza di chi vive accanto alle persone autistiche, dai familiari ai compagni di scuola fino ai vicini di casa o, più semplicemente, un passante».

**Quali sono queste difficoltà?**

«Le manifestazioni dell'autismo sono così eterogenee da rendere difficile una risposta. Non a caso si parla di "spettro autistico". Il vissuto personale è diverso da persona a persona, ma le difficoltà spesso si sovrappongono e appaiono molto più simili di quanto non sembri. Sicuramente anche gli atti più semplici, come andare a fare la spesa, possono diventare momenti complessi e carichi di difficoltà legate all'ambiente. Anche andare in un supermercato può essere un'esperienza difficile da vivere a causa delle luci intermittenti, della musica ad alto volume. La Regione Lazio è la prima in Italia a istituzionalizzare questo percorso».

Margareth Martino

**L'AMBIENTE IN CUI VIVONO I GIOVANI CON QUESTE PATOLOGIE È DETERMINANTE PER GARANTIRE UNO STILE DI VITA ACCETTABILE**

**Iniziative del genere erano state già proposte?**

«La nostra associazione aveva firmato, lo scorso marzo, un'intesa con tutti i supermercati della catena Elite di Roma, le farmacie comunali di Farmacap, diversi store della catena McDonald's. Era un messaggio di civiltà. Siamo contenti che praticamente tutti i supermercati ora abbiano deciso di aderire all'iniziativa regionale».

**I supermercati diventano più inclusivi ma qual è il rischio per una persona autistica?**

«È quello di una crisi da iperstimolazione sensoriale: più sono bimbi piccoli più la loro risposta può non essere consona e, agli occhi degli altri, difficile da comprendere, senza dimenticare che i bambini nello spettro autistico poi diventano adulti in cui le difficoltà sensoriali permangono: non è quindi sempre semplice trovare il grado di supporto necessario».

# Il Papa va in Campidoglio Una spinta per il Giubileo

▶Lunedì mattina Bergoglio terrà un discorso nell'Aula Giulio Cesare davanti all'assemblea capitolina, poi il saluto con il sindaco dal balcone di palazzo Senatorio

IL CASO

La prima volta che mise piede in Campidoglio Papa Francesco rimase a bocca aperta davanti alla grande bellezza, lo spettacolo unico dei Fori Imperiali visti dall'alto, dal terrazzino del Palazzo Senatorio. Lo stesso balcone dal quale si affacciarono in passato anche i predecessori Ratzinger, Wojtyla e Montini.

Se cinque anni fa ad accoglierlo e fargli strada all'interno del Campidoglio c'era Virginia Raggi (con la quale ebbe intensi scambi fino a sfociare in un rapporto di amicizia) lunedì mattina a dargli il benvenuto sarà Roberto Gualtieri, alla guida di una nuova amministrazione ma con il medesimo sentimento di collaborazione. Il Giubileo del resto è alle porte, tra 201 giorni si aprirà la Porta Santa e la Città Eterna per un anno intero sarà sotto i riflettori del mondo, per tutto il 2025.

GOVERNO

«La visita di Papa Francesco in Campidoglio ci riempie di gioia e assume un particolare significato in vista dell'appuntamento giubilare, il suggello di un percorso di condivisione che stiamo portando avanti con la Santa Sede e il Governo per organizzare al meglio questo evento storico così importante per Roma e per il mondo intero» ha commentato il Sindaco. L'ultima volta che Bergoglio e Gualtieri si sono visti è stato due domeniche fa in piazza san Pietro per la Giornata Mondiale dei Bambini. Una mattinata iniziata con la messa e terminata con lo show di Roberto Benigni che scherzava sul campo largo e la vittoria certa alle elezioni se solo si fosse candidato Bergoglio. Gualtieri era seduto accanto a Giorgia Meloni ed entrambi ridevano di gusto.

«Papa Francesco ha usato parole memorabili perché dal Giubileo parta un fortissimo messaggio di speranza per le difficili sfide che l'umanità si trova ad affrontare; un richiamo a riscoprire il valore della fratellanza in questi tempi così difficili, a realizzare una vera e propria alleanza sociale della speranza per la pace e per la vita, e a impegnarsi per una ecologia integrale che sappia essere ambientale, economica e social" ha sottolineato Gualtieri. Ieri il Vaticano ha diffuso il programma dettagliato per un totale di due ore di visita. Francesco arriverà alle 9 e verrà subito portato nell'ufficio del Sindaco per il tradizionale colloquio che dovrebbe protrarsi per una ventina di minuti. Poi nella Sala dell'Arazzo conoscerà i collaboratori più stretti del primo cittadino. Quindi il Papa si trasferirà nella Sala delle Bandiere per la firma del "Libro d'Oro Capitolino" e successivamente nell'Aula Giulio Cesare dove è previsto il discorso davanti a consiglieri, assessori e alle altre autorità invitate. Il protocollo studiato ricalca grosso modo quello precedente, fatto salvo un percorso più agevolato per via degli spostamenti in carrozzina. Alla fine Papa e Sindaco si affacceranno dalla Loggia del Palazzo Senatorio per dare un saluto ai romani in piazza del Campidoglio. Prima di ripartire, Gualtieri farà vedere a Francesco la targa commemorativa della visita, attraversando la Sala "Laudato si'".

Il recente incontro in Vaticano tra Papa Bergoglio e il sindaco Gualtieri Lunedì il pontefice sarà ospite in Campidoglio: terrà un discorso nell'Aula Giulio Cesare davanti all'assemblea capitolina e poi saluterà i romani affacciandosi al balcone con il sindaco

**GUALTIERI: «PERCORSO CONDIVISO E PORTATO AVANTI CON GOVERNO E VATICANO PER ORGANIZZARE AL MEGLIO L'EVENTO»**

**NEL 2019 IL VESCOVO DI ROMA DISSE CHE LA CAPITALE DEVE ESSERE ALL'ALTEZZA DELLA SUA STORIA, «FARO DI CIVILTÀ»**

FUTURO

Sui cantieri che sono stati aperti per l'Anno Santo Papa Francesco poco tempo fa durante una udienza ebbe a lodare la proverbiale pazienza dei romani che sono costretti a sopportare ingorghi, traffico e congestioni. Tutta la zona intorno a San Pietro, sottoposta a importanti lavori di rinnovamento, è però quasi ultimata. Così come le aree circostanti alle grandi Basiliche. La piazza davanti San Giovanni in Laterano è quasi completamente rifatta, pavimentata e allargata. Gualtieri puntualmente informa il Vaticano e monsignor Rino Fisichella dell'avanzamento dei lavori messi in campo e dei progetti per l'accoglienza.

Francesco continua a ripetere che la Città Eterna si deve «mantenere all'altezza della sua storia». Ancora risuonano le sue parole pronunciate nel 2019 sul fatto che «anche nelle mutate circostanze odierne Roma deve essere faro di civiltà e maestra di accoglienza, senza perdere la saggezza che si manifesta nella capacità di integrare e far sentire ciascuno partecipe a pieno titolo di un destino comune».

# Il caso delle "ragazze trofeo" punizioni al Visconti: «Giù i voti dei colpevoli»

▶La preside Rita Pappalardo: «Non è una banale goliardata. Inviterò le famiglie dei giovani coinvolti ad accompagnarli nei centri contro la violenza di genere»

### I PROVVEDIMENTI

Una notizia così sconvolgente che in poco tempo si è diffusa ben oltre le mura liceo Visconti, coinvolgendo anche il ministero dell'Istruzione e l'ufficio scolastico regionale del Lazio. L'istituto di piazza del Collegio romano, considerato fra i migliori della Capitale, da lunedì è al centro delle polemiche per un «gesto spregevole», così lo hanno definito in molti, che alcuni alunni hanno compiuto nei confronti delle loro compagne. Un gruppo di ragazzi dell'ultimo anno ha affisso sulla porta di un'aula un elenco con circa 30 nomi di ragazze della scuola che avrebbero avuto relazioni con loro. Ne è scoppiato un putiferio - con i genitori indignati e le studentesse coinvolte preoccupate - a seguito del quale la preside, Rita Pappalardo, si è subito attivata per prendere gli opportuni provvedimenti nei confronti degli autori del gesto, prossimi tra l'altro all'esame di maturità.

### COSA RISCHIANO

«Non è possibile ridimensionare quanto accaduto a una goliardata per questo - assicura Pappalardo - è certo che ci saranno ripercussioni. Oggi si riunirà il Consiglio di classe e in quella sede, in base al Regolamento di disciplina, valuteremo con esattezza i provvedimenti da adottare che quasi sicuramente incideranno sui voti dei ragazzi, a partire da quello in condotta», spiega la dirigente, amareggiata dal comportamento degli alunni. Il fatto che si tratti di studenti di quinto, prosegue la preside, «esclude iniziative come azioni di volontariato o attività a favore della scuola, considerando che i ragazzi sono prossimi a lasciare l'istituto».

L'idea dunque sarebbe quella di invitare le famiglie degli alunni coinvolti a spingerli a fare delle attività all'interno dei centri antiviolenza, «proprio per fargli prendere contatto con la realtà». Ma si tratta solo di attività su base volontaria. Il rischio più concreto, dunque, è quello di un brutto voto per la condotta a causa del quale gli alunni potrebbero anche rischiare di non essere ammessi alla maturità.

Una scelta accolta con favore dal direttore generale Usr Lazio, Anna Paola Sabatini, che ha ribadito: «gli studenti si sono macchiati di un comportamento riprovevole che la scuola non può in alcun modo tollerare e la pronta e decisa azione della dirigente scolastica ne è la testimonianza». Soddisfatte dell'intervento della preside anche le dirette interessate.

**PER LA DIRIGENTE «BISOGNA RISTABILIRE UNA EDUCAZIONE EMOTIVA CHE I RAGAZZI SEMBRA ABBIANO SMARRITO»**

### LA PERCEZIONE

«Mi sembra il minimo che gli venga abbassato il voto in condotta», commenta una delle vittime. «Se non venissero puniti penserebbero di aver fatto una cosa poco grave e magari la rifarebbero pure. E questo la dice lunga su come alcuni percepiscano le relazioni», aggiunge un'altra.

**MA TRA I GENITORI C'È CHI CHIEDE CHE GLI ALUNNI VENGANO BOCCIATI OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Studenti davanti all'entrata del liceo Visconti

Un pensiero condiviso dalla dirigente scolastica, molto preoccupata «anche sotto l'aspetto educativo». «Bisogna ristabilire un'educazione emotiva che, specie dopo la pandemia, i ragazzi sembrano aver smarrito. Bisogna lavorare molto sul piano relazionale perché temo che questa sia la punta dell'iceberg che conferma le difficoltà di questa generazione. I ragazzi devono riflettere e prendere contatto con la realtà». Per questo il giorno dopo l'accaduto la preside ha concesso agli alunni di fare un'assemblea affinché potessero tutti riflettere sull'accaduto. Incontro al quale hanno partecipato anche gli autori, che si sono scusati con le vittime.

### GLI ADULTI

«Ma le scuse non bastano», dicono alcuni genitori infervorati che da giorni non fanno altro che commentare l'episodio nelle diverse chat della scuola. Alcuni chiedono la bocciatura, altri più permissivi invitano a lasciar perdere. Ma a decidere sarà solo il consiglio che si riunisce oggi.



# «Molte di quelle storie sono inventate» E gli studenti del liceo si spaccano

### LE REAZIONI

Sono indignati, scioccati, preoccupati, allibiti. Tanti i sentimenti che la notizia della lista delle "ragazze trofeo" ha suscitato tra gli alunni del liceo Visconti. Gli studenti, in classe come anche nelle loro chat, non fanno altro che parlare di quello che è successo lunedì mattina a scuola, tra chi è pronto alla battaglia contro gli autori del gesto e chi minimizza l'accaduto definendolo «una cosa che succede». Tra le più arrabbiate, come comprensibile, ci sono le vittime, ovvero le circa 30 studentesse dell'elenco, quelle che avrebbero avuto relazioni con gli autori della lista. Molte ragazze preferiscono non commentare, altre vogliono sfogarsi, ma scelgono di farlo in forma anonima dando un nome di fantasia perché «si tratta una vicenda davvero pesante», dicono. «Sono sconvolta – racconta Giulia - perché i ragazzi hanno violato la nostra intimità. È un gesto che deve essere punito in modo adeguato altrimenti succederà di nuovo».

### LE BUGIE

Alcune storie «sono frutto della fantasia degli studenti. Tante di noi non hanno mai avuto a che fare con loro», dice arrabbiata Francesca. Storie e nomi inventati che rischiano di continuare a circolare ancora per molto tempo. Il foglio è stato immediatamente rimosso, ma il problema è che «prima che venisse buttato alcuni lo hanno fotografato».

**IL FOGLIO CON I NOMI DELLE VITTIME SAREBBE STATO FOTOGRAFATO E ORA L'IMMAGINE GIRA NELLE CHAT**

### L'iniziativa Da Tiburtina a Villa Ada

**Ripuliti dai volontari i parchi romani raccolta oltre una tonnellata di rifiuti**

I volontari ripuliscono Tiburtina, Villa Ada e piazza Albania, raccogliendo oltre una tonnellata di rifiuti. La giornata di pulizia dei parchi della Capitale è stata organizzata grazie all'impegno di 800 dipendenti (impiegati anche a Milano e Firenze) delle società del Gruppo Bnp Paribas , in partnership con Legambiente. La sfida è donare in 2 anni 1 milione di ore di lavoro in volontariato aziendale.



Il timore della maggior parte delle ragazze, dunque, è che ora la foto possa circolare anche fuori dall'istituto di piazza del Collegio romano, creando non pochi problemi. «Se così fosse sarebbe davvero un problema perché significherebbe far proseguire questa storia all'infinito. E noi invece vogliamo solo che se ne smetta di parlare», prosegue Giulia. Vogliono che non se ne parli più e allo stesso tempo sperano che i colpevoli vengano puniti adeguatamente. Lo sperano le vittime, come anche la maggior parte delle studentesse della scuola.

### LA SOLIDARIETÀ

Prime fra tutte quelle del collettivo Visconti in Rosa che hanno diffuso un comunicato per esprimere solidarietà alle vittime e denunciare «l'accaduto che non deve passare inosservato». Non tutti però sono d'accordo. Diversi anche gli studenti rimasti indifferenti alla scoperta della lista, definendo l'episodio «un pretesto per andare contro la scuola». «Ovviamente è un fatto spiacevole - sostiene una studentessa – ma sono scherzi tra noi giovani che sono sempre esistiti».

# Europee, voto allo sprint: tour dei quartieri per FdI Salvini con Vannacci

▶Domani scatta il silenzio elettorale, ultimi appuntamenti della campagna per partiti e candidati: Forza Italia e Azione chiudono la loro corsa a Napoli

### RUSH FINALE

Poche ore ancora, poi il silenzio elettorale prima dell'inizio delle votazioni per le elezioni europee. I seggi apriranno per il voto sabato alle ore 15 e chiuderanno domenica alle 23. Poi, subito lo spoglio.

Sono quindi ore febbrili per i candidati dei diversi schieramenti impegnati nelle ultime battute, ultimi incontri e chiusure personali.

### FRATELLI D'ITALIA

Se per Fratelli d'Italia la chiusura è stata anticipata con la manifestazione di piazza del Popolo e il comizio della premier, Giorgia Meloni, i singoli candidati vanno comunque avanti e chiudono le loro personali campagne. Per Stefano Tozzi - esponente storico di FdI nel I Municipio ultimo politico della "nidiata" che ha visto transitare dal parlamentino del centro storico i Rampelli, i Marsilio, i Mollicone - si stanno definendo in queste ore gli ultimi incontri in calendario per il 7 giugno: saranno quattro, a Giardinetti, nel Municipio VII La Stazione in Via Nocera Umbra, a Piazza Vittorio e, infine, a Casal Bruciato.

**APPELLI CONCLUSIVI CON APERITIVI, MUSICA ED EVENTI RENZI E BONINO IN PIAZZA DI PIETRA AVS A TORINO**

Per l'altro nome forte del Lazio, l'uscente Nicola Procaccini, la chiusura sarà domani, 7 giugno, a Spazio Novecento, storico locale dell'Eur, dalle nove di sera in poi con musica ed eventi che accompagneranno i discorsi politici. Tozzi e Procaccini ieri hanno incontrato i cittadini in un aperitivo insieme ai deputati Sbardella, Filini, Perissa (che è il neo eletto coordinatore romano del partito) e Trancassini (che è il coordinatore nel Lazio) a viale di Vigna Pia, al Portuense.

### LEGA

Per Davide Bordoni, già presidente del Municipio di Ostia, assessore in Campidoglio, consigliere comunale, la chiusura della campagna personale è stata ieri, a Ostia, allo stabilimento balneare "Il Venezia" su llungomare Amerigo Vespucci. Il partito, invece, ha fissato la chiusura oggi pomeriggio, in piazza Santi Apostoli con i comizi di chiusura del vicepremier e ministro delle Infrastutture, Matteo Salvini, e il candidato di punta del partito, il generale Roberto Vannacci.

Il comizio di Giorgia Meloni in piazza del Popolo, sabato scorso

### AZZURRI

Per gli azzurri di Antonio Tajani la chiusura è oggi, dalle 17, a Napoli, in piazza Matteotti. Ci saranno il segretario Tajani, dirigenti azzurri ed esponenti del governo. Secondo quanto rende noto Forza Italia, si va verso il sold out dei treni azzurri.

### STATI UNITI D'EUROPA

La chiusura ufficiale del rassemblement di Stati Uniti d'Europa è a piazza di Pietra, con i comizi di Matteo Renzi e Emma Bonino.

**I QUASI TREMILA SEGGI ROMANI SARANNO APERTI SABATO DALLE 15 ALLE 23 E DOMENICA DALLE 7 ALLE 23**

### CALENDA

Per Azione la chiusura del partito non è a Roma ma a Napoli a Piazza dei Martiri a partire dalle 17.45 con l'esibizione della band 'Chiuso per Tramonti'. Alessio D'Amato, invece, chiuderà la sua corsa domani, 7 giugno, dalle ore 19, nella discoteca "Circolo degli Illuminati" di via Libetta, in zona Ostiense.

### ALLEANZA VERDI SINISTRA

La chiusura nazionale di Alleanza Verdi e Sinistra sarà a Torino, oggi pomeriggio a partire dalle 19 in piazza Castello con i comizi di Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni e con Ilaria Salis in videocollegamento. Per l'ex sindaco di Roma, Ignazio Marino, candidato capolista con Avs la chiusura personale segna un ritorno all'antico con una serie di giri in bicicletta che il chirurgo farà il 7 giugno per le varie strade della città.





# Unindustria, Ricci nuovo direttore generale Nominato all'unanimità

### LA SCELTA

Massimiliano Ricci è il nuovo Direttore Generale di Unindustria, l'Unione degli Industriali e delle imprese Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, che raccoglie oltre 2.800 imprese della regione che impiegano oltre 220mila dipendenti e con 8 sedi operative, una per ciascun capoluogo di provincia più una anche a Civitavecchia, Cassino e Aprilia. Unindustria collabora con le diverse istituzioni - come i comuni di Roma, di Fiumicino e quelli capoluogo della altre province, la Regione, i Ministeri, le Camere di Commercio, Università e sistema di Confindustria - come rappresentanza per le imprese associate.

Massimiliano Ricci

**IL SUO NOME È STATO PROPOSTO DAL PRESIDENTE ANGELO CAMILLI E APPROVATO DAL CONSIGLIO**

La nomina di Ricci è stata proposta dal presidente Angelo Camilli ed approvata all'unanimità dal Consiglio Generale. Subentra a Maurizio Tarquini.

Massimiliano Ricci, nato a Roma nel 1971, ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio, dal 2017 è in Unindustria ricoprendo la carica di Direttore della territoriale di Frosinone. A gennaio 2021 diventa Direttore Attività e Progetti per l'Impresa di Unindustria, per poi nel 2022 assumere l'incarico di Vicedirettore generale dell'Associazione.

### MANAGER DI ESPERIENZA

Massimiliano Ricci, che vanta una lunga esperienza nell'ambito dei rapporti associativi, ha diretto enti e strutture, pubblici e privati, per lo sviluppo economico e l'innovazione tecnologica. Dal 2003 al 2011 è stato Direttore Generale del Pa.L.Mer. – Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale. Dal 2013 al 2017 è stato Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone (ASI). È componente di varie Commissioni e Comitati, relatore in convegni e seminari e autore di diverse pubblicazioni.

# Zingaretti lancia la sfida: «Ora cambiamo l'Europa»

▶L'ex governatore del Lazio chiude la campagna elettorale in piazza Re di Roma con il sindaco Gualtieri e il fratello Luca: «Vogliamo essere promotori di pace»

### L'EVENTO

Agli sgoccioli di una campagna elettorale lunga e (come tutti i candidati della circoscrizione Centro) condotta su quattro regioni, Nicola Zingaretti sceglie piazza Re di Roma per l'evento nella Capitale prima del voto dell'8 e 9 giugno. Se tra il pubblico della piazza spuntano vari deputati, assessori e consiglieri comunali, sul palco invece, dopo la coordinatrice della segreteria dem Marta Bonafoni, arriva a portare il proprio sostegno a Zingaretti anche il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri. Prima della sorpresa, ossia l'intervento del fratello dell'ex governatore, l'attore Luca Zingaretti.

### L'INTERVENTO

Nel suo intervento Nicola Zingaretti rimarca la necessità di un maggiore protagonismo e di cambiamenti in seno all'Ue: non a caso in questa campagna ha scelto lo slogan "un'Europa più umana". «Siamo stanchi di essere degli osservatori delle guerre, vogliamo essere promotori di pace», scandisce dal palco. E aggiunge che, senza un'integrazione compiuta, «da italiani, con i nostri sessanta milioni di abitanti, dobbiamo competere con paesi come la Cina oppure confrontarci con l'economia degli Stati Uniti». Prima della stoccata alla destra: «Combattiamo per fermare il generale Roberto Vannacci che con la storia dei grandi politici dell'Europa non c'entra niente. Lui l'Europa la vuole distruggere, non la vuole cambiare. Questa è la posta in gioco», aggiunge l'ex segretario dem, già eurodeputato dal 2004 al 2008.

**IL CANDIDATO DEM: «DA ITALIANI, CON I NOSTRI 60 MILIONI DI ABITANTI, DOBBIAMO COMPETERE CON PAESI COME LA CINA»**

### IL SOSTEGNO

In favore di Zingaretti interviene come detto anche il sindaco Gualtieri, che rimarca l'importanza della contesa elettorale: «Questo voto – dichiara dal palco – sarà ricordato nei libri di storia». I due si conoscono da tempo («io faccio politica perché è Nicola che da matricola mi fece segretario giovanile», dichiara Gualtieri) e hanno condiviso insieme la fase più difficile della storia recente del Paese, quella del Covid. Gualtieri nelle vesti di ministro dell'Economia, Zingaretti da governatore del Lazio. «Senza l'Europa non avremmo retto la botta del Covid», scandisce il sindaco. Ricordando che «in quella fase il Lazio di Zingaretti è stata la regione più efficiente d'Europa nel fare i vaccini». Mentre oggi la sfida della prossima legislatura europea sarà quella di fermare l'austerity: «Abbiamo bisogno che l'Unione Europea dica che il Next Generation Eu non è stata una parentesi. Servono gli Eurobond per fare una transizione energetica» che «non lasci indietro nessuno».

**IL PRIMO CITTADINO: «QUESTO VOTO SARÀ RICORDATO NEI LIBRI DI STORIA, SENZA UE NON AVREMMO RETTO LA BOTTA DEL COVID»**

La "sorpresa" tenuta all'oscuro fino all'ultimo è la partecipazione al comizio del fratello del governatore, Luca Zingaretti. «Di solito non frequento questo tipo di palchi», esordisce il popolare attore. «Ma almeno una volta a ogni elezione sono venuto a fargli un in bocca al lupo». Prima di leggere il discorso di Piero Calamandrei agli studenti contro l'indifferenza. Nel frattempo però sotto il palco si scatena la corsa al selfie (glielo chiedono anche due poliziotti) nei confronti della compagna di Luca Zingaretti, l'attrice Luisa Ranieri. Che, nonostante rimanga in disparte, è decisamente quella più gettonata per una foto ricordo.

### IL COMMENTO

In precedenza, lo stesso Zingaretti si era espresso sulle parole di Marco Tarquinio sulla fine della Nato e le polemiche che ne sono conseguite. Le dichiarazioni dell'altro candidato, ha sottolineato l'ex governatore «non mettono in discussione l'identità del partito. Le opinioni di Tarquinio fanno parte di una normale dialettica. La caserma, dove tutti la pensano come il proprietario del partito, è una patologia della democrazia».



A sinistra, Nicola Zingaretti durante il comizio finale della sua campagna elettorale, ieri in piazza Re di Roma: l'ex governatore del Lazio è il candidato di punta del Pd (insieme alla segretaria dem Elly Schlein) nel collegio dell'Italia centrale per le Europee di sabato e domenica

## Europei di atletica

### Domenica mattina strade chiuse tra Centro, Prati e Foro Italico

**Chiusure stradali e deviazioni al traffico, domenica mattina, per la Mezza Maratona 21K e per la corsa non competitiva Mass Race (10 chilometri), organizzate nell'ambito degli Europei di atletica leggera di Roma. Tra le strade interessate - tra centro storico, Prati e il Foro Italico - ci sono: piazza Venezia, via del Plebiscito, corso Vittorio e corso Rinascimento, via Zanardelli, i lungotevere Tor di Nona e degli Altoviti, Ponte Vittorio, via San Pio X, via della Conciliazione, via Crescenzio e piazza Cavour, via Cicerone, via Cola di Rienzo, Ponte Regina Margherita, via Ferdinando di Savoia, via Maria Adelaide e Passeggiata di Ripetta, via Tomacelli e via del Corso, via del Tritone, via Marcantonio Colonna, via Lepanto, via Ferrari, viale Mazzini, i lungotevere Oberdan e Della Vittoria, piazzale Maresciallo Giardino, Ponte Duca D'Aosta, il lungotevere Flaminio e Ponte Risorgimento.**

# Uccise la moglie nel sonno, a 78 anni (e reo confesso) condannato all'ergastolo

▶La notte del 19 giugno 2022 Piero Bergantini sparò due colpi di pistola alla consorte nella casa in via Mascagni. «Eravamo caduti in crisi economica, non volevo deluderla»

## LA SENTENZA

Aveva ucciso la moglie e dopo averla vegliata per una notte si era costituito. La tragedia in un appartamento di via Pietro Mascagni, al quartiere Trieste, si era consumata la notte tra il 19 e il 20 giugno del 2022 quando Piero Bergantini, allora 76enne, ex assicuratore in pensione, aveva armato la sua pistola e ucciso nel sonno la moglie Caterina, 73 anni, con due colpi. Poi era andato dal suo avvocato a cui aveva confessato il delitto. A quel punto per Bergantini erano scattate le manette con le indagini assegnate agli agenti della Squadra Mobile. A poco più di due anni dall'omicidio, ieri Bergantini è stato condannato all'ergastolo: dietro l'uccisione della moglie, così come avevano ipotizzato gli investigatori a poche ore dal delitto, una difficile situazione economica che aveva messo in crisi il 76enne fino a spingerlo all'uccisione della moglie. Un tracollo finanziario di cui la moglie Caterina era all'oscuro.

### IL MOVENTE

Quando gli agenti della Scientifica erano entrati nell'appartamento al quarto piano di via Pietro Mascagni, avevano trovato la 73enne stesa a letto in una pozza di sangue.

In casa c'era pure la pistola armata dal marito, un'arma regolarmente registrata: «Era un assicuratore e per molti anni ha maneggiato sostanziose somme di denaro ecco perché aveva l'arma in casa» avevano confermato gli investigatori.

**L'EX ASSICURATORE HA SPIEGATO AI GIUDICI: «DOPO IL DELITTO VOLEVO SUICIDARMI, MA NON NE HO AVUTO IL CORAGGIO»**

Durante il processo sono state ricostruite le ultime ore della coppia. Come avevano accertato gli investigatori, quel pomeriggio la coppia era di ritorno da una gita fuori porta a Ostia. Al rientro, avevano cenato insieme e ed erano andati a dormire. Poi l'efferato delitto. Ma solo durante il processo è emerso il movente: «Non sopportavo l'idea di deluderla. E avevo intenzione di togliermi la vita subito dopo, ma non ho avuto il coraggio» aveva ammesso l'uxoricidia lo scorso maggio. Davanti ai giudici della Corte d'Assise aveva spiegato: «Negli ultimi tempi era cambiata la nostra posizione economica, stavamo cambiando casa, e non potevamo far fronte a tutto. Sapevo che le avrei dato una grossa delusione».

### L'ULTIMA TELEFONATA

Bergantini aveva inoltre ammesso che su loro pendeva uno sfratto per morosità: «Ma questo mia moglie non lo sapeva. Così come ignorava che non avessi pagato i contributi alla donna di servizio, la nostra crisi economica, i debiti che contraevo anche per mantenere il suo stile di vita... E tutta una serie di situazioni», ha aggiunto Bergantini.

Gli investigatori della Mobile per ricostruire il quadro in cui era maturato il delitto avevano ascoltato a lungo la figlia Ilaria e il fratello della vittima, Marcello.

Agli agenti aveva subito riferito di aver telefonato a casa della coppia proprio la sera del delitto: «Pietro mi ha detto che Caterina stava riposando perché aveva avuto un abbassamento di pressione. Mi ha detto che mi avrebbe fatto richiamare non appena ripresa, invece mia sorella era già morta» aveva riferito sconvolto.

Era stato ancora il fratello Maurizio a indirizzare le indagini sulle ultime ore della coppia.



Gli uomini della Scientifica nel palazzo di via Mascagni dove nel 2022 Piero Bergantino (nel tondo) uccise la moglie



# L'omicidio di Diabolik: individuato lo scooter usato dal killer per la fuga

Il killer di Fabrizio Piscitelli in fuga su uno scooter dopo il delitto del 7 agosto del 2019 al parco degli Acquedotti

## LE INDAGINI

Era un Beverly 300 della Piaggio, carrozzeria nera, sella e bauletto di colore marrone, carte anteriore e forcella grigio chiaro, lo scooter a bordo del quale fuggì via insieme con un complice ancora sconosciuto il killer di Fabrizio Piscitelli, alias Diabolik, ucciso il 7 agosto del 2019 mentre era seduto su una panchina del Parco degli Acquedotti. Il mezzo è stato definitivamente individuato dopo che la polizia, tra aprile e maggio scorsi, ha ascoltato nei suoi uffici alcuni testimoni e il proprietario che ne aveva denunciato la scomparsa il 18 marzo di quell'anno ai carabinieri di San Lorenzo in Lucina. Si tratta di un ignaro avvocato di 52 anni, già nell'Avvocatura dello Stato e consulente del ministero dei Trasporti. Quel motorino rimase parcheggiato per lungo tempo in via Cesare Annessi, all'Alessandrino, a breve distanza dall'abitazione di Raul Esteban Calderon e venne dato alle fiamme nella tarda serata del 9 agosto del 2019, ovvero appena due giorni dopo il delitto. L'incendio provocò danni allo stabile, come riportato nella relazione della volante che si recò sul posto all'epoca. Nell'informativa depositata pochi giorni fa da carabinieri e polizia in Procura, gli investigatori riportano le testimonianze degli inquilini. Per alcuni era da diverse settimane che il Beverly era rimasto in zona, poi il misterioso incendio.

**IL MEZZO FU DATO ALLE FIAMME DUE GIORNI DOPO IL DELITTO OGGI NUOVA UDIENZA DEL PROCESSO AL PRESUNTO ASSASSINO**

Un altro mistero, però, attende ancora una soluzione: chi guidava lo scooter? Una persona dal fisico mingherlino, con giubbetto jeans, guanti e casco integrale indosso. La fuga viene ripresa dalla telecamera di un bar di via Tito Labieno. Una donna? Oppure un sodale, di quelli di solito incaricato della fornitura e custodia di mezzi rubati e pronti a qualsiasi evenienza? Intanto oggi nuova udienza al processo contro Calderon.

# Pellegrini, cadono le accuse «La escort ha inventato tutto»

▶Nessuna relazione con il giallorosso: per la donna ipotesi di calunnia e diffamazione
La 24enne aveva presentato contro il capitano della Roma varie denunce per stalking

L'INCHIESTA

Svolta nel caso di accuse di stalking nei confronti di Lorenzo Pellegrini (nella foto), capitano della Roma calcio e centrocampista della Nazionale Italiana. Il centrocampista sarebbe stato accusato ingiustamente da una escort romena di averla perseguitata. La donna, una ventiquattrenne, e il calciatore, infatti, non si sono mai conosciuti. Tra loro non c'è stata neppure una stretta di mano. È questo quanto è emerso nell'inchiesta dei carabinieri che, nella giornata di martedì, hanno eseguito una perquisizione a casa della donna che risiede nella città di Parma, acquisendo il suo cellulare. La 24enne ora è indagata con le accuse di calunnia e diffamazione. La giovane escort aveva sostenuto, infatti, di avere incontrato ed essersi vista con il calciatore per diversi mesi, nel periodo compreso tra gennaio e il luglio 2023. Nel corso del tempo - aveva raccontato la 24enne in esclusiva al sito dillingernews.it di Fabrizio Corona -, il comportamento del centrocampista il giocatore della Roma sarebbe diventato ossessivo fino al punto di generare in lei ansia e preoccupazioni. Per questo era stata depositata una querela contro Pellegrini.

Gli accertamenti dei carabinieri però hanno svelato la "totale infondatezza della ricostruzione" della 24enne.

Per questo ora la "palla" passa ai pm della Capitale che, alla luce della nuova indagine, potrebbero inoltrare al gip richiesta di archiviazione.

«Ho dovuto sprecare tre minuti della mia giornata per leggere l'articolo pubblicato su un canale Instagram riportante notizie inventate sul mio conto», aveva scritto sul suo profilo Instagram, Pellegrini, intervenuto per smentire le accuse di stalking. «Non voglio invece sprecare più di tre secondi per smentire delle ovvie sciocchezze. Ci penseranno i miei legali a cui ho già conferito mandato per tutelare gli interessi e soprattutto i valori miei e della mia famiglia - aveva aggiunto il calciatore azzurro -. Ora ho cose più importanti a cui pensare, visto che a breve nascerà il mio terzo figlio. Mi auguro che le autorità competenti si attivino prontamente per tutelare persone per bene».

### STRATEGIE

Una vicenda torbida e dai contorni non ben definiti su cui ha indagato la procura di Parma. Il capitano della Roma era piombato nella bufera, messo sotto accusa per stalking. Le denunce della ragazza erano state presentate a Roma, Parma e Avezzano. Il sospetto è che si potesse celare una tentata estorsione rispetto alla quale il calciatore azzurro, esasperato, potesse cedere e pagare. Sull'account Instagram della moglie erano comparsi, del resto, molti commenti significativi sotto forma di sospetti bot: «Ti ricordi quando 5-6 mesi fa hai messo un detective perché pensavi ti fosse infedele? Hai pensato bene. Ti ricordi quando era in quella villa con gli amici a metà luglio? L'hai videochiamato e dicevi che ti mancava? Lui era sempre con me. Idem quando eravamo in barca a metà di luglio». E ancora: «Puoi dire a quell'ossessionato di tuo marito di smetterla con i tuoi hacker e lo stalking, ha già quattro denunce alla polizia».



## Chiesa degli artisti I funerali della leggenda del cinema

### Piazza del Popolo, l'ultimo omaggio a Philippe Leroy

**L'ultimo saluto a Philippe Leroy. In centinaia tra amici, parenti e ammiratori hanno omaggiato la leggenda del cinema nella Chiesa degli artisti a Piazza del Popolo. Il feretro di Leroy, grande appassionato di paracadutismo, è stato accompagnato in chiesa dai rappresentanti dell'associazione paracadutisti.**

# L'ex boss della Magliana e l'alleanza con gli albanesi «Arriviamo dappertutto»

LE INTERCETTAZIONI

Anche un boss del calibro di Marcello Colafigli, tra i fondatori della famigerata Banda della Magliana, e tra le 28 persone arrestate all'alba di martedì da carabinieri del Nucleo Investigativo di via In Selci e Dda, aveva bisogno di appoggiarsi agli albanesi per mettere in piedi i suoi traffici di droga. Gli unici ad avere i contatti diretti con i cartelli di Medellin e a tenere le relazioni con i calabresi. Uomo di riferimento per "Marcellone" & Co. era Naser Xhylani altrimenti detto "Sud" o "Il patriota", appartenente a un gruppo capeggiato da Erion Hyseni, "il biondo". Il "Sud" è una sorta di incursore per i narcotrafficanti da spedire nelle foreste dall'altra parte del mondo per pianificare i traffici direttamente con i contadini locali. Per comprenderne la caratura criminale gli inquirenti riportano il contenuto di una videochiamata del 18 ottobre 2020 intrattenuta in spagnolo con una donna colombiana, tale Laurita, e ascoltata in ambientale. A lei il patriota chiedeva notizie del fratello Pachito. «Meglio che ci parli di persona, a un tavolo», le risponde lei. L'albanese allora spiega a Savino Damato, braccio destro di Colafigli in auto con lui, i "rischi di impresa" dei narcos inviati sul campo. Xhylani - fornitore anche di Walter Garofalo, pure lui arrestato e vittima il 25 marzo di quest'anno di una gambizzazione alla Magliana - spiegava che bisogna andare a parlare con queste persone senza portarsi nulla, in quanto i colombiani usano degli apparati di comunicazione satellitari: «Vai là solo, ti porti un ca... perché si attaccano ad altri satelliti». Per parlarci bisogna entrare illegalmente ed è come andare in guerra. «Mi devo fare un cu... veramente, perché devi passare in zone calde. Fai un errore e i militari ti sparano». Forte la paura di finire in galera: «Qua 30 anni ci danno se non facciamo attenzione... noi stiamo con cartello del Gordo», della città di Turbo.

**MARCELLO COLAFIGLI IL "BUFALO" PIANIFICAVA L'IMPORT DELLA COCA DIRETTAMENTE CON I "CARTELLI"**

### IL COLOMBIANO A CINECITTÀ

Nelle carte dell'inchiesta, tra il novembre 2020 e il febbraio 2021, gli investigatori tracciano 14 videochiamate effettuate dal patriota verso il Messico e 50 verso la Colombia con soggetti di Bogotà e Medellin, città natale di Yeison Ramirez Correa. L'emissario dei colombiani viene inviato a Roma alla fine del settembre del 2020. In un summit nell'abitazione di Xhylani a Carbognano (Vt), l'albanese parla con Damato e Sandro Brunetti, altro compare di Colafigli, di come ospitarlo. Alla fine verrà trovata per lui una sistemazione in un appartamento nella disponibilità di Damato in largo Zappalà, a Cinecittà Est. Marcellone con i suoi è chiaro: «Devo assolutamente vederlo», approfittando del regime di semilibertà che aveva all'epoca.

Colafigli che nella serie Romanzo Criminale ha ispirato il personaggio del "Bufalo" avrebbe dovuto pensare al resto della logistica, pattuendo lo scarico con la criminalità organizzata che ha in mano i traffici al porto di Napoli. Qui l'arrivo della cocaina, per la quale era stato richiesto un investimento di 200mila euro, era previsto dopo 25 giorni e in container dell'ortofrutta. Colombia, Messico ma anche la Spagna per l'hashish. Gli albanesi in affari col Bufalo pensano a tutto. Quando lui si preoccupa perché non ci sono camion sulla rotta, «la salita», per Napoli (attraverso le navi), il Biondo lo rassicura: «Non è un problema, noi abbiamo salite dappertutto. Abbiamo Gioia Tauro, Valencia. Abbiamo da quale parte vogliamo noi». Insomma Marcellone, prima di essere nuovamente arrestato, aveva grandi progetti, compreso quello di scappare all'estero grazie all'aiuto degli amici calabresi. Diceva un uomo delle 'ndrine dei Molè a Damato, facendo riferimento a Colafigli: «Poi tu digli a zio che quando sarà il momento che se ne vuole andare gli faccio avere il passaporto originale».

ROMA DI GUSTO

A Casamatta Roberto Anselmi Fiacchini, figlio adottivo di Renato Zero, punta su materie prime di alta qualità

# I piatti genuini della tradizione sono “una favola”

## LA FAMIGLIA

'Vieni ti porto nella favola mia!' è una intensa canzone di Renato Zero, ma potrebbe essere anche il motto che ha accompagnato Roberto Anselmi Fiacchini nella costruzione del suo locale in Prati, un luogo a metà strada tra cucina delle radici e vivace cocktail bar. Roberto, che è il figlio adottivo di Renato Zero, ha visto davvero tanto mondo, ha sofferto e ha sognato per trovare alla fine una sua strada. Una strada vissuta con energia, eseguita con rigore, interpretata col sorriso, in una cornice tutta giocata tra ospitalità e ristorazione. Il locale, sulla chiassosa via Cicerone, nel cuore di Prati, non ha insegne a tutto neon. Si scendono pochi gradini e ci si immerge in un piccolo labirinto. Si passa dai primi ambienti in stile minimal, colorati, dove va in scena la rappresentazione del cibo, poi si passa in un ambiente super tecnologico con un sistema di schermi che proiettano sulle pareti immagini destinate a creare un'esperienza visiva che trasformi una cena un poco in sogno un poco in favola con effetti coinvolgenti e avvolgenti per chi siede ai tavoli. La coda del labirinto è poi un cocktail bar accogliente e dai toni caldi: si può cominciare, ma anche finire proprio da lì con tante buone proposte, che si tratti di miscele, di liquori scelti con grande sensibilità, ma anche di amari d'autore.

A tavola non si scappa: la materia prima è di alta qualità. Roberto chiarisce subito il suo punto: “Ho una piccola costellazione di produttori di riferimento. Con loro, grazie a loro costruiamo i nostri piatti”. Fantastica, in esordio, la bresaola iberica, con una coinvolgente nota affumicata, e molto buono è anche, sempre per restare in Spagna, il pata negra stagionato 36 mesi, ma anche, per fare onore alla Penisola, il San Daniele stagionato tre anni, il capocollo pugliese di Martina Franca e il pecorino di Farindola, veri protagonisti del tagliere di esordio.

Per cominciare, tanto per imprimere subito un segno, stuzzicanti il gambero argentino con panatura al panko e salsa al chorizo o la super parmigiana di melanzane. Bene, ancora coi calamari fritti e maionese al lime e con le 'materiche' pallotte cacio e ova, perfette per introdurre cremosi rigatoni alla carbonara. I classici capitolini ci sono tutti, compresi una notevole gricia e una buona amatriciana. La cucina sa anche giocare con sfiziose incursioni alternative, dallo gnocco, che più classico di così non si può del giovedì, ai tagliolini fatti in casa con burro e alici del Cantabrico oppure nella versione con bisque, tartare di gambero rosso. Polpette, bollito alla picchiapò prolungano lo spartito romano, al pari dell'abbacchio e del pollo alla cacciatora. Poi, per sparigliare, non deludono il tonno alla mediterranea o il divertente hamburger di carote mozzarella e patate, tutti con contorni curati con amore e senso della qualità. Per concludere con le 'dolci parentesi', si gioca con tiramisù e col New York cheesecake alla frutta, con una golosa crostata ricotta e visciole, con l'intramontabile tortino di cioccolato dal cuore morbido. Roberto chiude il suo tour virtuale nell'angolo bar, sua zona di conforto, dove il contatto coi clienti mette le ali. “Mi piace entrare in sintonia con tutti, coi vip sicuri di loro stessi, ma ancora di più con gli 'zeri del mondo', mentre accenna modulando le note 'Sono grato agli zeri del mondo/Per la loro assoluta pazienza/Perché vogliono, osano, credono/Rispettando la loro coscienza”.

**Giacomo A. Dente**



**UN LUOGO A METÀ STRADA TRA VIVACE COCKTAIL BAR E CUCINA DELLE RADICI, SULLA CARTA SI VA DALLA BRESAOLA IBERICA AL SAN DANIELE STAGIONATO 3 ANNI**

Al centro, da sinistra Roberto Anselmi Fiacchini, figlio adottivo di Renato Zero a Casamatta in via Cicerone, nel cuore di Prati. Accanto, una delle sale super-tecnologiche

**I NUMERI**

**3** Il locale è un labirinto che si snoda lungo 3 locali, dal minimal al super tecnologico fino al bar

**50** Cinquanta sono i prodotti che caratterizzano il bar di Casamatta, tra cocktail e distillati da tutto il mondo

# New Food Experience, dove scoprire la ricchezza della cucina senza glutine

Sopra, una delle sale del ristorante New Food Experience, a Prati

## L'IDEA

Adesso 'fa figo' dire gluten free o lactos free, invece di usare il più semplice prodotti senza glutine e senza lattosio, ma il tema è molto importante e sentito nella cultura alimentare dei nostri giorni. Ancor di più, se esistono chef capaci di dare voce gastronomica a una tavolozza alternativa, che tenga conto di un segmento importante e specifico di clientela che non può avvicinarsi a certi cibi. Alternativa, la tavolozza, ma non minore. Ed è stato partendo da questa intuizione che già nel 2013 è nato il progetto di New Food Experience. Un progetto che ha fatto fortuna, tanto che a Monteverde, Casal Palocco, Ponte Sisto e Ponte Milvio sono nate altrettante sedi dove viene portata avanti la filosofia di Lorenzo Meloni e del suo team: “Crediamo in una cucina pensata per tutti, totalmente inclusiva: dedichiamo i nostri piatti a chi ama il benessere, senza però privarsi del Gusto”.

Con queste premesse, la grande novità è arrivata così un anno fa con la trasformazione del laboratorio di via Germanico in un ristorante vivace, dinamico, felice crocevia di esperienze di cucina, ma anche culturali e musicali. Lo chef Davide Belardinelli, una formazione importante da Carter Oblio con Ciro Alberto Cucciniello, interpreta lo spartito gourmet con mano sicura, lasciando in ogni suo piatto un forte margine alla fantasia. Non mancano a questo cuoco grinta, audacia, persino 'violenza', nel senso migliore, nel suo approccio alle ricette.

E il risultato si vede in una carta passionale, generosa, scoppiettante che a tutto si propone meno che all'indifferenza. Il banco di prova si vede subito con i primi, giocati sulla intensità dei sapori. Provare per credere le fettuccine burro e parmigiano, crudo di manzo e gel di limone, la lasagnetta di manzo croccante o le linguine con gamberi rossi e pomodoro del piennolo. Molto divertenti anche i secondi che qui spaziano dalle note verdi della zuppetta di piselli tiepida in vignarola, all'impennata sapida del collo di maiale 'low and slow' con patata dolce e figgitelli, o dalla cotoletta di spigola zafferano e verdure al gustoso polpo alla brace con pomodoro bruciato e cicoria. Ora importante, tutto si svolge in una cornice di grande gentilezza e disponibilità in sala, mentre dalla cantina escono etichette interessanti nel settore, oggi sempre più esplorato dalla ristorazione di qualità, dei vini naturali. La conclusione dolce è in tutto e per tutto all'altezza delle premesse che si tratti della variata biscotteria della casa o del riuscito mix di panna cocco e ananas, dell'impeccabile tiramisù o della imperdibile caprese al cioccolato frutti rossi e panna alla fava tonka.

**G. A. D.**



**IN VIA GERMANICO, LO CHEF BELARDINELLI CREA PIATTI INTENSI: DALLA LASAGNETTA DI MANZO CROCCANTE ALLA COTOLETTA DI SPIGOLA FINO AL SUPERBO TIRAMISÙ**

Sopra, lo chef Davide Belardinelli: appassionato e grintoso così gioca con le ricette di tutti i tipi

## IN VIA MARGUTTA VERNISSAGE D'AUTORE

**Una sfida per Adriana Russo che ha organizzato una mostra a tema sportivo con le tele del papà Mario, pittore internazionale, in via Margutta. Tanti gli amici arrivati al vernissage: Pino Ammendola, Elena Russo (in foto con Russo), Roberta Sanzò, Alex Partexano, Pietro Romano.**



Il McKim Medal dell'American Academy alla regista che ha raccontato le adolescenti

# Coppola superstar, è una festa

Sopra, da sinistra, Margherita Marenghi Vaselli, Sofia Coppola e Rachel Feinstein a Villa Aurelia, al Gianicolo

L'EVENTO

Un riconoscimento al talento, all'impronta narrativa e alla visionarietà. Parte da qui la motivazione che ieri ha permesso ad un'emozionata **Sofia Coppola** di ricevere il McKim Medal, un premio consegnato all'interno dell'annuale Gala organizzato dall'American Academy in Rome, istituzione culturale che da 130 anni, nella sua travolgente sede al Gianicolo, offre residenza e sostegno ad artisti e studiosi nelle discipline umanistiche. Ed emozione e applausi hanno accolto la sua assegnazione: a complimentarsi è arrivata l'intellighenzia del cinema italiano. Ad accogliere gli ospiti c'erano la direttrice dell'American Academy **Aliza S. Wong**, **Carla Markell** moglie dell'ambasciatore Usa, la Gala Chair **Margherita Marenghi Vaselli**, il presidente dell'American Academy in Rome **Peter N. Miller**, il chair del Board of Trustees dell'American Academy in Rome **Calvin Tsao** e le Honorary Gala Chairs **Ginevra Elkann**, **Carla Markell e Maria Teresa Venturini Fendi**.
Uno dopo l'altro gli inviati hanno fatto un passaggio davanti ai fotografi: ecco **Silvia Venturini Fendi**, **Leonetta Fendi** e **Delfina Delettrez Fendi** in marrone, **Sophie Habsburg**, **Catrinel Marlon**, **Nicola** e **Beatrice Bulgari**, **Marco Mengoni** in total black, **Alessandro Preziosi**, **Seydou Sarr** e **Moustapha Fall**, protagonisti del film "Io capitano", la fluttuante **Alessandra Mastronardi**, **Beatrice Grannò** in mini dress bianco, **Laura Delli Colli**, **Giusy Buscemi**, **Lorenzo Mieli**, **Emanuela Fanelli** e **Fotinì Peluso**. **Paolo Virzì** incrociava il passaggio di **Paolo** e **Daniela Sorrentino** che schivavano la zona fotografi. L'assessore ai grandi eventi, sport e moda **Alessandro Onorato** si compiaceva con **Margherita Buy** e la figlia **Caterina De Angelis**, mentre passava il presidente della Fondazione Maxxi **Alessandro Giuli** con la moglie **Valeria Falcioni**. Alla consegna della medaglia realizzata da Bvlgari e introdotta dall'artista **Rachel Feinstein**, Coppola ha dichiarato: «È sempre d'ispirazione essere a Roma, città di bellezza e arte incredibili e casa di Cinecittà! Sono molto fiera delle mie origini italiane e grazie mille per avermi fatto sentire la benvenuta». Nel corso dell'esclusiva serata è stato conferito il Carla Fendi Rome Prize consegnato da **Nina Pons Fendi** all'artista **Kamrooz Aram.** L'evento che quest'anno si è avvalso della Media Partnership di Rai Cultura, sostiene le borse di studio dell'Accademia e per l'occasione è stata annunciata la nuova Fellowship sostenuta da Bvlgari con Whitney Museum e MAXXI.

**Valentina Venturi**



**Sopra, il cantautore Marco Mengoni all'annuale gala organizzato dall'American Academy in Rome al Gianicolo Accanto, l'attrice Fotinì Peluso Più a destra, il regista Paolo Sorrentino** (foto FRACASSI/AG. TOIATI)

# Scatti di passione con i colori del Perugino

VERNISSAGE

Brindisi all'arte in nome di un mito italiano. A cinquecento anni dalla morte del "divin pittore", ovvero il Perugino, la fotografa **Raffaella Franci** lo celebra con una mostra nella Gallery, nel foyer del Teatro Sala Umberto. Ed è subito grande curiosità tra i numerosi invitati vip, coinvolti nel vernissage. A fare gli onori di casa le due curatrici **Chiara Castria** e **Paola Quaquarelli** che accolgono **Francesca Mastroianni**, nipote del celebre Marcello e figlia di Ruggero. Arriva anche **Mita Medici**, appena ricordata nella fiction sulla vita di Califano come la sua fidanzatina più importante. Prenotati, tra i tanti, il talentuoso attore **Giorgio Lupano**, che appare con Luisella Bianco con cui ha realizzato il docufilm "Northwords", sull'Artico.
Sfilano inoltre il fotografo **Riccardo Acerbi**, **Blasco Notarbartolo di Villarosa** con la figlia **Vittoria**, designer di gioielli, **Gianlorenzo Fiorentino**, le collezioniste **Susanna Pizzi Cannella** e **Federica Verdecchia.** Ecco il compositore **Francesco Antonini** e l'architetto **Pio Mizzau.** Tutti molto affascinati dalle ambientazioni, i soggetti, i colori e le forme, che sono quelle delle opere più celebri del maestro: dallo "Sposalizio della Vergine" al "Trittico Galitzin" della National Gallery di Washington passando per le Tavole di San Bernardino. Le eleganti figure e i delicati paesaggi si fondono e si trasformano completamente nelle foto su lastre di alluminio ricoperte da plexiglas, acquistando una brillantezza e una vivacità tutta particolare. «Il progetto fotografico – dice la Franci – si sviluppa a partire dalla foto che ho scattato alle opere originali, rielaborate graficamente per accentuare ed enfatizzare i colori del divin pittore». Ed è un successo di apprezzamenti. La tiratura delle brillanti quanto profonde fotografie che interpretano i colori dei quadri del maestro di Raffaello è di tre soli esemplari. Cocktail tres chic con mandorle e tarallini per accompagnare i vini. Bollicine per il cin cin finale.

**Lu.Qua.**



**Accanto, da sinistra, l'attore Giorgio Lupano con l'artista Raffaela Franci**

**Sopra, l'attrice Mita Medici nel foyer della Sala Umberto per la mostra-progetto dal titolo "500"**

# Un party di stelle accende la notte

**Sopra, i fratelli Roberto e Vera Wirth alla festa dedicata ai preziosi. Sotto l'attrice Ludovica Cutuli** (foto BONACCORSO/AG. TOIATI)

LA SERATA

Preziosi che passione. Si conclude oggi, con un cocktail privato per poco più di cento invitati, la tre giorni che la boutique romana Bedetti ha organizzato, in partnership con la Maison Cartier, per la presentazione delle novità orologiere 2024. Molti gli ospiti vip attesi all'appuntamento organizzato presso Il Palazzetto, sulla Scalinata di Piazza di Spagna. Ecco il fratelli **Vera** e **Roberto Wirth**, proprietari dell'hotel Hassler. Prenotati, sulla bella terrazza che guarda i tetti di Roma, la showgirl **Manuela Arcuri**, l'attore **Andrea Sartoretti**, l'attrice **Luce Cardinale**, la conduttrice **Metis Di Meo** e il conduttore **Rudy Zerby**. Ecco la soave e dolce attrice **Ludovica Cutuli**, in elegante completo color panna, direttamente dalla trasmissione di Piero Chiambretti "Donne sull'orlo di una crisi di nervi". Sguardi di ammirazione.
Deliziati dalla musica dal vivo di una violinista che si esibisce sulle note di una base elettronica, gli ospiti ammirano le creazioni proposte tra le mura nascoste di un luogo romano poco conosciuto, Il Palazzetto, che si affaccia su uno dei posti più noti al mondo e racchiude atmosfere intime e salottiere in rosso pompeiano nella sala Camino, ambienti caldi in legno nella Biblioteca e stralci bucolici nel giardino segreto, da cui si può ammirare il cielo. «Il contesto cittadino sta cambiando costantemente in meglio e siamo onorati di poter contribuire a portare sempre più in alto l'immagine della città di Roma», dice, a conclusione dell'evento, **Stefano Bedetti**, titolare e consigliere, insieme al fratello **Marcello** e al padre **Massimo**, della storica casa romana. Poi goloso cocktail e fiumi di bollicine francesi. Si brinda alle novità e allo stile, che non passa mai, fino a tardi.

**Lucilla Quaglia**

**Vincent Peters in "Timeless Time"**
Arriva a Palazzo Bonaparte, la mostra con gli scatti del fotografo di fama internazionale, Vincent Peters, che ha reso immortali celebrities, brand e campagne pubblicitarie in tutto il mondo, da Penelope Cruz, Cameron Diaz, David Beckham a Monica Bellucci (foto), John Malkovich. Una delle mostre fotografiche più visitate dell'anno.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia 5. Tutti i giorni, ore 10/-20, fino al 25 agosto

**Claudia Peill "Oltre il presente"**
Fino all'otto settembre al Museo di Roma in Trastevere Claudia Peill in mostra, 16 tele e disegni.
▶Museo di Roma in Trastevere, piazza Sant'Egidio. Mar/Dom, ore 10/20

**L'800 napoletano alle Scuderie**
L'800 a livello artistico è un secolo ancora tutto da scoprire. L'800 napoletano in Italia fu il più vivo e proprio a quest'ultimo è dedicata *Napoli Ottocento* alle Scuderie del Quirinale. La mostra offre un percorso di 250 opere dove ampio spazio è dedicato a Degas, che fu così familiare con Napoli da parlare la lingua del posto.
▶Scuderie del Quirinale, via Ventiquattro Maggio 16. Tutti giorni, ore 10/20. Fino al 17 giugno

**Risplende San Callisto: i tesori delle catacombe**
Il complesso monumentale sotterraneo di oltre venti chilometri delle Catacombe di San Callisto sotto l'Appia Antica svela la bellezza degli affreschi nella cripta di Santa Cecilia alla fine di un lungo restauro. Tornano visibili ora le scene dipinte su più strati della parete dell'ambiente, databili dal III al IX secolo d.C. dove spicca la figura del Cristo benedicente.
▶Via Appia Antica 110, ore 9-30-12, 14.30-17.

## L'evento

Dal 10 al 16 giugno, il mondo della danza invade la città con 150 show di 50 compagnie
In scena anche all'Ara Pacis, Palazzo Altemps, Ponte della Musica e in tante biblioteche

# Classica e taranta, hip hop e tango: ora Roma balla

A piazza Re di Roma si balla afro. Pizzica e taranta, hip hop e flamenco danno spettacolo al Ponte della Musica. Una coreografia del Leone d'oro Alessandro Sciarroni è in "mostra" all'Ara Pacis, e quella del Leone d'Oro alla carriera Simone Forti prende vita a Palazzo Altemps. La scuola di danza dell'Opera di Roma diretta da Eleonora Abbagnato è impegnata in un "Match" a piazza di Pietra. I porticati di piazza Vittorio accolgono coppie avvinte nel tango e il Museo delle Tradizioni popolari ospita persone affette dal morbo di Parkinson per il laboratorio Parkinzone - Classe di Dance Well.

### LE COMPAGNIE

E poi piazze, parchi, musei, cortili, giardini e ponti: la danza invade Roma. Per sette giorni, dal 10 al 16 giugno gli spazi pubblici dei quindici municipi della città diventano palcoscenico di "Corpo Libero", la festa della danza di Roma, promossa dall'assessorato alla Cultura, aperta al pubblico di tutte le età: oltre 150 performance gratuite per un totale di cento ore totali di esibizioni, con più di cinquanta compagnie professionali e formazioni di talenti

**COREOGRAFIE DEI LEONI D'ORO FORTI A PALAZZO ALTEMPS E DI SCIARRONI ALL'ARA PACIS. JÉRÔME BEL SARÀ AL PARCO DEI CADUTI DEL MARE**

emergenti, grandi nomi italiani e stranieri del balletto contemporaneo e giovani promesse.

«È una festa», ha spiegato il sindaco Gualtieri, durante la presentazione dell'evento, ieri, nel foyer del Costanzi, «e non un festival, che coinvolge ogni angolo della città, dalle biblioteche ai centri anziani. E le strade dove il pubblico potrà attraversare e vivere gli spettacoli come vere e proprie installazioni temporanee».

Secondo Francesco Giambrone, sovrintendente dell'Opera di Roma, «è giusto che Roma abbia anche una Festa della Danza con la voglia di uscire dai luoghi canonici dello spettacolo per incontrare il pubblico nel territorio. La danza», aggiunge «è un'arte molto sottovalutata. Tante fondazioni liriche hanno chiuso i corpi di ballo. Noi con altre tre istituzioni italiane abbiamo continuato a tenerli in vita. Ma questa manifestazione è importante anche per l'attenzione che dedica ai giovani talenti. Noi partecipiamo con la nostra scuola e speriamo di annunciare presto la nascita della Junior Company del teatro».

"Ballroom" di Chiara Frigo, nella Sala Santa Rita. Sopra, il tango a piazza Vittorio e in basso, Laura Pante in un lavoro di Jérôme Bel

In questa seconda edizione «l'invasione sarà capillare», spiega il direttore artistico Fabrizio Arcuri, «da piazza Navona al pontile di Ostia, da un centro anziani alla biblioteca di quartiere, da Villa Gordiani al Parco archeologico del Celio, da Testaccio al Pontile di Ostia. E all'insegna dell'inclusione e della sostenibilità».

Centinaia gli artisti coinvolti nel programma di spettacoli, che offriranno un ricco campionario di linguaggi, dalle performance alle danze sociali, dalla classica ai balli antichi, dalle sessioni più apertamente inclusive (danceability, dance wellness) alle long durational performance, azioni performative continuative.

### LE SCUOLE

Tra i grandi nomi della danza spicca Jérôme Bel, pluripremiato danzatore e coreografo francese rappresentato al Tate Modern, il Centre Pompidou o il MoMA: con Laura Pante proporrà al Parco dei Caduti del Mare un esperimento coreografico dall'impatto ambientale ridotto. Simone Forti e Alessandro Sciarroni, performing artist italiano, porterà la sua armonia e delicatezza dividendosi tra hula hoop e danze popolari. Non mancherà l'apporto di compagnie di danza celebri come Balletto Civile di Michela Lucenti o CollettivO CinetiCO diretto da Francesca Pennini; del Collettivo Parini Secondo di Sissj Bassani e Martina Piazzi o

**LA RASSEGNA PROMOSSA DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA E CURATA DA FABRIZIO ARCURI È GRATUITA E RIVOLTA A UN PUBBLICO DI OGNI ETÀ**

della compagnia fiorentina Kinkaleri; della Compagnia Excursus di Ricky Bonavita o della Compagnia Atacama diretta da Patrizia Cavola e Ivan Truol. Spazio sarà riservato alle scuole, dall'Opera di Roma diretta da Abbagnato, all'Accademia Nazionale di Danza e lo Ials - Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo.

▶Luoghi vari. Dal 10 al 16 giugno. Programma su www.culture.roma.it/festadelladanza-roma



## Casa delle Donne

# Diva's Jazz, a Trastevere si celebrano le musiciste

Susanna Stivali, 54 anni, direttrice artistica del festival

### IL FESTIVAL

"You got this", ovvero "puoi farcela", è questo il potente messaggio utilizzato dal festival romano Diva's Jazz per presentare la sesta edizione dell'evento, in programmazione dal 7 al 21 giugno alla Casa Internazionale delle Donne, centro culturale nel cuore di Trastevere.

Nazionali ed internazionali, emergenti e professioniste, le protagoniste assolute della rassegna saranno le musiciste jazz. In cartellone, fra le tante, le esibizioni di Monika Herzig, Francesca Remigi, Monique Chao, Carmen Falato. Sono previsti anche workshop, mostre fotografiche e presentazioni di libri. Si parte domani, alle ore 18, con l'incontro "You got this. Il lavoro delle artiste oggi", con la partecipazione di varie figure femminili di spicco nel panorama culturale italiano. A seguire, il concerto gratuito di V.O.P.P. Vocal Open Portal Project, progetto di Susanna Stivali, musicista e direttrice artistica del festival, in collaborazione con il collettivo di improvvisazione vocale Circle Singing Roma.

▶Casa delle Donne, Via della Lungara, 12. Da domani a venerdì 21, info e prenotazioni sul sito www.eventbrite.it



## Teatri

**ANFITRIONE**
Via San Saba, 24 06/5750827
**Saggio di recitazione Guida alla Messa in scena di una commedia brillante** con Valentina Carusi, Valter Piccirilli,Sara Florio, Nicola Salvi, Filippo Berardinelli. Regia di Sergio Ammirata, ass.: Annachiara Mantovani .
Sabato 8 giugno Ore 19.00

**ANTIGONE**
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083 - 3386585664
**Quello che le donne non dicono** e regia di: E. Miscio & M. Cirelli con Flavia Cococcia, Irena Panzetta, Simona Zappaterreno, Marta Quaentri, Marta Delfine, Serena Lelli, Dania Carliseppe.
Venerdì 7 giugno Ore 21.00 tess. soci

**ARCILIUTO**
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
**Cosmo Musica Formazione Informazione**
Dalle ore 15.00

**ARGENTINA TEATRO DI ROMA**
Largo Argentina, 52 06/6840001
**Scappati di casa** Roberto Gandini e Roberto Scarpetti con le attrici e gli attori del Laboratorio Pilota del Piero Gabrielli. Regia di Roberto Gandini.
Domenica 9 giugno ore 19.00

**BELLI**
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
**Ca ira Fin de Louis (spettacolo in lingua francese)**
Lunedì 10 giugno Ore 20.00

**COMETA-OFF**
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
**OutSider - Insignificante in un mondo del tutto particolare** drammaturgie di Stefano Benni con Rosy Lo Calio, Lucrezia Lupo Guaita, Federica Prencipe, Diandra Selvaggio. Regia di Lucrezia Lupo Guaita.
Venerdì 14 giugno Ore 20.30 tess. soci

**DE' SERVI**
Via del Mortaro, 22 06/6795130
**Quasi uguale 3 - Live Show**
Sabato 8 giugno Ore 21.00

**GHIONE**
Via delle Fornaci, 37 06/6372294
**Un uomo solo, solo un uomo - Giacomo Matteotti** e diretto da: Giuseppe Vitale.
Lunedì 10 giugno Ore 20.45

**GOLDEN**
Via Taranto,36 06.70493826
**Festival del Teatro Forense 2024: Il colore della giustizia** adattamento testi e regia di: Luigi Di Majo, Michele Navarra con Giorgio Borghetti, Cristiano Piacenti, Luigi Di Majo, Federico Cellini, Edoardo Labbruzzo, Isabella De Dominicis, Simone De Bianchi, Alessandro Corte, Edoardo Meyer von Schauensee, Chiara De Luca, Federico Meyer von Schauensee, Gianluca De Divitiis, Roberto Maiorana, Silva Rivabella.
Ore 21.00

**INDIA TEATRO DI ROMA**
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
**Fuori Programma 2024**
Martedì 2 luglio ore 19.45

**MANZONI**
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
**Toilet** diretto e interpretato da: Gabriele Pignotta.
Ore 21.00

**OLIMPICO**
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
**Tra palco e realtà** con Klaudia Pepa e Garrison Rochelle presentano.
Venerdì 7 giugno Ore 20.30

**PALAZZO SANTA CHIARA**
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
**The Great Opera Arias Concert** con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Sabato 8 giugno Ore 19.30

**SAN CARLINO**
Viale dei Bambini - (Pincio) 06/69922117 / 329.2967328
**Lupo e i sette capretti** di Francesco Piciotti.
Sabato 8 giugno Ore 16.30

**TEATRO DI VILLA TORLONIA**
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
**Puf! e Fabulazione, o la rieducazione di Undine** di Lynn Nottage con Nadia Kibout e Martina Sammarco. Regia di Paola Rota.
Venerdì 7 giugno ore 19.00

**TEATRO FURIO CAMILLO**
Via Camilla, 44 06/97616026
**Non adesso** con Alessio Cesaroni, Flavio Ciancio, Maria Rita Di Bari, Maria Giordano, Valentina Matteini, Roberto Maria Nesci, Isabella Sanpietro, Elisa Scopàno. Regia di Maria Chiara Cucinotta.
Sabato 8 giugno Ore 21.00

**AMBRA T. ALLA GARBATELLA**
Piazza Giovanni da Triora, 15
**Sensorial Tango** con Cuartetango Ensemble.
Venerdì 28 giugno Ore 20.30

**T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA**
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
**My Dear Nicola** con Franco Fasano voce, Riccardo Biseo pianoforte, Elio Tatti contrabbasso, Giampaolo Ascolese batteria.
Sabato 15 giugno Ore 19.00

**T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA**
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Piccola **Una vita tranquilla** di Andrea Crudo con Cristina Lottini, Mauro Lorenzini. Regia di Carlo Cianfarini.
Ore 21.00

**T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ**
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
**Storie sotto agli alberi: Gli anatroccoli** di e con Silvano Antonelli.
Sabato 15 giugno Ore 17.30 Accademia Filarmonica Romana - Sala Casella Via Flaminia 118 06/3201752
**Assoli VIII edizione: La Viola - L'Arpa** con Camila Sánchez viola, Giulia Bigioni arpa.
Venerdì 7 giugno Ore 19.30 e 20.30

**Filippo e Filippino: la saga dei Lippi**
Padre e figlio, grandi allo stesso modo ma con sfumature stilistiche diverse, protagonisti del Quattrocento più alto. Li racconta entrambi la bella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, ospitata fino al 25 agosto nelle sale di Palazzo Caffarelli ai Musei Capitolini.
▶Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio 1. Tutti i giorni 9.30-19.30

Il meglio

**Il "Beautiful World" delle foto di Testino**
Aperta al pubblico fino al 25 agosto a Palazzo Bonaparte, prodotta e organizzata da Arthemisia, la mostra di Mario Testino *A Beautiful World* comprende oltre 70 immagini artistiche, frutto di viaggi in 30 Paesi, che il grande maestro della fotografia contemporanea ha compiuto negli ultimi 7 anni.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia, 5. Tutti i giorni, ore 10/20

**Narciso a Caracalla fotografi allo specchio**
Fino al 3 novembre, 78 scatti d'autore sul tema dello specchio al centro del lavoro di 35 celebri fotografi, tra cui Fabio Lovino e Helmut Newton.
▶Viale delle Terme di Caracalla 52. Dal martedì alla domenica, ore 9-19

**La "Natura Umana" di Paolo Di Capua**
Personale dell'artista Paolo Di Capua al Museo Bilotti, con una selezione di sculture che sintetizzano quindici anni di attività. Le opere rispecchiano la predisposizione dell'artista verso la ricerca dell'essenza della "natura umana", come sintesi tra armonia e contrasti. Il materiale impiegato è il legno, con rare eccezioni in pietra e metallo.
▶Museo Bilotti Aranciera di Villa Borghese. Mart/ven ore 10/16; sab e dom ore 10/19. Fino al 16 settembre

## 10 domande a CRISTIANA DELL'ANNA

Cristiana Dell'Anna, 38 anni, è la voce recitante nello spettacolo *Il suono di Elvira*, a cura di Emanuele Coen: stasera (ore 21) all'Officina Pasolini (via A. di San Giuliano, 782). In scena, anche i musicisti Gabriele Coen, Federico Placidi e David Quintarelli.
**Che tipo di suono ascolteremo?**
«Il suono delle parole che recito e degli strumenti musicali che accompagnano le immagini di un film storico».
**Quale?**
«*Napoli sirena della canzone*, un film diretto da Elvira Notari nel 1929».
**Chi è stata Elvira Notari?**
«La prima regista italiana».
**C'è una fonte letteraria?**
«Sì, "La figlia del Vesuvio", il romanzo di Emanuele Coen».
**Cosa l'ha colpita del romanzo?**
«Come Matilde Serao, Elvira è una donna destinata a forgiare il nostro immaginario».
**Cosa cambia dal libro allo spettacolo?**
«Leggo solo passaggi che raccontano la personalità di Elvira».
**Come definirebbe la sua personalità?**
«Elvira Notari era molto intraprendente e creativa».
**Cosa raccontava?**
«Il bello e il brutto di Napoli».
**Al fianco di Letizia Casta, lei recita il ruolo di una pm nel film "Una storia nera" di Leonardo D'Agostini, in questi giorni nelle sale. Che tipo di donna è?**
«Una donna inflessibile».
**Quanto inflessibile?**
«Si trova a giudicare, senza pregiudizi, l'omicidio commesso da un'altra donna vittima di un uomo violento».



Cristiana Dell'Anna, 38 anni

Santa Cecilia

# La "Leningrado" di Shostakovich inno di resistenza

Il direttore d'orchestra russo, Tugan Sokhiev, 46 anni

### IL CONCERTO

Un capolavoro russo di metà Novecento da oggi al Parco della Musica per la stagione sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia. In programma la più celebre delle quindici sinfonie di Shostakovich, la n. 7, detta *Leningrado*. Il compositore la completò nel 1941 durante l'accerchiamento e l'assedio di Leningrado (l'odierna San Pietroburgo e città di nascita dell'autore) ad opera dell'esercito tedesco.

### L'ASSEDIO

L'assedio fu il più lungo della Seconda Guerra Mondiale e costò la vita a circa seicentomila civili. «Io, leningradese di nascita» disse Shostakovich in occasione di un'esecuzione radiofonica dell'opera, «che mai ho lasciato la mia città natale, sento adesso più che mai la tensione della situazione. Tutta la mia vita e tutto il mio lavoro sono legati a Leningrado. Leningrado è la mia patria. La mia città natale, la mia casa. E molte altre migliaia di leningradesi sentono quello che sento io. Un sentimento di infinito amore per la città natia, per le sue ampie strade, per le sue piazze e i suoi edifici. Vi assicuro, a nome di tutti i leningradesi, operatori della cultura e dell'arte, che siamo invincibili e che resteremo sempre al nostro posto di lotta». La sinfonia *Leningrado*, che divenne il simbolo musicale della resistenza russa, fu eseguita per la prima volta nel 1942 a Kujbyšev e poi negli Stati Uniti, grazie al direttore Arturo Toscanini.

Sul podio dell'orchestra di Santa Cecilia torna il russo Tugan Sokhiev, considerato l'erede del leggendario direttore russo Yuri Temirkanov, scomparso l'anno scorso. Nato in Ossezia nel 1977, Sokhiev ha diretto in passato il Teatro Bolshoi di Mosca e l'Orchestre National du Capitole di Toulouse in Francia.
▶Parco della Musica, via De Coubertin. Oggi, ore 19.30, domani alle 20.30 e sabato alle 18

**Luca Della Libera**



## Cori & Libri

**Lo psichedelico Korine alla Cervelletta**
Ritornano gli appuntamenti cinematografici del Cinema in Piazza al Parco della Cervelletta. La nuova edizione riparte con *Aggro Dr1ft*, film sperimentale diretto dal regista americano Harmony Korine, presentato fuori concorso al Festival di Venezia lo scorso settembre. La pellicola, ispirata ai videogiochi d'azione degli anni '90 e girata interamente con macchine da presa a infrarossi, segue le vicende di Bo, un sicario della malavita di Miami inseguito da una creatura demoniaca. Nel cast anche il celebre rapper Travis Scott.
▶Parco della Cervelletta, via della Cervelletta. Oggi, ore 21.15. Ingresso gratuito.

**Aqua Film Festival di Eleonora Vallone**
Torna l'Aqua Film Festival, rassegna internazionale dedicata al tema dell'acqua, che si terrà su Mymovies da oggi al 9 giugno e alla Casa del Cinema, dove nel pomeriggio del 9 si terrà la premiazione. Fondato e diretto da Eleonora Vallone (foto), il festival avrà come madrina l'attrice Milena Vukotic. La giuria è composta da Sebastiano Somma e da Massimo Spano, Alessandra Canale, Susy Laude, Ernesto D'Argenio, Iris Margarita Peynado e Gloria Vancini.
▶Casa del Cinema, largo Mastroianni, e MyMovies. Da oggi al 9 giugno

Terme di Caracalla

# La voglia e la pazzia di Ornella Vanoni, diva "Senza fine"

La cantante Ornella Vanoni, 89 anni, stasera a Caracalla

### IL PERSONAGGIO

Il ritratto più bello gliel'ha regalato Renato Zero, che per l'album *Unica*, che la cantante ha pubblicato nel 2021, ha firmato la splendida *Ornella si nasce*: «Ornella parte e torna quando vuole / come la roccia, un tempo non ce l'ha / lei si interroga, sì, trema, ha paura / ma il canto suo comunque brillerà».

### GLI OSPITI

In questi pochi versi c'è tutta l'incredibile forza d'animo di Ornella Vanoni, sempiterna diva della musica italiana, che in attesa di spegnere le 90 candeline sulla torta - taglierà il traguardo il prossimo 22 settembre - questa sera si regala un concerto-evento alle Terme di Caracalla, con ospiti che vanno da Fiorella Mannoia a Malika Ayane, da Ditonellapiaga a Mario Lavezzi, passando per Drusilla Foer (e chissà che non le faccia una sorpresa anche l'amico Renato). Lo show si intitola semplicemente *Senza fine*, che non è solamente il titolo di una delle sue canzoni più celebri, ma anche la definizione della sua grandezza. In scaletta capolavori come *Eternità*, *L'appuntamento*, *Una ragione di più*, *La voglia la pazzia* (da quel gioiello di album che è *La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria*, inciso nel 1976 insieme a Vinicius de Moraes e Toquinho, tra i dischi più belli della musica italiana), *Domani è un altro giorno*.

In quasi settant'anni di carriera - il primo 45 giri, *Sentii come la vosa la sirena/Canto di carcerati calabresi*, è datato 1958 - la cantante milanese ha pubblicato 113 lavori tra dischi, raccolte e album dal vivo, vendendo 55 milioni di copie: «Pino Daniele una volta mi disse: "Che bbuo' fa' ancora?". Il fatto è che non si può stare a casa a marcire: non ne sono capace"», sorride lei.
▶Terme di Caracalla, via delle Terme di Caracalla. Stasera, ore 21

**Mattia Marzi**



## Lirica e Concerti

**ASS. MUS. CHORO ROMANI CANTORES**
Sala Margana - P.zza Margana, 41 Roma
**Le Stagioni del Madrigale** diretto da D.Paolini con Choro Romani Cantores, Ensemble La Selva musiche di Banchieri, Monteverdi, Palestrina et al..
Venerdì 14 giugno Ore 20.30

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**Roma Summer Fest 2024: Big Time Rush**
Venerdì 14 giugno Ore 21.30

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**Coro Multiculturale "Il Cantamondo"** con Maestri del coro: Francesca Rini & Massimo Sigillò Massara.
Sabato 8 giugno Ore 18.00

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**Concerto finale – Coro Voci Bianche e Coro Voci Bianche Start**
Mercoledì 12 giugno Ore 19.00

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA-SALA SANTA CECILIA**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**Concerto Sinfonico** diretto da Tugan Sokhiev con Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.
Ore 19.30

**AULA MAGNA I.U.C.**
Auditorium del Goethe Institut - Via Savoia 15 - Roma **Spettacolo per il centenario della morte di Franz Kafka** con Eugenio Renzetti Group Zero.
Ore 20.30

**CASA DEL JAZZ**
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
**Summertime 2024** con Joey Calderazzo piano, John Patitucci contrabbasso, Dave Weckl batteria.
Venerdì 7 giugno Ore 21.00

**CHARITY CAFÉ**
Via Panisperna, 68 06. 47825881
**Ar Core Duo - Viaggio nella Black Music** con Massimo Cantisani voce & chitarra, Marco Calderano batteria & synth.
Ore 22.00

**ELEGANCE CAFÉ**
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
**Little Girl Blue. Omaggio a Nina Simone** con Gloria Trapani voce, Pierpaolo Principato piano, Alessandro Del Signore contrabbasso, Davide Di Pasquale trombone.
Ore 21.30

**FIESTA**
Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24
**Los Van Van**
Venerdì 7 giugno Ore 22.30

**FONCLEA**
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
**Seconds Reloaded "Anni 80"** con Daniele Gizzi voce e chitarre, Marcello Lardo chitarre e cori, Corrado Iachetti tastiere e cori, Umberto De Santis basso elettrico, Andrea Borrelli batteria.
Ore 21.00

**GONFALONE**
Via del Gonfalone, 32 06/6875952
**Concerto di presentazione del cd Da Vinci Records "Mozart e Beethoven piano quintets"** con Linda Di Carlo pianoforte, Luca Vignali oboe, Angelo De Angelis clarinetto, Carmine Pinto corno, Eliseo Smordoni fagotto.
Ore 20.30

**GREGORY'S**
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
**Fabio Zeppetella 4et** con Fabio Zeppetella chitarra, Domenico Sanna piano, Luca Bulgarelli contrabbasso, Sasha Mashin batteria.
Ore 22.00

**KUTA**
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
**Adika Pongo in concerto**
Ore 21.00

**MAXXI**
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Sala Carlo Scarpa
**Le Conversazioni Adam Gopnik**
Ore 19.00

**MONK CLUB**
Via Giuseppe Mirri, 35 06 6485 0987
**Special Interest Live**
Dalle ore 21.00

**MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI**
Largo Luciano Berio 06/80242382
**Federico Paciotti interpreta Giacomo Puccini**
Domenica 9 giugno Ore 17.30

**MUSICAIMMAGINE**
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Portico a emiciclo **Winds. Battaglie, fughe, mottetti, concerti** diretto da Stefano Bagliano con I Fiati del Collegium Pro Musica musiche di Bach, Banchieri, Frescobaldi, G. Gabrieli, Haydn.
Sabato 8 giugno Ore 17.00

**STADIO OLIMPICO**
Via del Foro Italico
**Ultimo in concerto**
Sabato 22 giugno Ore 21.00

**STAZIONE BIRRA**
via Placanica, 172 06.79845959
**Mixxo Music presenta "Dance Party anni '80 & '90"**
Sabato 8 giugno Ore 21.45

**TEATRO DELL'OPERA**
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
**Otello** Giuseppe Verdi diretto da Daniel Oren con Gregory Kunde / Marco Berti, Roberta Mantegna / Vittoria Yeo, Igor Golovatenko / Vladimir Stoyanov, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Allex Aguilera.
Domani Ore 20.00

**TERME DI CARACALLA**
Viale delle Terme di Caracalla 06 481601 (Teatro dell'Opera)
**Ornella Vanoni "Senza fine"**
Ore 21.00

**TRAMJAZZ**
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Tramjazz — Piazza di Porta Maggiore (binario di sosta, al capolinea dei tram) **Just 4 fun** con Antonella Aprea voce, Filippo Bianchini sax, Daniele Cordisco chitarra, Stefano Nunzi basso.
Sabato 8 giugno Ore 21.00

## LE TRAME

### Eileen

Di William Oldroyd. Con Siobhan Fallon Hogan, Anne Hathaway (Drammatico, 2024).
La vita monotona di Eileen, impiegata in un carcere minorile, cambia radicalmente con l'arrivo della carismatica psicologa Rebecca, che la coinvolgerà in una situazione inquietante e pericolosa.
▶**Adriano, Atlantic, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Quattro Fontane, Stardust Village, The Space Parco de' Medici, UCI Porta di Roma**

### El paraiso

Di Enrico Maria Artale. Con Edoardo Pesce, Margarita Rosa De Francisco Baquero, Maria del Rosario (Drammatico, 2024).
Il quarantenne Julio Cesar condivide praticamente tutto con sua madre: una casetta sul fiume, i pochi soldi guadagnati lavorando per uno spacciatore e la passione per il ballo. L'arrivo di Ines però, sconvolge il loro rapporto.
▶**Barberini, Cinema Troisi, Eden, Eurcine, Nuovo Cinema Aquila, Savoy**

### Furiosa - A Mad Max Saga

Di George Miller. Con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth (Azione, 2024).
Mentre il mondo va in rovina, la giovane Furiosa viene strappata alla madre. La ragazza deve sopravvivere a molte prove e mettere insieme i mezzi per trovare la strada di casa.
▶**Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Cineland, Intrastevere, Jolly, Lux, Nuovo Cinema Aquila, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

### IF - Gli amici immaginari

Di John Krasinski. Con Ryan Reynolds, Cailey Fleming (Commedia, 2024).
L'incredibile e magica storia di una bambina e della sua capacità di vedere gli amici immaginari di tutte le persone.
▶**Adriano, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

### Kinds of Kindness

Di Yorgos Lanthimos. Con Emma Stone, Jesse Plemons (Drammatico, 2024).
Una favola in tre atti: un uomo cerca di riprendere il controllo della propria vita, un poliziotto è convinto che la moglie è un'altra persona, una donna è alla ricerca di individui con capacità speciali.
▶**Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Odeon, Quattro Fontane, Savoy, Stardust Village, Tibur, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

### La stanza degli omicidi

Di Nicol Paone. Con Samuel L Jackson, Uma Thurman, Joe Manganiello (Comm., 2024).
Un sicario e il suo capo, alle prese con il riciclaggio di denaro, si alleano con Patrice una mercante d'arte. Il sicario diventa accidentalmente famoso, mettendo il mondo dell'arte contro quello della malavita.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

### Marcello mio

Di Christophe Honoré. Con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini (Drammatico, 2024).
Chiara, figlia di Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, durante un'estate particolarmente tormentata, decide di far rivivere suo padre attraverso sé stessa.
▶**Eden, Eurcine, Giulio Cesare, Mignon, Quattro Fontane**

## Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

| **ADRIANO MULTISALA** | | Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095 |
|---|---|---|
| Challengers | 17.30-20.15 | € 7,00-9,50 |
| Eileen VM14 | 21.40 | € 9,50 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 17.30-20.30 | € 7,00-9,50 |
| Garfield: una missione gustosa | 15.30 | € 7,00 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 15.20 | € 7,00 |
| Hotspot - Amore senza rete | 15.30-17.50-20.30 | € 7,00-9,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 15.20-17.40-20.20 | € 7,00-9,50 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 17.40-20.40 | € 7,00-9,50 |
| Io e il secco | 15.20 | € 7,00 |
| Kinds of Kindness VM14 | 15.00-17.20-20.40 | € 7,00-9,50 |
| La stanza degli omicidi | 15.20-18.00-20.30 | € 7,00-9,50 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 15.20-21.40 | € 7,00-9,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 15.00-16.30-18.00-19.30 | € 7,00-9,50 |
| The Fall Guy | 17.40-20.20 | € 7,00-9,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 15.20-18.30-20.40 | € 7,00-9,50 |
| Un mondo a parte | 17.20 | € 7,00 |
| Vangelo secondo Maria | 15.00-19.40 | € 7,00-9,50 |

| **ALHAMBRA** | | Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467 |
|---|---|---|
| Chiusura estiva | | |

| **ANDROMEDA** | | Via Mattia Battistini, 191 - |
|---|---|---|
| Garfield: una missione gustosa | 17.00 | € 5,00 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle VO in italiano | 19.15 | € 7,00 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 21.20 | € 7,00 |
| Hotspot - Amore senza rete | 16.20-21.15 | € 5,00-7,00 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.50-18.40 | € 5,00-7,00 |
| Kinds of Kindness VM14 (v.m.14) | 18.20-21.00 | € 5,00-7,00 |
| Kinds of Kindness VM14 VO in italiano (v.m.14) | 20.40 | € 7,00 |
| La stanza degli omicidi | 19.15-21.20 | € 7,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 18.40 | € 7,00 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 (v.m.14) | 21.20 | € 7,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.30-17.00-18.00-18.30 | € 5,00 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 (v.m.14) | 19.15-21.20 | € 7,00 |
| Vangelo secondo Maria | 16.30 | € 5,00 |

| **ANTARES** | | Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655 |
|---|---|---|
| Aggiornamento dei Sistemi | | |

| **ATLANTIC** | | Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407 |
|---|---|---|
| Eileen VM14 | 21.40 | € 6,50 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 18.30 | € 6,50 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 15.00 | € 5,50 |
| Hotspot - Amore senza rete | 16.20-19.30 | € 5,50-6,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.50 | € 5,50 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 18.50 | € 6,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 15.00-17.20-20.40 | € 5,50-6,50 |
| La stanza degli omicidi | 15.20-18.30-21.30 | € 5,50-6,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 15.30-20.30 | € 5,50-6,50 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 21.40 | € 6,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 15.00-17.00-18.10 | € 5,50-6,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 15.00-18.40-20.40 | € 5,50-6,50 |

| **AUGUSTUS CINEMA** | | Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691 |
|---|---|---|
| Welcome to Rome (Welcome to Rome (WTR è lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 \| 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 \| 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura) (documentario) (2022)) | | |

| **BARBERINI** | | Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403 |
|---|---|---|
| Challengers VO italiano | 15.00-19.10 | € 10,00 |
| El paraiso | 17.30-21.00 | € 10,00 |
| Furiosa - A Mad Max Saga VO italiano | 15.00-17.45-21.30 | € 10,00 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle VO italiano | 17.00-19.20 | € 10,00 |
| Kinds of Kindness VM14 VO italiano | 15.30-18.30-21.30 | € 10,00 |
| La stanza degli omicidi VO italiano | 15.30-17.30-19.30-21.30 | € 10,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 18.40 | € 10,00 |
| The penitent | 15.00-21.30 | |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 VO italiano | 15.00-17.10-21.20 | € 10,00 |

| **BROADWAY** | | Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06. |
|---|---|---|
| IF - Gli amici immaginari | 16.00 | € 7,00 |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.20-20.20 | € 7,00-8,00 |
| La stanza degli omicidi | 19.40-21.30 | € 8,00 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 21.30 | € 8,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.00-17.50 | € 7,00 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 16.00-19.40 | € 7,00-8,00 |
| Vangelo secondo Maria | 17.50 | € 7,00 |

| **CARAVAGGIO** | | Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552 |
|---|---|---|
| Riposo | | |

| **CASA DEL CINEMA** | | L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601 |
|---|---|---|
| Prima pagina (Dog friendly) | 18.00 | € 5,00 |

| **CINELAND** | | Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841 |
|---|---|---|
| Chiuso | | |
| Furiosa - A Mad Max Saga Digitale | 18.35 | € 4,90 |
| Garfield: una missione gustosa Digitale | 18.30 | € 4,90 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle Digitale | 16.30-20.25 | € 4,90-8,50 |
| Hotspot - Amore senza rete Digitale | 18.15-20.30 | € 8,50 |
| IF - Gli amici immaginari Digitale | 16.30-18.40 | € 4,90-8,50 |
| Kinds of Kindness Digitale VM14 | 16.30-18.10-20.00-21.00 | € 8,50 |
| La stanza degli omicidi Digitale | 16.00-18.00-20.30 | € 8,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 Digitale | 15.45 | € 4,90 |
| L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM14 | 16.15-21.40 | € 4,90-8,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale | 16.30-17.15-18.00 | € 4,90 |
| The penitent Digitale | 19.25 | € 8,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano Digitale VM14 | 16.15-18.15-20.30 | € 8,50 |

| **CINEMA TEATRO S. TIMOTEO** | | Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710 |
|---|---|---|
| Riposo | | |

| **CINEMA TROISI** | | Via Girolamo Induno, 1 - |
|---|---|---|
| El paraiso | 19.00 | € 8,00 |
| Il giardino delle vergini suicide (restaurato in 4K) VO in italiano | 23.59 | € 8,00 |
| Kinds of Kindness VM14 VO in italiano | 11.00-15.30-21.00 | € 8,00 |

| **DEI PICCOLI** | | Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485 |
|---|---|---|
| Riposo | | |

| **DORIA** | | Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446 |
|---|---|---|
| Haikyu!! The Dumpster Battle 4K | 20.00-21.30 | € 8,00 |
| Kinds of Kindness 4K VM14 | 17.30-18.30-20.30 | € 6,00-8,00 |
| La stanza degli omicidi 4K | 18.00-21.45 | € 6,00-8,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K | 17.00 | € 6,00 |

| **EDEN** | | Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449 |
|---|---|---|
| El paraiso | 15.40-18.10-21.00 | € 10,00 |
| Il gusto delle cose | 15.10-18.10-21.00 | € 10,00 |
| Kinds of Kindness VM14 | 15.00-16.30-20.45 | € 10,00 |
| Marcello mio | 16.00 | € 10,00 |
| Mothers' Instinct VM14 | 21.20 | € 10,00 |
| Ritratto di un amore VM14 | 18.10 | € 10,00 |
| The penitent | 18.30 | € 10,00 |
| Zamora | 21.30 | € 10,00 |

| **EURCINE** | | Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| Confidenza | 16.15-18.30-20.30 | |
| Eileen VM14 | 18.45-21.00 | |
| El paraiso | 16.15-18.15-21.00 | |
| I Dannati | 16.15 | |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.00-18.00-20.00-21.00 | |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 18.15-20.30 | |
| Marcello mio VO in Italiano | 16.15 | |
| The penitent | 16.30-18.45-21.00 | |
| Vangelo secondo Maria | 16.15 | |

| **FARNESE** | | Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395 |
|---|---|---|
| Anselm | 17.30 | € 6,00 |
| Chien De La Casse VO in italiano | 15.50-21.30 | € 6,00-8,00 |
| Kinds of Kindness VM14 VO in italiano | 16.00-21.00 | € 6,00-8,00 |
| Metamorphosis (#farnselive - incontro con l'autore) | 18.45 | € 8,00 |
| Rosalie VO in italiano (#farneselive - incontro con Casa Internazionale delle Donne) | 19.10 | € 8,00 |

| **GIULIO CESARE** | | Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| C'era una volta in Bhutan | 16.15 | |
| Confidenza | 16.15-18.45-21.00 | |
| Eileen VM14 | 16.15-19.00 | |
| Eileen VM14 VO in Italiano | 21.00 | |
| I Dannati VO in Italiano | 21.15 | |
| Il Caso Goldman | 16.15 | |
| Il Caso Goldman VO in Italiano | 20.45 | |
| Il gusto delle cose | 16.15-18.30 | |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.00-20.00 | |
| Kinds of Kindness VM14 VO in Italiano | 18.00-21.00 | |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 16.15-18.15-21.00 | |
| Marcello mio VO in Italiano | 18.30 | |
| The penitent | 16.15-18.45 | |
| The penitent VO in Italiano | 21.00 | |

| **GREENWICH** | | Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825 |
|---|---|---|
| C'era una volta in Bhutan | 19.00 | |
| Il gusto delle cose | 16.15-18.45 | |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.00-20.00 | |
| Kinds of Kindness VM14 VO in Italiano | 21.00 | |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 16.15-18.15-21.00 | |
| Quell'estate con Irene | 16.15-21.15 | |

| **INTRASTEVERE** | | Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio | 16.30 | € 6,50 |
| Challengers VO Italiano | 21.00 | € 8,00 |
| Confidenza | 19.30 | € 8,00 |
| Furiosa - A Mad Max Saga VO Italiano | 22.00 | € 8,00 |
| Kinds of Kindness VM14 VO Italiano | 16.30-18.30-21.30 | € 6,50-8,00 |
| Sala riservata | | |
| Vangelo secondo Maria | 16.45-18.45 | € 6,50-8,00 |

| **JOLLY** | | Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092 |
|---|---|---|
| Furiosa - A Mad Max Saga | 21.45 | € 8,00 |
| Hotspot - Amore senza rete | 17.00-19.30 | € 6,00-8,00 |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.00-20.00-21.30 | € 6,00-8,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 17.30-19.00-20.30 | € 6,00-8,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.00-18.15 | € 6,00 |

| **LUX** | | Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361 |
|---|---|---|
| Challengers | 20.00 | € 8,50 |
| Eileen VM14 | 18.00-22.30 | € 6,50-8,50 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 18.30 | € 6,50 |
| Garfield: una missione gustosa | 16.00 | € 6,50 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle VO Ita | 16.00-20.00-22.00 | € 6,50-8,50 |
| Hotspot - Amore senza rete | 16.00-18.00-22.30 | € 6,50-8,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.00-18.00 | € 6,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 15.45-19.00-21.30 | € 6,50-8,50 |
| Kinds of Kindness VM14 VO Ita | 18.15-20.30 | € 6,50-8,50 |
| La stanza degli omicidi | 16.30-20.30-22.30 | € 6,50-8,50 |
| La tartaruga (Cast / Presentazione Ore: 21) | 18.45-21.00 | € 6,50-8,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 15.45-20.45 | € 6,50-8,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.00-17.25-18.50 | € 6,50 |
| Quell'estate con Irene | 18.00 | € 6,50 |
| The penitent | 15.45-20.15 | € 6,50-8,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 16.15-18.30-21.30 | € 6,50-8,50 |

| **MADISON** | | Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio Digitale | 17.50-19.40 | € 8,50 |
| C'era una volta in Bhutan Digitale | 17.40-19.40 | € 8,50 |
| Confidenza 4K | 21.30 | € 8,50 |
| Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 4K | 17.15-21.30 | € 8,50 |
| Foglie al vento Digitale | 14.30 | € 6,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K | 21.35 | € 8,00 |
| Gloria! 4K | 15.40-19.40 | € 6,50-8,50 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle 4K VO italiano | 17.45 | € 8,50 |
| IF - Gli amici immaginari 4K | 15.15 | € 6,50 |
| Il gusto delle cose 4K | 17.15 | € 8,50 |
| Il ragazzo e l'airone 4K | 15.00 | € 6,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 18.00-21.00 | € 8,50 |
| La chimera Digitale | 15.15 | € 6,50 |
| La sala professori Digitale | 16.00-21.35 | € 6,50-8,50 |
| La zona d'interesse Digitale | 21.35 | € 8,50 |
| La zona d'interesse 4K | 19.40 | € 8,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 4K | 15.10 | € 6,50 |
| L'odio (restaurato in 4K) 4K VO italiano | 19.40 | € 8,50 |
| L'odio (restaurato in 4K) 4K | 21.35 | € 8,50 |
| Palazzina Laf 4K | 17.50-19.40-21.35 | € 8,50 |
| Perfect Days Digitale | 15.15-21.35 | € 6,50-8,50 |
| Un mondo a parte Digitale | 17.30-19.35 | € 8,50 |
| Zamora 4K | 15.55 | € 6,50 |

| **MIGNON** | | Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio | 16.15-18.45-20.45 | |
| Il gusto delle cose | 16.15-18.15-20.45 | |
| Marcello mio VO in Italiano | 17.45 | |
| Roma Blues | 16.00-20.00-21.45 | |

| **NUOVO CINEMA AQUILA** | | Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398 |
|---|---|---|
| El paraiso | 16.40-18.45-21.00 | € 7,00 |
| Furiosa - A Mad Max Saga VO | 17.00-21.00 | € 7,00 |
| I Dannati | 17.00 | € 7,00 |
| I Dannati VO | 19.00 | € 7,00 |
| 100 Preludi | 21.00 | € 7,00 |

| **NUOVO OLIMPIA** | | Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| Anselm VO in Italiano | 18.00-20.30 | |
| I Dannati VO in Italiano | 16.30-18.30 | |
| Roma Blues | 16.15-19.45-21.30 | |

| **NUOVO SACHER** | | Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116 |
|---|---|---|
| Estranei VM14 VO in italiano | 21.00 | € 9,00 |
| I Dannati VO in italiano | 16.30 | € 7,00 |
| Il Caso Goldman VO in italiano | 18.10 | € 7,00 |

| **ODEON MULTISCREEN** | | Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361 |
|---|---|---|
| Haikyu!! The Dumpster Battle VO ITA | 19.15 | € 6,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.00-18.10 | € 6,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 16.00-18.20-21.30 | € 6,50-8,50 |
| La stanza degli omicidi | 16.00-20.20-22.30 | € 6,50-8,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 15.45-20.30 | € 6,50-8,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 15.45-17.00-18.45 | € 6,50 |
| The penitent | 21.00 | € 8,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 18.10-20.20-22.30 | € 6,50-8,50 |

| **QUATTRO FONTANE** | | Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| C'era una volta in Bhutan | 16.15-18.30 | |
| Eileen VM14 VO in Italiano | 16.15-18.45-20.45 | |
| Il Caso Goldman | 16.30-18.30 | |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.00-20.00 | |
| Kinds of Kindness VM14 VO in Italiano | 11.00-21.00 | |
| Marcello mio VO in Italiano | 16.15-20.45 | |
| Quell'estate con Irene | 18.00-19.40-21.30 | |

| **SAVOY** | | Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498 |
|---|---|---|
| El paraiso 4K | 16.00-19.30-21.30 | € 6,00-8,00 |
| Kinds of Kindness 4K VM14 | 16.30-18.00 | € 6,00 |
| Kinds of Kindness 4K VM14 VO italiano | 21.00 | € 8,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 4K | 16.00-18.50-21.00 | € 6,00-8,00 |
| The penitent 4K | 16.15-18.30 | € 6,00 |
| Vincent deve morire 4K VM14 | 21.30 | € 8,00 |

| **SCENA** | | Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734 |
|---|---|---|
| Riposo | | |

| **SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON** | | P.za in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888 |
|---|---|---|
| "Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero | | |

| **STARDUST VILLAGE (EUR)** | | Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273 |
|---|---|---|
| Eileen VM14 | 22.00 | € 3,50 |
| Garfield: una missione gustosa | 16.45 | € 9,00 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 18.30 | € 9,00 |
| Hotspot - Amore senza rete | 17.00-21.00-22.00 | € 3,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.15-19.00 | € 9,00 |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.30-19.00-20.45 | € 9,00 |
| La stanza degli omicidi | 16.45-18.45-20.10-21.15 | € 9,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 19.00 | € 3,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.30-17.15-17.45 | € 3,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 18.15-20.15-21.30 | € 9,00 |

| **THE SPACE CINEMA MODERNO** | | Piazza della Repubblica, 44 - |
|---|---|---|
| Non pervenuto | | |

| **THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI** | | Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 - |
|---|---|---|
| Eileen VM14 | 14.00-16.30 | € 7,20 |
| Furiosa - A Mad Max Saga VO | 19.05 | € 7,20 |

| **TIBUR** | | Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361 |
|---|---|---|
| Il gusto delle cose | 19.20 | € 7,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 18.30 | € 6,00 |
| Kinds of Kindness VM14 VO IN ITALIANO | 21.30 | € 7,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 16.30 | € 6,00 |
| Palazzina Laf | 21.45 | € 7,50 |
| Quell'estate con Irene | 16.45 | € 6,00 |

| **TRIANON** | | Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158 |
|---|---|---|
| Hotspot - Amore senza rete 4K | 16.30-19.45-21.45 | € 6,00-8,00 |
| IF - Gli amici immaginari 4K | 16.30-18.30 | € 6,00 |
| Kinds of Kindness 4K VM14 | 18.00-19.00-21.00 | € 6,00-8,00 |
| La stanza degli omicidi 4K | 16.00-21.15 | € 6,00-8,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K | 17.30-18.30 | € 6,00 |
| The penitent 4K | 16.15 | € 6,00 |
| The Watchers - Loro ti guardano 4K VM14 | 18.30-21.00 | € 6,00-8,00 |

| **UCI CINEMAS PARCO LEONARDO** | | Via Gian Lorenzo Bernini - |
|---|---|---|
| Challengers | 21.50 | € 5,40 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 16.00-18.55-22.10 | € 5,40 |
| Garfield: una missione gustosa | 16.30 | € 5,40 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 19.10 | € 5,40 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 17.20-19.50-21.30 | € 6,40 |
| Hotspot - Amore senza rete | 16.10-19.30-21.40 | € 5,40 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.40-19.10-20.50 | € 5,40 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 17.10-22.30 | € 5,40 |
| Kinds of Kindness VM14 | 16.20-17.40-19.15-21.10 | € 5,40-6,40 |
| Kinds of Kindness VM14 VO | 19.30 | € 5,40 |
| La profezia del male VM14 | 23.00 | € 5,40 |
| La stanza degli omicidi | 19.50-22.15 | € 5,40 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 21.55 | € 5,40 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 17.30-20.30-22.50 | € 5,40 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.15-17.00-17.35-18.10-18.45-19.40 | € 5,40 |
| The Fall Guy | 22.00 | € 5,40 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 16.50-20.00-22.45 | € 5,40 |

| **UCI CINEMAS PORTA DI ROMA** | | Via delle Vigne Nuove - |
|---|---|---|
| Eileen VM14 | 22.50 | € 9,90 |
| Furiosa - A Mad Max Saga IMAX | 16.00-21.30 | € 12,50-13,90 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 16.40-19.40-22.20 | € 8,50-9,90 |
| Garfield: una missione gustosa | 14.25-16.35 | € 8,50 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle IMAX | 19.10 | € 14,90 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 14.20-17.20-20.00-21.35-22.10 | € 9,50-10,90 |
| IF - Gli amici immaginari | 14.30-16.50-19.10-21.00 | € 8,50-9,90 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 16.30-19.25-22.30 | € 8,50-9,90 |
| Kinds of Kindness VM14 | 14.20-16.40-17.45-21.10 | € 8,50-9,90 |
| Kinds of Kindness VM14 VO | 19.00 | € 9,90 |
| Kinds of Kindness VM14 | 19.15 | € 9,90 |
| La profezia del male VM14 | 23.00 | € 9,90 |
| La stanza degli omicidi | 14.20-19.50-22.40 | € 8,50-9,90 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 14.00 | € 8,50 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 16.45-20.10-22.25 | € 8,50-9,90 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 14.15-14.35-14.50-15.15-16.15-16.45-17.00 18.10-18.40-19.00 | € 8,50-9,90 |
| The Fall Guy | 21.20 | € 9,90 |
| The penitent | 14.40-22.00 | € 8,50-9,90 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 17.10-20.05-22.35 | € 8,50-9,90 |

| **UCI CINEMAS ROMA EST** | | Via Collatina, 858 - |
|---|---|---|
| Abigail VM14 | 22.15 | € 7,50 |
| Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) | 20.00 | € 7,50 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 19.00-22.10 | € 7,50 |
| Garfield: una missione gustosa | 15.00-17.30 | € 6,50 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 16.10-18.20-20.30-22.40 | € 7,50-8,50 |
| Hotspot - Amore senza rete | 16.45-19.20-21.50 | € 6,50-7,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.40-19.50 | € 6,50-7,50 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 19.10-21.45 | € 7,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.40-19.15-20.15-21.10 | € 7,50-9,50 |
| La stanza degli omicidi | 16.50-22.45 | € 6,50-7,50 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 16.40-20.00-22.20 | € 6,50-7,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 15.10-15.40-16.00-16.15-17.10-17.40 18.00-18.20-20.00 | € 6,50-7,50 |
| The Fall Guy | 22.15 | € 7,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 17.10-19.40-22.30 | € 7,50-8,50 |

| **UCI LUXE MAXIMO** | | C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 - |
|---|---|---|
| Furiosa - A Mad Max Saga | 22.00 | € 10,50 |
| Garfield: una missione gustosa | 14.30 | € 9,50 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 16.30-18.45-21.15 | € 10,50-11,50 |
| Hotspot - Amore senza rete | 14.00-19.15 | € 9,50-10,50 |
| IF - Gli amici immaginari ISENS | 15.00 | € 11,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 17.00 | € 9,50 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 21.45 | € 10,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.30-19.00-21.00 | € 9,50-10,50 |
| La stanza degli omicidi | 22.30 | € 10,50 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 19.30-23.00 | € 10,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 13.30-14.15-14.45-15.15-15.45 16.15-16.45-17.15-18.00 | € 9,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano ISENS VM14 | 17.45-20.15-22.45 | € 11,50-12,50 |

## D'Essai

| **DELLE PROVINCIE** | | Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio Digitale | 18.00 | € 4,00 |
| La casa di Ninetta Digitale | 16.00 | € 5,00 |
| Made in Dreams - L'italiano che ha costruito l'America Digitale VO ITALIANO | 20.30 | € 5,00 |

| **DON BOSCO** | | Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612 |
|---|---|---|
| Confidenza Digitale | 18.00 | € 5,00 |
| Palazzina Laf Digitale | 21.00 | € 5,00 |

| **TIZIANO D'ESSAI** | | Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio | 17.30 | € 4,00 |
| Sei fratelli | 20.30 | € 4,00 |

## Metropoli

### ANZIO

| **ASTORIA** | | Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124 |
|---|---|---|
| Kinds of Kindness VM14 | 18.00-21.00 | € 7,00 |
| La stanza degli omicidi | 18.00-20.00-22.00 | € 7,00 |

| **CINEMA MODERNO MULTISALA** | | Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750 |
|---|---|---|
| Hotspot - Amore senza rete Digitale | 17.30-19.30-21.30 | € 7,00 |
| IF - Gli amici immaginari Digitale | 17.30 | € 7,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 Digitale | 21.00 | € 7,00 |
| L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM14 | 19.30-21.30 | € 7,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale | 17.30-19.00 | € 7,00 |
| The Watchers - Loro ti guardano Digitale VM14 | 17.30-19.30-21.30 | € 7,00 |

### CERVETERI

| **MODERNO** | | Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640 |
|---|---|---|
| La stanza degli omicidi | 21.30 | € 7,00 |

### COLLEFERRO

| **ARISTON** | | Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336 |
|---|---|---|
| Furiosa - A Mad Max Saga | 20.30 | € 7,00 |
| Hotspot - Amore senza rete | 17.15-19.20 | € 7,00 |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.15-20.30 | € 7,00 |
| La stanza degli omicidi | 19.30-21.30 | € 7,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 20.00 | € 7,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.30-19.00 | € 7,00 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 17.30-19.30-21.30 | € 7,00 |

### FIANO ROMANO

| **CINEFERONIA** | | Via Milano 19 - CC Feronia - Tel. 0765.451211 |
|---|---|---|
| Abigail VM14 | 20.20 | € 7,50 |
| C'era una volta in Bhutan | 16.00-20.20 | € 8,50 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 20.20-22.00 | € 7,50 |
| Garfield: una missione gustosa | 16.00 | € 6,50 |
| Hotspot - Amore senza rete | 18.10-22.30 | € 8,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.00-18.10 | € 6,50-7,50 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 18.00-22.00 | € 7,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 18.10-21.15 | € 8,50 |
| La stanza degli omicidi | 22.30 | € 8,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 16.00-19.00 | € 6,50-7,50 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 18.10-20.20-22.30 | € 7,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.00-17.20-18.40 | € 6,50-7,50 |
| Palazzina Laf | 16.00 | € 8,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 16.00-18.10-20.20-22.30 | € 8,50 |

### FRASCATI

| **POLITEAMA** | | L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149 |
|---|---|---|
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 18.30 | € 5,50 |
| Hotspot - Amore senza rete | 16.15-21.30 | € 10,00 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.20 | € 10,00 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 16.15 | € 10,00 |
| Kinds of Kindness VM14 | 16.15-17.40-20.15 | € 5,50-10,00 |
| La stanza degli omicidi | 18.40-20.30 | € 10,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 20.15 | € 10,00 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 21.00 | € 5,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.15-18.25-19.00 | € 5,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 16.30-19.25-21.00 | € 10,00 |

### GENZANO

| **CYNTHIANUM** | | Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484 |
|---|---|---|
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 18.20 | € 5,50 |
| Hotspot - Amore senza rete | 20.20 | € 5,50 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.30 | € 5,50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 18.15-21.30 | € 5,50 |
| La stanza degli omicidi | 20.15-22.30 | € 5,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 17.00 | € 5,50 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 22.30 | € 5,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.30-18.30 | € 5,50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 20.10-22.30 | € 5,50 |

### GROTTAFERRATA

| **MADISON CINEMAS ALFELLINI** | | Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881 |
|---|---|---|
| C'era una volta in Bhutan Digitale | 21.15 | € 8,50 |
| IF - Gli amici immaginari Digitale | 15.00 | € 8,50 |
| Kinds of Kindness Digitale VM14 | 15.00-18.05-21.10 | € 8,50 |
| L'arte della gioia - Parte 1 Digitale | 16.50-21.15 | € 8,50 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale | 15.00-16.10-17.20-18.30 | € 8,50 |
| Palazzina Laf Digitale | 19.30 | € 8,50 |
| Quell'estate con Irene Digitale | 19.40 | € 8,50 |

### MONTEROTONDO

| **MANCINI** | | Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404 |
|---|---|---|
| El paraiso 2K | 19.00-21.00 | € 8,00 |
| Gloria! 2K | 19.00 | € 8,00 |
| Kinds of Kindness 2K VM14 | 16.00-21.30 | € 8,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie 2K | 16.00-17.30 | € 8,00 |

### TIVOLI

| **GIUSEPPETTI** | | vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087 |
|---|---|---|
| I Dannati Digitale | 19.00-21.00 | € 6,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale | 16.30-17.45 | € 6,00 |
| Sala riservata | | |

### TOLFA

| **CINETEATRO CLAUDIO** | | Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525 |
|---|---|---|
| Riposo | | |

### TREVIGNANO ROMANO

| **PALMA** | | V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796 |
|---|---|---|
| IF - Gli amici immaginari | 19.30 | |
| Kinds of Kindness VM14 | 16.30-21.30 | € -6,00 |
| La canzone della Terra | 19.30 | |
| Marcello mio VO | 17.00-21.30 | |

### VELLETRI

| **AMBRA MULTIPLEX** | | Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983 |
|---|---|---|
| Furiosa - A Mad Max Saga | 18.45-21.30 | € 6,00 |
| IF - Gli amici immaginari | 16.30 | € 6,00 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 19.00-21.30 | € 6,00 |
| Marcello mio | 16.30-19.00-21.30 | € 6,00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.30-18.30 | € 6,00 |
| The penitent | 16.30-21.30 | € 6,00 |

# ESTATE CHIARA UNA SCIABOLA VERSO PARIGI

▶La romana Mormile prepara gli Europei, poi parteciperà per la prima volta ai Giochi: «Un sogno ispirato da Montano»

SCHERMA

Chiara Mormile, 29 anni, tira per l'Esercito (foto Bizzi FEDERSCHERMA)

L'estate di Chiara Mormile sarà intensissima. La sciabolatrice romana, membro del quartetto azzurro che a marzo scorso ha conquistato l'accesso alle Olimpiadi di Parigi, sta per iniziare un lungo tour de force: nel fine settimana l'esordio a Cagliari ai campionati italiani, poi gli Europei di Basilea (18-23 giugno), quindi tre settimane di ritiro con la Nazionale, infine (dal 29 luglio), i Giochi a cinque cerchi, a cui arriva da completa esordiente. «Quando mi fermo a pensare a Parigi la trepidazione è grande, il lavoro quotidiano mi aiuta ad alleggerire un po' la tensione – racconta l'atleta dell'Esercito, 29 anni – Per adesso mi focalizzo sulle gare di Cagliari e poi sugli Europei: a Basilea la mia ambizione è prendere due medaglie». La rincorsa al pass olimpico è stato un percorso lungo e impervio: Chiara, insieme alle compagne di squadra Martina Criscio, Michela Battiston e Irene Vecchi, è riuscita nell'impresa durante la tappa di Coppa del Mondo di Sint-Niklaas, all'ultima occasione utile. «I mesi scorsi sono stati complicatissimi, mi sentivo prosciugata di ogni energia. Anche nel tempo libero il pensiero sempre andava alla qualificazione». Dopo i passi falsi delle ragazze al Mondiale e nella prima tappa di Coppa del Mondo, la svolta è arrivata quando il team allenato dal ct Nicola Zanotti ha iniziato a passare sempre più tempo assieme in ritiro: «Abbiamo condiviso molto a livello personale, stringendo legami fortissimi: tra di noi c'è piena fiducia, ci ripetiamo sempre che siamo forti». Talmente forti da meritare un podio nella Ville Lumière? Chiara ci crede, perché «abbiamo sempre dimostrato di valerlo. Dovremo però giocarcela con le solite squadre fortissime: la Francia, l'Ungheria, la Corea del Sud...». All'interno delle 'Fantastiche 4' armate di sciabola, ognuna ha un ruolo peculiare: quello di Mormile è dare equilibrio e portare entusiasmo, tantissimo entusiasmo, «come fa un'atleta che non ha mai partecipato alle Olimpiadi e sta vivendo un sogno».

**HA STRAPPATO IL PASS OLIMPICO ALL'ULTIMA OCCASIONE UTILE: «PUNTIAMO A UNA MEDAGLIA»**

### ALDO L'IDOLO

Probabilmente, se non fosse stato per Aldo Montano, Chiara non avrebbe mai iniziato a tirare di sciabola. Fu proprio guardando in tv l'asso livornese che vinceva l'oro ad Atene 2004, che la romana, allora bambina, pensò che le sarebbe piaciuto farlo a lei, quell'assalto: «Capii che volevo stare dove stava Aldo, e iniziai a dire a tutti che il mio sogno era vincere le Olimpiadi». Da quel giorno d'estate di vent'anni fa ne è passata di acqua sotto i ponti: Chiara si iscrisse al Club Scherma Roma, a 13 anni era già nell'orbita delle Nazionali giovanili. «Ciò che più amo del mio sport è che devi adattarti al tuo avversario, che non è mai la stessa persona della volta precedente. Un impegno mentale più che fisico». Nel suo percorso agonistico, Mormile ha presto avuto al suo fianco l'Esercito: «Il loro supporto è stato importantissimo. Ho un ottimo rapporto col Ten. Col. Marco Pietro Carfì, e con tutte le persone che lavorano in ufficio alla Cecchignola». Originaria di Piazza Vescovio, dopo il liceo classico Mormile desiderava studiare Medicina, ma poi ha optato per Politics, philosophy and economics alla Luiss (con laurea biennale in Global Studies). Quando può, ama fare lunghe passeggiate col suo bracco francese, Itaca, oppure giocare col nipotino Vincenzo, di nove mesi. Entrambi l'aspetteranno dopo le Olimpiadi: «Ad agosto prossimo sarò felice se avrò dato il massimo, fino all'ultima goccia di sudore. Anche perché di solito quando lo faccio arriva una medaglia...».

**Giacomo Rossetti**

Giovedì 6 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it